



CEMBRE

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2025

www.cembre.com

Cembre S.p.A.

Sede in Brescia - via Serenissima, 9
Capitale sociale Euro 8.840.000 interamente versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Brescia al n. 00541390175

SOMMARIO

Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2025

Sezione 1 – Andamento gestionale	1
Allegato 1: Conto Economico Comparativo Consolidato	19
Allegato 2: Composizione degli Organi Statutari	20
Sezione 2 – Rendicontazione di sostenibilità	21

Attestazione della Rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art.81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i.	125
---	-----

Bilancio consolidato del Gruppo Cembre al 31 dicembre 2025

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	127
Prospetto del risultato economico complessivo consolidato	129
Rendiconto finanziario consolidato	130
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	132
Note esplicative al bilancio consolidato	133

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i.	171
---	-----

Bilancio di esercizio di Cembre S.p.A.al 31 dicembre 2025

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria	173
Prospetto del risultato economico complessivo	175
Rendiconto finanziario	176
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	178
Note esplicative al bilancio	179
Allegato 1: Conto Economico Comparativo	214
Allegato 2: Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione	215

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i.	216
---	-----

RELAZIONE SULLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2025

Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2025

SEZIONE 1 – ANDAMENTO GESTIONALE

Andamento della gestione e analisi dei risultati del Gruppo

L'esercizio 2025 si è chiuso con risultati soddisfacenti per il Gruppo CEMBRE. I ricavi consolidati hanno raggiunto i 244,3 milioni di euro, segnando una crescita pari al 6,3 per cento rispetto al 2024.

L'andamento delle vendite consolidate per area geografica mostra una crescita del mercato italiano dello 0,6 per cento, con vendite pari a 99,5 milioni di euro. I ricavi nella restante parte del mercato europeo risultano in aumento dell'8,3 per cento e si attestano a 117,6 milioni di euro, mentre sui mercati extraeuropei le vendite fanno registrare un incremento del 21,9 per cento, con ricavi pari a 27,1 milioni di euro.

Nel 2025 i ricavi delle vendite sono stati realizzati per il 40,7 per cento in Italia (43,0 per cento nel 2024), per il 48,2 per cento nella restante parte d'Europa (47,3 per cento nel 2024) e per l'11,1 per cento fuori dal continente europeo (9,7 per cento nel 2024).

Nella tabella seguente riepiloghiamo le vendite consolidate per area geografica:

(migliaia di euro)	2025	2024	Var.	2023	2022	2021	2020
Italia	99.493	98.892	0,6%	96.691	84.385	70.406	55.955
Europa (Italia esclusa)	117.637	108.574	8,3%	102.280	93.214	78.772	64.050
Extra Europa	27.122	22.247	21,9%	23.580	21.197	17.657	17.132
Totale	244.252	229.713	6,3%	222.551	198.796	166.835	137.137

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti tra le varie società (al netto delle vendite infragruppo):

(migliaia di euro)	2025	2024	Var.	2023	2022	2021	2020
CEMBRE S.p.A.	120.852	123.031	(1,8%)	121.141	109.318	91.708	73.578
CEMBRE Ltd. (UK)	36.916	31.186	18,4%	27.247	25.293	22.633	16.688
CEMBRE S.A.R.L. (F)	16.375	15.303	7,0%	14.223	12.124	11.258	9.557
CEMBRE S.L.U. (E)	25.453	23.079	10,3%	20.539	16.988	12.471	11.107
CEMBRE GmbH (D)	23.838	22.510	5,9%	24.437	21.935	18.875	15.587
CEMBRE INC. (USA)	16.123	14.604	10,4%	14.964	13.138	9.890	10.620
CEMBRE B.V. (NL)	3.645	-	n.a.	-	-	-	-
CEMBRE Shanghai Ltd. (CN)	1.050	-	n.a.	-	-	-	-
CEMBRE IE Ltd. (IE)	-	-	n.a.	-	-	-	-
Totale	244.252	229.713	6,3%	222.551	198.796	166.835	137.137

CEMBRE B.V. e CEMBRE Electrical Connections Shanghai Ltd., costituite nel settembre 2024, sono diventate operative nel corso del 2025. CEMBRE IE Ltd., costituita nel novembre 2025 a Dublino (Repubblica d'Irlanda), non era operativa nell'esercizio 2025.

Nel complesso le vendite delle società controllate estere sono cresciute del 15,7 per cento rispetto al 2024, passando da 106,7 milioni di euro dell'esercizio 2024, pari al 46,4 per cento del fatturato consolidato, a 123,4 milioni di euro dell'esercizio 2025, pari al 50,5 per cento del totale dei ricavi consolidati.

Di seguito si riportano i ricavi delle vendite delle varie società, ante consolidamento:

Ricavi delle vendite ante consolidamento							
(migliaia di euro)	2025	2024	Var.	2023	2022	2021	2020
CEMBRE S.p.A.	180.204	175.932	2,4%	173.061	149.516	125.696	101.410
CEMBRE Ltd. (UK)	40.164	33.998	18,1%	29.812	25.574	24.318	18.207
CEMBRE S.A.R.L. (F)	16.408	15.356	6,9%	14.295	12.403	11.532	9.748
CEMBRE S.L.U. (E)	25.488	23.119	10,2%	20.589	17.001	12.518	11.111
CEMBRE GmbH (D)	24.248	22.620	7,2%	24.649	22.063	19.002	15.662
CEMBRE INC. (USA)	16.176	14.614	10,7%	15.058	13.193	9.917	10.663
CEMBRE B.V. (NL)	3.672	-	n.a.	-	-	-	-
CEMBRE Shanghai Ltd. (CN)	1.050	-	n.a.	-	-	-	-
CEMBRE IE Ltd. (IE)	-	-	n.a.	-	-	-	-

Nell'esercizio 2025 le società del Gruppo hanno conseguito i seguenti risultati:

Risultato netto ante consolidamento							
(migliaia di euro)	2025	2024	Var.	2023	2022	2021	2020
CEMBRE S.p.A.	42.399	37.200	14,0%	39.629	29.117	23.420	16.455
CEMBRE Ltd. (UK)	3.605	2.754	30,9%	1.471	2.449	2.113	1.408
CEMBRE S.A.R.L. (F)	1.076	(274)	n.a.	236	647	(327)	221
CEMBRE S.L.U. (E)	2.332	2.370	(1,6%)	1.953	1.530	682	491
CEMBRE GmbH (D)	1.683	981	71,6%	1.277	1.360	1.096	515
CEMBRE INC. (USA)	1.204	391	n.a.	128	491	705	385
CEMBRE B.V. (NL)	518	-	n.a.	-	-	-	-
CEMBRE Shanghai Ltd. (CN)	(806)	(16)	n.a.	-	-	-	-
CEMBRE IE Ltd. (IE)	-	-	n.a.	-	-	-	-

Per le società del Gruppo con valuta di conto diversa dall'euro, riportiamo i medesimi valori della precedente tabella nelle rispettive valute, al fine di consentire la valutazione dell'effetto cambio:

	Valuta	Ricavi delle vendite ante consolidamento						
(dati in migliaia)		2025	2024	Var.	2023	2022	2021	2020
CEMBRE Ltd. (UK)	Gbp	34.412	28.783	19,6%	25.930	23.514	20.904	16.198
CEMBRE INC. (USA)	Us\$	18.295	15.817	15,7%	16.282	13.893	11.730	12.179
CEMBRE Shanghai Ltd. (CN)	Rmb	8.531	-	n.a.	-	-	-	-

	Valuta	Risultato netto ante consolidamento						
(dati in migliaia)		2025	2024	Var.	2023	2022	2021	2020
CEMBRE Ltd. (UK)	Gbp	3.058	2.359	29,6%	1.280	2.088	1.816	1.253
CEMBRE INC. (USA)	Us\$	1.363	439	n.a.	138	517	834	439
CEMBRE Shanghai Ltd. (CN)	Rmb	(6.548)	(128)	n.a.	-	-	-	-

Per una migliore comprensione dei risultati consolidati dell'esercizio 2025 viene fornito,

nell'Allegato 1 al presente documento, il conto economico consolidato comparativo, che evidenzia la variazione in percentuale rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala che, in data 15 luglio 2025, la società francese CEMBRE S.A.R.L. ha ceduto a terzi, con atto notarile, la proprietà dell'immobile industriale sito nel comune di Morangis ad un prezzo di 1.900 migliaia di euro, realizzando una plusvalenza pari a 1.598 migliaia di euro. Tale corrispettivo è stato interamente incassato. Conseguentemente nell'interpretazione dei risultati reddituali si deve tenere conto che la voce "Altri ricavi e proventi" incorpora la suddetta plusvalenza.

Il risultato operativo lordo consolidato del periodo, pari a 73.864 migliaia di euro, corrispondente al 30,2 per cento dei ricavi delle vendite, è aumentato dell'11,6 per cento rispetto a quello dell'esercizio 2024, pari a 66.177 migliaia di euro, corrispondente al 28,8 per cento dei ricavi delle vendite. L'incidenza del costo del venduto sui ricavi è diminuita rispetto al 2024, passando dal 31,9 per cento al 30,4 per cento.

L'incidenza del costo del personale sui ricavi è lievemente diminuita, passando dal 26,8 per cento al 26,6 per cento; il numero medio dei lavoratori impiegati dal Gruppo nel periodo è salito da 903 collaboratori del 2024 (inclusi 87 lavoratori temporanei) a 940 collaboratori del 2025 (inclusi 109 lavoratori temporanei).

Il risultato operativo consolidato pari a 59.784 migliaia di euro, corrispondente ad un margine del 24,5 per cento sui ricavi delle vendite, è aumentato del 13,2 per cento, rispetto alle 52.804 migliaia di euro del 2024, corrispondenti al 23,0 per cento delle vendite.

L'utile ante imposte consolidato, pari a 59.186 migliaia di euro, corrispondenti al 24,2 per cento delle vendite, è aumentato del 12,3 per cento rispetto a quello del 2024, pari a 52.726 migliaia di euro, corrispondenti al 23,0 per cento delle vendite.

Il risultato netto consolidato, pari a 46.645 migliaia di euro, corrispondenti al 19,1 per cento delle vendite, è aumentato del 9,5 per cento rispetto al risultato del 2024, che era pari a 42.590 migliaia di euro, corrispondenti al 18,5 per cento delle vendite.

Si segnala che il risultato netto dell'esercizio 2025 incorpora un beneficio fiscale straordinario relativo all'esercizio 2023 pari a 2,99 milioni di euro, a seguito della stipula di uno specifico accordo con l'Agenzia delle Entrate in merito all'agevolazione "Patent Box" per gli anni di imposta 2020-2024. Nel bilancio dell'esercizio 2024 era stato contabilizzato un analogo beneficio fiscale straordinario per 3,94 milioni di euro. E' ancora in corso di determinazione il beneficio fiscale per l'anno 2024, che verrà contabilizzato quando sarà possibile determinarlo con la dovuta esattezza. Per ulteriori informazioni in merito a tale accordo si rimanda alla nota relativa alle Imposte sul reddito nelle note esplicative al bilancio 2025.

La posizione finanziaria netta consolidata è passata da un valore positivo di 2,0 milioni di euro al 31 dicembre 2024 ad un valore negativo di 0,5 milioni di euro al 31 dicembre 2025. Si rimanda alle note esplicative ed al rendiconto finanziario per un maggiore dettaglio.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni effettuati nel 2025 dal Gruppo, al lordo di ammortamenti e dismissioni, sono i seguenti:

(migliaia di euro)	2025	2024	Variazioni
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	1.212	1.341	(9,6%)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	23.093	28.178	(18,0%)
Totale	24.305	29.519	(17,7%)

Per un maggiore dettaglio si rimanda ai commenti relativi alle immobilizzazioni nelle note esplicative.

Risultati della Capogruppo

Nel corso degli ultimi due esercizi la Capogruppo ha conseguito, in sintesi, i risultati di seguito indicati:

(migliaia di euro)	2025	%	2024	%	Variaz.
Ricavi provenienti da contratti con clienti	180.204	100	175.932	100	2,4%
Risultato operativo lordo	56.432	31,3	55.089	31,3	2,4%
Risultato operativo	46.034	25,5	44.771	25,4	2,8%
Risultato prima delle imposte	51.691	28,7	45.282	25,7	14,2%
Risultato netto dell'esercizio	42.399	23,5	37.200	21,1	14,0%

Segnaliamo che nell'esercizio 2025 CEMBRE S.p.A. ha incassato dividendi dalle proprie controllate per complessivi 6.012 migliaia di euro, mentre nel 2024 i dividendi incassati ammontavano a 484 migliaia di euro.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di CEMBRE S.p.A. sono aumentati del 2,4 per cento, passando da 175.932 migliaia di euro dell'esercizio 2024 a 180.204 migliaia di euro del 2025. La crescita del volume d'affari in Italia è stata dello 0,6 per cento, il mercato europeo (Italia esclusa) è salito del 6,2 per cento; le vendite sui mercati extraeuropei sono invece diminuite dell'1,4 per cento.

Area (migliaia di euro)	2025	2024	Variaz.
Italia	99.494	98.892	0,6%
Europa (Italia esclusa)	66.030	62.155	6,2%
Extra Europa	14.680	14.885	(1,4%)
Totale	180.204	175.932	2,4%

Situazione patrimoniale di CEMBRE S.p.A. riclassificata

(dati in migliaia di euro)	31.12.2025	31.12.2024
Crediti commerciali netti	33.827	34.728
Giacenze di magazzino	54.946	52.387
Altre attività non finanziarie	9.771	7.913
Debiti commerciali	(21.087)	(18.199)
Altre passività non finanziarie	(11.998)	(11.269)
A) Capitale netto di funzionamento (capitale circolante operativo netto)	65.460	65.559
Immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	105.455	92.900
Immobilizzazioni immateriali	4.243	4.012
Attività per diritto d'uso beni in leasing	4.695	2.224
Partecipazioni	22.860	22.210
Attività per imposte anticipate	1.425	1.185
Altre attività non correnti	77	100
B) Attivo fisso netto	138.755	122.631
C) Attività non correnti disponibili alla vendita	-	-
D) TFR e altri fondi personale	1.320	1.412
E) Fondi per rischi e oneri	499	376
F) Passività per imposte differite	2.300	2.383
G) Capitale investito al netto delle passività di funzionamento (A+B+C-D-E-F)	200.096	184.019
Finanziato da:		
H) Patrimonio netto	194.006	182.818
Debiti finanziari a lungo termine	3.931	1.286
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(9.016)	(4.167)
Altre attività finanziarie	-	-
Debiti finanziari a breve termine	11.175	4.082
I) Indebitamento/(Disponibilità) netto	6.090	1.201
J) Totale fonti di finanziamento (H+I)	200.096	184.019

Definizione degli indicatori alternativi di performance

In ottemperanza alla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2007, vengono di seguito definiti gli indicatori alternativi di performance, sopra utilizzati al fine di illustrare l'andamento patrimoniale-finanziario ed economico del Gruppo:

Risultato Operativo Lordo (EBITDA): definito come la differenza tra i ricavi di vendita ed i costi relativi al consumo di materiali, al costo per servizi, al costo del lavoro ed al saldo netto di proventi/oneri operativi. Rappresenta il margine realizzato ante ammortamenti/svalutazioni, gestione finanziaria ed imposte.

Risultato Operativo (EBIT): definito come la differenza tra il Risultato Operativo Lordo ed il valore degli ammortamenti/svalutazioni. Rappresenta il margine realizzato prima della gestione finanziaria e delle imposte.

Posizione Finanziaria Netta: rappresenta la somma algebrica tra disponibilità liquide, crediti finanziari correnti e debiti finanziari correnti e non correnti.

Situazione patrimoniale del Gruppo riclassificata

(dati in migliaia di euro)	31.12.2025	31.12.2024
Crediti commerciali netti	48.665	46.188
Giacenze di magazzino	76.506	73.791
Altre attività non finanziarie	10.269	8.926
Debiti commerciali	(22.754)	(19.883)
Altre passività non finanziarie	(18.065)	(16.090)
A) Capitale netto di funzionamento (capitale circolante operativo netto)	94.621	92.932
Immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	121.005	109.320
Immobilizzazioni immateriali	4.865	4.901
Avviamento	4.608	4.608
Attività per diritto d'uso beni in leasing	10.392	8.204
Altre partecipazioni	-	-
Attività per imposte anticipate	3.646	3.616
Altre attività non correnti	129	183
B) Attivo fisso netto	144.645	130.832
C) Attività non correnti disponibili alla vendita	-	-
D) TFR e altri fondi personale	1.480	1.617
E) Fondi per rischi e oneri	499	376
F) Passività per imposte differite	3.695	4.015
G) Capitale investito al netto delle passività di funzionamento (A+B+C-D-E-F)	233.592	217.756
Finanziato da:		
H) Patrimonio netto	233.082	219.743
Debiti finanziari a lungo termine	8.457	6.213
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(20.443)	(13.471)
Altre attività finanziarie	-	-
Debiti finanziari a breve termine	12.496	5.271
I) Indebitamento/(Disponibilità) netto	510	(1.987)
J) Totale fonti di finanziamento (H+I)	233.592	217.756

Patrimonio netto

Le rettifiche derivanti dal processo di consolidamento hanno determinato le seguenti differenze tra il bilancio al 31 dicembre 2025 della capogruppo CEMBRE S.p.A. ed il bilancio consolidato a tale data:

(migliaia di euro)	Patrimonio netto	Utile netto
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	194.006	42.399
Differenza tra valore di carico e patrimonio netto e risultato	43.778	9.612
Eliminazione profitti infragruppo compresi nelle rimanenze	(4.877)	467
Storno dividendi	-	(6.012)
Altre	175	180
Patrimonio netto e risultato del Gruppo	233.082	46.645

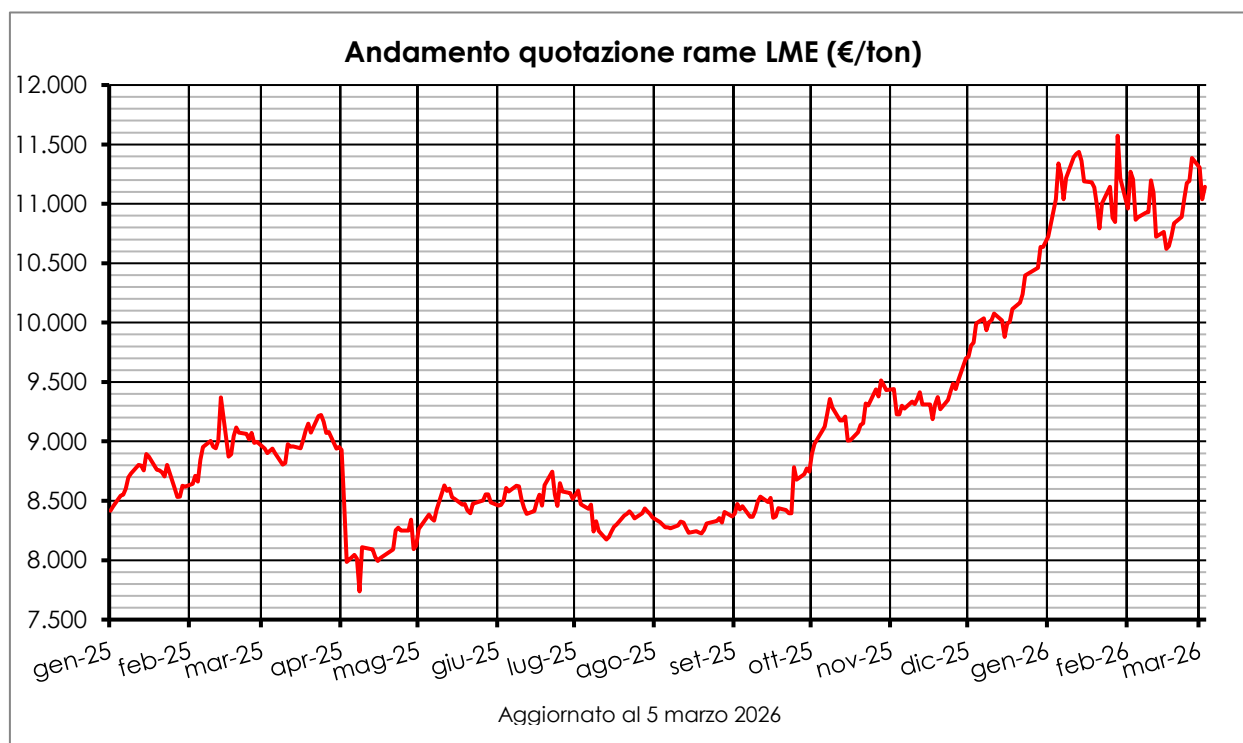
Principali rischi e incertezze

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata anche da fattori macroeconomici, quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, le variazioni del tasso di interesse, il costo delle materie prime e le ripercussioni derivanti dalle varie crisi internazionali connesse ai conflitti in essere.

Importanti cambiamenti politici stanno ridefinendo il sistema commerciale globale, generando un'incertezza che sta mettendo alla prova la resilienza dell'economia globale. Gli Stati Uniti hanno inasprito i dazi nei confronti dei partner commerciali. Nonostante il recente accordo in tema di dazi stipulato tra USA ed Unione Europea, ancora molti elementi di incertezza caratterizzano la politica commerciale, ed ancora molti aspetti risultano non chiari riguardo alle possibili evoluzioni future di queste misure protezionistiche. Tuttavia non si prevedono effetti rilevanti di tale politica protezionistica relativamente allo specifico mercato del Gruppo CEMBRE.

Il rame continua a rappresentare la materia prima preponderante nel processo produttivo del Gruppo CEMBRE, per questo motivo la dinamica del prezzo di tale elemento viene costantemente monitorata. Nei primi mesi del 2025, il prezzo del rame si è mantenuto su livelli alti, inoltre, dal mese di ottobre 2025, ha incrementato la sua crescita.



Gli ampi margini di incertezza su cui si fondano le ipotesi utilizzate per le previsioni rendono estremamente complesso valutare in maniera attendibile l'evoluzione futura dei mercati e della domanda. Il Gruppo CEMBRE, forte della propria solidità patrimoniale-finanziaria e della propria competitività guarda comunque con fiducia ai possibili sviluppi economici futuri, certo di sapere cogliere le prospettive che di volta in volta si presenteranno e di rispondere ai mutamenti di scenario che i prossimi mesi potranno riservare.

Rischi connessi al mercato

Il Gruppo difende la propria posizione di mercato perseguendo la continua innovazione e ampliamento della propria gamma, introducendo nel proprio processo produttivo metodi e macchinari all'avanguardia, mettendo in atto, anche grazie alle proprie filiali estere, politiche concorrenziali mirate.

Rischio di credito

CEMBRE e le sue controllate sono da sempre impegnate in una attenta selezione della propria clientela, gestendo con prudenza le vendite a controparti che non abbiano adeguate garanzie di solidità. Il Gruppo ha stanziato un fondo per la copertura delle posizioni in contenzioso e dei crediti in sofferenza e monitora costantemente la clientela, con un controllo continuo dello scaduto e un immediato contatto con le controparti. Inoltre CEMBRE S.p.A., CEMBRE S.L.U. e CEMBRE S.A.R.L. hanno, da tempo, stipulato una polizza di assicurazione per la copertura del credito commerciale con una primaria compagnia di assicurazione, che ha permesso di ridurre ulteriormente questa tipologia di rischio.

Il rischio di credito riguarda solo crediti di tipo commerciale.

Rischio di liquidità

Grazie alla propria struttura patrimoniale e finanziaria il Gruppo non rileva al momento particolari rischi di liquidità, anche qualora i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa dovessero ridursi bruscamente.

Rischio di tasso di interesse

Al 31 dicembre 2025, risultano accessi dalla Capogruppo CEMBRE S.p.A. due finanziamenti a tasso fisso, con scadenza febbraio 2026 e puntualmente rimborsati. Data la natura e la durata dei contratti il rischio di tasso di interesse può essere considerato nullo.

Rischio di cambio

Nonostante il Gruppo CEMBRE presenti una forte connotazione internazionale, l'utilizzo dell'euro come valuta transazionale per la maggioranza delle operazioni, riduce quasi completamente il rischio legato a variazioni del tasso di cambio. Il Gruppo risulta esposto principalmente per posizioni in Dollari USA e in Sterline inglesi; i volumi non sono però tali da potere incidere significativamente sui risultati patrimoniali, finanziari ed economici del Gruppo. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Rischio di cambio" presente all'interno delle note esplicative al bilancio consolidato.

Rischio di integrità e reputazione

Comportamenti illeciti dei dipendenti, volti ad ottenere benefici per sé stessi e per il Gruppo, possono comportare rischi di perdita di reputazione e di sanzioni a carico del Gruppo stesso. Al fine di prevenire questo genere di accadimenti, in accordo con quanto disposto dal D. Lgs. n. 231/2001, la Capogruppo CEMBRE S.p.A. ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo che identifica i processi a rischio e disciplina i comportamenti che i vari attori devono tenere nello svolgimento delle proprie funzioni. Il modello è stato diffuso tra i dipendenti e si sono tenute specifiche sessioni di training. La Capogruppo integra ed aggiorna costantemente il modello. È stato adottato a livello di Gruppo il Codice Etico, contenente i valori ed i principi a cui tutte le società del Gruppo devono ispirarsi nello svolgimento delle proprie attività.

CEMBRE S.p.A. ha adottato una policy anticorruzione e un sistema finalizzato alla prevenzione della corruzione, ai sensi della norma ISO 37001.

Rischi ed effetti legati al cambiamento climatico

Il cambiamento climatico rappresenta una delle maggiori sfide che le aziende e le istituzioni dovranno affrontare nei prossimi anni. Allo stato attuale risulta molto complesso stimare gli effetti che questo processo potrà portare nel lungo periodo, è comunque possibile cominciare a fare una valutazione di massima di quelle che possono essere le aree critiche dell'attività del Gruppo e di quali possono essere le eventuali soluzioni da mettere in atto, al fine di prevenire gli effetti più onerosi delle variazioni del clima e delle possibili restrizioni imposte dai Governi per tentare di invertire questo pericoloso processo.

Dal punto di vista geografico, così come evidenziato anche nella mappa dei rischi pubblicata da SACE sul proprio sito web, società specializzata nella assicurazione del credito e degli investimenti controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, le società del Gruppo non sono collocate in aree che possano essere soggette ad eventi climatici estremi, tali da compromettere il prosieguo dell'attività. Il Gruppo CEMBRE ha sempre posto particolare attenzione alla sicurezza e alla manutenzione dei propri fabbricati, con un occhio di riguardo anche per soluzioni ecocompatibili.

Per ulteriori approfondimenti in tema di sostenibilità si rimanda alla specifica sezione del presente documento dedicata a tale tematica.

Il processo produttivo del Gruppo ha un impatto estremamente limitato sull'ambiente, come testimoniamo le analisi svolte periodicamente da enti esterni; inoltre, immobilizzazioni e impianti vengono ciclicamente rinnovati, garantendo in questo modo il rispetto degli standard e delle norme più recenti.

Il settore della connessione elettrica, nel quale opera il Gruppo, potrebbe essere positivamente influenzato dal sempre maggiore ricorso all'energia elettrica come forza motrice. Negli ultimi anni si è andata sempre più espandendo la gamma di utensili con alimentazione a batteria, che garantiscono ormai prestazioni paragonabili a quelle dei macchinari con motore endotermico, ma con l'assenza di emissioni da combustione. Questa attenzione all'innovazione, volta anche al rispetto della sostenibilità della propria offerta, rendono estremamente remoto il rischio di una perdita di valore tale da compromettere l'operatività del Gruppo.

Il Gruppo crede che il proprio modello di business ed i propri prodotti saranno ancora appetibili a seguito della transizione verso un'economia a basse emissioni.

Il cambiamento climatico comporta un ampio spettro di possibili impatti per il Gruppo derivanti sia dai rischi fisici che di transizione. Il Gruppo, nel realizzare nuovi investimenti, tiene in

considerazione i possibili futuri impatti che il cambiamento climatico potrebbe avere sull'utilizzabilità e sulla vita utile degli stessi, inoltre monitora attentamente gli sviluppi ed i cambiamenti normativi, come ad esempio nuovi regolamenti e norme legati al clima.

Le questioni legate al clima potrebbero aumentare l'incertezza delle stime e delle assunzioni che riguardano alcuni elementi o voci del bilancio. Per un ulteriore approfondimento di tale aspetto si rimanda alle note esplicative al bilancio consolidato, paragrafo "Effetti del cambiamento climatico", nel sotto-capitolo "Uso di stime" del capitolo "PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE".

Risorse immateriali essenziali

Per risorse immateriali essenziali si intendono quelle risorse prive di consistenza fisica, che costituiscono un elemento del modello aziendale dell'impresa e che rappresentano una fonte di creazione di valore per la stessa.

Sulla base del quadro concettuale fornito dall'International Integrated Reporting Framework si possono rappresentare le seguenti forme di capitale immateriale:

- a) il capitale intellettuale, che comprende i beni immateriali corrispondenti al capitale organizzativo e al valore della conoscenza;
- b) il capitale umano, che riguarda le competenze, capacità ed esperienza delle persone e la loro motivazione ad innovare;
- c) il capitale sociale e relazionale, e cioè le istituzioni e relazioni fra o all'interno di azienda, comunità, gruppi di stakeholder e altre reti relazionali, nonché la capacità di condividere informazioni al fine di aumentare il benessere individuale e collettivo.

L'Intangible Reporting Framework del WICI (World Intangible Capital Initiative), invece, identifica le categorie dei beni immateriali, distinguendole in capitale organizzativo, capitale umano e capitale relazionale, categorie che rappresentano le principali fonti di creazione di valore dell'organizzazione.

Inoltre, secondo la Direttiva (UE) 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive), le risorse immateriali sono connesse alle "informazioni riguardanti le abilità, le competenze e l'esperienza dei dipendenti, la loro fedeltà nei confronti dell'impresa e la loro motivazione a migliorarne i processi" e alle "informazioni sulla qualità delle relazioni tra l'impresa e i suoi portatori di interessi, compresi i clienti, i fornitori e le comunità interessate dalle attività dell'impresa".

Il Gruppo CEMBRE investe costantemente nello sviluppo delle proprie risorse immateriali, riconoscendone il valore strategico per la crescita e la competitività nel lungo periodo. In tale prospettiva, l'azienda promuove un ambiente di lavoro orientato all'innovazione, alla collaborazione e alla formazione continua, elementi ritenuti fondamentali per sostenere lo sviluppo futuro.

L'importanza del Capitale Umano

Nel Gruppo CEMBRE, le risorse umane rappresentano il motore dell'innovazione e dello sviluppo. L'innovazione e la tecnologia sono al centro della nostra missione, e il nostro capitale umano è essenziale per:

- ideare e progettare nuove soluzioni per il mercato;
- contribuire attivamente al miglioramento del mondo in un'ottica sostenibile;
- creare valore attraverso competenze e collaborazione.

L'Organizzazione Aziendale

Il Gruppo CEMBRE intende accrescere la partecipazione delle persone attraverso:

- il miglioramento continuo dei processi aziendali per agevolare il lavoro;
- l'orientamento alla standardizzazione e alla semplificazione delle attività;
- la valorizzazione delle persone capaci di assumersi responsabilità in modo proattivo.

Valorizzazione delle Competenze e Formazione Continua

Il Gruppo CEMBRE crede fortemente nell'importanza di alimentare gruppi di lavoro che favoriscano:

- l'aumento delle competenze individuali e di gruppo;
- la condivisione delle conoscenze e delle esperienze;
- la crescita professionale continua.

Siamo consapevoli che è necessario garantire il costante aggiornamento delle competenze delle nostre risorse umane, anche al fine di mantenere la nostra azienda competitiva e all'avanguardia, in tutti i settori. A tal fine vengono organizzati periodicamente corsi di formazione e di aggiornamento per garantire lo sviluppo delle competenze.

Per maggiori dettagli sulle politiche e sulle iniziative relative alla gestione del capitale umano, si rinvia alla sezione dedicata alla Rendicontazione di Sostenibilità del presente documento.

Indicatori di risultato

Di seguito, al fine di garantire una maggiore comprensione dei risultati del Gruppo forniamo il valore di alcuni indici utilizzati abitualmente nelle analisi di bilancio:

Indici di redditività

		31/12/2025	31/12/2024
ROE	Redditività del capitale	20,0%	19,4%
ROS	Redditività delle vendite	24,5%	23,0%
ROI	Redditività della gestione caratteristica	19,9%	19,3%

ROE (Return on Equity): viene calcolato come rapporto tra il risultato netto e il patrimonio netto. Segnala la redditività dell'investimento nel capitale della società rispetto ad investimenti di diversa natura, ovvero la convenienza o meno dell'investimento nella società.

ROS (Return on Sales): viene calcolato come rapporto tra il risultato operativo e i ricavi netti. Indica la capacità remunerativa del flusso dei ricavi, ovvero la capacità di generare profitto del ciclo acquisti-lavorazione-vendita.

ROI (Return on Investment): viene calcolato come rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito (totale attivo al netto degli investimenti in attività non caratteristiche). Indica la capacità dell'impresa di generare redditività attraverso la gestione caratteristica.

Indici di liquidità

		31/12/2025	31/12/2024
DI	Indice di disponibilità	2,92	3,45
LS	Indice di liquidità	1,49	1,66

DI: viene calcolato come rapporto tra attivo circolante e passività correnti; indica la capacità dell'impresa di fare fronte alle passività correnti con le attività di breve periodo. Un valore maggiore di 2 segnala una situazione ottimale.

LS: viene calcolato come rapporto tra la somma di liquidità immediate e liquidità differite e le passività correnti, viene utilizzato per valutare la tranquillità dell'impresa dal punto di vista finanziario. Un valore superiore a 1 segnala condizioni ideali di liquidità.

Indici di solidità patrimoniale

		31/12/2025	31/12/2024
CI	Indice di auto-copertura delle immobilizzazioni	1,65	1,73
LEV	Indice di indebitamento	1,29	1,24
IN	Rapporto di indebitamento	22,4%	19,6%

CI: viene calcolato come rapporto tra patrimonio netto e attivo fisso; indica la capacità del capitale proprio di fare fronte alle esigenze di investimento dell'impresa. Un valore superiore a 1 segnala una situazione ottimale.

LEV (Leverage): viene calcolato come il rapporto tra il capitale investito, fatto pari al totale delle attività, e il patrimonio netto; rappresenta il grado di indebitamento cui è soggetta l'impresa. Tanto maggiore è il valore dell'indice, tanto maggiore è il grado di rischio dell'impresa.

Un valore compreso tra 1 e 2 rappresenta un corretto equilibrio nelle fonti di finanziamento.

IN: viene calcolato come rapporto tra la somma di passività correnti e non correnti e il capitale investito, indica in che percentuale i mezzi di terzi finanziano l'attività d'impresa. Un valore al di sotto del 50% indica una struttura finanziaria adeguata.

Attività di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica

I costi per il personale dipendente di CEMBRE S.p.A. dedicato alla Ricerca e Sviluppo di prodotti ammontano complessivamente a 843 migliaia di euro, dei quali 428 migliaia di euro per le attività di ricerca e 415 migliaia di euro relativi alle attività di sviluppo. I costi per forniture e prestazioni di servizi esterni ammontano a 209 migliaia di euro per le attività di ricerca e 428 migliaia di euro per quelle di sviluppo. Come previsto dai principi di riferimento, i costi di sviluppo relativi ai progetti di maggiore rilevanza, avendone le caratteristiche, sono capitalizzati ed iscritti nelle immobilizzazioni immateriali.

Di seguito si descrivono brevemente i principali progetti affrontati durante l'anno. La descrizione, in alcuni casi, risulterà volutamente priva di dettagli, perché alcuni prodotti non sono ancora in produzione ed in alcuni casi sono oggetto di domande di brevetto ancora in fase di deposito.

Capicorda e Pressacavi

Durante il corso dell'anno sono stati affrontati 72 progetti dedicati allo sviluppo di nuovi prodotti,

con un approccio integrato che ha coinvolto sia lo studio di nuovi connettori e pressacavi, sia la progettazione delle attrezzature necessarie per la loro produzione industriale.

È proseguita per tutto l'anno e si è conclusa la realizzazione della nuova gamma di capicorda piegati per il mercato tedesco. Per la realizzazione di questi prodotti è stato studiato e realizzato un innovativo carosello che permettesse di automatizzare tutte le operazioni di formatura. La numerosità dei codici dell'intera famiglia, comprendendo sia quelli piegati a 45° che a 90°, è pari a 211 codici di vendita.

Lo sviluppo della nuova famiglia dei connettori meccanici per intestare e giuntare cavi di diverse sezioni è continuato durante tutto l'anno, sia il giunto che il terminale per le sezioni da 50 a 240 mm² hanno completato con successo il percorso certificativo e si avviano alla produzione con il nuovo anno. Questi connettori rivestono il maggiore volume di vendita di questa famiglia di prodotti. Sono stati effettuati importanti investimenti in nuovi macchinari per poter ottemperare alla produzione di questi nuovi connettori, sia dal punto di vista delle lavorazioni meccaniche che dei trattamenti superficiali.

Durante l'anno sono stati messi sul mercato nuovi codici di vendita che vanno ad arricchire la famiglia dei passacavi divisibili per cavi intestati EWO, in particolare il Multilevel per il telaio da 24 poli per poter incrementare l'utilizzo simultaneo di gommini di fissaggio nello stesso frame e la gamma degli EWO metrici circolari per cavi intestati con 8 nuovi codici di vendita. È iniziata, e proseguirà anche nel prossimo anno, la creazione dei gommini speciali da utilizzare con i passacavi EWO rettangolari e circolari metrici.

Sono stati sviluppati e messi in produzione durante l'anno i passacavi a membrana con telaio rigido nella versione rettangolare e in quella circolare per un totale di 36 codici di vendita. La versione dei passacavi a membrana senza telaio rigida verrà invece completata nel primo quadrimestre del prossimo anno e porterà un totale di ulteriori 36 codici di vendita.

Ad oggi la nuova famiglia dei passacavi con gommini per cavi intestati e della famiglia delle membrane con e senza telaio ha portato al deposito di 7 famiglie brevettuali e 2 modelli ornamentali.

È in fase di prototipazione avanzata l'evoluzione di una famiglia di pressacavi metallici per applicazioni speciali con l'obiettivo di migliorare le funzionalità tecniche e la facilità d'utilizzo per il cliente mantenendo gli stessi costi di produzione. Il pilota, per il quale è stato costruito uno stampo di produzione, verrà testato a inizio anno prossimo, ottimizzato e certificato; a quel punto verrà completata l'intera gamma indicativamente entro l'anno.

È in fase di studio e test un nuovo sistema di connessione per il mondo ferroviario che ne permetterà l'installazione in maniera più rapida e agevole per l'operatore, senza la necessità di utilizzare attrezzature speciali.

Sono state progettate due nuove famiglie di connettori: la prima è la versione ottimizzata in termini geometrici di una serie già prodotta da Cembre e che viene sviluppata per essere prodotta in quantità maggiore; la seconda è una nuova famiglia composta da prodotti di alluminio e che necessita di una nuova tecnologia produttiva e di una nuova attrezzatura che permette di utilizzare un innovativo metodo di formatura.

Utensili

Sono stati affrontati 106 progetti per attrezzature collegate alla manutenzione dei sistemi ferroviari

e per utensili del settore industriale.

Durante l'anno è stato introdotto sul mercato il nuovo avvitatore ad impatto a batteria per la manutenzione della tratta ferroviaria. Le soluzioni tecniche individuate per questa macchina hanno portato al deposito di 2 brevetti e di 2 modelli ornamentali per proteggere il design dell'utensile. Sono attualmente in corso ulteriori studi della macchina per andare ad ottimizzare le prestazioni, sono infatti in fase di deposito due ulteriori brevetti e un nuovo modello ornamentale. Le nuove funzionalità saranno disponibili entro la fine dell'anno prossimo.

Durante tutto l'anno è stato portato avanti il lavoro su una innovativa macchina a batterie per la manutenzione della tratta ferroviaria, sono state testate diverse iterazioni di prototipo convergendo verso la soluzione ottimale, sia in termini di performance che di ergonomia. La macchina è stata provata sul campo con feedback positivo da parte degli utilizzatori, si avvia quindi nell'anno prossimo alla fase di industrializzazione e commercializzazione prevista entro l'inizio del 2027. È stato depositato un brevetto per proteggere la proprietà intellettuale.

Durante l'anno sono state impiegate molte risorse per presentare nuovi utensili, sia per il settore Industriale che per il settore Energia: è stato immesso nel mercato il nuovo utensile adattivo BA500 con livrea azzurro Cembre, è stato presentato il nuovo utensile a lame BTC400ND, per il taglio dei cavi in rame e alluminio fino a 40 mm² di diametro, ottimizzato nei costi, è stata completata una nuova famiglia di utensili compatibili con una delle più diffuse piattaforme di batterie del mercato Americano e infine si sta lavorando su una nuova e innovativa trancia da impiegare nel settore dell'Energia.

Si è infine iniziato a lavorare su due utensili da banco con innovative caratteristiche di funzionamento e alti standard qualitativi del lavoro svolto.

Siglatura cavi

Sono stati affrontati 31 progetti di nuovi prodotti per la siglatura industriale, gli studi hanno interessato anche le relative attrezzature di produzione.

È durato tutto l'anno, e proseguirà per il successivo, lo studio di un nuovo tipo di tessere per la siglatura dei cavi che privilegia la rapidità e facilità d'utilizzo. Sono stati creati diversi prototipi andando ad ottimizzare via via la geometria e ad identificare il materiale più performante. A fine anno è iniziata la fase d'industrializzazione che ha previsto l'acquisto di nuove tecnologie produttive adeguate a garantire le alte quantità previste e i costi competitivi. Una volta completato il prodotto pilota, verrà completata l'intera gamma in tempi brevi. Per questo prodotto è stato depositato un brevetto per tutelare le proprietà intellettuale.

È stato disegnato e testato positivamente un innovativo prodotto che abilita una nuova modalità di marcatura dei tubetti per la siglatura dei cavi. La fase d'industrializzazione è iniziata a fine anno e proseguirà per la prima fase del successivo. Una volta completato il processo per il prodotto pilota verrà creata l'intera famiglia di prodotti per soddisfare le esigenze dei clienti. Anche questo prodotto ha richiesto il deposito di un brevetto per tutelare l'idea innovativa di Cembre.

Durante l'anno Cembre ha continuato a sviluppare targhette per nuovi morsetti utilizzati dai clienti, in modo da avere sempre una gamma completa per ogni applicazione presente sul mercato.

È iniziata la fase di progettazione e analisi di nuove tecnologie con l'obiettivo di aggiornare le nostre stampanti per la siglatura dei prodotti industriali.

Rapporti con parti correlate

CEMBRE S.p.A. ha stipulato dei contratti di locazione con "Tha Immobiliare S.p.A.", società con sede a Brescia, il cui capitale è suddiviso tra Anna Maria Onofri, Giovanni Rosani e Sara Rosani, membri del Consiglio di Amministrazione di CEMBRE S.p.A.

CEMBRE Ltd. conduce in affitto un fabbricato industriale di proprietà di Borno Ltd., società controllata da Lysne S.p.A. (controllante di CEMBRE S.p.A.).

Alla data del 31 dicembre 2025 risultano aperte le seguenti posizioni debitorie: 179 migliaia di euro per Tha Immobiliare S.p.A. e 48 migliaia di euro per Borno Ltd.

Di seguito riassumiamo i valori presenti a bilancio relativamente ai contratti sopra citati:

	Attività	Passività non correnti	Passività correnti	Ammort.	Interessi passivi
Beni in leasing da THA - CEMBRE S.p.A.	3.717	3.364	348	467	21
Beni in leasing da Borno - CEMBRE Ltd.	2.029	1.873	262	288	94

Per i compensi percepiti da amministratori e sindaci si rimanda alle Note esplicative al bilancio consolidato.

Assenza di attività di direzione e coordinamento

Nonostante l'articolo 2497-sexies del Codice Civile affermi che "si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'articolo 2359", CEMBRE S.p.A. ritiene di operare in condizioni di autonomia societaria ed imprenditoriale rispetto alla propria controllante Lysne S.p.A.

In particolare, in via esemplificativa, ma non esaustiva, l'Emittente gestisce autonomamente la tesoreria ed i rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori e non si avvale di alcun servizio erogato dalla propria controllante.

Il rapporto con Lysne S.p.A. è limitato al normale esercizio, da parte della stessa, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di azionista.

Società regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

Nel corso del 2025 CEMBRE S.p.A. ha controllato tre società costituite e regolate dalla legge di uno Stato non appartenente all'Unione Europea, ovvero CEMBRE INC. con sede negli USA, CEMBRE Ltd. con sede nel Regno Unito e CEMBRE Electrical Connections Shanghai Ltd. con sede in Cina, quest'ultima divenuta operativa nel 2025.

Si ritiene che i sistemi amministrativo-contabili e di reporting attualmente in essere siano idonei a fornire regolarmente alla Direzione e al Revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

I bilanci predisposti da CEMBRE INC. e CEMBRE Ltd., ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono sottoposti a revisione da parte del revisore della società controllante. Il bilancio predisposto da CEMBRE Electrical Connections Shanghai Ltd., ai fini della redazione del bilancio consolidato, è sottoposto a procedure limitate di verifica da parte del revisore della società controllante.

CEMBRE S.p.A. è parte attiva affinché vi sia un adeguato flusso informativo da parte di CEMBRE Ltd., CEMBRE INC. e CEMBRE Electrical Connections Shanghai Ltd. verso il Revisore della società controllante e ritiene che l'attuale processo di comunicazione con la società di revisione operi in modo efficace.

CEMBRE S.p.A. già dispone dello statuto, della composizione e dei poteri degli organi sociali di CEMBRE Ltd., CEMBRE INC. e CEMBRE Electrical Connections Shanghai Ltd.; sono state emanate direttive affinché vengano trasmesse tempestivamente informazioni circa l'aggiornamento di tali elementi.

Azioni proprie o azioni di società controllanti

Alla data del 31 dicembre 2025 le azioni proprie detenute da Cembre S.p.A. sono 185.041, corrispondenti all'1,09 per cento del capitale sociale. Nell'esercizio 2025 non sono state acquistate né vendute azioni proprie, né vi sono state altre movimentazioni delle stesse. L'Assemblea degli azionisti di Cembre S.p.A., in data 29 aprile 2025 ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, concedendola per i 18 mesi successivi dalla data della stessa.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In adempimento agli obblighi normativi previsti dall'art. 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) si rimanda alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" che, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario e dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al codice di autodisciplina e l'osservanza dei conseguenti impegni. La suddetta relazione è consultabile sul sito internet ["www.cembre.it"](http://www.cembre.it), sezione Investor relations.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo che possano incidere significativamente sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il recente conflitto tra USA e IRAN ha avuto come conseguenza immediata la difficoltà di transito nello stretto di Hormuz per le navi che trasportano greggio e gas naturale liquefatto, tale rotta è vitale per circa il 20% del petrolio mondiale; conseguentemente i prezzi di tali materie prime sono sotto pressione. Il Gruppo CEMBRE ha già affrontato nel recente passato un fenomeno inflazionistico simile senza subire conseguenze rilevanti. Le vendite 2025 del Gruppo Cembre nell'area mediorientale sono pari a 5,1 milioni di euro e rappresentano il 2% dei ricavi consolidati, la parte preponderante di tali vendite è verso l'Arabia Saudita.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'incertezza che caratterizza l'attuale situazione, con persistenti tensioni geopolitiche ed un nuovo conflitto nella regione medio-orientale, risulta estremamente complesso formulare previsioni. Nonostante questo, il Gruppo CEMBRE rimane fiducioso nella propria capacità di accrescere nel 2026 il volume d'affari consolidato mantenendo un positivo risultato economico.

Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

Al fine di completare gli investimenti programmati e di favorire l'autofinanziamento, è opportuno conservare almeno parzialmente le risorse che si sono generate. Nel chiederVi l'approvazione del nostro operato attraverso l'assenso al progetto di bilancio di CEMBRE S.p.A. e alla nostra relazione, Vi chiediamo, considerato che la riserva legale ha già raggiunto il 20% del capitale sociale, di ripartire l'utile dell'esercizio di CEMBRE S.p.A. pari a euro 42.399.149,04 (arrotondato in bilancio 42.399.149) come segue:

- agli azionisti un dividendo di euro 2,06 per ognuna delle numero 16.814.959 azioni aventi diritto (tenuto conto delle n. 185.041 azioni proprie in portafoglio) e, perciò, complessivamente euro 34.638.815,54, con data di stacco il 18 maggio 2026 (ex date), data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'articolo 83-terdecies del D.Lgs. 58/1998 (record date) il 19 maggio 2026 e data per il pagamento del dividendo il 20 maggio 2026;
- il rimanente, pari a euro 7.760.333,50, a riserva straordinaria;
- precisandosi che, tenuto conto del programma di acquisto di azioni proprie della Società attualmente in corso, (i) l'importo complessivo del dividendo distribuito potrebbe variare in funzione del numero di azioni aventi diritto al dividendo alla data della delibera assembleare e (ii) le eventuali ulteriori azioni proprie acquistate dopo la data della delibera assembleare di destinazione dell'utile di esercizio e risultanti nel portafoglio della Società alla record date non avranno diritto alla distribuzione del dividendo e la corrispondente parte di utile netto sarà destinata a riserva straordinaria.

Allegati alla SEZIONE 1

Il presente documento è integrato dai seguenti allegati:

Allegato 1: Conto economico comparativo consolidato al 31 dicembre 2025.

Allegato 2: Composizione degli organi statutari.

Brescia, 13 marzo 2026

**PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA
CAPOGRUPPO CEMBRE S.p.A.**

*Il Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni Rosani*

Allegato 1 alla Relazione sulla gestione del Gruppo CEMBRE relativa all'esercizio 2025

Conto economico comparativo consolidato

(migliaia di euro)	2025	%	2024	%	Variaz.
Ricavi provenienti da contratti con clienti	244.252	100%	229.713	100,0%	6,3%
Altri ricavi e proventi	2.931		1.843		59,0%
Totale Ricavi e Proventi	247.183		231.556		6,7%
Costi per materiali e merci	(77.943)	-31,9%	(76.960)	-33,5%	1,3%
Variazione delle rimanenze	3.653	1,5%	3.669	1,6%	
Costo del venduto	(74.290)	-30,4%	(73.291)	-31,9%	1,4%
Costi per servizi	(31.926)	-13,1%	(29.159)	-12,7%	9,5%
Costi per affitto e noleggi	(446)	-0,2%	(319)	-0,1%	39,8%
Costi del personale	(64.905)	-26,6%	(61.602)	-26,8%	5,4%
Altri costi operativi	(1.993)	-0,8%	(1.897)	-0,8%	5,1%
Incrementi di immob. per lavori interni	705	0,3%	1.103	0,5%	-36,1%
Svalutazione di crediti	(416)	-0,2%	(86)	0,0%	383,7%
Accantonamento per rischi	(48)	0,0%	(128)	-0,1%	-62,5%
Risultato Operativo Lordo	73.864	30,2%	66.177	28,8%	11,6%
Ammort. immobil. materiali e inv. Immobiliari	(10.353)	-4,2%	(9.979)	-4,3%	3,7%
Ammort. immobil. immateriali	(1.235)	-0,5%	(1.140)	-0,5%	8,3%
Ammort. diritto d'uso beni in leasing	(2.492)	-1,0%	(2.254)	-1,0%	10,6%
Risultato Operativo	59.784	24,5%	52.804	23,0%	13,2%
Proventi finanziari	377	0,2%	357	0,2%	5,6%
Oneri finanziari	(598)	-0,2%	(630)	-0,3%	-5,1%
Utili e perdite su cambi	(377)	-0,2%	195	0,1%	-293,3%
Risultato prima delle Imposte	59.186	24,2%	52.726	23,0%	12,3%
Imposte sul reddito	(12.541)	-5,1%	(10.136)	-4,4%	23,7%
Risultato Netto dell'esercizio	46.645	19,1%	42.590	18,5%	9,5%

Allegato 2 alla Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2025

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente e Consigliere Delegato</i>	Giovanni Rosani
<i>Vice Presidente</i>	Aldo Bottini Bongrani
<i>Consigliere</i>	Anna Maria Onofri
<i>Consigliere</i>	Sara Rosani
<i>Consigliere</i>	Felice Albertazzi
<i>Consigliere</i>	Franco Celli
<i>Consigliere Indipendente</i>	Paola Carrara
<i>Consigliere Indipendente</i>	Elisabetta Ceretti

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Stefano Colpani
<i>Sindaco effettivo</i>	Riccardo Astori
<i>Sindaco effettivo</i>	Rosanna Angela Pilenga
<i>Sindaco supplente</i>	Maria Grazia Lizzini
<i>Sindaco supplente</i>	Alessandra Biggi

Società di revisione

EY S.p.A.

La presente situazione è aggiornata al 13 marzo 2026.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale restano in carica fino all'approvazione, da parte dell'Assemblea, del Bilancio al 31 dicembre 2026.

Il Presidente ha per statuto (art.18) la legale rappresentanza della società; il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente e Consigliere delegato Giovanni Rosani tutti i poteri di gestione delegabili, inclusa la delega riguardante la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno.

Al Vice Presidente Aldo Bottini Bongrani sono attribuiti, in caso di assenza o a seguito di impedimento del Presidente e Amministratore Delegato Giovanni Rosani, tutti i poteri di gestione delegabili. Tutti i Consiglieri Delegati devono informare il Consiglio di Amministrazione in merito alle operazioni rilevanti poste in essere nell'esercizio delle deleghe. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato le procedure che definiscono quali operazioni particolarmente rilevanti sono competenza esclusiva dello stesso.

RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Indice

ESRS 2 – Informazioni generali	24
Criteri per la redazione	24
Governance	26
Strategia	34
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	43
Informazioni ambientali	56
Tassonomia europea	56
E1 – Cambiamenti climatici	69
Governance	69
Strategia	70
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	70
Metriche e obiettivi	75
E2 – Inquinamento	80
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	80
Metriche e obiettivi	82
E3 – Acque e risorse marine	83
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	83
Metriche e obiettivi	85
E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	86
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	86
Metriche e obiettivi	88
Informazioni sociali	90
S1 Forza lavoro propria	90
Strategia	90
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	92
Metriche e obiettivi	95
S2 Lavoratori nella catena del valore	105
Strategia	105
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	107
Metriche e obiettivi	110
S3 Comunità interessate	110
Strategia	110
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	111
Metriche e obiettivi	113
S4 Consumatori e utilizzatori finali	114
Strategia	114
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	115
Metriche e obiettivi	118

Informazioni sulla governance	119
G1 Condotta d'impresa	119
Governance	119
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	120

SEZIONE 2 – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

ESRS 2 – Informazioni generali

Criteri per la redazione

BP-1 Criteri generali per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

La Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo CEMBRE è stata redatta su base consolidata; il perimetro di rendicontazione, coerentemente con quanto richiesto dal D.Lgs. n.125/2024, coincide con quello del Bilancio Consolidato, ovvero include le società consolidate integralmente per la reportistica finanziaria. Le sedi in Cina e Olanda rientrano nel perimetro di rendicontazione esclusivamente per gli aspetti sociali, in quanto, in considerazione delle dimensioni contenute e della natura prevalentemente commerciale delle attività svolte, i relativi consumi ambientali sono ritenuti non rilevanti e, pertanto, esclusi dalla rendicontazione. La sede irlandese, costituita a ottobre 2025, non è stata inclusa nel perimetro di rendicontazione in quanto, al 31 dicembre 2025, non risultavano dipendenti e non era ancora presente una sede fisica.

Inoltre, il presente documento tiene in considerazione le raccomandazioni che annualmente vengono fornite dall'European Securities and Markets Authority (ESMA), che per il corrente anno di rendicontazione sono state pubblicate il 14 ottobre 2025.

La presente rendicontazione fornisce informazioni sia sugli impatti, diretti e indiretti, generati dal Gruppo CEMBRE sull'ambiente, sulla società e sugli stakeholder, sia sui rischi e sulle opportunità che possono influenzare le attività del Gruppo, valutati attraverso un processo strutturato di analisi di Doppia Materialità. In particolare, nella valutazione della rilevanza degli impatti sono state prese in considerazione (Figura 1):

- per la fase upstream, le attività di estrazione delle materie prime, di lavorazione delle materie prime e di logistica inbound;
- per la fase direct operations, le attività di produzione, assemblaggio e packaging, nonché le attività di vendita e di assistenza ai clienti;
- per la fase downstream, le attività di logistica outbound e di Use & End-of-life.

BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche

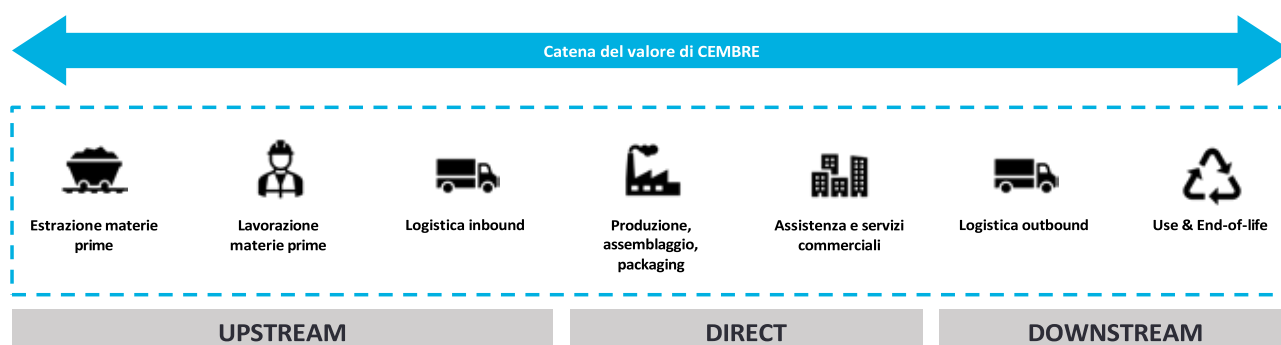


Figura 1 - Catena del valore di CEMBRE

Le informazioni contenute nella presente Rendicontazione si riferiscono al periodo compreso tra il 01/01/2025 e il 31/12/2025. Si precisa che il Gruppo CEMBRE non ha adottato l'opzione prevista dagli ESRS (cfr. ESRS 2, par. 5, lett. d) relativa all'omissione di informazioni riconducibili a proprietà intellettuale, know-how o risultati dell'innovazione.

Di seguito vengono descritti i principali criteri metodologici adottati, in linea con il quadro di riferimento degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS):

Orizzonti temporali

La presente Rendicontazione di Sostenibilità è stata redatta adottando gli intervalli temporali sanciti dallo Standard ESRS 1, *sezione 6.4 (Definizione di breve, medio e lungo periodo ai fini della rendicontazione)*, utilizzati anche nell'analisi di Doppia Materialità e di seguito riportati:

- breve periodo: periodo di riferimento della Relazione Finanziaria Annuale, pari ad un anno;
- medio periodo: fino a cinque anni dalla fine del breve periodo di riferimento;
- lungo periodo: oltre i cinque anni dalla fine del breve periodo di riferimento.

Stime riguardanti la catena del valore e cause di incertezza nelle stime e nei risultati

La redazione del documento si è basata su principi di accuratezza e autenticità. I dati e le informazioni raccolti sono stati sottoposti a verifica da parte dei responsabili delle rispettive funzioni aziendali, per garantirne la correttezza, la completezza e l'affidabilità.

Per le informazioni soggette a stime, nel proseguo del documento sono riportate le assunzioni adottate, nonché il processo che ha portato alla determinazione del dato inserito, comprensive delle relative intrinseche incertezze. Le informazioni quantitative e monetarie, qualora basate su stime, sono chiaramente identificate nei capitoli¹ pertinenti.

Modifiche nella rendicontazione o errori delle informazioni sulla sostenibilità in periodi precedenti

La presente Rendicontazione di Sostenibilità si riferisce all'esercizio 2025. I dati relativi all'esercizio 2024 sono riportati a fini comparativi, in modo da facilitare la valutazione dell'andamento dell'attività rispetto alla Rendicontazione di Sostenibilità 2024.

Si è proceduto a un aggiornamento della metodologia per il calcolo dei consumi energetici complessivi per il 2025, a seguito di un miglioramento della raccolta dati relativi al GPL utilizzato da CEMBRE Ltd, che ha consentito l'integrazione di informazioni precedentemente non disponibili.

Inoltre, si è provveduto a ricalcolare il dato di retribuzione totale per il 2024, a seguito di un affinamento della metodologia utilizzata per il 2025, in linea con le richieste degli standard ESRS. Per maggiori informazioni di dettaglio si rimanda alla sezione dei singoli capitoli.

¹ Tutte le eventuali disclosure di tipo prospettico sono il risultato di assunzioni ragionevoli da parte del management di CEMBRE ma, data la loro natura, sono intrinsecamente caratterizzate da elementi di incertezza.

Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di rendicontazione di sostenibilità generalmente accettate

Con quanto rendicontato all'interno della presente Rendicontazione di Sostenibilità, CEMBRE soddisfa i requisiti del Regolamento (UE) 2020/852 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili, chiamato anche Tassonomia Europea. Per maggiori informazioni si veda il capitolo "Tassonomia Europea" nella sezione "Informazioni ambientali" del presente documento.

Governance

GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

CEMBRE S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana (oggi Euronext Milan) dal 15 dicembre 1997 e dal 24 settembre 2001 inserita nel segmento STAR; pertanto aderisce al Codice di Corporate Governance che, come noto, ha sostituito il Codice di Autodisciplina delle società quotate nel 2020.

CEMBRE S.p.A. adotta un sistema di governance di tipo tradizionale, che prevede una gestione aziendale affidata al Consiglio di Amministrazione, mentre le funzioni di vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è, invece, garantita da una società di revisione esterna indipendente.

Il Consiglio di Amministrazione (di seguito identificato anche come "Consiglio" o "CdA") ha il compito di definire gli obiettivi aziendali e di elaborare la strategia più efficace per il loro conseguimento. Riveste un ruolo centrale nell'organizzazione aziendale e ha la responsabilità di verificare l'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento delle società del Gruppo. Il Consiglio guida il Gruppo nell'obiettivo di creare valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per il Gruppo. Il Consiglio ricopre inoltre un ruolo centrale nella definizione delle strategie di sostenibilità.

Il Sustainability Manager coordina annualmente dei momenti di informazione e formazione inerenti alle tematiche di sostenibilità, coadiuvato se necessario da professionisti esterni, per l'acquisizione e il consolidamento di competenze specifiche e funzionali alla strategia di sostenibilità del Gruppo (si rimanda alla sezione "SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore" per approfondimenti).

I membri del Consiglio di Amministrazione hanno una profonda conoscenza del settore, dei prodotti e dei mercati in cui il Gruppo opera e possiedono competenze diversificate e complementari, maturate in ambito industriale, finanziario e accademico; questo consente una gestione efficace ed informata, supportata da una pluralità di prospettive ed esperienze.

Ulteriori dettagli sulle competenze del Consiglio di Amministrazione sono disponibili nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" e all'interno dei Curriculum Vitae dei membri presenti sul sito aziendale nella sezione Investor Relations².

Sia l'ordinamento italiano che lo Statuto sociale non prevedono la rappresentanza negli organi sociali dei dipendenti e degli altri lavoratori: pertanto il Consiglio di Amministrazione non include

² Per maggiori informazioni si rimanda al seguente link: <https://www.cembre.com/it/corporate-governance>

attualmente rappresentanti di tali categorie; inoltre, non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti in cui il diritto di voto non sia esercitato direttamente dagli stessi.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 8 membri, di cui 3 Amministratori esecutivi e 5 Amministratori non esecutivi, tutti dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro affidati.

Il numero e le competenze degli Amministratori non esecutivi sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione; inoltre 2 Amministratori non esecutivi su 5 sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dallo Statuto e dalla legge, nonché dal Codice di Corporate Governance.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea sulla base del meccanismo del voto di lista, improntato alla tutela delle minoranze azionarie.

CEMBRE non ha adottato politiche specifiche in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e gestione relativamente ad aspetti quali l'età, il genere e il percorso formativo e professionale, sia perché le disposizioni legali e statutarie vigenti assicurano già una composizione equilibrata dell'organo amministrativo, sia perché, storicamente, le liste presentate degli azionisti ai fini della nomina degli amministratori sono sempre state caratterizzate dall'eterogeneità dei profili dei candidati.

L'attuale composizione del Consiglio è tale da garantire la diversità dei suoi componenti, in termini di età e di competenze; la composizione risulta inoltre conforme alla normativa applicabile in materia di quote di genere, dal momento che degli 8 Amministratori in carica alla data della presente Relazione, 4 appartengono al genere femminile e 4 a quello maschile, come indicato nella seguente tabella.

Totale Membri		2024	2025
		8	8
Numero dei membri con e senza incarichi esecutivi	Membri esecutivi	4	3
	Membri non esecutivi	4	5
% di rappresentanza ripartita per genere	Donna	50%	50%
	Uomo	50%	50%
% di membri del CdA indipendenti		25%	25%

Tabella 1 - Composizione del CdA

Oltre al Consiglio di Amministrazione e come indicato nella Relazione sul Governo Societario e assetti proprietari, sono di seguito riportati gli altri principali responsabili individuati dal Gruppo CEMBRE per garantire il corretto funzionamento del sistema.

Comitato Controllo e Rischi (CCR): comitato endoconsiliare avente funzioni istruttorie, propositive e consultive in relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il CCR, in particolare:

- valuta, sentiti il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e l'organo di controllo, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie, l'impatto della sua attività e le performance conseguite, coordinandosi con l'eventuale comitato per la sostenibilità, laddove nominato;
- esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini

- del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) esprime pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
 - e) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di internal audit;
 - f) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;
 - g) può affidare alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente dell'organo di controllo;
 - h) riferisce all'organo di amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il CCR svolge inoltre le funzioni di Comitato per le Operazioni Parti Correlate ai sensi del Regolamento Consob OPC e della relativa procedura aziendale.

Ad oggi, il comitato è costituito da due membri non esecutivi e indipendenti.

Comitato Nomine e Remunerazioni (CNR): comitato endoconsiliare avente funzioni istruttorie, propositive e consultive in materia di remunerazione e di nomine. Nell'espletamento delle competenze in materia di remunerazione il CNR ha il compito di:

- a) coadiuvare il Consiglio nell'elaborazione della politica per la remunerazione;
- b) presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- c) monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- d) valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del top management.

In materia di nomine, il CNR ha il compito di coadiuvare il Consiglio nelle attività di:

- a) autovalutazione dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati;
- b) eventuale definizione della composizione ottimale dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati;
- c) individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione.
- d) eventuale presentazione di una lista da parte dell'organo di amministrazione uscente;
- e) eventuale predisposizione, aggiornamento e attuazione del piano per la successione dell'Amministratore Delegato e degli altri amministratori esecutivi.

Ad oggi, il comitato è costituito da due membri non esecutivi e indipendenti.

A partire dall'esercizio relativo all'anno di rendicontazione 2024, il Gruppo CEMBRE ha recepito i nuovi obblighi sanciti dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD, UE-2022/2464). Attualmente, gli organismi e le figure incaricate di perseguire gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo e sorvegliare i processi e le procedure volte a gestire gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti, oltre al Consiglio di Amministrazione, sono:

- **Amministratore Delegato (Chief Executive Officer, CEO):** sottopone all'esame del CdA i principali rischi aziendali e cura la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia. L'Amministratore Delegato è, inoltre, responsabile della Politica Aziendale, documento in cui vengono formalizzati i Principi di gestione dell'attività del Gruppo,

includendo le questioni di sostenibilità rilevanti per il Gruppo.

- **Sustainability Manager:** figura istituita nel 2020 al fine di migliorare la capacità del Gruppo di gestire in modo efficace i temi legati alla sostenibilità e con l'obiettivo di diffondere la cultura della responsabilità sociale, ambientale ed economica in tutte le sedi del Gruppo. È inoltre responsabile del coordinamento del processo di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità.
- **Chief Financial Officer:** responsabile della Rendicontazione di Sostenibilità e della relativa attestazione di conformità agli standard e alla normativa di riferimento, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.
- **Responsabile Internal Audit:** svolge un ruolo indipendente di controllo, contribuendo a valutare l'efficacia dei sistemi di gestione dei rischi e delle procedure di monitoraggio ed avvalendosi, qualora necessario, del supporto di consulenti esterni. Non è responsabile di alcuna area operativa, dipende gerarchicamente dall' Amministratore Delegato e si coordina sul piano organizzativo con quest'ultimo, indirizzando gli opportuni flussi informativi al Comitato Controllo e Rischi, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Queste figure svolgono un ruolo chiave nella supervisione degli impatti, rischi e opportunità legati alla sostenibilità all'interno del Gruppo, e favoriscono un'integrazione strutturata della sostenibilità nella governance aziendale.

All'interno del processo di risk assessment CEMBRE considera anche i rischi e le opportunità ambientali, sociali e di governance (ESG), valutando i potenziali effetti sulla performance economico-finanziaria. Inoltre, CEMBRE ha adottato una procedura dedicata per la Rendicontazione di Sostenibilità, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2025, che definisce ruoli, responsabilità, attività e fasi di controllo del processo di redazione. La procedura si applica alla capogruppo CEMBRE S.p.A. e alle altre società del Gruppo consolidate integralmente all'interno del Bilancio Consolidato.

Il Comitato Controllo e Rischi supporta il Consiglio di Amministrazione nel monitorare attivamente il processo di rendicontazione di sostenibilità, esaminando i risultati dell'analisi di *Doppia Materialità* e verificando la coerenza dei rischi ivi individuati con il sistema complessivo di Gestione dei Rischi, con la strategia aziendale e con gli standard normativi pertinenti.

Gli organi incaricati di monitorare la corretta gestione delle tematiche legate alla sostenibilità sono stati selezionati in base alle loro competenze e alle esperienze personali e professionali accumulate nel corso della loro carriera.

Nel corso dell'esercizio 2024, i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno partecipato a una sessione di formazione dedicata alla normativa di riferimento in tema di sostenibilità. Inoltre, alcuni componenti del Collegio Sindacale e un amministratore indipendente hanno acquisito competenze specifiche sulle tematiche di sostenibilità, partecipando a corsi di formazione specializzati o seguendo attività relative alla normativa CSRD applicata ad altre società. Questo percorso ha incluso, per alcuni, l'acquisizione della qualifica di "Revisore della sostenibilità", secondo le linee guida stabilite dagli organismi vigilanti.

Nel corso del 2025, pur non essendo stato organizzato un aggiornamento collegiale strutturato, ciascun membro ha proseguito autonomamente il proprio aggiornamento formativo.

In considerazione del contesto mutevole nel campo della sostenibilità, il Gruppo si impegna a potenziare le competenze di queste figure chiave e in particolare degli Amministratori e Sindaci, organizzando periodicamente iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera il Gruppo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro

normativo e autoregolamentare di riferimento (c.d. induction).

Attualmente gli organi di Amministrazione, Direzione e Controllo non hanno ancora definito degli obiettivi pubblici inerenti agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti e pertanto non effettuano un monitoraggio dei progressi compiuti. Come approfondito nei capitoli dedicati agli Standard tematici nel paragrafo "Metriche e obiettivi", esistono degli obiettivi interni connessi ai Sistemi di Gestione della Qualità, Ambientale, per la Prevenzione della Corruzione e della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro conformi alle norme internazionali ISO, che vengono monitorati periodicamente al fine di migliorare i processi aziendali.

GOV-2 Informazioni fornite agli organi di Amministrazione, Direzione e Controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Gli organi di Amministrazione, Direzione e Controllo di CEMBRE sono informati periodicamente in merito alle questioni di sostenibilità, tramite riunioni/incontri periodici con il Sustainability Manager. Sulla base di quanto stabilito nella procedura per la Rendicontazione di Sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione è responsabile della validazione annuale dell'analisi di Doppia Materialità ed è dunque coinvolto in particolare nell'attività di valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità ai fini di identificare quelli rilevanti, oggetto di rendicontazione.

L'analisi di Doppia Materialità, insieme agli incontri periodici con il Sustainability Manager, rappresentano quindi occasione di riflessione e di monitoraggio della strategia d'impresa e di gestione dei rischi e delle opportunità associate alle questioni di sostenibilità. Gli impatti, rischi ed opportunità (IRO) identificati attraverso l'analisi di Doppia Materialità e sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione sono dettagliati nelle Tabelle 7, 8 e 9 della presente rendicontazione.

Le iniziative e le politiche adottate in risposta agli IRO emersi sono descritti nei capitoli dedicati ai rispettivi temi materiali nel presente documento.

GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

CEMBRE dispone di una Politica di Remunerazione, consultabile pubblicamente sul sito aziendale, definita in coerenza con il modello di governance della Società e con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance. La politica di remunerazione è approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazioni, e sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea degli Azionisti (di seguito identificata come "Assemblea"). Essa contribuisce alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi di medio-lungo periodo e alla sostenibilità complessiva della Società, integrando al suo interno anche un sistema di incentivazione dell'Amministratore Delegato connesso alle tematiche di sostenibilità di seguito illustrato.

Il sistema di remunerazione è strutturato in modo da garantire un equilibrio tra componente fissa e componente variabile, coerente con gli obiettivi strategici e con la politica di gestione dei rischi di CEMBRE. In tale ambito, i meccanismi di incentivazione sono concepiti per allineare gli interessi del management alla creazione di valore sostenibile nel tempo, integrando obiettivi economico-finanziari e obiettivi di natura non finanziaria.

L'Assemblea delibera l'ammontare complessivo dei compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione, ivi inclusi eventualmente i compensi da attribuire agli Amministratori investiti di particolari cariche. Nell'ambito di quanto deciso dall'Assemblea, spetta poi al Consiglio di Amministrazione dare esecuzione alle decisioni assembleari con l'attribuzione di compensi ai

singoli componenti, stabilendo eventuali compensi aggiuntivi per gli Amministratori investiti di particolari cariche, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazioni e sentito il parere del Collegio Sindacale.

Agli Amministratori senza deleghe e agli Amministratori non esecutivi è riconosciuto un compenso fisso ripartito dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito del compenso complessivo determinato dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, c.c.

Gli Amministratori non esecutivi non percepiscono una retribuzione variabile e non sono destinatari di piani di remunerazione basati su strumenti finanziari.

La remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli Amministratori investiti di particolari cariche è composta da una componente fissa e da componenti incentivanti di breve e di medio-lungo periodo per ciascun anno di carica secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazioni di CEMBRE S.p.A..

La componente fissa è commisurata alle responsabilità e competenze connesse alla carica/funzione ricoperta dall'interessato. Tale componente, non legata al raggiungimento di obiettivi di performance, è determinata in un ammontare sufficiente a remunerare la prestazione degli Amministratori esecutivi e degli Amministratori investiti di particolari cariche nel caso in cui le componenti variabili non fossero erogate.

Per quanto riguarda gli altri Amministratori esecutivi, essi sono destinatari di incentivi di breve periodo, determinati tenendo conto della performance registrata dalla Società nel periodo di riferimento, e in particolare di quegli indicatori economico-finanziari sui quali ciascuno di essi abbia la possibilità di influire, nell'ambito delle proprie responsabilità operative. Ai fini dell'erogazione degli incentivi di breve periodo vengono individuati anche obiettivi di natura non finanziaria, legati, ad esempio, alla realizzazione di progetti di particolare rilevanza.

Gli obiettivi di breve periodo assegnati agli amministratori esecutivi (diversi dal CEO) fanno tipicamente riferimento ad indicatori economico-finanziari (ad esempio il fatturato e l'Ebitda di Gruppo) che abbiano una stretta correlazione con la sfera operativa di ciascuno di tali soggetti, oppure sui quali essi possano esercitare leve determinanti. Tali obiettivi sono predeterminati, misurabili e coerenti con gli obiettivi strategici del Gruppo.

Per quanto riguarda gli obiettivi di natura non finanziaria, i progetti individuati possono riguardare ad esempio l'innovazione di prodotto e di processo, lo sviluppo di determinati mercati o linee di prodotto, le acquisizioni, la customer satisfaction, la realizzazione di interazioni sinergiche all'interno dell'organizzazione aziendale.

Il CEO beneficia di una componente variabile monetaria di medio-lungo periodo (Long Term Incentive "LTI") costituita da un compenso liquidabile alla conclusione del periodo pluriennale di riferimento, a fronte del raggiungimento di predefiniti obiettivi riferibili al medesimo intervallo temporale. Tale sistema prevede:

- obiettivi di natura economico-finanziaria, ad esempio i ricavi delle vendite consolidati, il margine operativo lordo consolidato, il reddito operativo consolidato e l'utile netto consolidato come di volta in volta indicati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazioni
- obiettivi non finanziari, il cui sistema di calcolo tiene conto del raggiungimento di risultati legati a innovazione di processo ed efficientamento energetico (l'"Obiettivo Non Finanziario LTI"), con meccanismo on/off, come di volta in volta indicati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazioni. Il limite massimo è fissato al 100% dell'Obiettivo Non Finanziario LTI e prevede la corresponsione del bonus massimo erogabile, pari al 15% del bonus LTI complessivo, il quale costituisce il cap (i.e. il limite massimo) per la

componente legata agli obiettivi non finanziari.

In data 14 novembre 2024, il Consiglio, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazioni, ha approvato il nuovo piano di incentivazione monetario di medio-lungo periodo destinato al Presidente e Amministratore Delegato della Società, erogabile per il periodo 2024-2026, fissando come obiettivo di natura economico-finanziaria il Margine operativo lordo consolidato cumulativo del periodo 2024-2026, prevedendo una clausola minima di garanzia rappresentata dalla crescita dei ricavi consolidati delle vendite cumulativi del triennio 2024-2026, nonché come Obiettivi Non Finanziari LTI, l'incremento dell'energia autoprodotta mediante l'installazione di pannelli fotovoltaici, l'introduzione di innovazioni di processo con riduzione dei movimenti manuali ripetitivi degli operatori e la realizzazione di una nuova linea di produzione.

Sistema di incentivazione	Ambiti di valutazione e obiettivi
Incentivazione di breve termine (STI)	1. Risultati economico-finanziari della Società, coerenti con la sfera di responsabilità degli Amministratori esecutivi (es. fatturato, EBIT di Gruppo)
	2. Indicatori di performance operativa e gestionale, connessi agli obiettivi strategici della Società
	3. Obiettivi non finanziari, legati alla realizzazione di progetti di particolare rilevanza per il successo sostenibile della Società, quali: - innovazione di prodotto e di processo; - sviluppo organizzativo e integrazione dei processi; - miglioramento delle performance operative e gestionali
Incentivazione di medio-lungo termine (LTI)	1. Obiettivi economico-finanziari di lungo periodo, basati sul Margine Operativo Lordo consolidato cumulativo del periodo di riferimento, con clausola di garanzia minima legata alla crescita dei ricavi consolidati
	2. Obiettivi non finanziari LTI (meccanismo on/off), con peso massimo pari al 15% del bonus LTI complessivo, relativi a: - incremento dell'energia autoprodotta mediante installazione di impianti fotovoltaici; - introduzione di innovazioni di processo finalizzate alla riduzione dei movimenti manuali ripetitivi degli operatori; - realizzazione di una nuova linea di produzione.

Tabella 2 – Sistema di incentivazione del Gruppo CEMBRE

GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza

All'interno della presente Rendicontazione vengono descritte le metodologie e i processi di *due diligence* adottati relativamente alla gestione degli impatti, rischi e opportunità in ambito ESG. Per maggiori dettagli, si rimanda ai capitoli specifici del documento, in cui sono state trattate le singole tematiche, tutte misurate attraverso specifici indicatori.

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi nelle dichiarazioni sulla sostenibilità
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2 GOV-1 ESRS 2 GOV-2 ESRS 2 GOV-3 ESRS 2 SBM-3 ESRS 2 GOV-2
b) Coinvolgere i portatori di interesse in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	ESRS SBM-2 ESRS 2 IRO-1 ESRS 2 MDR-P ESRS Tematici
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	ESRS IRO-1 ESRS 2 SBM-3
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	ESRS 2 MDR-A ESRS Tematici
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	ESRS 2 MDR-M ESRS 2 MDR-T ESRS Tematici

Tabella 3 - Elementi fondamentali del dovere di diligenza

GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Il Gruppo sta progressivamente integrando i principi ESG e le linee guida del reporting di sostenibilità nel proprio sistema di controllo e gestione dei rischi, integrandoli all'interno del proprio risk assessment biennale, propedeutico per la definizione dell'analisi di Doppia Materialità, con focus specifico sulla materialità finanziaria. L'integrazione completa avverrà entro il fiscal year 2026, in occasione dell'aggiornamento previsto con cadenza biennale. Per ulteriori dettagli legati ai rischi ed alle opportunità individuati dal Gruppo si faccia riferimento al sottoparagrafo "IRO-1, Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti".

Attualmente non esiste un processo di controllo interno formalizzato sulla procedura di raccolta e aggregazione dei dati legati alla sostenibilità. Tuttavia, nel corso del 2025 CEMBRE ha definito una procedura di reporting per assicurarsi che i dati alla base dei valori esposti siano completi, accurati e disponibili nel tempo.

Il processo di reporting si articola in una fase iniziale di preparazione, aggiornamento e approvazione dell'analisi di Doppia Materialità (si faccia riferimento al paragrafo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità"), seguita dalla definizione dei contenuti della Rendicontazione di Sostenibilità. Una volta individuati i temi rilevanti e le informazioni da includere, prende avvio la fase di raccolta, approvazione e verifica dei dati.

Riguardo le attività relative alla Tassonomia, la raccolta dei dati si articola come segue:

- condivisione dei dati: l'ufficio amministrativo fornisce al Responsabile processo redazione Rendicontazione di Sostenibilità le schede di raccolta dati, contenenti i valori relativi a capex, opex e turnover, tramite appositi file;
- verifica dei dati: il Responsabile processo redazione Rendicontazione di Sostenibilità, con il supporto di figure operative interne dotate di specifiche competenze e, se necessario, di consulenti esterni, verifica la correttezza tecnica, l'ammissibilità e l'allineamento alla tassonomia, avvalendosi di evidenze documentali come schede tecniche;

- redazione della bozza: il Responsabile processo redazione Rendicontazione di Sostenibilità predispone una bozza del capitolo dedicato all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità.

Per le restanti informazioni non finanziarie, il processo di raccolta dei dati segue invece un flusso differente, che si articola come segue:

- le schede di raccolta dati sono condivise dal Responsabile processo redazione Rendicontazione di Sostenibilità con i data owner di Gruppo e delle singole società controllate attraverso un'apposita piattaforma;
- i data owner delle singole società, con il supporto delle rispettive funzioni operative, compilano le schede di raccolta dati. Attraverso un flusso automatizzato disponibile su piattaforma dedicata, inviano le schede ai local approver che svolgono un controllo di coerenza su tutti i dati e, prima di approvare, richiedono eventuali chiarimenti;
- una volta approvati, i local approver trasmettono i dati tramite piattaforma. Successivamente, i data owner di Gruppo effettuano un controllo di coerenza su tutte le informazioni e, se necessario, chiedono chiarimenti;
- il Responsabile processo redazione Rendicontazione di Sostenibilità verifica tutte le informazioni e i dati aggregati, una volta che questi sono stati validati dai data owner di Gruppo;
- il Responsabile del processo di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità prepara una bozza del documento da sottoporre al CdA per l'approvazione.

Conclusa la stesura della bozza della Rendicontazione di Sostenibilità, il Responsabile del processo di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità la condivide con i data owner di Gruppo e con la Direzione Aziendale, al fine di verificare la trasposizione dei dati raccolti all'interno del documento. La bozza è successivamente sottoposta a una verifica sulla correttezza del processo seguito e delle informazioni contenute da parte del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di Gruppo. Una volta completata tale verifica, il Responsabile del processo di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità presenta la Rendicontazione di Sostenibilità al Consiglio di Amministrazione per la sua approvazione finale.

Come previsto dal D. Lgs. 125/2024, la Rendicontazione di Sostenibilità è sottoposta ad una verifica di conformità da parte di un revisore indipendente.

Strategia

SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore

Il modello di business

CEMBRE è un gruppo industriale italiano attivo a livello internazionale, specializzato nella progettazione, produzione e commercializzazione di soluzioni per la connessione e la terminazione di conduttori elettrici e di strumenti per il cablaggio. Fondata a Brescia nel 1969, la capogruppo CEMBRE S.p.A. è riconosciuta come uno dei principali operatori del settore in Italia. Dal dicembre 1997 CEMBRE è quotata presso la Borsa Italiana, una scelta importante che consente a CEMBRE di crescere costantemente.

CEMBRE persegue la propria crescita attraverso l'affermazione sui mercati internazionali, cercando di replicare il proprio modello industriale e valoriale in tutti i Paesi in cui è presente, tenuta in debita considerazione la cultura locale. Coerentemente con i valori di riferimento e la propria missione, il Gruppo opera nel pieno rispetto dei diritti della persona e dell'ambiente.

Il Gruppo opera prevalentemente nei mercati industriale, ferroviario e del Power & Utilities, offrendo un portafoglio articolato di soluzioni progettate per rispondere alle specifiche esigenze dei settori di riferimento. L'offerta di prodotto si articola in sei principali macrocategorie:

- connettori elettrici ed accessori per cavi;
- utensili oleodinamici, meccanici e pneumatici per la preparazione del cavo e l'installazione dei connettori;
- pressacavi, passacavi ed accessori;
- morsetti e morsettiere;
- prodotti per la siglatura industriale (stampanti a trasferimento termico e materiale di consumo);
- prodotti per il settore ferroviario (contatti alla rotaia, trapani, troncatrici e avvitatori).

Un elemento distintivo del modello industriale di CEMBRE è l'elevato livello di integrazione verticale. Il Gruppo gestisce internamente quasi tutte le fasi del processo industriale successive all'approvvigionamento delle materie prime, dalla progettazione dei prodotti alla loro lavorazione fino alla distribuzione dei prodotti finiti. Questa impostazione consente di realizzare internamente tra il 90% e il 95% dei prodotti commercializzati, garantendo la resilienza del business grazie a un elevato controllo sulla qualità e una significativa flessibilità operativa. A supporto di tale modello, CEMBRE progetta e realizza inoltre attrezzature specifiche, come stampi per plastica, rame e macchine di assemblaggio su misura.

Nel corso degli anni, il Gruppo ha sviluppato una presenza internazionale strutturata, affiancando alla sede italiana una rete di società controllate e uffici commerciali in Europa e nei principali mercati extra-europei, tra cui Stati Uniti ed Estremo Oriente. Alla capogruppo si affiancano otto società controllate: sette a prevalente vocazione commerciale in Germania, Francia, Spagna, Paesi Bassi, Irlanda, Stati Uniti e Cina e una con attività sia produttive sia commerciali nel Regno Unito.

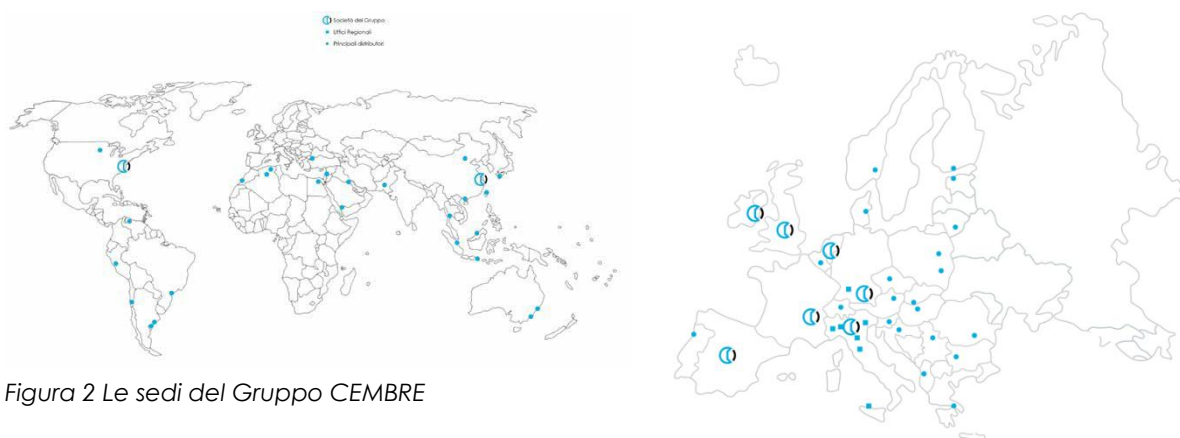


Figura 2 Le sedi del Gruppo CEMBRE

Società del Gruppo	Descrizione delle attività e del mercato
CEMBRE S.p.A. (IT)	Capogruppo situata a Brescia e nata nel 1969: polo tecnico, produttivo, logistico e amministrativo a cui fanno riferimento tutte le filiali.
CEMBRE GmbH (D)	Società commerciale fondata nel 1997 per seguire i clienti tedeschi con assistenza diretta e gamma completa dei prodotti. La forza vendite copre tutto il territorio della Germania.
CEMBRE Ltd. (UK)	Unità produttiva fondata nel 1986: l'ufficio principale, i laboratori e lo stabilimento sono situati in Curdworth nei pressi di Birmingham mentre un'attiva forza vendite è a disposizione dei clienti su tutto il territorio del Regno Unito.
CEMBRE S.a.r.l. (F)	Fondata nel 1998 CEMBRE S.a.r.l. ha la sede principale, il magazzino e i laboratori situati a Lione, garantendo la propria presenza per i clienti del territorio francese.
CEMBRE S.L.U. (E)	Società Commerciale fondata nel 1994, opera nel mercato nazionale spagnolo dei connettori elettrici e dei relativi strumenti.
CEMBRE Inc. (USA)	Società fondata nel 1999 con sede nel New Jersey, provvede alla consulenza tecnica, alla vendita, alla manutenzione ed alla distribuzione dei prodotti e relativi ricambi in diverse regioni degli Stati Uniti.
CEMBRE El. Conn. Shanghai Limited (CN)	Società commerciale aperta nel 2024 con sede a Shanghai per fornire ai clienti asiatici un servizio di assistenza immediata e un'ampia gamma di prodotti. La forza di vendita è attiva in tutto l'Estremo Oriente.
CEMBRE BV (N)	Società commerciale inaugurata nei Paesi Bassi nel 2024, serve clienti con base nei Paesi del Benelux, offrendo loro un team di vendita dedicato e locale.
CEMBRE Ltd. (IE)	Società commerciale fondata nell'ottobre 2025, l'azienda completa la copertura sul mercato europeo servendo clienti con base in Irlanda e offrendo loro un team di vendita dedicato e locale.

Tabella 4 – Le società del Gruppo CEMBRE

Personale per società (unità di misura n.)	2025	2024
CEMBRE S.p.A. (IT)	525	509
CEMBRE GmbH (D)	58	64
CEMBRE Ltd. (UK)	128	123
CEMBRE S.a.r.l. (F)	36	35
CEMBRE S.L.U. (E)	49	48
CEMBRE Inc. (USA)	39	38
CEMBRE El. Conn. Shanghai Limited (CN)	5	1
CEMBRE BV (N)	3	-
CEMBRE Ltd. (IE)	-	-

Tabella 5 - Personale per società

La presenza nei mercati internazionali è supportata da una rete commerciale di rappresentanti e corrispondenti in grado di garantire un'assistenza tecnico-commerciale qualificata e consegne rapide dai magazzini locali. In Italia, CEMBRE S.p.A. opera attraverso una rete distributiva capillare, con uffici e magazzini a Brescia, Torino, Milano, Padova, Bologna, Firenze e Palermo, mentre nelle altre regioni si avvale di agenti organizzati per l'assistenza tecnico-commerciale e dotati di magazzini per consegne rapide.

La competitività del Gruppo si fonda sulla qualità tecnica dei prodotti, garantita da alti standard di qualità, affidabilità e sicurezza, ma anche su una rete commerciale diretta e strutturata, che consente di costruire relazioni solide e continuative con la clientela. Il contatto costante con il mercato permette di intercettare le esigenze operative della clientela e di tradurle in soluzioni e prodotti progettati su misura, rafforzando l'allineamento dell'offerta ai contesti di utilizzo. In questa prospettiva, il Gruppo intende consolidare ulteriormente i rapporti di collaborazione con clienti e distributori, rafforzando il proprio posizionamento come fornitore di una gamma completa di prodotti.

Per una ripartizione dei ricavi totali per area geografica e per società del Gruppo, si riporta al paragrafo "Andamento della gestione e analisi dei risultati del Gruppo" della Relazione finanziaria annuale 2025.

La Catena del valore del Gruppo CEMBRE

Di seguito, è fornita una descrizione dettagliata delle diverse fasi della catena del valore del Gruppo, con i relativi attori aziendali e output.

Approvvigionamento (estrazione e lavorazione delle materie prime)

CEMBRE si distingue per l'utilizzo di materie prime di elevata qualità nella produzione dei propri prodotti. Gli acquisti sono dominati dai metalli non ferrosi (rame, ottone e alluminio sotto forma di tubi, nastri, barre e profili) e dalle materie plastiche. La base fornitori del Gruppo è estremamente ampia e variegata, contando 1.601 partner a livello di Gruppo che riforniscono l'azienda di articoli diretti e indiretti.

La catena di fornitura di CEMBRE è prevalentemente situata in Occidente, con l'84% della spesa complessiva concentrata in Europa. L'Italia, in particolare, rappresenta il 54% del totale degli acquisti, mentre Germania e Grecia sono Paesi chiave per la fornitura di metalli. CEMBRE attribuisce particolare importanza alla selezione dei fornitori, adottando un processo strutturato che prevede la firma di capitolati tecnici e il superamento di una checklist di qualifica. Inoltre, per aumentare la resilienza della propria catena di fornitura e garantire una maggiore sicurezza nelle forniture, l'azienda privilegia la scelta di almeno tre fornitori per ciascun materiale critico.

Logistica inbound

CEMBRE gestisce la logistica inbound attraverso un processo strutturato che comprende l'approvvigionamento, la ricezione, il controllo e lo stoccaggio di materie prime, componenti e semilavorati destinati alle attività produttive. I materiali in ingresso vengono sottoposti a verifiche qualitative e quantitative, registrati nei sistemi informativi aziendali e collocati a magazzino secondo criteri di efficienza e tracciabilità. La logistica inbound opera in stretto coordinamento con la pianificazione della produzione, con l'obiettivo di garantire continuità operativa, ridurre i lead time di approvvigionamento e ottimizzare il livello delle scorte.

Produzione, assemblaggio e packaging

CEMBRE utilizza frese, torni, centri di lavoro a controllo numerico e macchine per elettroerosione per produrre utensili e connettori con elevata precisione e produttività. Per la produzione dei connettori, vengono impiegate presse automatiche alimentate da sistemi intelligenti, garantendo affidabilità. L'azienda progetta e costruisce internamente anche le attrezzature e le macchine necessarie, assicurando prodotti di alta qualità a prezzi competitivi. CEMBRE gestisce internamente la produzione di quasi tutti i suoi prodotti, con una copertura che varia tra il 90% e il 95% di ciò che viene venduto. Solo una quota marginale, compresa tra il 5% e il 10%, è acquistata da fornitori esterni.

Ricerca e Sviluppo e Qualità

CEMBRE investe costantemente in ricerca e sviluppo, disponendo di laboratori e di una sala prototipi dotati di apparecchiature avanzate per il controllo delle caratteristiche fisiche dei materiali, la resistenza in ambienti aggressivi, la qualità dei trattamenti superficiali e la sicurezza dei prodotti. Le attività di progettazione sono orientate al miglioramento continuo della qualità, alla tutela dell'utilizzatore finale e alla riduzione degli impatti ambientali, anche in termini di consumo energetico in fase d'uso. Anche per i prodotti acquistati da terzi e rivenduti (c.d. "buy and sell"), CEMBRE garantisce elevati standard qualitativi, prevedendo il transito della merce presso i propri stabilimenti prima della consegna al cliente finale.

Assistenza e servizi commerciali

I prodotti CEMBRE sono distribuiti attraverso una rete di distributori e rivenditori specializzati, affiancata da una struttura commerciale diretta, che garantisce una presenza capillare e una costante vicinanza al cliente a livello globale. La rete commerciale consente inoltre di mantenere un dialogo continuativo con i clienti e di raccoglierne le segnalazioni, che vengono gestite dall'ufficio Qualità per l'analisi tecnica e la risoluzione delle eventuali criticità.

Logistica avanzata

CEMBRE gestisce lo stoccaggio e il trasporto dei prodotti per garantire una consegna tempestiva ed efficiente. Il Gruppo è dotato di due magazzini automatizzati, uno localizzato a Brescia ed uno localizzato in Inghilterra per la società inglese CEMBRE Ltd, i quali contengono entrambi un ampio assortimento di prodotti a magazzino per un servizio rapido.

Utilizzo e fine vita dei prodotti

I consumatori finali utilizzano i prodotti fino alla fase finale del loro ciclo di vita, quando avviene il loro smaltimento.

Il Gruppo si avvale di un'architettura informatica integrata che garantisce la raccolta, l'elaborazione e la protezione dei dati lungo l'intero modello aziendale e la catena del valore. Il nucleo centrale è costituito dal sistema ERP (Enterprise Resource Planning) SAP, che presiede alla gestione dei flussi informativi critici: dalla qualifica dei fornitori alla produzione, fino alla logistica e all'assistenza post-vendita.

Per assicurare la massima accuratezza e tracciabilità operativa, SAP si interfaccia in modo nativo con soluzioni verticali specializzate, tra cui il software MES NetPro (per il controllo e la pianificazione avanzata della produzione) e sistemi CRM dedicati alla gestione dei clienti. Questa integrazione sistemica permette una gestione sicura e strutturata delle informazioni, garantendo la disponibilità di dati affidabili per il monitoraggio dei processi core e delle relazioni con gli stakeholder a monte e a valle.

Il modello di business del Gruppo è orientato alla generazione di valore condiviso, traducendo gli input aziendali in prodotti e risultati in grado di offrire vantaggi tangibili, attuali e prospettici, a tutti i principali portatori di interessi.

Per quanto riguarda gli investitori, la progressiva integrazione dei fattori ESG nel modello operativo assicura una gestione più efficace dei rischi operativi e reputazionali, favorendo la resilienza del Gruppo e la creazione di valore nel lungo periodo. Ai clienti viene garantita la fornitura di soluzioni caratterizzate da elevati standard di sicurezza e affidabilità in piena conformità a rigorosi parametri di qualità, consolidando così il rapporto di fiducia con il Gruppo. Nei confronti dei dipendenti, l'azienda promuove un ambiente organizzativo incentrato sul benessere e sulla salute e sicurezza, tutelando il pieno rispetto dei diritti umani e del lavoro quale pilastro fondamentale

della crescita professionale. Il modello si riflette inoltre in collaborazioni solide e durature con i fornitori, basate sulla trasparenza e sulla condivisione di standard d'eccellenza lungo tutta la catena del valore. Infine, il Gruppo genera un impatto positivo per le comunità locali e le istituzioni attraverso una collaborazione attiva con le realtà scolastiche, contribuendo allo sviluppo del territorio con la creazione di opportunità occupazionali e percorsi di attrazione per i giovani che favoriscono il necessario ricambio generazionale.

La Strategia

Il Gruppo CEMBRE non ha ancora definito obiettivi di sostenibilità pubblici che siano strutturati, misurabili e declinati per tipologia di clientela o area geografica di riferimento. Tuttavia, ha intrapreso e realizzato una serie di attività operative che rispondono ad alcune delle questioni di sostenibilità identificate come rilevanti attraverso l'analisi di Doppia Materialità (per un approfondimento si rimanda al paragrafo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" nel capitolo "ESRS 2 - Informazioni generali". In questo quadro si inseriscono, da un lato, la progressiva conversione di utensili a motore termico in versioni elettriche e, dall'altro, il calcolo dell'impronta carbonica dei prodotti, articolato in cinque macrocategorie da analizzare nel tempo. A oggi, sono già stati convertiti all'elettrico alcuni avvitatori, forarotaie e foratraverse, mentre le macrocategorie dei connettori elettrici e della siglatura sono state analizzate tramite Life Cycle Assessment (LCA) (per approfondimenti si rimanda al paragrafo "E1 – 3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici" nel capitolo E1- Cambiamenti climatici).

Nel 2025, CEMBRE ha avviato un investimento strategico di circa 42 milioni di euro complessivi finalizzato alla trasformazione e all'innovazione del processo produttivo dei connettori elettrici. L'intervento ha l'obiettivo di aumentare la capacità produttiva e, al contempo, di riprogettare integralmente il processo, introducendo soluzioni tecnologiche in grado di ottimizzare i consumi energetici e ridurre le emissioni connesse all'uso dell'energia. L'investimento risponde anche alle evoluzioni del contesto industriale, tra cui la crescente sostituzione del rame con l'alluminio, rafforzando il controllo diretto sulle fasi produttive e riducendo l'esposizione ai rischi legati alla disponibilità e alla volatilità dei prezzi delle materie prime.

Il progetto ha comportato la revisione completa del processo produttivo, con l'installazione di nuovi impianti galvanici per la stagnatura del rame e dell'alluminio, l'introduzione di un sistema di ricottura modulare ad alta efficienza energetica e il potenziamento dell'impianto di depurazione delle acque, più che raddoppiato per sostenere i nuovi carichi produttivi. L'impianto di depurazione è stato progettato come sistema a ciclo semi-chiuso, consentendo una drastica riduzione del prelievo di acqua dalla falda (per approfondimenti si rimanda al paragrafo "E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine" nel capitolo "E3 - Acqua e risorse marine"). Completa l'intervento l'implementazione di un sistema di lavaggio ecologico a ciclo chiuso, orientato al recupero e al riutilizzo di alcol e oli di lavorazione, in coerenza con i principi dell'economia circolare.

Un ulteriore elemento qualificante dell'investimento riguarda la realizzazione di un nuovo fabbricato produttivo, alimentato da pannelli fotovoltaici. L'integrazione di tecnologie per la produzione di energia da fonte rinnovabile consente di migliorare l'efficienza energetica complessiva del sito, riducendo il contributo al cambiamento climatico associato al consumo di energia (per approfondimenti si rimanda al paragrafo "E1 – 3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici" nel capitolo "E1- Cambiamenti climatici"). Il nuovo fabbricato è stato realizzato in conformità alle più recenti prescrizioni ambientali e l'azienda ha ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rafforzando il presidio dei rischi ambientali e normativi.

Nel corso del 2025 inoltre l'azienda ha avviato un ampio percorso di trasformazione digitale, che ha interessato sia le infrastrutture IT sia i processi produttivi, con il rinnovo dell'hardware, l'avanzamento della migrazione a SAP S/4HANA e l'introduzione di soluzioni digitali in ambito OT per il monitoraggio e la gestione evoluta della produzione. In questo contesto, la cybersecurity è divenuta un elemento strutturale della governance aziendale, anche in risposta agli obblighi derivanti dalla classificazione come "soggetto importante" ai sensi della direttiva NIS 2, portando alla creazione di un team multidisciplinare e al rafforzamento delle misure di protezione delle reti operative. L'approccio adottato integra soluzioni tecniche dedicate alla sicurezza della produzione con iniziative di formazione continua del personale e una visione di medio periodo orientata all'adozione di modelli avanzati di protezione (per approfondimenti si rimanda al paragrafo "G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese", sottoparagrafo "Azioni per la tutela della sicurezza informatica" nel capitolo "G1- Condotta d'impresa").

Accanto agli investimenti tecnologici, CEMBRE ha avviato azioni dedicate allo sviluppo delle competenze interne, in un contesto di cambiamento generazionale e di crescente automazione dei processi. I programmi di formazione sono focalizzati sulle nuove tecnologie produttive, sulla gestione dei rischi ambientali e sulla sicurezza, con l'obiettivo di garantire un utilizzo efficiente e consapevole dei nuovi impianti e di supportare la continuità operativa nel medio-lungo periodo.

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interesse

Mantenere un dialogo costante e costruttivo con i propri stakeholder, fondato sull'ascolto delle reciproche necessità, è essenziale per garantire un confronto continuo sui rispettivi bisogni ed interessi e consente di creare un solido legame di fiducia, alimentato da una comunicazione chiara, trasparente e corretta.

Nel corso degli anni le attività di engagement si sono svolte secondo modalità di confronto attive e costanti, sia individuali (visite, eventi dedicati in azienda), sia collettive (pubblicazioni su website, social, partecipazione e organizzazione di conferenze).

Il dialogo che CEMBRE intrattiene con i propri stakeholder si basa su valori di trasparenza e fiducia e consente al Gruppo di mantenere un confronto aperto con i portatori di interesse, verificare periodicamente l'allineamento rispetto alle tematiche emerse ed individuare eventuali nuovi impatti.

I risultati delle attività di stakeholder engagement sono comunicati e tenuti in considerazione dagli organi amministrativi e manageriali per la gestione degli impatti che le attività del Gruppo potrebbero avere su di essi. Nello specifico sviluppo dell'analisi di Doppia Materialità, le opinioni e le prospettive degli stakeholder sono state acquisite e considerate attraverso il coinvolgimento diretto dei responsabili delle funzioni aziendali. Questi ultimi, agendo come interpreti qualificati in virtù delle relazioni continuative di business, hanno veicolato le istanze e le aspettative dei diversi interlocutori nel processo di valutazione. Tale approccio ha permesso di riflettere i punti di vista degli stakeholder nella valutazione delle questioni di sostenibilità rilevanti, garantendo che le priorità espresse dalle terze parti si riflettessero negli impatti, nei rischi e nelle opportunità materiali per il Gruppo.

Per una miglior comprensione della catena del valore in cui opera CEMBRE, sono stati considerati i principali stakeholder, come indicato in Tabella 6. La tabella rappresenta in maniera sintetica gli strumenti di ascolto e coinvolgimento e le aspettative di tutti gli interlocutori di CEMBRE.

Stakeholder CEMBRE	Strumenti di ascolto e coinvolgimento	Aspettative e interessi degli stakeholder nei confronti di CEMBRE
INVESTITORI	• Assemblea degli Azionisti • Sezione Investor Relations del sito web • Almeno due volte all'anno partecipazione a conferenze organizzate da Borsa Italiana o da altri operatori professionali dedicate agli investitori istituzionali ed agli analisti finanziari • Canali di ascolto e supporto offerto dalla funzione di Investor Relations • Incontri e video call con analisti e investitori istituzionali su richiesta • Visita della sede sociale e degli impianti produttivi da parte di investitori istituzionali ed analisti organizzate periodicamente o su richiesta	• Crescita del valore azionario del Gruppo CEMBRE • Riduzione dei rischi legati all'investimento • Trasparenza sugli assetti di Corporate Governance, sulla strategia e gli obiettivi di lungo termine, sull'operato del management, sull'andamento aziendale, con riferimento anche alle performance ambientali e sociali
CLIENTI	• Attività e relazioni quotidiane con le unità di business • Sito web istituzionale e caselle e-mail dedicate • Questionari di valutazione fornitori • Canali di assistenza alla clientela • Rete di supporto e formazione agli operatori addetti alle riparazioni dei clienti • Indagini di rilevazione delle esigenze e delle aspettative dei clienti per lo sviluppo di nuovi prodotti • Eventi con i clienti	• Affidabilità e sicurezza dei prodotti • Affidabilità e flessibilità dei processi produttivi affinché sia garantita la business continuity e il rispetto delle tempistiche di consegna • Sostegno allo sviluppo congiunto di soluzioni personalizzate • Supporto tecnico alla rete di professionisti della riparazione e assistenza nel trasferimento del know-how • Continua innovazione nei prodotti, anche con riferimento al miglioramento delle prestazioni ambientali e la cura per il design di prodotto
AZIENDE DEL SETTORE	• Partecipazione ad eventi e tavole rotonde specifiche sul mercato di riferimento • Partecipazione a lavori e a commissioni tematiche delle associazioni di categoria	• Tutela della libera concorrenza
DIPENDENTI	• Attività e relazioni quotidiane della funzione Risorse Umane e Organizzazione • Canali per la raccolta di segnalazioni delle violazioni al Codice Etico • Attività di comunicazione interna (e-mail e bacheche) • Interventi di formazione su comportamenti organizzativi • Colloqui annuali di valutazione delle performance personali e aziendali	• Ambiente di lavoro sicuro, dove sia tutelata la salute e il benessere psicofisico delle persone • Stabilità occupazionale • Opportunità di percorsi di crescita personale e professionale • Percorsi di formazione e sviluppo delle competenze • Politiche retributive e sistemi di incentivazione meritocratici • Inclusione e valorizzazione delle diversità • Trasparenza e coinvolgimento riguardo agli obiettivi e all'andamento dell'azienda
FORNITORI	• Processo di qualifica e valutazione • Attività e relazioni quotidiane della funzione Acquisti	• Puntuale e corretto rispetto delle condizioni contrattuali • Continuità nelle richieste di fornitura • Possibilità di sviluppo di partnership strategiche per il miglioramento delle proprie attività

COMUNITÀ LOCALI	• Attività di orientamento e coinvolgimento di studenti di scuole superiori e istituzioni universitarie e relativi programmi di recruiting • Tavoli di confronto e dialogo con la Pubblica Amministrazione • Iniziative a sostegno dello sviluppo sociale e culturale dei territori promosse dal Gruppo • Monitoraggio attraverso media (stampa, web, social network) • Donazioni di attrezzature tecnologiche a scuole	• Supporto al mondo della scuola, anche attraverso la disponibilità a ospitare studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro • Collaborazione con Università e centri di ricerca nello sviluppo e diffusione di conoscenze e competenze ingegneristiche e tecnico-scientifiche • Offerta di opportunità di lavoro e tutela dell'occupazione nel Gruppo e nell'indotto • Sviluppo di processi produttivi e logistici che salvaguardino le condizioni ambientali e la salute delle popolazioni limitrofe alle realtà produttive di CEMBRE e dei fornitori da cui il Gruppo si approvvigiona • Partecipazione e sostegno di CEMBRE a progetti di sviluppo culturale e inclusione sociale
ISTITUZIONI	• Attenzione alle campagne di sensibilizzazione delle associazioni ambientaliste e alle analisi della comunità scientifica	• Assicurare pieno rispetto e adesione alle normative vigenti • Controllo della filiera per la gestione dei rischi sociali e ambientali in tutta la catena del valore • Contrasto all'inquinamento atmosferico e al surriscaldamento globale • Conservazione delle risorse naturali e circolarità dell'economia • Protezione degli ecosistemi e della biodiversità naturale • Contribuzione al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite

Tabella 6 - Stakeholder: coinvolgimento e aspettative

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Per individuare impatti, rischi e opportunità relativi alle questioni di sostenibilità del Gruppo, e quindi valutarne la rilevanza, è stata condotta una analisi di Doppia Materialità. Il processo e l'esito di tale analisi sono riportati all'interno del successivo paragrafo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità". Gli IRO valutati come rilevanti sono ulteriormente approfonditi all'interno dei singoli capitoli del presente documento.

Gli IRO valutati come rilevanti, identificati sia nelle operazioni dirette del Gruppo che lungo la propria catena del valore, possono avere un impatto sul modello aziendale e sulla strategia del Gruppo. In particolare, CEMBRE ha implementato degli specifici sistemi di gestione che permettono di fornire un approccio strutturato e sistematico per efficientare i processi, le risorse e le attività da eseguire. Sono stati dunque implementati:

- Sistema di Gestione della Qualità ai sensi della norma ISO 9001;
- Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma ISO 14001;
- Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione ai sensi della norma ISO 37001;
- Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi della norma ISO 45001
- Modello di organizzazione, gestione controllo ai sensi del D.lsg. 231/2001.

Per quanto riguarda le specifiche politiche, le risorse, le azioni implementate le relative metriche e obiettivi per gestire i temi rilevanti in relazione agli effetti attuali e attesi degli IRO, si rimanda ai singoli capitoli del documento.

Al momento della redazione del presente documento, non sussistendo l'obbligo di rendicontazione, non sono stati ancora quantificati gli effetti finanziari presenti ed attesi dei rischi e delle opportunità valutati come rilevanti sulla performance finanziaria del Gruppo. Si rimanda ai singoli capitoli del documento per maggiori informazioni

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

In conformità con la *Corporate Sustainability Reporting Directive*, il Gruppo CEMBRE ha condotto nel 2024 un'analisi di Doppia Materialità. Tale analisi è stata effettuata considerando sia il contesto storico aziendale sia quello settoriale. Nel dettaglio, sono state analizzate le principali tendenze di settore e le performance di sostenibilità dei peer e dei competitor del Gruppo, oltre che gli esiti dell'ultima analisi di materialità condotta. In questo modo, è stato possibile ottenere un elenco preliminare di potenziali impatti, rischi ed opportunità rilevanti per CEMBRE. L'analisi ha riguardato tutti e tre i macro-pilastri di sostenibilità: ambientale, sociale e di governance.

Con riferimento all'anno di rendicontazione 2025, è stato analizzato il contesto operativo, il modello di business ed il perimetro del Gruppo e sono stati riesaminati gli impatti, i rischi e le opportunità emersi dall'analisi di Doppia Materialità condotta nel 2024. A valle del processo, non sono emersi elementi che richiedessero una modifica o un'integrazione a quanto già individuato nell'esercizio precedente, sono stati dunque confermati impatti, rischi ed opportunità valutati come rilevanti nell'esercizio 2024.

Di seguito si riportano sinteticamente le fasi e le attività seguite nel 2024, confermate per il 2025.

Materialità d'Impatto

La materialità d'impatto condotta da CEMBRE è volta a valutare gli effetti diretti e indiretti delle attività aziendali lungo la catena del valore. L'approccio adottato è stato inside-out, valutando sia gli impatti positivi che negativi, effettivi e potenziali, generati dalle attività aziendali e lungo la catena del valore, con particolare attenzione agli effetti sull'ambiente e sulla società. È stata quindi svolta un'analisi di dettaglio rispetto a impatti diretti, derivanti dalle attività core dell'azienda e impatti indiretti, legati alle operazioni lungo la catena del valore. In entrambi i casi, il processo di analisi è stato condotto adottando la medesima metodologia.

Questo processo è stato realizzato in stretta collaborazione con i referenti aziendali, i quali, grazie alla loro esperienza e conoscenza del contesto aziendale, hanno apportato un contributo fondamentale.

Per ogni impatto identificato, sono stati definiti e valutati parametri specifici di gravità e probabilità. Con particolare riferimento alla determinazione della gravità degli impatti sono stati utilizzati i seguenti sotto-parametri:

- Scale: valutato in livelli da *minimo* ad *assoluto*;
- Scope: valutato in livelli da *limitato* a *globale*;
- Carattere di irrimediabilità: valutato in livelli da *facilmente rimediabile* a *irreversibile*.

Si sottolinea che per gli impatti positivi non è stato considerato il carattere di irrimediabilità. Adottando un approccio cautelativo, gli impatti effettivi sono stati associati ai due livelli più elevati

di probabilità.

La somma di questi valori consente di determinare un livello di gravità che può oscillare da livello *minimo* a *informativo*, a *significante*, a *importante*. La probabilità invece indica la possibilità che l'impatto si verifichi ed è misurata in relazione alla sua natura (effettivo o potenziale).

Successivamente, il livello di gravità è stato moltiplicato per la probabilità, classificata su una scala a quattro livelli, che va da *molto probabile* a *probabile*, a *possibile*, a *improbabile*, portando alla valutazione di rilevanza o non rilevanza dell'impatto. Per identificare la rilevanza di ogni impatto, è stata elaborata una rappresentazione grafica sotto forma di matrice che incrocia i parametri di gravità e probabilità. La matrice è suddivisa in tre aree corrispondenti rispettivamente a una fascia di rilevanza bassa, media e alta: gli impatti ricaduti nelle aree di rilevanza media e alta sono risultati dunque rilevanti.

Materialità Finanziaria

Parallelamente, è stata condotta un'analisi della materialità finanziaria, sempre in collaborazione con le funzioni aziendali.

In questa fase sono stati valutati i rischi e le opportunità finanziarie collegate a tematiche di sostenibilità che hanno o possono avere un impatto sull'azienda, adottando quindi un approccio outside-in. L'analisi ha preso in considerazione gli impatti generati dalle attività aziendali e lungo la catena del valore, nonché le principali dipendenze del Gruppo che potrebbero generare rischi o opportunità. Come input per l'individuazione di rischi ed opportunità, inoltre, sono state considerate anche le azioni di sostenibilità implementate da CEMBRE e quanto incluso nell'esercizio di Risk Assessment biennale.

I punteggi ottenuti da questa valutazione sono stati determinati sulla base di due parametri principali:

- magnitudo: valutata tramite una scala a cinque livelli che va da *minima* a *informativa*, a *importante*, a *significativa*, a *critica*;
- probabilità: valutata tramite un livello che va da *improbabile* a *possibile*, a *probabile*, a *molto probabile*.

Sono stati presi in considerazione sia gli eventi diretti che indiretti, considerando orizzonti temporali a breve, medio e lungo termine. Nel breve termine, sono stati valutati gli elementi presenti nel Risk Assessment aziendale che potrebbero essere correlati alla sostenibilità, i quali non sono risultati significativi; nel medio-lungo termine, invece, sono stati analizzati sia gli elementi del Risk Assessment sia quelli emersi dalle valutazioni di impatto, così come le dipendenze rispetto ai clienti, i fornitori, il capitale umano, le materie prime e le risorse di processo. Infine, i risultati delle analisi sono stati rappresentati in tre matrici: una relativa al breve termine, una al medio-lungo termine e una che ne integra i risultati complessivi e condivisi con tutti i soggetti apicali, incluso l'Organo di Controllo.

Risultati della Doppia Materialità

Un tema è da considerare rilevante, e quindi materiale ed oggetto di rendicontazione, qualora sia rilevante in almeno una delle due analisi della materialità.

Al termine dell'analisi di Doppia Materialità, i risultati sono stati raggruppati in un'unica tabella, che ha permesso di esaminare i temi sia dal punto di vista dell'impatto che dal punto di vista finanziario. La rilevanza degli impatti, rischi ed opportunità ha determinato la loro rendicontazione nel presente documento rispetto agli standard ESRS di riferimento.

I risultati finali sono stati condivisi con la Direzione aziendale e successivamente approvati dal CdA di CEMBRE S.p.A.. Tutti gli impatti, i rischi e le opportunità sono coperti dagli obblighi di informativa previsti dagli ESRS; pertanto, non sono state introdotte tematiche e informative specifiche per l'entità.

Nelle seguenti tabelle si riporta l'elenco degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti, clusterizzati per temi e sotto-temi.

ESRS	Sottotema	Descrizione IROs	Tipo IROs	Negativo/ Positivo	Posizione nella catena del valore	Orizzonte temporale
E1 – Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Contributo al cambiamento climatico dovuto alla combustione di carburanti, consumo di energia e dispersione di F-gas durante le attività.	Impatto	Negativo	Upstream e downstream	Medio lungo periodo
		Rischio operativo dovuto a danni fisici causati da eventi climatici avversi che possono avere un impatto sugli asset di proprietà del Gruppo.	Rischio			Medio lungo periodo
		Rischio operativo dovuto a danni fisici causati da eventi climatici avversi che possono avere un impatto sugli asset di proprietà dei fornitori e dei clienti del Gruppo.	Rischio			Medio lungo periodo
		Rischio operativo ed economico di ritardi nella produzione e nelle consegne a causa delle normative stringenti in materia di estrazione delle materie prime.	Rischio			Medio lungo periodo
	Adattamento ai cambiamenti climatici	Opportunità strategica ed operativa di accesso a schemi di finanza agevolata tramite nuovi investimenti in misure di efficientamento energetico ed innovazione tecnologica.	Opportunità			Medio lungo periodo
E2 – Inquinamento	Energia	Contributo al cambiamento climatico dovuto alla combustione di carburanti, consumo di energia e alla dispersione di F-gas durante le attività.	Impatto	Negativo	Core	Medio lungo periodo
	Inquinamento dell'aria	Potenziale inquinamento dell'aria e peggioramento delle condizioni di salute umana dovuti alle emissioni di inquinanti in aria (es. NOx, PM, VOCs) generate da processi industriali e civili.	Impatto	Negativo	Upstream	Breve periodo
	Inquinamento dell'acqua	Potenziale inquinamento dei bacini idrici legato al trattamento non corretto degli scarichi inquinanti dopo alcune attività industriali (es: scarichi di acqua contaminata a seguito delle attività di estrazione delle materie prime, generazione di fanghi derivanti dalle attività di lavorazione di materiali ferrosi).	Impatto	Negativo	Upstream	Breve periodo
	Inquinamento del suolo	Potenziale inquinamento del suolo legato alla dispersione accidentale di inquinanti e altri agenti inquinanti durante alcune attività industriali (es: rilascio di residui metallici e	Impatto	Negativo	Upstream	Breve periodo

E3 – Acqua e risorse marine		fangosi derivanti dalle attività di estrazione e lavorazione delle materie prime, come plastica e materiali ferrosi). Potenziali impatti ambientali negativi legati all'occupazione e all'inquinamento del suolo derivanti dall'ampliamento della sede produttiva di Brescia.	Impatto	Negativo	Core	Breve periodo
	Prelievo e consumo idrico	Potenziali impatti negativi sugli ecosistemi e sulle comunità locali a causa dell'uso eccessivo di acqua durante i processi industriali e civili in prossimità di aree sottoposte a stress idrico.	Impatto	Negativo	Upstream, core e downstream	Medio lungo periodo
E5 – Economia circolare	Afflussi di risorse compreso l'uso delle risorse	Rischio operativo di ritardi dovuti alla scarsa disponibilità di materie prime vergini e di risorse primarie del Gruppo.	Rischio			Medio lungo periodo
		Rischio operativo dovuto alla volatilità dei prezzi delle materie prime.	Rischio			Medio lungo periodo
	Rifiuti	Potenziale occupazione del suolo e inquinamento idrico e atmosferico dovuto a un trattamento non corretto dei rifiuti generati durante le attività produttive.	Impatto	Negativo	Upstream, core e downstream	Medio lungo periodo

Tabella 7 - Temi rilevanti in ambito ambientale

ESRS	Sottotema	Descrizione IROs	Tipo IROs	Negativo/ Positivo	Posizione nella catena del valore	Orizzonte temporale
S1 – Forza lavoro propria	Salute e sicurezza	Impatti negativi sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori legati alle conseguenze degli incidenti sul posto di lavoro.	Impatto	Negativo	Core	Breve periodo
	Condizioni di lavoro	Impatti negativi sui dipendenti e collaboratori a causa della mancanza di specifici piani di welfare e benefit (es. flessibilità oraria, smart working e tutela del work-life balance) e di attività di sviluppo tecnico-professionale (es. sviluppo delle skills tecniche e trasversali) per i lavoratori del Gruppo.	Impatto	Negativo	Core	Breve periodo
	Altri diritti connessi al lavoro	Potenziati impatti negativi sui dipendenti causati da episodi di mancato rispetto dei diritti umani dovuti a pratiche lavorative scorrette.	Impatto	Negativo	Core	Breve periodo
	Parità di trattamento e opportunità per tutti	Potenziati impatti negativi legati al mancato rispetto e alla salvaguardia delle diversità, della parità di genere e di retribuzione per un lavoro di pari valore e all'inclusione di persone appartenenti a categorie protette.	Impatto	Negativo	Core	Breve periodo
S2 – Lavoratori nella catena del valore	Salute e sicurezza	Impatti negativi sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori legati alle conseguenze degli incidenti sul posto di lavoro.	Impatto	Negativo	Upstream e downstream	Breve periodo
	Parità di trattamento e opportunità per tutti	Potenziati impatti negativi sui dipendenti causati da episodi di mancato rispetto dei diritti umani dovuti a pratiche lavorative scorrette.	Impatto	Negativo	Upstream e downstream	Breve periodo
S3 – Comunità interessate	Entity-specific	Impatti positivi sulle comunità locali dovuti all'implementazione di offerte lavorative, formative e alla collaborazione con scuole ed istituti.	Impatto	Positivo	Core	Breve periodo
S4 – Consumatorie utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o utilizzatori finali	Rischio di aumento dei reclami e riduzione della soddisfazione dei clienti a causa di potenziali danni alla salute e alla sicurezza dei clienti dovuti a prodotti non sicuri.	Rischio			Medio lungo periodo

Tabella 8 – Temi rilevanti in ambito sociale

ESRS	Sottotema	Descrizione IROs	Tipo IROs	Negativo/ Positivo	Posizione nella catena del valore	Orizzonte temporale
G1 – Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Rischio operativo e strategico dovuto alla perdita di dati strategici e sensibili del Gruppo.	Rischio			Medio lungo periodo

Tabella 9 - Temi rilevanti in ambito governance

IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

Con riferimento alla Rendicontazione di Sostenibilità 2025, il Gruppo CEMBRE ha adottato le modifiche apportate dal Regolamento Delegato 2025/4812 o "Quick Fix" in merito al phase-in di alcune delle richieste degli ESRS.

Nel paragrafo precedente "IRO-1, Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti", il Gruppo ha illustrato il processo volto a definire gli impatti, rischi e opportunità materiali.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli obblighi di informativa e dei requisiti applicativi previsti dagli ESRS rilevanti per il Gruppo e quindi inclusi nel presente documento che derivano da altre legislazioni europee.

ESRS	Disclosure requirement	Descrizione	Pagina	Note
ESRS 2 – Informazioni generali	BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni di sostenibilità	24	
	BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	24	
	GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	26	
	GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	30	
	GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	30	
	GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	33	
	GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	33	
	SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	34	
	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	40	
	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	42	
	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	43	
	IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	48	
	GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	69	
E1 – Cambiamenti climatici	E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	70	
	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	70	
	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	70	

E2 – Inquinamento	E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	72	
	E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	73	
	E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	75	
	E1-5	Consumo di energia e mix energetico	75	
	E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	77	
	E1-7	Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	-	Non rilevante
	E1-8	Fissazione del prezzo interno del carbonio	-	Non rilevante
	E1-9	Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	79	Phase-in di tre anni
	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	80	
	E2-1	Politiche relative all'inquinamento	81	
	E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	81	
	E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	82	
	E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	82	
	E2-5	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	-	Non rilevante
	E2-6	Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento	-	Phase-in di tre anni
	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	83	
	E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	84	
E3 – Acqua e risorse marine	E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	84	
	E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	85	
	E3-4	Consumo idrico	85	
	E3-5	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine	-	Phase-in di tre anni
	E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	-	Non rilevante
E4 – Biodiversità	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	-	Non rilevante
	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	-	Non rilevante
	E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	-	Non rilevante
	E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	-	Non rilevante
	E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	-	Non rilevante
	E4-5	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	-	Non rilevante
	E4-6	Effetti finanziari attesi	-	Non rilevante
	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	86	
	E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	87	
	E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	87	
E5 – Economia circolare	E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	88	
	E5-4	Flussi di risorse in entrata	-	Non rilevante
	E5-5	Flussi di risorse in uscita	88	
	E5-6	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti	89	Phase-in di tre anni
	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	90	

S1 – Forza lavoro propria	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	90
	S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	92
	S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	93
	S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	94
	S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	95
	S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	95
	S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	95
	S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	97
	S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	97
	S1-9	Metriche della diversità	98
	S1-10	Salari adeguati	99
	S1-11	Protezione sociale	99
	S1-12	Persone con disabilità	100
	S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	100
	S1-14	Metriche di salute e sicurezza	101
	S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	103
	S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	104
	S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	105
	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	105
	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	105
S2 – Lavoratori nella catena del valore	S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	107
	S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	108
	S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	108
	S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	109
	S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	110
	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	110
	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	110
	S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	111
	S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	111
	S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	112
S3 – Comunità interessate	S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e	112

S4 – Consumatori e utilizzatori finali		conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni		
	S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	113	
	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	114	
	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	114	
	S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	115	
	S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	116	
	S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	-	Non rilevante
	S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	117	
	S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	118	
	GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	119	
G1 – Condotta dell'impresa	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	120	
	G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	121	
	G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	-	Non rilevante
	G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	-	Non rilevante
	G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	-	Non rilevante
	G1-5	Influenza politica e attività di lobbying	-	Non rilevante
	G1-6	Prassi di pagamento	-	Non rilevante

Tabella 10 – Indice

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Riferimento
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione ⁵ , allegato II		
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n.575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione ⁷ tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante

RELAZIONI E BILANCI 2025 | RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14	Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816	Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 ^a e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	Non rilevante
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14			Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5		
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5		
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6		
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818

		potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3; Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56			Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119 Non rilevante
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5; Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico	
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2; Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali	
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1818
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I,		

RELAZIONI E BILANCI 2025 | RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

	tabella 2, indicatore n. 3	
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7	
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8	
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	Non rilevante
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2	
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m³ rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1	
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7	Non rilevante
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10	Non rilevante
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14	Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11	Non rilevante
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15	Non rilevante
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13	
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9	
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13	
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12	
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11	
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1	

infortuni sul lavoro, paragrafo 23		
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5	
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3	
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8	
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7	
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13	
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4	
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I,	

	tabella 1, indicatore n. 11		
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11		
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15		
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6		
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	Non rilevante
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16		Non rilevante

Tabella 11 – Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente

Informazioni ambientali

Tassonomia europea

La Tassonomia dell'Unione Europea, introdotta dal Regolamento (UE) 2020/852, adottato dalla Commissione Europea nel 2020 (di seguito "Regolamento"), si inserisce nella strategia dell'UE per il conseguimento degli obiettivi del Piano d'Azione per la Finanza Sostenibile e del Green Deal Europeo, con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Il Regolamento definisce un sistema di classificazione standardizzato per identificare le attività economiche ecosostenibili.

Successivamente, il Regolamento (UE) 2020/852 è stato integrato da vari Regolamenti Delegati (2021/2139, 2021/2178, 2022/1214, 2023/2485 e 2023/2486), che, insieme al regolamento principale, stabiliscono i criteri per determinare se un'attività economica possa essere considerata ecosostenibile, e le modalità di divulgazione delle relative informazioni. A corredo di questi regolamenti, le comunicazioni della Commissione Europea offrono indicazioni complementari per una corretta interpretazione e per la redazione delle informative richieste.

Il Regolamento distingue le attività economiche in attività ammissibili e attività allineate. Un'attività è considerata ammissibile se è inclusa nel sistema di classificazione e ha il potenziale di contribuire in modo sostanziale a uno dei seguenti sei obiettivi ambientali, definiti nell'articolo 9 del Regolamento:

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM);
2. Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA);
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine (WTR);
4. Transizione verso un'economia circolare (CE);
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC);
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

Un'attività economica è allineata se, oltre a essere ammissibile, contribuisce sostanzialmente a uno degli obiettivi ambientali, non arreca danno significativo agli altri obiettivi (principio Do No Significant Harm – DNSH) e rispetta le Garanzie Minime Sociali in conformità all'art. 18 del Regolamento.

Il Regolamento si applica alle società obbligate a pubblicare la Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi della CSRD, come stabilito dall'articolo 8 del Regolamento stesso. In linea con quanto fatto nel 2024, anche rispetto all'esercizio di rendicontazione 2025, le imprese soggette a tale obbligo, come il Gruppo CEMBRE, devono comunicare la quota di attività ammissibili e allineate, suddivisa per fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx), relativamente a tutti e sei gli obiettivi ambientali previsti dal Regolamento.

Nei paragrafi successivi è illustrato il processo adottato dal Gruppo per la valutazione della conformità ai requisiti della Tassonomia UE, nonché le tabelle con gli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) richiesti.

L'8 gennaio 2026, la Commissione Europea ha pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il Regolamento Delegato 2026/73 contenente le semplificazioni relative all'applicazione della Tassonomia UE, nell'ambito del pacchetto Omnibus I. Come indicato all'articolo 4 del suddetto Regolamento Delegato, le modifiche sono applicabili su base volontaria a partire dall'esercizio finanziario 2025. CEMBRE ha scelto di mantenere la continuità con l'esercizio 2024 e di non applicare nella presente rendicontazione le misure di semplificazione previste.

L'analisi di ammissibilità e di allineamento del Gruppo CEMBRE

In linea con il precedente anno di rendicontazione, è stata condotta un'analisi delle attività di CEMBRE con l'obiettivo di identificare quelle ammissibili alla Tassonomia europea. Con particolare riferimento alle attività del Gruppo che generano fatturato, l'analisi ha portato all'individuazione dell'attività economica "3.6 - Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio" nell'ambito dell'obiettivo "Mitigazione dei cambiamenti climatici". Questa attività è legata alla produzione di utensili a batteria, che consentono notevoli risparmi sulle emissioni di gas serra durante il ciclo di vita, rispetto alle alternative tradizionali (utensili a motore a scoppio).

Dall'analisi sono state individuate attività ammissibili anche rispetto alle spese in conto capitale e spese operative, in linea con quanto previsto nell'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, par. 1.1.2.2 punto (c) e par. 1.1.3.2 punto (c). Questi punti riguardano l'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili e misure specifiche volte a ridurre il profilo emissivo delle attività.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale per il 2025, sono state classificate come ammissibili le seguenti attività:

- Attività 3.6 (CCM) - Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio;

- Attività 6.5 (CCM) - Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri;
- Attività 7.1 (CCM) e Attività 3.1 (CE) Costruzione di nuovi edifici;
- Attività 7.2 (CCM) e Attività 3.2 (CE) - Ristrutturazione di edifici esistenti;
- Attività 7.3 (CCM) - Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica;
- Attività 7.4 (CCM) - Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici);
- Attività 7.6 (CCM) - Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili;
- Attività 8.1 (CCM) Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse;
- Attività 2.4 (PPC) Bonifica di siti e aree contaminati.

Per quanto riguarda le spese operative per il 2025, sono state classificate come ammissibili le seguenti attività:

- Attività 3.10 (CCM) – Produzione di idrogeno;
- Attività 7.3 (CCM) - Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica;
- Attività 7.6 (CCM) - Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili.

Secondo l'analisi di ammissibilità condotta da CEMBRE, l'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) è il più rilevante. Per quanto riguarda l'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici (CCA), come specificato nella Comunicazione della Commissione C/2023/305 del 20 ottobre 2023, un'attività non abilitante è considerata ammissibile solo se l'impresa ha effettuato un'analisi dei rischi fisici climatici che soddisfi tutti i requisiti di robustezza definiti nell'Appendice A dell'Atto Delegato Climatico (di seguito identificato come "Appendice A") e ha adottato soluzioni di adattamento per ridurre sostanzialmente i rischi climatici fisici più rilevanti. Nonostante CEMBRE abbia condotto un'analisi dei rischi fisici climatici rispetto alle attività della società italiana CEMBRE S.p.A., la quale non ha individuato rischi rilevanti nelle aree in cui opera che quindi richiedano misure di adattamento, non si ritiene che tale analisi soddisfi tutti i requisiti di robustezza definiti nell'Appendice A dell'Atto Delegato Climatico. Pertanto, il Gruppo non considera le attività relative all'adattamento ai cambiamenti climatici come ammissibili secondo la Tassonomia Europea.

Successivamente, sono descritti i passaggi metodologici seguiti per valutare l'allineamento ai criteri di contributo sostanziale e di non arrecare un danno significativo (DNSH) delle attività ritenute ammissibili.

Attività 3.6 (CCM) – Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici: In riferimento all'attività 3.6 (Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio), la produzione di utensili a batteria permette di ridurre sostanzialmente le emissioni di gas serra nel ciclo di vita rispetto all'utilizzo di utensili a motore a scoppio. In particolare, sono state analizzate le emissioni relative ai seguenti utensili a batteria prodotti da CEMBRE:

- Avvitatore NR-25B;
- Forarotaie LD-16B;
- Foratraverse SD-19B.

Come indicato in tabella, l'utilizzo di avvitatori, forarotaie e foratraverse a batteria permette di ridurre le emissioni di CO₂ in atmosfera per una percentuale superiore all'80%.

Emissioni CO ₂	UdM	Avvitatore	Forarotaie	Foratrasverse
Motore a scoppio		2,7591	3,9129	2,7390
Batteria	gCO ₂ /foro	0,5064	0,6330	0,4431
Risparmio CO₂	%	81,64%	83,82%	83,82%

Tabella 12 – Confronto tra le emissioni degli utensili con motore a scoppio e batteria

Non arrecare danno significativo: la produzione di utensili a batteria non soddisfa tutti i criteri DNSH degli altri obiettivi climatici e ambientali previsti per tale attività. In particolare, riguardo al criterio DNSH per l'adattamento ai cambiamenti climatici, pur avendo CEMBRE condotto una analisi dei rischi fisici climatici, questa non soddisfa tutti i requisiti di robustezza definiti dall'Appendice A.

Attività 3.10 (CCM) – Produzione di idrogeno

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici: In riferimento all'attività 3.10 (Produzione di idrogeno), nel 2024 CEMBRE S.p.A. ha stipulato un contratto per l'utilizzo di un dissociatore per la produzione di idrogeno, il cui impiego è proseguito nel corso del 2025. Non sono attualmente disponibili informazioni tecniche sufficienti a verificarne la conformità ai requisiti di contributo sostanziale previsti. In assenza di tali evidenze, non è possibile dimostrare il rispetto dei criteri applicabili e, pertanto, le relative spese non sono considerate allineate.

Non arrecare danno significativo: il dissociatore per la produzione di idrogeno utilizzato da CEMBRE non soddisfa tutti i criteri DNSH degli altri obiettivi climatici e ambientali previsti per tale attività. In particolare, riguardo al criterio DNSH per l'adattamento ai cambiamenti climatici, pur avendo CEMBRE S.p.A. condotto una analisi dei rischi fisici climatici, questa non soddisfa tutti i requisiti di robustezza definiti dall'Appendice A.

Attività 6.5 (CCM) – Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici: In riferimento all'attività 6.5 (Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri), nel 2025 il Gruppo CEMBRE ha acquistato o acquisito in leasing veicoli elettrici e ibridi conformi ai requisiti di omologazione Euro 6 per le emissioni dei veicoli leggeri e alle soglie di emissione previste per veicoli leggeri a basse e zero emissioni, pari a 50 gCO₂/km. Nella seguente tabella si riportano i dettagli di tali veicoli:

Società del Gruppo	Modello e società del Gruppo	gCO ₂ /km	Fonte
CEMBRE Ltd	Audi Q6 e-tron	0	www.audi.it
CEMBRE Ltd	MG MG4	0	www.mgmotor.it
CEMBRE Ltd	Citroën ë-C3	0	www.citroen.it
CEMBRE B.V.	KIA EV9	0	www.kia.com
CEMBRE Ltd	Skoda Superb Estate (Wagon) 1.5 TSI IV SE L DSG	33	www.skoda-auto.it
CEMBRE Ltd	Mercedes-Benz Classe A Berlina (Saloon) A250e AMG Line Executive	17	www.mercedes-benz.it

Tabella 13– Emissioni di CO₂ dei veicoli elettrici e ibridi del Gruppo CEMBRE

Le spese relative a tali veicoli sono state pertanto considerate allineate al criterio di contributo sostanziale previsto per l'attività in oggetto. Nel medesimo esercizio sono stati inoltre acquistati o acquisiti in leasing ulteriori veicoli che non rispettano le soglie emissive previste; le relative spese non sono state considerate allineate.

Non arrecare danno significativo: l'acquisto e il noleggio di autovetture non soddisfa tutti i criteri DNSH degli altri obiettivi climatici e ambientali previsti per tale attività. In particolare, riguardo al criterio DNSH per l'adattamento ai cambiamenti climatici, pur avendo CEMBRE condotto una analisi dei rischi fisici climatici, questa non soddisfa tutti i requisiti di robustezza definiti dall'appendice A.

Attività 7.1 (CCM) – Costruzione di nuovi edifici

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici: in riferimento all'attività 7.1 (Costruzione di nuovi edifici), nel 2025 sono stati realizzati interventi per la costruzione dei nuovi capannoni n. 35 e 36 presso la sede di CEMBRE S.p.A. Alla data di redazione del presente documento non è ancora disponibile la documentazione attestante la prestazione energetica degli edifici. In assenza di tali evidenze, non è possibile dimostrare il rispetto dei criteri di contributo sostanziale previsti per l'attività in oggetto e, pertanto, l'attività non è considerata allineata.

Non arrecare danno significativo: la costruzione di nuovi edifici non soddisfa tutti i criteri DNSH degli altri obiettivi climatici e ambientali previsti per tale attività. In particolare, riguardo al criterio DNSH per l'adattamento ai cambiamenti climatici, pur avendo CEMBRE condotto una analisi dei rischi fisici climatici, questa non soddisfa tutti i requisiti di robustezza definiti dall'Appendice A.

Attività 7.2 (CCM) – Ristrutturazione di edifici esistenti

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici: in riferimento all'attività 7.2 (Ristrutturazione di edifici esistenti), nel 2025 sono stati effettuati lavori di riqualificazione nella palazzina C, del capannone n. 15, 16 e 32 della sede di CEMBRE S.p.A. oltre ad ulteriori lavori presso la sede di CEMBRE S.A.R.L. a Lione. Alla data di redazione del presente documento non è ancora disponibile la documentazione attestante la prestazione energetica degli edifici. In assenza di tali evidenze, non è possibile dimostrare il rispetto dei criteri di contributo sostanziale previsti per l'attività in oggetto e, pertanto, l'attività non è considerata allineata.

Non arrecare danno significativo: la ristrutturazione di edifici esistenti non soddisfa tutti i criteri DNSH degli altri obiettivi climatici e ambientali previsti per tale attività. In particolare, riguardo al criterio DNSH per l'adattamento ai cambiamenti climatici, pur avendo CEMBRE condotto una analisi dei rischi fisici climatici, questa non soddisfa tutti i requisiti di robustezza definiti dall'Appendice A.

Attività 7.3 (CCM) – Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici: in riferimento all'attività 7.3 (Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica), nel 2025 sono stati realizzati interventi puntuali sugli edifici esistenti riconducibili all'installazione, al miglioramento e alla manutenzione di componenti e impianti a servizio dell'efficienza energetica. In particolare,

sono state installate n. 3 unità esterne a pompa di calore Daikin, con classe energetica fino a A++, nonché sistemi per la produzione di acqua calda ad alta efficienza, tra cui uno scaldacqua Baxi classe energetica A per il riscaldamento d'ambiente. Sulla base della documentazione disponibile, tali interventi possono ritenersi allineati al criterio di contributo sostanziale previsto dall'attività in oggetto.

Ulteriori interventi di installazione di impianti di raffrescamento e riscaldamento sono stati realizzati presso la sede di CEMBRE S.A.R.L. e di CEMBRE Ltd. Sono stati inoltre effettuati interventi di sostituzione e installazione di infissi e porte nelle diverse aree della Palazzina C della sede di CEMBRE S.p.A., riconducibili a misure di miglioramento dell'involucro edilizio, nonché l'installazione di sistemi di climatizzazione, ricambio aria e condizionamento dedicato alla sala server. Sono state inoltre realizzate le opere accessorie necessarie al funzionamento degli impianti, inclusa la predisposizione delle tubazioni per la raccolta e lo smaltimento delle condense, e installati dispositivi idraulici per sanitari a risparmio idrico.

Per questi ulteriori interventi non sono attualmente disponibili informazioni tecniche sufficienti a verificarne la conformità ai requisiti di contributo sostanziale previsti. In assenza di tali evidenze, non è possibile dimostrare il rispetto dei criteri applicabili e, pertanto, le relative spese non sono considerate allineate.

Non arrecare danno significativo: l'installazione e la manutenzione di dispositivi per l'efficienza energetica non soddisfa tutti i criteri DNSH degli altri obiettivi climatici e ambientali previsti per tale attività. In particolare, riguardo al criterio DNSH per l'adattamento ai cambiamenti climatici, pur avendo CEMBRE condotto una analisi dei rischi fisici climatici, questa non soddisfa tutti i requisiti di robustezza definiti dall'Appendice A.

Attività 7.4 (CCM) – Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggi di pertinenza degli edifici)

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici: in riferimento all'attività 7.4 (Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)), nel 2025 sono state installate due stazioni di ricarica per veicoli elettrici presso la sede di CEMBRE S.A.R.L. L'attività è ritenuta allineata al criterio di contributo sostanziale previsto per l'attività in oggetto.

Non arrecare danno significativo: l'installazione e la manutenzione di stazioni di ricarica non soddisfa tutti i criteri DNSH degli altri obiettivi climatici e ambientali previsti per tale attività. In particolare, riguardo al criterio DNSH per l'adattamento ai cambiamenti climatici, pur avendo CEMBRE condotto una analisi dei rischi fisici climatici, questa non soddisfa tutti i requisiti di robustezza definiti dall'Appendice A.

Attività 7.6 (CCM) – Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici: in riferimento all'attività 7.6 (Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili), nel 2025 è stato installato un nuovo impianto fotovoltaico sul tetto dei nuovi capannoni n. 35 e 36 presso la sede di CEMBRE S.p.A. Inoltre, sono state svolte regolari attività di manutenzione delle pompe di calore che contribuiscono agli obiettivi in materia di energie rinnovabili nel settore del calore e del freddo conformemente alla direttiva (UE) 2018/ 2001 e delle attrezzature tecniche accessorie per CEMBRE S.p.A. L'attività è ritenuta allineata al criterio di contributo sostanziale previsto per l'attività in oggetto.

Non arrecare danno significativo: l'installazione, la manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili non soddisfa tutti i criteri DNSH degli altri obiettivi climatici e ambientali

previsti per tale attività. In particolare, riguardo al criterio DNSH per l'adattamento ai cambiamenti climatici, pur avendo CEMBRE condotto una analisi dei rischi fisici climatici, questa non soddisfa tutti i requisiti di robustezza definiti dall'Appendice A.

Attività 8.1 (CCM) Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici: in riferimento all'attività 8.1 (Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse), nel corso del 2025 sono stati acquistati e installati nuovi server e relativi componenti software. Tali investimenti sono riconducibili al potenziamento delle infrastrutture a supporto dell'elaborazione, dell'archiviazione e della gestione dei dati nei sistemi informativi aziendali.

Alla data di redazione del presente documento non sono disponibili informazioni tecniche sull'efficienza energetica sufficienti a verificarne la conformità ai requisiti di contributo sostanziale previsti. In assenza di tali evidenze, non è possibile dimostrare il rispetto dei criteri applicabili e, pertanto, l'attività non è considerata allineata.

Non arrecare danno significativo: l'elaborazione dei dati, hosting e attività connesse non soddisfa tutti i criteri DNSH degli altri obiettivi climatici e ambientali previsti per tale attività. In particolare, riguardo al criterio DNSH per l'adattamento ai cambiamenti climatici, pur avendo CEMBRE condotto una analisi dei rischi fisici climatici, questa non soddisfa tutti i requisiti di robustezza definiti dall'Appendice A.

Attività 3.1 (CE) – Costruzione di nuovi edifici

Contributo sostanziale alla transizione verso un'economia circolare: in riferimento all'attività 3.1 (Costruzione di nuovi edifici), nel 2025 sono stati realizzati interventi per la costruzione dei nuovi capannoni n. 35 e 36 presso la sede di CEMBRE S.p.A. Alla data di redazione del presente documento non è disponibile la documentazione idonea a dimostrare che l'attività sia stata organizzata in conformità ai principi dell'economia circolare e ai requisiti di gestione dei rifiuti previsti dai criteri tecnici applicabili. In assenza di tali evidenze, non è possibile dimostrare il rispetto dei criteri di contributo sostanziale e, pertanto, l'attività non è considerata allineata.

Non arrecare danno significativo: la costruzione di nuovi edifici non soddisfa tutti i criteri DNSH degli altri obiettivi climatici e ambientali previsti per tale attività. In particolare, riguardo al criterio DNSH per l'adattamento ai cambiamenti climatici, pur avendo CEMBRE condotto una analisi dei rischi fisici climatici, questa non soddisfa tutti i requisiti di robustezza definiti dall'Appendice A.

Attività 3.2 (CE) – Ristrutturazione di edifici esistenti

Contributo sostanziale alla transizione verso un'economia circolare: in riferimento all'attività 3.2 (Ristrutturazione di edifici esistenti), nel 2025 sono stati effettuati lavori di riqualificazione nella palazzina C, del capannone n. 15, 16 e 32 della sede di CEMBRE S.p.A. oltre ad ulteriori lavori presso la sede di CEMBRE S.A.R.L. Alla data di redazione del presente documento non è disponibile la documentazione idonea a dimostrare che le attività siano state organizzate in conformità ai principi dell'economia circolare e ai requisiti di gestione dei rifiuti previsti dai criteri tecnici applicabili. In assenza di tali evidenze, non è possibile dimostrare il rispetto dei criteri di contributo sostanziale e, pertanto, l'attività non è considerata allineata.

Non arrecare danno significativo: la ristrutturazione di edifici esistenti non soddisfa tutti i criteri DNSH degli altri obiettivi climatici e ambientali previsti per tale attività. In particolare, riguardo al criterio DNSH per l'adattamento ai cambiamenti climatici, pur avendo CEMBRE condotto una analisi dei rischi fisici climatici, questa non soddisfa tutti i requisiti di robustezza definiti

dall'Appendice A.

Attività 2.4 (PPC) Bonifica di siti e aree contaminati

Contributo sostanziale alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento: in riferimento all'attività 2.4 (Bonifica di siti e aree contaminati), nel 2025 presso la Palazzina F di CEMBRE S.p.A., sono stati realizzati interventi di bonifica consistenti nella rimozione e nello smaltimento di materiali contenenti amianto, nonché di altri materiali isolanti e componenti edilizi potenzialmente contaminanti. Le lavorazioni hanno incluso la rimozione controllata delle lastre in cemento amianto mediante tecniche idonee a prevenire la dispersione di fibre, l'imballaggio e il conferimento a discariche autorizzate, oltre alla gestione documentale prevista dalla normativa applicabile. Le attività risultano eseguite in conformità alle prescrizioni normative vigenti. Tuttavia, le informazioni disponibili non consentono di dimostrare in modo completo il rispetto di tutti i requisiti tecnici e documentali previsti dai criteri applicabili e, pertanto, l'attività non è considerata allineata.

Non arrecare danno significativo: la bonifica di siti e aree contaminati non soddisfa tutti i criteri DNSH degli altri obiettivi climatici e ambientali previsti per tale attività. In particolare, riguardo al criterio DNSH per l'adattamento ai cambiamenti climatici, pur avendo CEMBRE condotto una analisi dei rischi fisici climatici, questa non soddisfa tutti i requisiti di robustezza definiti dall'Appendice A.

Garanzie Minime Sociali

CEMBRE ha redatto un Codice Etico, approvato dal CdA e disponibile pubblicamente, per rendere chiari i principi etici, con focus dal punto di vista sociale e morale. Il Codice Etico è vincolante per tutti gli stakeholder interni (Azionisti, Amministratori, Sindaci, dipendenti) ed esterni (consulenti, fornitori, partner commerciali), che sono soggetti a sanzioni in caso di violazione.

CEMBRE rispetta la dignità, i diritti umani e la diversità, rifiutando discriminazioni, molestie, lavoro minorile e forzato, e promuovendo un ambiente di lavoro equo e sicuro. Inoltre, osserva il principio del DNSH, così come previsto dalla SFRD, art. 2, punto 17, calcolando il divario retributivo di genere di Gruppo e monitorando la diversità di genere negli organi amministrativi e manageriali.

CEMBRE richiede ai fornitori, tramite un capitolato specifico, l'impegno nella tutela dei diritti umani e lavorativi, facendo riferimento ai Principi del Global Compact dell'ONU, le Linee guida OCSE per imprese multinazionali, le Convenzioni dell'ILO e la Carta per lo sviluppo sostenibile dell'ICC. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore" del capitolo "S2 Lavoratori nella catena del valore".

La politica di CEMBRE prevede inoltre di non acquistare metalli provenienti da miniere della "Conflict Region" o non certificati come "Conflict Free", e favorisce fornitori con Sistemi di Gestione per la Qualità, per l'Ambiente e per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori certificati da Enti terzi indipendenti e riconosciuti a livello internazionale.

In ambito fiscale, CEMBRE garantisce la conformità alle leggi fiscali locali in ogni paese in cui opera, avvalendosi di un "Ufficio Affari Legali e Societari di Gruppo", della consulenza fiscale locale e di personale amministrativo qualificato presso ciascuna sede. Le scelte sui Paesi in cui operare sono basate su valutazioni di business, non fiscali, con consapevolezza dell'importanza del gettito tributario per lo sviluppo economico e sociale.

CEMBRE dispone di canali di whistleblowing per segnalare comportamenti non etici o illeciti.

A seguito dell'analisi condotta, adottando un approccio conservativo e cautelativo, il Gruppo non ritiene che ad oggi siano pienamente soddisfatti tutti i criteri previsti dalle Garanzie Minime Sociali.

Aspetti metodologici

Il processo seguito da CEMBRE per verificare l'ammissibilità e il successivo allineamento delle proprie attività, con riferimento ai sottostanti tre KPI analizzati, si è articolato nelle seguenti fasi:

- mappatura delle attività ammissibili svolte dalle società del Gruppo e successiva selezione delle stesse in funzione delle specifiche operazioni condotte da ciascuna società;
- per ciascuna attività ammissibile individuata, identificazione dei criteri di Contributo Sostanziale e di Non Arrecare Danno Significativo (DNSH) necessari per la valutazione dell'allineamento rispetto agli obiettivi ambientali di riferimento, con conseguente raccolta delle relative evidenze;
- associazione a ciascuna attività dei corrispondenti valori economici mediante estrazione dalla contabilità dei ricavi generati nel 2025, nonché dei CapEx e degli OpEx destinati a preservare o incrementare la vita utile delle attività materiali e immateriali correlate;
- verifica del rispetto delle Garanzie Minime Sociali.

I KPI relativi a Turnover, CapEx e OpEx sono stati determinati in coerenza con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2020/852 e dai relativi Atti Delegati, secondo i seguenti criteri:

- **Turnover:** il denominatore corrisponde al "Totale Ricavi e Proventi", inteso come ricavi derivanti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi al netto di IVA, resi e altre imposte indirette, in conformità con lo IAS 1, par. 82(a), e con la Direttiva 2013/34/UE. Nel 2025 tale valore, pari a 247.183 migliaia di euro, coincide con la voce "Totale Ricavi e Proventi" riportata nella Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2025 del Gruppo. Il numeratore include i ricavi generati dalle attività ammissibili individuate (vendita di utensili a batteria alternativi a quelli con motore a scoppio), con esclusione delle operazioni infragruppo al fine di prevenire fenomeni di doppio conteggio.
- **CapEx:** il denominatore è rappresentato dagli incrementi registrati nel corso dell'esercizio 2025 relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritte nello stato patrimoniale, inclusi gli asset capitalizzati relativi all'attività di Ricerca e Sviluppo e i diritti d'uso rilevati da IFRS 16. Sono stati esclusi ammortamenti, svalutazioni e variazioni di fair value, in linea con le disposizioni applicabili. Nel 2025 il totale degli investimenti così determinati è stato pari a 29.406 migliaia di euro. Il numeratore è costituito dalla quota di investimenti riconducibile alle attività ammissibili elencata precedentemente.
- **OpEx:** il denominatore include i costi operativi relativi ad attività di Ricerca e Sviluppo non capitalizzate, manutenzione degli impianti produttivi, day-to-day servicing degli asset e leasing a breve termine. Nel 2025, l'ammontare complessivo di tali costi è stato pari a 5.515, migliaia di euro. Il numeratore è costituito dalla quota di spese operative attribuibile alle attività ammissibili elencata precedentemente.

Quota del fatturato derivante da prodotti e servizi associati ad attività ammissibili alla tassonomia – Informativa relativa all'anno 2025																				
Criteri per "non arrecare un danno significativo"																				
Criteri per il contributo sostanziale																				
Attività	Codice/i (2)	Fatturato assoluto (3)	Quota di fatturato, anno N (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia Circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia Circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime Sociali (17)	Quota di fatturato allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, anno 2024 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)	
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1 Attività ecosostenibili (allineati alla tassonomia)																				
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)				0,00%													0,00%			
di cui abilitanti				0,00%													0,00%	A		
di cui di transizione				0,00%													0,00%		T	
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)	CCM 3.6	4.235.289 €	1,71%	AM; N/ AM	AM; N/ AM	AM; N/ AM	AM; N/ AM	AM; N/ AM	AM; N/ AM	AM; N/ AM	AM; N/ AM	AM; N/ AM	AM; N/ AM	AM; N/ AM	AM; N/ AM		1,62%			
		4.235.289 €	1,71%	1,71%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		1,62%			
																		1,62%		
																		1,62%		
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)				98,29%																
Totale (A + B)				100,00%																

RELAZIONI E BILANCI 2025 | RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ
Quota delle spese in conto capitale derivanti da prodotti e servizi associati ad attività ammissibili alla tassonomia – Informativa relativa all'anno 2025

Attività economiche (1)		Codice/i (2)	CapEx (3)	Criteri per il contributo sostanziale										Criteri per "non arrecare un danno significativo"									
				Quota di CapEx, anno N (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia Circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia Circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime Sociali (17)	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2024 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)			
Attività			€	%	Si; No; N/ AM	Si; No; N/ AM	Si; No; N/ AM	Si; No; N/ AM	Si; No; N/ AM	Si; No; N/ AM	Si; No; N/ AM	Si; No; N/ AM	Si; No; N/ AM	Si; No; N/ AM	Si; No; N/ AM	Si; No; N/ AM	%	A	T				
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																							
A.1 Attività ecosostenibili (allineati alla tassonomia)																							
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)			0,00 €														0,00%						
di cui abilitanti			0,00 €														0,00%	A					
di cui di transizione			0,00 €														0,00%		T				
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																							
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	CCM 3.6		144.699 €	0,49%	AM; N/ AM	AM; N/ AM	AM; N/ AM	AM; N/ AM	AM; N/ AM	AM; N/ AM	AM; N/ AM	AM; N/ AM	AM; N/ AM	AM; N/ AM	AM; N/ AM	AM; N/ AM	0,11%						
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM 3.6		578.260 €	1,97%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	0,44%						
Costruzione di nuovi edifici	CCM 7.1 CE 3.1		2.336.281 €	7,94%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	0,00%						
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2 CE 3.2		974.916 €	3,32%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	0,09%						
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3		660.011 €	2,24%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	0,98%						

Installazione, manutenzione, e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.4	7.350 €	0,02%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	0,02%	
	CCM 7.6	435.230 €	1,48%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	0,42%	
	CCM 8.1	269.600 €	0,92%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	0,00%	
	PPC 2.4	11.425 €	0,04%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	0,00%	
	CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)										2,21%	
	Totale (A.1 + A.2)										2,21%	
	B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA											
	CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)											
	Totale (A + B)											

Quota di CapEx/CapEx totali		
Allineata alla tassonomia per obiettivo		Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CM	0,00%	18,39%
CCA	0,00%	0,00%
WTR	0,00%	0,00%
CE	0,00%	11,26%
PPC	0,00%	0,04%
BIO	0,00%	0,00%

Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Fatturato assoluto (3)	Quota di fatturato, anno N (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia Circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia Circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime Sociali (17)	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023 (18)	A	T	Categoria attività di transizione (19)	Categoria attività di transizione (20)
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																					
A.1 Attività ecosostenibili (allineati alla tassonomia)																					
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)				0,00 €	0,00%												0,00%				
di cui abilitanti				0,00 €	0,00%												0,00%	A			
di cui di transizione				0,00 €	0,00%												0,00%		T		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																					
Produzione di idrogeno	CCM 3.10	39.235 €	0,71%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	0,79%				
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	41.229 €	0,75%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	0,55%				
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	12.989 €	0,24%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	0,23%				
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		93.453 €	1,69%	1,69%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,57%				
Totale (A.1 + A.2)		93.453 €	1,69%	1,69%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,57%				
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																					
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		5.421.619 €	98,31%																		
Totale (A + B)		5.515.072 €	100,00%																		

Di seguito è riportata l'informativa relativa alle attività legate all'uso di energia nucleare e combustibili gassosi fossili, come previsto all'Articolo 8 del Regolamento delegato (UE) 2021/2178 modificato secondo il Regolamento delegato (UE) 2022/1214. In considerazione della natura del suo business, CEMBRE non svolge, finanzia né è esposta o coinvolta in attività che riguardano la costruzione, lo sviluppo o la riqualificazione di infrastrutture per l'energia nucleare o combustibili fossili gassosi.

Attività legate all'energia nucleare

1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza	No

Attività legate ai gas fossili

4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No

Tabella 14 – Assenza di attività legate all'energia nucleare e ai gas fossili

E1 – Cambiamenti climatici

Governance

ESRS 2 GOV-3 - Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

CEMBRE dispone di una Politica di Remunerazione, consultabile pubblicamente sul sito aziendale, la quale integra al suo interno un sistema di incentivazione connesso alle questioni di sostenibilità per la figura del CEO. Ad oggi, il Piano di incentivazione prevede come obiettivi non finanziari LTI l'incremento dell'energia autoprodotta mediante l'installazione di pannelli fotovoltaici, l'introduzione di innovazioni di processo con riduzione dei movimenti manuali ripetitivi degli operatori e la realizzazione di una nuova linea di produzione. Tali obiettivi non prevedono di fissare dei target quantitativi di riduzione delle emissioni di Gas Effetto Serra (GES), ma incidono indirettamente sulla riduzione delle emissioni di scope 2 grazie all'aumento della quota di energia rinnovabile e gli interventi di efficientamento energetico connessi alla realizzazione della nuova linea di produzione.

Per una descrizione puntuale del sistema di incentivazione in ambito ESG, si rimanda al paragrafo "GOV 3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione", nel capitolo "ESRS 2 Informazioni generali".

Strategia

E1-1 - Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Ad oggi, il Gruppo CEMBRE non ha ancora sviluppato un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici, che assicuri la compatibilità del modello di business del Gruppo agli obiettivi dell'Accordo di Parigi di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto degli 1.5°C, né prevede l'adozione di tale piano nel breve termine.

SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

CEMBRE, tramite l'esercizio di materialità finanziaria, ha individuato sia rischi climatici fisici che di transizione. In particolare, sono stati valutati rilevanti due rischi fisici che potrebbero impattare le attività del Gruppo nel medio-lungo periodo, descritti nei paragrafi successivi.

Per quanto riguarda CEMBRE S.p.A., è stata elaborata una valutazione dei rischi fisici climatici finalizzata a comprendere i potenziali impatti dei cambiamenti climatici sugli asset e sulle strategie aziendali. Per maggiori dettagli, si rimanda anche al capitolo "Tassonomia Europea" del presente documento.

Tuttavia, ad oggi, il Gruppo non ha condotto un'analisi di resilienza della strategia e del modello aziendale rispetto ai cambiamenti climatici.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

Il processo e la metodologia utilizzati per definire gli impatti, i rischi e le opportunità, sono descritte nel sottoparagrafo "IRO 1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" del paragrafo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" del capitolo "ESRS 2 - Informazioni generali". Il Gruppo adotta un approccio strutturato e integrato per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità materiali legati alle proprie attività, attraverso il processo di analisi di Doppia Materialità.

Per quanto riguarda l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità legati al cambiamento climatico sono state tenute in considerazione le attività aziendali dirette e le operations svolte lungo la catena del valore a monte e a valle.

In relazione al cambiamento climatico, nell'ambito dell'analisi di materialità d'impatto non sono stati individuati impatti positivi rilevanti; tuttavia, è stato identificato un impatto negativo. Nell'analisi finanziaria sono stati identificati tre rischi e un'opportunità rilevanti, descritti nella seguente tabella.

ESRS	Sottotema	Materialità Di Impatto	Materialità Finanziaria
		Impatti	Rischi/Opportunità
E1 -Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Contributo al cambiamento climatico dovuto alla combustione di carburanti, consumo di energia e dispersione di F-gas durante le attività.	Rischio operativo dovuto a danni fisici causati da eventi climatici avversi che possono avere un impatto sugli asset di proprietà del Gruppo.
		–	Rischio operativo dovuto a danni fisici causati da eventi climatici avversi che possono avere un impatto sugli asset di proprietà dei fornitori e dei clienti del Gruppo.
	Adattamento ai cambiamenti climatici	–	Rischio operativo ed economico di ritardi nella produzione e nelle consegne a causa delle normative stringenti in materia di estrazione delle materie prime.
		–	Opportunità strategica ed operativa di accesso a schemi di finanza agevolata tramite nuovi investimenti in misure di efficientamento energetico ed innovazione tecnologica.
	Energia	Contributo al cambiamento climatico dovuto alla combustione di carburanti, consumo di energia e alla dispersione di F-gases durante le attività.	–

Tabella 15 – IRO rilevanti per lo Standard E1

L'impatto materiale identificato si verifica sia nelle operazioni dirette che a monte e a valle di tutta la catena del valore.

Per monitorare i propri impatti, rischi ed opportunità rilevanti legati al clima, CEMBRE ha sviluppato e mantiene un Sistema di Gestione Integrato conforme allo standard UNI EN ISO 14001 per l'Ambiente e UNI EN ISO 9001 per la Qualità, che integra le più recenti disposizioni relative al cambiamento climatico ed è sottoposto a controllo annuale da parte di soggetti terzi indipendenti. Il sistema di gestione si fonda sulla conformità legislativa e sull'approccio "Risk Oriented". Il primo consiste nell'insieme delle attività a garanzia del rispetto di tutti i requisiti cogenti e di natura volontaria, il secondo ha l'obiettivo di identificare, stimare e gestire i rischi e le opportunità ambientali generati dagli impatti delle attività produttive.

Queste valutazioni contribuiscono all'identificazione dei rischi evidenziati nel risk assessment biennale di CEMBRE, con focus sull'analisi dei rischi di contesto e strategici. L'analisi del contesto, infatti, viene aggiornata periodicamente, considerando l'impatto del cambiamento climatico sia a livello strategico, in collaborazione con l'Alta Direzione, sia a livello operativo. In questo processo vengono definiti specifici obiettivi strategici, successivamente riportati nel Riesame della Direzione.

Riguardo la gestione dell'impatto materiale individuato, questo è misurato attraverso il

monitoraggio dei consumi energetici (approfondito nell'obbligo di informativa E1-5 "Consumo di energia e mix energetico") e il calcolo della Carbon Footprint d'Organizzazione, basato sul calcolo delle emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3 del Gruppo CEMBRE secondo quanto previsto dal GHG Protocol Framework (approfondito nell'obbligo di informativa E1-6 "Emissioni lorde di Gas Effetto Serra (GES) di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES").

Per quanto riguarda l'analisi dei rischi fisici legati al cambiamento climatico, è stata condotta una valutazione dei rischi climatici con specifico riferimento alla Capogruppo CEMBRE S.p.A., basata su dati derivanti da studi modellistici sul clima. In particolare, sono stati utilizzati gli scenari climatici elaborati dal Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) descritti nella documentazione intitolata "Analisi del rischio - I cambiamenti climatici in Italia". Tale analisi considera orizzonti temporali sia di breve che di lungo periodo per la valutazione dei rischi climatici sul territorio italiano, in linea con la durata di vita attesa dei principali asset del Gruppo. Sebbene siano stati consultati gli scenari climatici elaborati dal CMCC, la valutazione si è concentrata sui dati storici a breve termine. In particolare, è stato analizzato come le attività aziendali potrebbero essere esposte ai pericoli climatici, attraverso la consultazione di piani di gestione a livello locale e nazionale e di mappe geografiche specifiche, senza evidenziare rischi rilevanti. È stato tuttavia preso in considerazione che, nel medio-lungo termine, l'aumento della frequenza di eventi climatici estremi, come alluvioni, uragani, incendi forestali e ondate di calore, potrebbe esporre gli asset aziendali del Gruppo a danni significativi, compromettendo l'operatività. Inoltre, tali eventi potrebbero influenzare anche fornitori e clienti del Gruppo nel medio-lungo termine, causando ritardi o sospensioni delle attività, con conseguenti indisponibilità di materiali di fornitura o ritardi e riduzione nelle vendite.

Per quanto riguarda l'analisi dei rischi e delle opportunità di transizione connessi al cambiamento climatico, CEMBRE non ha considerato scenari climatici nelle proprie valutazioni, né sono stati individuati rischi climatici di transizione rilevanti. È stata tuttavia identificata un'opportunità rilevante nell'adozione di tecnologie all'avanguardia, come l'acquisto di macchinari conformi ai requisiti di Industria 4.0/5.0 e gli interventi di efficientamento energetico dei processi industriali. Questi investimenti rappresentano un'opportunità strategica per rafforzare la competitività e la resilienza aziendale, oltre a favorire l'accesso a finanziamenti agevolati.

E1-2 - Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

La Politica Aziendale del Gruppo CEMBRE, approvata dall'Amministratore Delegato e applicabile a tutte le società del Gruppo, attribuisce rilevanza all'efficienza energetica e al monitoraggio dei consumi delle risorse ambientali ma non contiene riferimenti specifici alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico. Attualmente, la Politica, disponibile sul sito web aziendale, fa riferimento a norme internazionali per la standardizzazione dei processi e dei prodotti, ma non copre le operazioni indirette né prevede il coinvolgimento di stakeholder esterni.

Tuttavia, l'implementazione della normativa ISO 14001 per la gestione ambientale presso le unità produttive del Gruppo in Italia e in Inghilterra, rispettivamente in CEMBRE S.p.A. e CEMBRE Ltd, ha sottolineato l'adesione decisa del Gruppo agli standard ambientali riconosciuti, contribuendo in modo significativo a promuovere una gestione operativa maggiormente orientata alla mitigazione del cambiamento climatico e all'incremento dell'efficienza energetica.

Il Gruppo ha previsto diverse modalità di monitoraggio e di gestione dei dati ambientali dal punto di vista energetico e climatico:

- monitoraggi mensili dei consumi energetici per ciascun reparto produttivo, rapportati alle ore di produzione e/o ai materiali lavorati, al fine di ottenere indicatori di prestazione chiari e univoci. I dati raccolti vengono confrontati con un obiettivo basato sulla media dei tre anni

precedenti e rappresentati tramite appositi grafici condivisi mensilmente con la Direzione e i Responsabili di Reparto. Eventuali scostamenti vengono analizzati e discussi con i responsabili al fine di individuarne le cause e garantire una corretta interpretazione dei risultati.

- verifiche annuali agli impianti di refrigerazione allo scopo di individuare eventuali perdite di sostanze lesive per lo strato di ozono (F-GAS);
- calcolo annuale della propria Carbon Footprint d'Organizzazione.

In qualità di grande impresa ai sensi del D.Lgs. 102/2014, CEMBRE S.p.A. si impegna attivamente nell'efficientamento energetico. A tal fine, aggiorna periodicamente la propria diagnosi energetica avvalendosi di una società specializzata. L'ultima diagnosi, condotta nel 2023 e riferita ai consumi del 2022, ha confermato la consapevolezza di CEMBRE dei benefici derivanti dall'adozione di misure di efficientamento energetico. La riduzione dei costi e la tutela dell'ambiente, in termini di minori emissioni di gas serra, sono infatti due aspetti prioritari per l'azienda. La prossima diagnosi energetica sarà effettuata nel 2027, basata sui dati raccolti nel 2026. CEMBRE è convinta che l'efficientamento energetico e l'approvvigionamento da fonti rinnovabili siano dei tasselli fondamentali per la costruzione di un futuro più sostenibile. Nonostante la politica non includa esplicitamente un riferimento alla promozione di misure di adattamento ai cambiamenti climatici, l'azienda continuerà a investire in tecnologie innovative e a promuovere una cultura della sostenibilità ambientale all'interno del proprio organico, integrando principi di sostenibilità nelle pratiche quotidiane, incoraggiando comportamenti responsabili e sostenibili, con l'obiettivo di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla gestione responsabile dei propri impatti sul clima.

E1-3 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Al fine di mitigare gli impatti rilevanti e prevenire i rischi in materia di cambiamento climatico ed energia, CEMBRE sviluppa una serie di iniziative che testimoniano la propria attenzione verso la sostenibilità ambientale, ad oggi non ancora supportate da uno specifico piano di decarbonizzazione.

A seguire si presentano alcuni esempi delle azioni mirate intraprese dal Gruppo e suddivise per leva di decarbonizzazione.

1. Efficienza energetica

- Sostituzione di impianti di illuminazione con sistemi LED: il progetto prevede la sostituzione di oltre 900 corpi illuminanti tradizionali con tecnologia LED entro il 2026, con un risparmio energetico stimato del 40% sui consumi legati all'illuminazione e una riduzione annua delle emissioni superiore a 100 tCO₂eq. Nel 2025, l'avanzamento del progetto ha subito un rallentamento in seguito al trasferimento di alcuni reparti nei nuovi fabbricati; la sostituzione è stata quindi temporaneamente sospesa in attesa della definizione della futura destinazione d'uso delle aree interessate. Nonostante ciò, sono stati sostituiti circa 700 corpi illuminanti.
- Installazione di nuovi macchinari per la produzione: in occasione del trasferimento nei nuovi stabilimenti, CEMBRE S.p.A. ha rinnovato e sostituito le lavatrici industriali e il forno. Le lavatrici precedentemente alimentate a gas sono state sostituite con modelli elettrici, consentendo una riduzione del 100% delle emissioni legate alla combustione di metano per la produzione (pari a circa 32.600 kgCO₂eq annui). Inoltre, il nuovo forno porterà a una riduzione delle emissioni di gas serra del 21% (circa 6 kgCO₂eq per tonnellata prodotta). Gli impianti entreranno in funzione nel 2026 e i relativi benefici saranno rendicontati nel prossimo report di sostenibilità. Le spese sostenute per l'installazione del nuovo forno ammontano a 1.022.280€, mentre quelle per l'installazione delle nuove lavatrici a alcoli modificati di ultima generazione ammontano a 866.662€.
- Installazione di sistemi di monitoraggio: nel corso del 2024 sono stati installati dei nuovi sistemi

di monitoraggio dei consumi energetici e di gas presso la sede di CEMBRE S.p.A. Questi sistemi consentono di quantificare con precisione i consumi energetici. Nel 2025 i sistemi di monitoraggio sono stati attivi, tuttavia, l'azienda si trova in una fase intermedia che prevede il passaggio dall'attuale sistema a quello unico, che ingloberà anche i consumi dei nuovi fabbricati.

2. Uso di energia da fonti rinnovabili

- Nel 2025 è stato installato, nei nuovi fabbricati di CEMBRE S.p.A., un nuovo impianto fotovoltaico di 742 kW di potenza, ad integrazione di quello già esistente. Le risorse economiche allocate per l'installazione del nuovo impianto fotovoltaico sono indicate nell'obbligo di informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento 2020/852 nel capitolo "Tassonomia Europea". Le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammontano a 435.230€.
- Approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili: nel 2025 la sede di CEMBRE S.p.A. a Brescia si è approvvigionata esclusivamente di energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili, garantendo l'alimentazione delle attività operative tramite energia certificata. L'acquisto di energia elettrica coperta da Garanzie d'Origine ha consentito alla sede italiana di ridurre del 100% le emissioni di gas a effetto serra (GES) di Scope 2 calcolate secondo l'approccio market-based.

3. Mobilità sostenibile

- Definizione del Piano Spostamenti Casa-Lavoro: il Piano Spostamento Casa Lavoro (PSCL) di CEMBRE S.p.A., attivo dal 2022, sta contribuendo a un graduale cambiamento delle abitudini di spostamento casa-lavoro dei collaboratori con benefici economici, ambientali e sociali. Il documento identifica una serie di misure alternative all'utilizzo dell'auto privata nei trasferimenti casa-lavoro-casa del personale aziendale. L'azienda è tenuta a presentare annualmente la documentazione relativa al Piano al Comune di Brescia, come previsto dalla legge.
L'obiettivo principale è la riduzione degli spostamenti ovvero la diminuzione delle emissioni in atmosfera nonché il miglioramento del traffico urbano, rendendo complessivamente più sostenibile la mobilità da e verso l'azienda. Nel 2025, grazie alle iniziative adottate e alla partecipazione attiva dei collaboratori di CEMBRE S.p.A., che hanno scelto modalità di trasporto alternative all'auto privata, è stato possibile evitare l'emissione di 46 tCO₂eq; i calcoli vengono eseguiti seguendo i criteri del GHG Protocol. Le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammontano a 6.754€.

4. Misurazione e monitoraggio delle emissioni

- Al fine di definire interventi mirati per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, dal 2023 CEMBRE ha avviato un percorso di misurazione della Carbon Footprint di Prodotto secondo la norma UNI EN ISO 14067:2018, basato sull'analisi del ciclo di vita (LCA) lungo l'intera catena del valore. Questa analisi degli impatti lungo l'intera filiera consentirà di individuare le fasi a maggiore impatto ambientale, supportando decisioni basate su dati oggettivi e misurabili. Nel 2023 è stato completato lo sviluppo del modello per misurare l'impronta carbonica della famiglia dei connettori, realizzato all'interno del software SimaPro, impiegato successivamente nel 2024 per misurare l'impronta carbonica della famiglia di siglatura industriale.
Nel 2025, CEMBRE ha avviato il processo di certificazione, tramite ente terzo indipendente, dei propri modelli di calcolo della Carbon Footprint di prodotto. Il primo completamento è previsto entro la metà del 2026 per la famiglia dei connettori, con successiva estensione del

processo alle altre famiglie di prodotto negli anni a venire.

Metriche e obiettivi

E1-4 - Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Ad oggi il Gruppo non dispone di obiettivi pubblici misurabili legati al cambiamento climatico. Tuttavia, tramite il proprio Sistema di Gestione Aziendale conforme alla ISO 14001, CEMBRE ha definito degli obiettivi interni e monitora la propria performance ambientale, con un focus particolare sulla mitigazione del cambiamento climatico nel medio termine. A tal fine, sono stati introdotti KPI specifici per misurare l'efficienza dei consumi energetici associati alle attività produttive e le relative emissioni di anidride carbonica. Questi obiettivi comprendono sia target generali legati allo sviluppo degli stabilimenti, al fine di valutare il beneficio apportato da ciascun progetto, sia target specifici per ogni reparto produttivo, aggiornati mensilmente e modulati in base ai risultati ottenuti nei periodi precedenti.

E1-5 - Consumo di energia e mix energetico

Consumo di energia e mix energetico		2025	2024
1	Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh)	-	-
2	Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi (MWh)	4.374,48	4.745,08
3	Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	3.294,29	3.664,39
4	Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili (MWh)	-	-
5	Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti (MWh)	985,74	5.259,77
6	Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh) (somma delle righe da 1 a 5)	8.654,51	13.669,24
	Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	40,36%	62,81%
7	Consumo da fonti nucleari (MWh)	343,71	459,68
	Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	1,60%	2,11%
8	Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.) (MWh)	-	-
9	Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti (MWh)	9.003,89	4.344,10
10	Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)	3.441,44	3.290,40
11	Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh) (somma delle righe da 8 a 10)	12.445,33	7.634,50
	Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	58,04%	35,08%
	Consumo totale di energia (MWh) (somma delle righe 6, 7 e 11)	21.443,55	21.763,42

Tabella 16 - Consumi totali di energia

Produzione di energia	2025
Energia rinnovabile autoprodotta e consumata (MWh)	1.788,44
Energia rinnovabile autoprodotta e venduta (MWh)	179,95
Totale energia prodotta rinnovabile (MWh)	1.968,39
Energia non rinnovabile autoprodotta e consumata (MWh)	-
Energia non rinnovabile autoprodotta e venduta (MWh)	-
Totale energia prodotta non rinnovabile (MWh)	-

Tabella 17 - Consumi totali di energia

Sebbene il consumo totale di energia abbia mostrato una riduzione marginale tra il 2024 e il 2025 (-1,47%), l'azienda ha aumentato l'acquisto di energia da fonti rinnovabili con garanzia d'origine, riducendo così l'uso di fonti fossili. Il consumo di energia rinnovabile passa da 7.634,50 MWh nel 2024 a 12.445,33 MWh nel 2025, facendo salire la quota di energia rinnovabile dal 35,08% al 58,04%, principalmente a seguito dell'approvvigionamento esclusivo di energia elettrica da fonti rinnovabili presso la sede di CEMBRE S.p.A. a Brescia, che ha garantito l'alimentazione delle attività con energia certificata.

Il mix energetico utilizzato per l'approvvigionamento di energia elettrica viene determinato analizzando diverse fonti, in base alla sede di riferimento.

I dati riportati sono stati estratti dal sito ufficiale dell'Association of issuing bodies (AIB) (<https://www.aib-net.org>)

La classificazione dell'energia acquistata proveniente da fonti rinnovabili e non rinnovabili è stata effettuata considerando i dati del residual mix. Seguendo un approccio cautelativo, la quota residuale di energia proveniente da fonti rinnovabili presente sul mercato, al netto delle quote coperte da garanzia d'origine³, è stata attribuita al gas naturale come fonte fossile, in assenza di un dettaglio preciso sulla sua effettiva destinazione. Questo metodo garantisce un'analisi accurata e trasparente delle fonti energetiche utilizzate.

Inoltre, nella tabella precedente i dati relativi al consumo energetico sono stati disaggregati per tipologia di combustibile in quanto il Gruppo rientra tra le imprese che operano in settori ad alto impatto climatico, con codice NACE 27.90.09 appartenente alla categoria C della classificazione settoriale (attività manifatturiere).

I fattori di conversione utilizzati sono i seguenti:

Fonte	Fattore di conversione
Gasolio	11,91 MWh/t
Benzina	11,98 MWh/t
Gas Naturale	0,0098 MWh/m³
GPL	12,74 MWh/t

Il fattore di conversione del gas naturale è calcolato a partire:

- dal potere calorifico del gas naturale, desunto sulla base dei parametri standard nazionali dei coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO₂ nell'inventario nazionale UNFCCC (media dei valori degli anni 2021-2023), pari a 0,035584 GJ/stdm³;
- dal fattore di conversione da GJ a MWh che nella letteratura tecnica è pari a 0,27778.

³ fonte: www.aib-net.org

Intensità energetica	2025	2024
Consumo di energia MWh	21.443,55	21.763,42
Ricavi netti €/000	244.252	229.713
Intensità energetica	0,088	0,095

Tabella 18 - Intensità energetica

L'intensità energetica è calcolata come rapporto tra il consumo totale di energia, corrispondente alla somma dei consumi diretti e dei consumi indiretti, e i ricavi netti consolidati in migliaia di euro.

E1-6 - Emissioni lorde di Gas Effetto Serra (GES) di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

CEMBRE si impegna a misurare in modo sempre più accurato la propria Carbon Footprint d'Organizzazione, considerando tutte le tipologie di emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette e indirette. Anche nel 2025, il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra è avvenuto in conformità a quanto previsto dal GHG Protocol Framework. L'analisi si è concentrata quindi su:

- Scope 1, che include le emissioni dirette derivanti dalle attività dell'impresa;
- Scope 2, che considera le emissioni indirette legate al consumo di energia acquistata o generata esternamente;
- Scope 3, che comprende le emissioni indirette generate lungo l'intera catena del valore, sia a monte che a valle, fornendo un quadro completo che integra le emissioni di Scope 1 e Scope 2.

Questa suddivisione garantisce un'analisi approfondita e trasparente dell'impatto complessivo sui cambiamenti climatici, offrendo una base solida per eventuali future strategie di decarbonizzazione.

Si segnala che, al momento, CEMBRE non è inclusa in nessun sistema regolamentato di scambio di quote di emissioni GHG, sia con riferimento alle emissioni di Scope 1 che di Scope 2.

Il valore delle emissioni è stato ottenuto applicando la formula:

$$\text{Emissioni GHG} = A * FE * GWP$$

Dove:

- Emissioni GHG è la quantità di emissioni calcolata in tonnellate di CO₂ equivalenti;
- A è il dato di attività, specifico per ogni categoria emissiva, ad esempio quantità di combustibile bruciato (kg), (m³), (l) o (ton);
- FE (Fattore di emissione) è la quantità di emissioni GHG per ogni unità di attività;
- GWP è il Potenziale di Riscaldamento Globale (Global Warming Potential) definito dall'IPCC.

Emissioni gas effetto serra (tCO ₂ eq)	2025	2024
SCOPE 1 (dirette)	1.899,89	2.077,83
da Diesel	966,25	1.016,52
da Benzina	182,39	243,37
da Gas Naturale	672,89	748,49
da Gas refrigerati	66,46	69,45
da GPL	11,90	-
SCOPE 2 (indirette)		
Energia Elettrica – Location based	2.163,43	2.232,84
Energia Elettrica – Market based	502,80	2.622,69

SCOPE 3 (indirette lungo la catena del valore)	122.674,32	111.507,0
1. Beni e servizi acquistati	29.305,92	28.156,5
2. Beni strumentali	9.179,80	7.012,3
3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nell'ambito 1 o 2)	826,60	637,8
4. Trasporto e distribuzione a monte	2.012,46	1.824,4
5. Rifiuti generati nel corso delle operazioni	10,25	11,4
10. Trasformazioni dei prodotti venduti	81.339,30	73.865,0
Totale emissioni Scope 1, 2 (LB), 3	126.737,64	115.817,7
Totale emissioni Scope 1, 2 (MB), 3	125.077,01	116.207,6

Tabella 19 - Emissioni gas effetto serra

I coefficienti utilizzati per il calcolo delle emissioni dirette sono desunti dalla tabella per i parametri standard nazionali dei coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO₂ nell'inventario nazionale UNFCCC, ottenuta a partire dai dati ISPRA 2023:

	Udm	Coefficienti
Diesel	† CO ₂ e/t	3,169
Benzina	† CO ₂ e/t	3,152
Gas Naturale	† CO ₂ e/1000m ³	2,019
GPL	† CO ₂ e/t	3,026

Per i gas refrigeranti invece sono stati utilizzati i seguenti potenziali di riscaldamento globale (GWP), la cui fonte è il Sixth Assesment Report (AR6) dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC):

	Udm	GWP
Fgas - R410A	kg CO ₂ e/kg	2.256
Fgas - R404A	kg CO ₂ e/kg	4.728
Fgas - R407C	kg CO ₂ e/kg	1.908
Fgas - R32	kg CO ₂ e/kg	771
Fgas - R134A	kg CO ₂ e/kg	1.530

Relativamente alle emissioni indirette, invece:

- per i fattori di emissione Location-based relativi all'approvvigionamento di energia elettrica, la fonte utilizzata è Terna 2024 per i siti in UK e USA, e European Environment Agency (EEA) 2024 per gli altri paesi europei;
- per i fattori di emissione Market-based relativi all'approvvigionamento di energia elettrica, la fonte di riferimento è Residual Mixes 2024 pubblicata dall'Association of Issuing Bodies (AIB) per i paesi europei e Emissions & Generation Resource Integrated Database (eGRID) del U.S. Environmental protection Agency (EPA) per gli USA.

Provenendo da fonti diverse, è possibile che i fattori di emissione Location-Based siano maggiori rispetto a quelli Market Based, in quanto le metodologie utilizzate per la loro stima sono differenti.

Paese	Udm	Location Based	Market Based
Italia	† CO ₂ e/MWh	0,180	0,441
Regno Unito	† CO ₂ e/MWh	0,192	0,421
Francia	† CO ₂ e/MWh	0,043	0,024
Spagna	† CO ₂ e/MWh	0,129	0,292
USA	† CO ₂ e/MWh	0,361	0,348
Germania	† CO ₂ e/MWh	0,298	0,725

Riguardo le emissioni di Scope 3, CEMBRE ha effettuato un'analisi di rilevanza per valutare quali categorie fossero applicabili e materiali per il Gruppo.

Le emissioni indirette lungo la catena del valore⁴ sono state calcolate utilizzando i fattori emissivi pubblicati da:

- UK full dataset 1990 - 2021, including conversion factors by SIC code;
- UK Department for Environment Food & Rural Affairs 2025;
- Database Ecoinvent versione 3.11 utilizzato tramite il software Simapro con approccio cut-off.

Il calcolo dello Scope 3 comprende le seguenti categorie.

Le emissioni derivanti dall'acquisto di beni (categoria 1) sono state calcolate utilizzando il software SimaPro, basato sul database Ecoinvent, e misurate in funzione delle quantità effettivamente utilizzate.

Le emissioni legate alla categoria 1 (acquisto servizi), 2, 4 e 10 sono state stimate moltiplicando il costo diretto o il fatturato associato a ciascun tipo di servizio (spese per servizi per categoria 3.1, spese per beni capitali per 3.2, spese per il trasposto delle merci in entrata e in uscita per 3.4, valore economico di semiprodotti venduti per 3.10, per il corrispondente coefficiente di emissione). Tale coefficiente è stato determinato facendo riferimento alla categoria indicata nella tabella SIC_multipliers_2021 dell'UK Government Conversion Factors for Company Reporting. Il costo diretto è stato convertito in GBP utilizzando il tasso di cambio medio dell'anno di riferimento.

Le emissioni derivanti dalle attività connesse ai combustibili e all'energia (categoria 3) e alle operazioni di smaltimento e trattamento dei rifiuti prodotti (categoria 5) sono state calcolate utilizzando l'ultima versione dei fattori di conversione dei gas a effetto serra di DEFRA.

Intensità emissioni GHG basata sul fatturato consolidato	2025	2024
Emissioni GHG (location-based)	126.737,64	115.851,1
Emissioni GHG (market-based)	125.077,01	116.240,9
Ricavi netti €/000	244.252	229.713
Intensità emissioni GHG (location-based)	0,519	0,504
Intensità emissioni GHG (market-based)	0,512	0,506

Tabella 20 - Intensità emissioni GHG

L'intensità delle emissioni GHG è stata calcolata come rapporto tra la somma delle emissioni GHG di Scope 1, Scope 2 e Scope 3 e i ricavi netti consolidati in migliaia di euro.

E1-9 - Effetti finanziari attesi da rischi fisici e di transizione e da potenziali opportunità legale al clima

In relazione alle informazioni sulle tipologie e sulla quantificazione degli effetti finanziari attesi dei rischi e delle opportunità rilevanti individuati nell'analisi di Materialità Finanziaria in ambito cambiamenti climatici, il Gruppo si avvale del periodo transitorio previsto dall'Appendice C dell'ESRS 1.

⁴ Le metodologie di calcolo relative alle emissioni di gas a effetto serra Scope 3 sono soggette a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire tali informazioni, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

E2 – Inquinamento

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

Il processo e la metodologia utilizzati per definire gli impatti, i rischi e le opportunità, sono descritte nel sottoparagrafo “IRO 1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti” del paragrafo “Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità” del capitolo “ESRS 2 – Informazioni generali”. Il Gruppo adotta un approccio strutturato e integrato per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità materiali legati alle proprie attività, attraverso il processo di analisi di Doppia Materialità.

Per quanto riguarda l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità legati all'inquinamento, sono state tenute in considerazione le attività aziendali dirette e le operations svolte lungo la catena del valore a monte e a valle.

CEMBRE ha sviluppato e mantiene un Sistema di Gestione Ambientale conforme allo standard UNI EN ISO 14001, applicato alle unità produttive e sottoposto a controllo annuale da parte di soggetti terzi indipendenti. Inoltre, il Gruppo adotta un processo di Risk Assessment con cadenza biennale, che prevede il coinvolgimento del management aziendale. Tuttavia, al momento non vengono effettuate consultazioni con le comunità interessate in relazione all'inquinamento.

Nell'ambito dell'analisi di materialità finanziaria, non sono emersi rischi o opportunità rilevanti. Tuttavia, a valle dell'analisi di materialità d'impatto, sono stati identificati degli impatti negativi potenziali, descritti nella seguente tabella:

ESRS	Sottotema	Materialità di impatto	Materialità finanziaria
		Impatti	Rischi/ Opportunità
E2 Inquinamento	Inquinamento dell'aria	Potenziale inquinamento dell'aria e peggioramento delle condizioni di salute umana dovuti alle emissioni di inquinanti in aria (es. NOx, PM, VOCs) generate da processi industriali e civili	–
	Inquinamento dell'acqua	Potenziale inquinamento dei bacini idrici legato al trattamento non corretto degli scarichi inquinanti dopo alcune attività industriali (es: scarichi di acqua contaminata a seguito delle attività di estrazione delle materie prime, generazione di fanghi derivanti dalle attività di lavorazione di materiali ferrosi)	–
	Inquinamento del suolo	Potenziale inquinamento del suolo legato alla dispersione accidentale di inquinanti e altri agenti inquinanti durante alcune attività industriali (es: rilascio di residui metallici e fangosi derivanti dalle attività di estrazione e lavorazione delle materie prime, come plastica e materiali ferrosi)	–
		Potenziati impatti ambientali negativi legati all'occupazione e all'inquinamento del suolo derivanti dall'ampliamento della sede produttiva di Brescia	–

Tabella 21 – IRO rilevanti per lo Standard E2

Questi impatti si possono verificare principalmente a monte della catena del valore e nelle operazioni dirette.

E2-1 - Politiche relative all'inquinamento

La Politica Aziendale del Gruppo CEMBRE, applicabile a tutte le persone dell'Azienda, attribuisce importanza anche alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento di aria, acqua e suolo. Attualmente la Politica, disponibile sul sito web aziendale, è volta alla gestione e tutela delle sole operazioni dirette del Gruppo e non prevede il coinvolgimento di stakeholder esterni o fa riferimento a norme o iniziative esterne.

Inoltre, CEMBRE S.p.A. è attualmente soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), che stabilisce i limiti e i controlli necessari per garantire la conformità alle normative ambientali applicabili. In questo contesto, l'Azienda ha sviluppato e mantiene un Sistema di Gestione Ambientale conforme allo standard UNI EN ISO 14001, il quale supporta l'approccio sistemico alla gestione delle performance ambientali, promuovendo il miglioramento continuo e l'adozione di pratiche sostenibili.

In virtù di questi impegni e in linea con gli obblighi normativi, l'Azienda ha adottato diverse modalità di monitoraggio e di gestione dei dati ambientali relativi all'inquinamento:

- monitoraggi mensili delle sostanze chimiche utilizzate e dei rifiuti prodotti in ogni reparto produttivo. Tali dati sono rapportati alle ore di produzione e/o alla quantità di materiali lavorati al fine di ottenere indicatori di prestazione chiari ed univoci. Queste informazioni sono presentate tramite grafici e distribuite sia alla Direzione che a ciascun Responsabile di Reparto, garantendo una diffusione capillare a tutti gli operatori interessati;
- analisi annuali eseguite da una società esterna specializzata, per monitorare la concentrazione degli inquinanti emessi in atmosfera, garantendo il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente, e verifiche periodiche sul corretto funzionamento degli impianti;
- analisi mensili eseguite da un laboratorio esterno specializzato, per monitorare la concentrazione degli inquinanti emessi in acqua. Ogni sei mesi, il laboratorio esegue un'analisi accreditata, garantendo il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente. Inoltre, vengono effettuate internamente delle analisi prima di ogni scarico;
- verifica periodica dell'integrità delle vasche impiegate per la raccolta di emulsioni, reflui da depurare e rifiuti liquidi, garantendo il rispetto degli standard di tutela ambientale e della normativa vigente.

Inoltre, nel 2025, è stato ulteriormente rafforzato il processo di approvazione delle nuove sostanze chimiche introdotte nei processi produttivi, estendendo la tracciabilità a tutte le frasi di pericolo (H) associate alle sostanze, e non più solo a quelle considerate maggiormente rilevanti, al fine di garantire una valutazione più completa ed efficace. Inoltre, è stata introdotta un'ulteriore fase di approvazione volta a formalizzare la valutazione delle sostanze e dei loro potenziali effetti sul processo di depurazione.

E2-2 - Azioni e risorse connesse all'inquinamento

Il Gruppo CEMBRE si impegna attivamente nella mitigazione dell'inquinamento ambientale attraverso un costante controllo ed una manutenzione periodica dei propri impianti. La gestione delle sostanze chimiche e pericolose, inclusa la loro conservazione, movimentazione e utilizzo, avviene mettendo in atto procedure rigorose, periodicamente verificate e aggiornate quando necessario. Le sostanze inquinanti vengono conservate in aree dedicate, segregate da altri materiali utilizzati nel processo produttivo. Il personale coinvolto nella gestione di queste sostanze è appositamente formato e informato.

La conformità degli impianti è garantita dal continuo aggiornamento e dall'applicazione del Sistema di Gestione Ambientale, che prevede il monitoraggio programmato e frequente delle emissioni, con il supporto di società di consulenza specializzate. Inoltre, il continuo rinnovo delle linee di produzione contribuisce a prevenire il rischio di obsolescenza e di usura dei macchinari.

L'ammontare delle spese in conto capitale effettuate nel 2025 per la realizzazione dei nuovi impianti di aspirazione installati nei nuovi capannoni è pari a: 319.435€.

Metriche e obiettivi

E2-3 - Obiettivi connessi all'inquinamento

Ad oggi, il Gruppo non dispone di obiettivi pubblici legati alle emissioni inquinanti in aria, acqua e suolo. Tuttavia, all'interno del Sistema di Gestione ambientale conforme alla ISO 14001, CEMBRE tiene traccia della propria performance in materia tramite l'introduzione di appositi KPI.

Tra questi rientrano, a titolo esemplificativo, l'indice di utilizzo di sostanze chimiche in relazione alla quantità di acqua prelevata per i bagni di stagnatura, il monitoraggio dei rifiuti prodotti e delle sostanze chimiche impiegate nei processi e l'indicatore relativo alla quantità di reflui scaricati in fognatura dopo il processo di depurazione rapportato al volume di acqua prelevata per la produzione dei connettori. Inoltre, il Gruppo misura regolarmente gli agenti inquinanti rilasciati, assicurandosi che rispettino i limiti di legge, contribuendo così a un approccio proattivo alla gestione ambientale e alla riduzione dell'inquinamento.

E2-4 - Inquinamento di aria, acqua e suolo

È stato effettuato un esame delle emissioni in aria e in acqua, considerando le quantità di sostanze rilasciate, come previsto dall'AUA - Atto Dirigenziale n. 403 del 04/02/2025. Inoltre, sono state verificate le quantità di emissioni in aria e acqua rispetto alle soglie stabilite nell'Allegato 2 del Regolamento (CE) n. 166/2006, le quali sono risultate inferiori.

Si segnala inoltre che nei processi produttivi non vengono utilizzate microplastiche specifiche.

Per quanto riguarda il rischio di contaminazione del suolo, le attività vengono gestite in modo da prevenire il rilascio accidentale di sostanze e rifiuti. Tale rischio è ulteriormente ridotto grazie alle verifiche periodiche effettuate nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, che garantiscono un monitoraggio costante e il pieno rispetto degli standard ambientali. Sono inoltre definite istruzioni per la gestione delle emergenze al fine di assicurare una gestione corretta e tempestiva, limitando l'impatto ambientale.

E3 – Acque e risorse marine

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO-1- Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine

Il processo e la metodologia utilizzati per definire gli impatti, i rischi e le opportunità, sono descritte nel sottoparagrafo “IRO 1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti” del paragrafo “Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità” del capitolo “ESRS 2 - Informazioni generali”. Il Gruppo adotta un approccio strutturato e integrato per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità materiali legati alle proprie attività, attraverso il processo di analisi di Doppia Materialità.

Per quanto riguarda l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità legati all'acqua e alle risorse marine, sono state tenute in considerazione le attività aziendali dirette e le operations svolte lungo la catena del valore a monte e a valle. In particolare, il processo di identificazione e valutazione dell'impatto relativo alla risorsa idrica è avvenuta a seguito di una mappatura delle sedi del Gruppo⁵ utilizzando il tool Aqueduct (<https://www.wri.org/aqueduct>). Da tale mappatura è emerso che lo stabilimento di Brescia e le società commerciali in Spagna, Germania, Cina⁶ e Stati Uniti rientrano nelle aree a elevato stress idrico, classificate con i livelli “high” o “extremely high”.

CEMBRE ha sviluppato e mantiene un Sistema di Gestione Ambientale conforme allo standard UNI EN ISO 14001, sottoposto a controllo annuale da parte di soggetti terzi indipendenti. Inoltre, il Gruppo adotta un processo di Risk Assessment biennale che prevede il coinvolgimento del management aziendale. Tuttavia, al momento non vengono effettuate consultazioni con le comunità interessate in relazione al prelievo e consumo idrico.

In relazione all'acqua e alle risorse marine, nell'ambito dell'analisi di materialità finanziaria, non sono emersi rischi o opportunità rilevanti.

Differentemente, nell'ambito dell'analisi di materialità d'impatto, è stato identificato un impatto negativo potenziale, descritto nella tabella seguente:

Esrs	Sottotema	Materialità Di Impatto	Materialità Finanziaria
		Impatti	Rischi/Opportunità
E3 - Acqua e risorse marine	Prelievo e consumo idrico	Potenziati impatti negativi sugli ecosistemi e sulle comunità locali a causa dell'uso eccessivo di acqua durante i processi industriali e civili in prossimità di aree sottoposte a stress idrico.	–

Tabella 22 – IRO rilevanti per lo Standard E3

⁵ La mappatura è stata aggiornata includendo le nuove sedi in Cina e Olanda, nonché l'analisi relativa alla sede francese, rivista a seguito del trasferimento nella nuova sede di Lione.

⁶ I dati ambientali relativi alla sede cinese, sebbene situata in un'area a stress idrico, non sono stati inclusi nell'analisi in quanto l'attività svolta è esclusivamente di natura commerciale, con la presenza di un solo dipendente, e risulta pertanto non rilevante ai fini della rendicontazione.

L'impatto si può verificare principalmente a monte della catena del valore e nelle operazioni dirette. A valle della catena del valore, invece, l'impatto non è considerato essere rilevante.

E3-1 - Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

La Politica Aziendale del Gruppo CEMBRE, applicabile a tutte le società del Gruppo, incluse quindi le sedi produttive - responsabili dei consumi idrici più rilevanti – e le sedi in aree a elevato stress idrico, attribuisce importanza anche al monitoraggio dei consumi di risorse naturali, ma non contiene riferimenti specifici alla gestione delle risorse idriche. Attualmente, la Politica, disponibile sul sito web aziendale, fa riferimento a norme internazionali per la standardizzazione, ma non copre le operazioni indirette né prevede il coinvolgimento di stakeholder esterni.

Per le sedi di dimensioni contenute e di natura prevalentemente commerciale, situate in aree a elevato stress idrico, non sono state adottate politiche specifiche, poiché i consumi sono limitati. Per lo stabilimento di Brescia, pur non essendo state adottate politiche specifiche, la gestione dell'acqua avviene tramite misure operative e interventi di efficientamento, rientrando tra gli aspetti ambientali monitorati e oggetto di miglioramento continuo nel contesto del Sistema di Gestione Ambientale conforme allo standard UNI EN ISO 14001. Questo sistema adotta un approccio sistemico alla gestione delle performance ambientali, compresa la gestione delle risorse idriche⁷.

E3-2 - Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

CEMBRE monitora i propri consumi idrici e adotta interventi mirati per ottimizzare la gestione della risorsa idrica. Nel 2024, ad esempio, presso la sede di Brescia, che registra i consumi più elevati e si trova in un'area a stress idrico, è stata dismessa una sezione dell'acquedotto. Questo intervento ha permesso di eliminare un tratto che nel corso degli anni era stato interessato da perdite significative. Nelle altre società del Gruppo situate in aree a elevato stress idrico, classificate come "high" o "extremely high", non sono stati adottati interventi specifici in quanto si tratta di sedi commerciali con consumi idrici limitati; resta tuttavia attiva la sensibilizzazione sull'uso responsabile della risorsa idrica.

Nel 2025, CEMBRE ha concentrato i propri sforzi su iniziative strutturali e orientate al futuro. Tra queste, è in fase di completamento il nuovo impianto galvanico presso la sede di Brescia, che entrerà in funzione nel 2026. Questo impianto è progettato con soluzioni tecnologiche avanzate che miglioreranno significativamente l'efficienza dei consumi idrici.

Il nuovo impianto sarà dotato di un sistema di ricircolo interno, che permetterà di recuperare e reimmettere parte dell'acqua nel processo produttivo, riducendo così la necessità di prelievo da pozzo, depurazione e scarico immediato. Questo intervento fa parte della strategia aziendale per aumentare il recupero e il riutilizzo dell'acqua, con l'obiettivo di ridurre i prelievi da pozzo e ottimizzare l'uso della risorsa idrica. I benefici attesi dal nuovo impianto saranno quantificati una volta raccolti i dati consuntivi relativi al 2026.

L'ammontare delle spese in conto capitale effettuate nel 2025 per la realizzazione dell'impianto galvanico è pari a 5.167.030€, mentre per l'impianto di depurazione installato a servizio dello stesso, l'investimento è stato di 1.457.290€.

⁷ Il Gruppo non ha adottato politiche o pratiche relative alla sostenibilità degli oceani e dei mari, in quanto non opera in aree vicine o a contatto con oceani o mari.

Metriche e obiettivi

E3-3 - Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

Ad oggi, il Gruppo non dispone di obiettivi pubblici misurabili legati alla gestione della risorsa idrica. Tuttavia, tramite il proprio Sistema di Gestione Ambientale conforme alla ISO 14001, CEMBRE monitora la propria performance legata alla gestione delle acque tramite il riferimento ad appositi KPI interni, tra cui l'alimentazione delle lavatrici del reparto taglierine con acqua da depurazione invece che da pozzo, la riduzione del consumo di acqua da pozzo per il lavaggio dei connettori o per la produzione e l'annaffio.

E3-4 - Consumo idrico

I dati considerati all'interno della tabella sono stati calcolati per CEMBRE S.p.A. sulla base delle letture fisiche effettuate sui contatori, sia per il prelievo da pozzo che per quello da acquedotto, nonché per gli scarichi, grazie alla presenza di un contatore dedicato. Per le altre consociate, i consumi sono stati calcolati sulla base delle stime riportate nelle bollette⁸.

La tabella seguente mostra i dati relativi ai consumi idrici del Gruppo CEMBRE nel biennio 2024-2025.

Consumi idrici (m³)	2025		2024	
	Tutte le aree	Di cui aree a stress idrico	Tutte le aree	Di cui aree a stress idrico
Consumo totale di acqua	7.260,1	6.419,0	4.030,6	3.851,0
Totale acqua riciclata e riutilizzata	-	-	-	-
Totale acqua immagazzinata	-	-	-	-

Tabella 23 – Prelievi, consumi e scarichi idrici

Nel 2025, il consumo complessivo di acqua ha registrato un aumento dell'80% rispetto all'anno precedente, mentre il consumo nelle aree a stress idrico è cresciuto del 67%. Tale incremento rispetto al 2024 è riconducibile, da un lato, al confronto con un anno caratterizzato da consumi eccezionalmente ridotti a seguito della significativa diminuzione dell'uso di acqua per l'innaffiamento in risposta alle condizioni di siccità, che aveva determinato consumi molto più bassi rispetto alla media storica (-91% rispetto al 2023). Dall'altro lato, nel 2025 i prelievi da pozzo industriale sono aumentati in relazione allo sviluppo dei nuovi edifici e dei relativi impianti, riportando i consumi complessivi su valori in linea con quelli storici. In particolare, l'aumento del consumo da pozzo industriale è legato sia all'utilizzo di tale fonte nei nuovi edifici, sia alle operazioni di cantiere necessarie alla loro realizzazione. Inoltre, a partire da novembre 2025, l'acqua da pozzo è stata impiegata anche per il collaudo del nuovo impianto galvanico e di depurazione dei nuovi fabbricati.

⁸ I dati relativi ai consumi idrici delle consociate sono stati stimati sulla base delle informazioni disponibili, quali fatture dei fornitori e dati storici di consumo. Tali stime sono state adottate in assenza di sistemi di misurazione diretta.

L'intensità idrica, riportata nella tabella seguente, è calcolata come rapporto tra il consumo totale di acqua in m³ e il fatturato consolidato in migliaia di euro.

Intensità idrica	2025	2024
Consumo di acqua m ³	7.260,1	4.030,6
Ricavi netti consolidati €/000	244.252	229.713
Intensità idrica	0,030	0,018

Tabella 24 - Intensità dell'acqua

E5 - Uso delle risorse ed economia circolare

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Il processo e la metodologia utilizzati per definire gli impatti, i rischi e le opportunità, sono descritti nel sottoparagrafo "IRO 1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" del paragrafo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" all'interno del capitolo "ESRS 2 – Informazioni generali". Il Gruppo adotta un approccio strutturato e integrato per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità materiali legati alle proprie attività e lungo la propria catena del valore, attraverso il processo di analisi di Doppia Materialità.

Per quanto riguarda l'uso delle risorse e l'economia circolare, al fine di identificare gli IRO, sono state tenute in considerazione le attività aziendali dirette e le operations svolte lungo la catena del valore a monte e a valle.

CEMBRE ha sviluppato e mantiene un Sistema di Gestione Ambientale conforme allo standard UNI EN ISO 14001, sottoposto a controllo annuale da parte di soggetti terzi indipendenti. Inoltre, il Gruppo adotta un processo di Risk Assessment biennale che prevede il coinvolgimento del management aziendale. Tuttavia, al momento non vengono effettuate consultazioni con le comunità interessate né con altri stakeholder in relazione all'uso delle risorse ed economia circolare.

Nell'analisi di Doppia Materialità sono stati identificati un potenziale impatto negativo e due rischi rilevanti. Tutti gli IRO rilevanti sono descritti nella tabella seguente:

ESRS	Sottotema	Materialità Di Impatto	Materialità Finanziaria
		Impatti	Rischi/Opportunità
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	Afflusso di risorse, compreso l'uso delle risorse	–	Rischio operativo di ritardi dovuti alla scarsa disponibilità di materie prime vergini e di risorse primarie del Gruppo
		–	Rischio operativo dovuto alla volatilità dei prezzi delle materie prime

Rifiuti	Potenziale occupazione del suolo e inquinamento idrico e atmosferico dovuto a un trattamento non corretto dei rifiuti generati durante le attività produttive	–
----------------	---	---

Tabella 25 – IRO rilevanti per lo Standard E5

L'impatto si può verificare principalmente a monte della catena del valore e nelle operazioni dirette, con un'incidenza minore a valle, legato alla logistica in uscita. I rischi di medio-lungo termine sono di natura indiretta.

E5-1 - Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

La Politica Aziendale del Gruppo CEMBRE, applicabile a tutte le società del Gruppo, incluse quindi le produttive - responsabili della generazione delle quantità più rilevanti di rifiuti – e a tutto il personale del Gruppo, attribuisce importanza anche alla gestione dei materiali impiegati, incentivando il riciclo rispetto al ricorso a materiale vergine. Tuttavia, la Politica non contiene riferimenti specifici all'approvvigionamento e all'uso sostenibile delle risorse rinnovabili. La Politica, disponibile sul sito web aziendale, fa riferimento a norme internazionali per la standardizzazione dei processi e dei prodotti, ma non copre le operazioni indirette né prevede il coinvolgimento di stakeholder esterni.

CEMBRE ha sviluppato e mantiene un Sistema di Gestione Ambientale conforme allo standard UNI EN ISO 14001, applicato alle unità produttive e sottoposto a controllo annuale da parte di soggetti terzi indipendenti, che supporta un approccio sistemico alla gestione delle performance ambientali, includendo anche la gestione dei rifiuti tra gli aspetti ambientali oggetto di monitoraggio e miglioramento continuo.

E5-2 - Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

CEMBRE ha definito specifiche istruzioni nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale per garantire una corretta gestione dei rifiuti in tutte le fasi, dalla raccolta nei reparti al conferimento finale. L'azienda promuove inoltre la sensibilizzazione di dipendenti e collaboratori attraverso attività formative e la messa a disposizione di contenitori dedicati per la raccolta differenziata e dei rifiuti speciali.

CEMBRE utilizza scarti di lavorazione per produrre una linea di prodotti in PA6.6, che non richiedono elevate prestazioni meccaniche. Nel 2025, sono stati realizzati 5.090 kg di prodotti interamente con plastica riciclata, pari al 12% del totale di plastica vergine utilizzata complessivamente in azienda per la produzione di altri articoli.

Circa il 30% dello sfrido di rame derivante dalle lavorazioni dei connettori, in particolare dalle attività di tranciatura di laminati e tubi, viene gestito come sottoprodotto e conferito ad aziende specializzate per essere rilavorato e reimmesso nel ciclo produttivo come materia prima.

Inoltre, nel corso del 2025, CEMBRE ha concentrato la propria attenzione su iniziative strutturali e orientate al futuro. In particolare, sono state acquistate nuove lavatrici a alcoli modificati di ultima generazione, la cui installazione ed entrata in esercizio è prevista nel 2026. Tali impianti, grazie a specifici sistemi, consentiranno di separare gli alcoli di lavaggio dall'olio, che sarà successivamente recuperato e reimmesso nel processo produttivo. I benefici di queste iniziative saranno quantificati con precisione una volta raccolti i dati consuntivi relativi al 2026.

L'ammontare delle spese in conto capitale effettuate nel 2025 per la realizzazione dei separatori alcoli-olio installati nei nuovi impianti è pari a: 11.500€.

Metriche e obiettivi

E5-3 - Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Ad oggi, il Gruppo CEMBRE non dispone di obiettivi pubblici legati all'uso delle risorse e all'economia circolare. Tuttavia, all'interno del Sistema di Gestione ambientale conforme alla ISO 14001, CEMBRE monitora in modo strutturato le proprie performance attraverso il costante aggiornamento di indicatori di prestazione dedicati, come ad esempio la quantità di rifiuti prodotti sul materiale trasformato in ogni processo produttivo.

E5-5 - Flussi di risorse in uscita

Nel 2025, CEMBRE S.p.A. ha adottato il software RIFIUTOO per la gestione dei movimenti di carico e scarico rifiuti e della loro registrazione. I dati riportati nella tabella sotto provengono dalle registrazioni delle quantità di rifiuti conferiti, come dichiarato nel Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD). Le società estere del Gruppo utilizzano software diversi per la gestione dei rifiuti, da cui estraggono i dati che vengono poi aggregati in tabella.

La tabella seguente mostra i dati relativi ai rifiuti prodotti dal Gruppo CEMBRE nel biennio 2024-2025.

Rifiuti prodotti (kg)	2025	2024
Totale rifiuti pericolosi	478.551	514.614
di cui inviati per riutilizzo	-	-
di cui destinati al riciclaggio	222.473	231.494
di cui destinati al compostaggio	-	-
di cui destinati al recupero (compreso il recupero di energia)	27.708	6.359
di cui iniezione in un pozzo profondo	-	-
di cui destinati alla discarica	224.950	258.000
di cui destinati all'incenerimento (combustione in massa)	-	18.761
Altro	420	-
Deposito temporaneo e/o stoccaggio dell'anno precedente	3.000	-
Totale rifiuti non pericolosi	1.354.849	1.156.736
di cui inviati per riutilizzo	1.430	28.962
di cui destinati al riciclaggio	1.169.904	1.079.190
di cui destinati al compostaggio	290	-
di cui destinati al recupero (compreso il recupero di energia)	15.790	23.069
di cui iniezione in un pozzo profondo	-	-
di cui destinati alla discarica	159.880	8.960
di cui destinati all'incenerimento (combustione in massa)	-	10.630
Altro	6.055	5.925
Deposito temporaneo e/o stoccaggio dell'anno precedente	1.500	-
Totale rifiuti	1.833.400	1.671.350
di cui: Quantità totale di rifiuti radioattivi	-	-

% Totale rifiuti non riciclati⁹**23,98****19,85***Tabella 26 - Rifiuti prodotti*

Nel 2025, i rifiuti totali sono aumentati del 10% rispetto al 2024, con un incremento del 17% dei rifiuti non pericolosi e una riduzione del 7% di quelli pericolosi. Nel 2025, il 74% dei rifiuti è costituito da rifiuti non pericolosi, mentre il 26% è composto da rifiuti pericolosi. Non sono stati generati rifiuti radioattivi e, nello stesso anno, il 76% dei rifiuti prodotti è stato riciclato.

I rifiuti non pericolosi prodotti da CEMBRE nel 2025 provengono principalmente dai processi di taglio e stampaggio dei connettori, nonché dalle lavorazioni meccaniche finalizzate alla produzione di componenti per utensili e pressacavi e dalle lavorazioni dei prodotti in materiale plastico. In particolare, il 65% di questi rifiuti è costituito da sfridi di metalli e plastica, tra cui EER 120103 ("Sfrido di ottone, alluminio e rame"), EER 120101 ("Tornitura di ferro/ferro+alluminio") ed EER 120105 ("Sfridi, scarti e residui di policarbonati"). Circa il 15% dei rifiuti non pericolosi deriva invece dagli imballaggi in legno (EER 150103) utilizzati per la consegna dei materiali ferrosi e non ferrosi. Un altro 10% è costituito dal EER 161002 (rifiuti liquidi acquosi), per il conferimento di acqua impiegata nelle fasi iniziali del collaudo dell'impianto galvanica-depurazione dei nuovi fabbricati e il restante 10% è composto da diverse tipologie di rifiuti di minore incidenza.

Nel 2025, i rifiuti non pericolosi generati dal Gruppo sono aumentati del 17% rispetto al 2024 anche per i conferimenti eccezionali del rifiuto EER 161002 (D15) effettuati a novembre 2025.

I rifiuti pericolosi generati da CEMBRE nel 2025 provengono dai processi di stagnatura e depurazione per circa il 43% e consistono nei rifiuti classificati come EER 110105* ("Eluato acido") ed EER 060502* ("Fango filtro pressa"). Le lavorazioni meccaniche e il processo di lavaggio dei connettori contribuiscono alla produzione di un ulteriore 45% di rifiuti pericolosi, principalmente sotto forma di EER 120109* ("Morchie oleose"). Un altro 6% è costituito dal rifiuto EER 060313* ("Sali e loro soluzioni contenenti metalli"), derivante dagli addolcitori, mentre il restante 6% è rappresentato da diverse tipologie di rifiuti con un'incidenza minore.

Nel 2025, i rifiuti pericolosi generati dal Gruppo sono diminuiti del 7% rispetto al 2024. Tale riduzione è principalmente riconducibile al mancato conferimento del rifiuto EER 120109 (morchie oleose), in quanto non si è resa necessaria la sostituzione dell'emulsione del reparto Macchine a Controllo Numerico (MCN) e del rifiuto EER 110106 ("Bagno di stagnatura"), poiché il vecchio impianto galvanico verrà dismesso entro il secondo trimestre del 2026.

E5-6 - Effetti finanziari attesi da rischi legati all'economia circolare e all'utilizzo delle risorse

In relazione alle informazioni sulle tipologie e sulla quantificazione degli effetti finanziari attesi dei rischi rilevanti individuati nell'analisi di Materialità Finanziaria in ambito economia circolare e utilizzo delle risorse, il Gruppo si avvale del periodo transitorio previsto dall'Appendice C dell'ESRS.

⁹ Calcolata come rapporto percentuale tra il totale dei rifiuti non destinati al riciclaggio né al riutilizzo e il totale dei rifiuti prodotti.

Informazioni sociali

S1 Forza lavoro propria

Strategia

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Tra gli stakeholder identificati da CEMBRE, i lavoratori che fanno parte della forza lavoro propria ne costituiscono un gruppo fondamentale. Nel definire la strategia e il modello di business, infatti, il Gruppo promuove un dialogo continuo con il personale, al fine di comprenderne le esigenze e aspettative, garantendo al contempo la tutela dei diritti umani e del lavoro.

Gli strumenti di ascolto e coinvolgimento adottati, così come le aspettative dei lavoratori, sono illustrati nel capitolo "ESRS 2 - Informazioni generali", all'interno del paragrafo "Interessi e opinioni dei portatori di interesse".

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il processo e la metodologia utilizzati per definire gli impatti, i rischi e le opportunità sono descritte nel sottoparagrafo "IRO 1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" del paragrafo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" all'interno del capitolo "ESRS 2 - Informazioni generali". Il Gruppo adotta un approccio strutturato e integrato per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità materiali legati alle proprie attività, attraverso il processo di analisi di Doppia Materialità.

In relazione alla forza lavoro propria, dall'analisi di Doppia Materialità sono stati identificati quattro impatti negativi, descritti nella seguente tabella. Dai risultati ottenuti dal processo di Materialità Finanziaria, non sono emersi rischi o opportunità rilevanti correlati alla forza lavoro propria.

ESRS	Sottotema	Materialità Di Impatto	Materialità Finanziaria
		Impatti	Rischi/Opportunità
S1 – Lavoratori propri	Salute e sicurezza	Impatti negativi sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori legati alle conseguenze degli incidenti sul posto di lavoro.	-
	Condizioni di lavoro	Potenziati impatti negativi sui dipendenti e collaboratori a causa della mancanza di specifici piani di welfare e benefit (es. flessibilità oraria, smart working e tutela del work-life balance) e di attività di sviluppo tecnico-professionale (es. sviluppo delle competenze tecniche e trasversali) per i lavoratori del Gruppo.	-

Altri diritti connessi al lavoro	Potenziali impatti negativi sui dipendenti causati da episodi di mancato rispetto dei diritti umani dovuti a pratiche lavorative scorrette.	-
Parità di trattamento e opportunità per tutti	Potenziali impatti negativi legati al mancato rispetto e alla salvaguardia delle diversità, della parità di genere e di retribuzione per un lavoro di pari valore e all'inclusione di persone appartenenti a categorie protette.	-

Tabella 27 – IRO rilevanti per lo Standard S1

Gli impatti individuati sono strettamente connessi al modello di business aziendale. In particolare, i potenziali impatti negativi sulla salute e sicurezza dei lavoratori sono direttamente correlati alle attività di lavorazione metalmeccanica svolte dall'azienda, che richiedono un elevato livello di attenzione e l'adozione di adeguate misure preventive per garantire un ambiente di lavoro sicuro e conforme alle normative vigenti. Tali aspetti sono integrati nella strategia aziendale in materia di salute e sicurezza, che prevede il monitoraggio continuo dei presidi esistenti e l'individuazione di opportunità di miglioramento.

Analogamente, eventuali impatti sui dipendenti legati al mancato rispetto dei diritti umani o dei principi di diversità e pari opportunità dipendono direttamente dalle scelte strategiche aziendali, orientate alla tutela di tali aspetti e alla promozione di un ambiente di lavoro equo e inclusivo. Tali principi trovano fondamento nel Codice Etico di Gruppo e nel nuovo Codice di Condotta contro le molestie e le violenze sui luoghi di lavoro, supportati, per le legislazioni dei Paesi ove è previsto, dall'adozione di un sistema di segnalazione whistleblowing. Per maggiori informazioni sui documenti sopra citati, si rimanda al paragrafo successivo "S1 – 1 Politiche relative alla forza lavoro propria".

Infine, anche i potenziali impatti connessi all'assenza di specifici piani di welfare sono riconducibili all'attuale politica aziendale e potrebbero influenzare le future decisioni strategiche dell'azienda in materia di benessere e supporto ai dipendenti. La forza lavoro del Gruppo include la totalità dei dipendenti e i lavoratori non dipendenti, questi ultimi composti prevalentemente da tirocinanti e somministrati. Nel caso dei potenziali impatti negativi collegati alla salute e sicurezza, i lavoratori impiegati nella produzione risultano più esposti rispetto al personale amministrativo in quanto a contatto diretto con macchinari, utensili o materiali di processo. Di conseguenza, anche a livello geografico il rischio è maggiore nelle sedi che ospitano stabilimenti produttivi, ovvero CEMBRE S.p.A. in Italia e CEMBRE Ltd nel Regno Unito.

Benché dall'analisi di Doppia Materialità non siano state rilevate operazioni a grave rischio di lavoro forzato o minorile, il Codice Etico ribadisce il rifiuto di qualsiasi forma di violazione dei diritti umani.

Inoltre, per quanto riguarda i potenziali impatti negativi legati al mancato rispetto e alla salvaguardia della diversità, i lavoratori appartenenti a minoranze o a categorie protette potrebbero essere maggiormente vulnerabili. In merito all'impatto sulla diversità, CEMBRE ha redatto un Codice di Condotta contro le molestie e le violenze sui luoghi di lavoro, che si applica a tutte le persone del Gruppo e agli esterni coinvolti nelle attività aziendali, come strumento di prevenzione e di diffusione di una cultura attenta al rispetto della diversità e alla dignità della persona.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S1-1 - Politiche relative alla forza lavoro propria

Policy	Contenuti chiave	Perimetro	Responsabile	Strumenti nazionali o internazionali	Accessibilità
Codice Etico	Valori e principi etici in cui il Gruppo si rispecchia e gli standard di comportamento che guidano le azioni del Gruppo	Gruppo CEMBRE e stakeholder esterni	Consiglio di Amministrazione	Principi Guida dell'ONU sulle imprese e sui diritti umani Dichiarazione dei principi e dei diritti fondamentali del Lavoro dell'ILO D.Lgs. 231/2001	Sito aziendale, sezione "corporate governance"
Codice di condotta contro le molestie e le violenze sui luoghi di lavoro	Dichiarazione di impegno alla prevenzione di violenze e molestie sui luoghi di lavoro	Gruppo CEMBRE e stakeholder esterni	Consiglio di Amministrazione	Convenzione OIL n.190 e Raccomandazione n.206 Whistleblowing	Sito aziendale (pubblicazione entro primo trimestre 2026)
Politica Aziendale	Linee guida per la gestione delle attività aziendali, perseguendo la soddisfazione di tutti gli stakeholder	Gruppo CEMBRE	Amministratore Delegato	ISO 9001:2015, ISO 14001:2015; ISO 45001:2018; ISO 37001:2016	Sito aziendale, sezione "certificazioni"

Tabella 28 – Politiche relative alla forza lavoro propria

Per gestire in modo efficace gli impatti rilevanti legati alla propria forza lavoro, CEMBRE adotta un approccio strutturato e sistemico, fondato sulla Politica Aziendale. Nell'ambito di applicazione della Politica, CEMBRE promuove attivamente la responsabilizzazione, il coinvolgimento, la partecipazione e l'ascolto dei collaboratori, rafforzando al contempo la consapevolezza sui temi della salute e sicurezza sul lavoro. CEMBRE adotta un approccio integrato che coinvolge tutti i livelli organizzativi, attraverso attività di formazione mirata, l'analisi e la riduzione sistematica dei rischi, la predisposizione di ambienti di lavoro sicuri e salubri e la diffusione di una cultura della sostenibilità all'interno del Gruppo.

Per tradurre concretamente gli obiettivi della Politica Aziendale in pratiche operative, pianificare i processi, prevenire proattivamente eventuali rischi e opportunità e individuare azioni di miglioramento continuo, CEMBRE ha implementato un Sistema di Gestione Aziendale armonizzato, conforme agli standard ISO 9001, adottato a livello di Gruppo, e ISO 45001, applicato alle unità produttive. In particolare, l'azienda ha definito un sistema strutturato di procedure e istruzioni operative finalizzate alla prevenzione di incidenti e infortuni. Il sistema è oggetto di un monitoraggio costante tramite audit interni ed esterni, verifiche periodiche degli obiettivi da parte della Direzione e un programma di formazione continua del personale, assicurando così il miglioramento progressivo delle performance in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

I dipendenti e i collaboratori del Gruppo sono tra i principali destinatari del Codice Etico, approvato dal CdA con delibera del 14 novembre 2025 e reso pubblicamente disponibile sul sito

web aziendale. Il documento definisce i principi e i valori fondamentali che orientano il comportamento aziendale, ponendo particolare attenzione al rispetto della dignità personale, della sfera privata e dei diritti di ogni individuo. In tale contesto, il Codice promuove un ambiente di lavoro inclusivo, in cui persone di diverse nazionalità, cultura, religione ed etnia collaborano in un clima di rispetto reciproco.

Il Codice impone inoltre il rispetto del principio di eguaglianza, vietando qualsiasi forma di discriminazione o molestia, e sostiene attivamente i diritti umani riconosciuti a livello internazionale, rifiutando con fermezza ogni forma di lavoro minorile o forzato come inteso dalla Convenzione sull'età minima n. 138/1973 dell'International Labour Organization (ILO). Coerentemente con questi valori, il Gruppo non tollera discriminazioni o trattamenti ingiusti basati su genere, razza, origine etnica o culturale, religione, orientamento sessuale. Inoltre, il Gruppo mira a creare e mantenere un ambiente lavorativo modellato sulla tutela dei diritti umani e fondamentali, ivi compresa la garanzia della protezione della privacy di tutti i collaboratori. Il documento è ispirato a documenti di valenza internazionale quali i Principi Guida dell'ONU sulle imprese e sui diritti umani e la Dichiarazione dei principi e dei diritti fondamentali del Lavoro dell'ILO. Il Codice Etico è stato aggiornato in data 14 novembre 2025, integrando il riferimento al Codice di Condotta contro le molestie e le violenze sui luoghi di lavoro, rafforzando così gli impegni del Gruppo nei confronti di tutti gli stakeholder per la promozione di un ambito lavorativo che assicuri dignità e integrità morale e fisica di tutte le persone. Il Codice Etico e il Codice di Condotta saranno oggetto di una specifica formazione a tutti i dipendenti nel corso del 2026.

Nel 2025, la gestione delle risorse umane è stata rafforzata attraverso l'introduzione di un Responsabile HR di Gruppo, con l'obiettivo di armonizzare i processi di gestione delle risorse umane, fungendo da raccordo con le singole figure HR presenti nelle diverse Società. Tra gli obiettivi principali della nuova funzione vi è la creazione di linee guida uniformi per tutti i paesi, favorendo la diffusione di iniziative consolidate e di valore nell'ambito del welfare a livello di Gruppo, garantendo equità di trattamento per tutti i dipendenti e l'adozione, ove possibile, di strumenti condivisi. Nell'ambito di tale riorganizzazione, è stato avviato un processo di digitalizzazione ed integrazione dei sistemi informativi, finalizzato alla centralizzazione e alla valorizzazione dei dati relativi alle risorse umane.

S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Per promuovere un'interazione efficace e costruttiva tra i vertici aziendali e i dipendenti, CEMBRE implementa un articolato processo di *stakeholder engagement*, presentato sinteticamente nel paragrafo "Interessi e opinioni dei portatori d'interessi".

In questo contesto, il Gruppo adotta un approccio che prevede, su base annuale, sia colloqui individuali con i dipendenti, finalizzati alla valutazione delle performance e allo sviluppo professionale, sia incontri collettivi dedicati a fornire una panoramica trasparente sull'andamento dell'azienda, sulle strategie future e sugli obiettivi di crescita. I colloqui individuali fanno parte di un processo consolidato di coinvolgimento e valutazione dei dipendenti, che permette ad ogni collaboratore di far sentire la propria voce, portando richieste o suggerimenti utili al miglioramento delle attività lavorative e definire gli obiettivi individuali per l'anno successivo.

Queste iniziative mirano a favorire un dialogo aperto, rafforzare il senso di appartenenza e stimolare un ambiente di lavoro collaborativo. I Direttori di riferimento, ricevuta la delibera degli organi amministrativi, sono responsabili dell'organizzazione e dell'implementazione di tali iniziative. Inoltre, in alcune sedi del Gruppo, sono presenti rappresentanti dei lavoratori che garantiscono la tutela degli interessi e delle esigenze dei dipendenti, incluse tematiche legate alla tutela dei diritti umani. Per dettagli sulle percentuali di lavoratori coperti da questa forma di rappresentanza, si rimanda al paragrafo "S1-11 - Copertura della contrattazione collettiva e

dialogo sociale".

Non sono attualmente previsti sistemi di valutazione dell'efficacia dei colloqui individuali o degli incontri collettivi, in quanto tali iniziative sono rivolte a tutta la popolazione aziendale e attualmente non sono stati implementati meccanismi appositi per ottenere dei feedback dai partecipanti.

S1-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Per comunicare le presunte condotte illecite, vengono messi a disposizione tre diversi canali di segnalazione: interno, esterno o divulgazione pubblica, da utilizzare in modo progressivo e sussidiario. In particolare, per ciò che concerne il canale di segnalazione interno, è stato predisposto un portale dedicato online e un canale orale tramite sistema di messaggistica vocale. Le segnalazioni vengono trattate sempre nel rispetto della privacy e anonimato dei soggetti interpellati.

La presenza dei suddetti canali è comunicata a tutti i dipendenti tramite esposizione delle informazioni utili sia nei luoghi di lavoro sia sul sito internet aziendale, oltre che fornite in fase di assunzione di un nuovo dipendente. Inoltre, nei piani di formazione del personale previsti dalla Società, viene inclusa anche la specifica formazione in materia di whistleblowing.

Per identificare e porre rimedio ad eventuali impatti negativi sui lavoratori propri, CEMBRE ha definito un sistema di segnalazione whistleblowing, il quale prevede uno specifico processo di gestione delle segnalazioni interne, composto dalle seguenti fasi:

- Ricezione della segnalazione;
- Verifica della procedibilità;
- Verifica dell'ammissibilità;
- Istruttoria ed accertamento della segnalazione;
- Riscontro al segnalante.

Inoltre, è stato definito un processo ad hoc per gestire i casi di segnalazioni relative ad organi sociali e situazioni di conflitto di interessi.

Infine, ricevuto il rapporto con l'esito della fase di istruttoria ed accertamento della segnalazione, il Presidente del CdA valuta se avviare i procedimenti disciplinari nei confronti dei soggetti segnalati, ritenuti responsabili della violazione o del comportamento illegittimo a seguito dell'analisi compiuta e della valutazione effettuata anche in caso di problematiche concernenti il personale.

Annualmente, il gestore delle segnalazioni predispone una relazione riepilogativa relativa alle segnalazioni ricevute durante l'anno, alle analisi svolte e all'esito delle stesse in modo da tenere monitorate le problematiche sollevate e assicurare l'efficacia dei canali di segnalazione. Nel 2025 non è stata registrata nessuna segnalazione pervenuta dai canali messi a disposizione da CEMBRE.

Non sono ad oggi previsti processi o meccanismi appositi per valutare il livello rispetto al quale le persone del Gruppo ritengano i sistemi di segnalazione messi a disposizione come affidabili.

S1-4 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

In ottemperanza ai principi definiti nella propria Politica Aziendale e nel Codice Etico, CEMBRE ha implementato differenti azioni per mitigare quanto possibile gli impatti negativi generati o che si potrebbero verificare sulla propria forza lavoro.

Le iniziative di particolare rilevanza per CEMBRE sono suddivise nei seguenti macro-temi: formazione, welfare, diritti umani e salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Queste iniziative, in linea con i principi sanciti dal Codice Etico del Gruppo, vengono attuate nel pieno rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori. L'erogazione avviene garantendo pari opportunità per tutti, senza alcuna distinzione di genere, a tutela della dignità e dell'inclusione.

Le azioni, descritte approfonditamente nei paragrafi di riferimento, rappresentano le attività già implementate nel 2025.

Le tematiche individuate sono descritte e approfondite nei paragrafi successivi.

Metriche e obiettivi

S1-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Ad oggi, CEMBRE non dispone di appositi target quantitativi né qualitativi legati alla gestione e monitoraggio degli impatti generati sulle persone del Gruppo. Tuttavia, per quanto riguarda l'impatto negativo potenziale sulla salute e sicurezza delle persone, in CEMBRE è adottato il Sistema di Gestione Integrato che monitora nel corso dell'anno KPI critici quali i near miss e il numero di infortuni. Per quanto riguarda i potenziali impatti negativi connessi al rispetto dei diritti umani e alla salvaguardia della diversità, il Gruppo CEMBRE ha stabilito come obiettivo quello di effettuare una formazione nel 2026 sul nuovo Codice di Condotta che coinvolgerà la totalità dei dipendenti.

S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Sono di seguito riportate le informazioni quantitative in merito ai dipendenti di CEMBRE nel 2025. I dati si riferiscono al numero di dipendenti in forza al 31.12.2025 e sono espressi in headcount. Nelle tabelle si riporta il confronto con i dati al 31.12.2024; si nota come i dati riferiti all'S1-6 mostrino lievi variazioni (+3,06% è la variazione del numero complessivo dei dipendenti), fisiologiche rispetto all'andamento del business, che ha visto anche l'inclusione nel perimetro di rendicontazione della società olandese CEMBRE B.V.¹⁰.

Tutte le metriche indicate nel presente paragrafo sono state ottenute dai responsabili delle società del Gruppo e validate dalla Capogruppo, come riportato nel capitolo "ESRS 2 - Informazioni generali" all'interno del sottoparagrafo "GOV – 5 Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di sostenibilità".

¹⁰ La sede irlandese Cembre Ltd (IE) non è stata inclusa nella tabella in quanto non prevede alcun dipendente al 31.12.2025.

Personale per società (headcount)	2025			2024		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
CEMBRE S.p.A.	125	400	525	125	384	509
CEMBRE S.a.r.l. (F)	14	22	36	13	22	35
CEMBRE GmbH (D)	16	42	58	17	47	64
CEMBRE S.L.U. (E)	8	41	49	7	41	48
CEMBRE Ltd. (UK)	27	101	128	32	91	123
CEMBRE B.V.	1	2	3	-	-	-
CEMBRE Inc. (USA)	10	29	39	11	27	38
CEMBRE El. Conn. Shanghai Limited (CN)	1	4	5	-	1	1
Totale	202	641	843	205	613	818

Tabella 29 – Personale per società

Il numero medio di dipendenti nel 2025 è stato pari a 940. Per maggiori dettagli, si faccia riferimento alla sezione 24 “Costi del personale” della Relazione Finanziaria Annuale 2025 del Gruppo.

Personale per tipologia contratto (headcount)	2025			2024		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Full time	171	635	806	174	599	773
Part time	31	6	37	31	14	45
Totale	202	641	843	205	613	818

Tabella 30 – Personale per tipologia di contratto

Personale per termine di contratto (headcount)	2025			2024		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Tempo indeterminato	198	615	813	200	583	783
Tempo determinato	4	26	30	5	30	35
Personale ad orario non garantito	-	-	-	-	-	-
Totale	202	641	843	205	613	818

Tabella 31 – Personale per termine di contratto

Tasso di turnover (headcount)	2025	2024
	totale	totale
Uscita personale	100	101
Numero totale di persone (riferimento a ESRS S1-6)	843	818
Tasso di turnover¹¹	11,9%	12,3%

Tabella 32 – Tasso di turnover

¹¹ Il tasso di turnover è calcolato come il rapporto tra il numero di cessazioni e il totale di dipendenti in forza al 31 dicembre dell'anno di riferimento

S1-7 - Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

Sono di seguito riportate le informazioni relative al numero di lavoratori non dipendenti in forza nel Gruppo nel 2025. I dati sono espressi in headcount e si riferiscono al numero di lavoratori presenti all'interno di CEMBRE al 31.12.2025¹².

Lavoratori somministrati (headcount)	2025	2024
CEMBRE S.p.A.	107	84
CEMBRE S.a.r.l. (F)	-	7
CEMBRE GmbH (D)	-	-
CEMBRE S.L.U. (E)	2	4
CEMBRE Ltd. (UK)	10	4
CEMBRE B.V.	-	-
CEMBRE Inc. (USA)	-	-
CEMBRE El. Conn. Shanghai Limited (CN)	-	-
Totale	119	99

Tabella 33 – Lavoratori somministrati

Nel calcolo dei lavoratori non dipendenti del Gruppo CEMBRE, sono stati considerati i lavoratori somministrati e i tirocinanti, compresi gli studenti in alternanza scuola-lavoro presenti al 31 dicembre 2025. I lavoratori somministrati, in particolare, sono generalmente assunti con contratti di durata variabile (6, 8 o 12 mesi), il che garantisce una presenza continuativa per gran parte dell'anno.

S1-8 - Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

I contratti di lavoro applicati a tutti i dipendenti CEMBRE S.p.A. sono i Contratti Collettivi Nazionali Italiani "CCNL Industria metalmeccanica e della installazione di impianti" e "CCNL Dirigenti Industria". In conformità con le disposizioni del contratto nazionale di contrattazione, la società prevede un periodo minimo di preavviso per i suoi dipendenti, in caso di necessità di trasferimento, di due settimane.

I contratti di lavoro delle controllate europee CEMBRE Sarl (Francia), CEMBRE GmbH (Germania), CEMBRE SLU (Spagna) sono stipulati nel rispetto dei contratti collettivi di categoria e dei regolamenti in vigore nei vari Paesi. In Olanda, invece, è presente una contrattazione su base individuale. Per quanto riguarda la Francia e l'Olanda, il periodo minimo di preavviso è fissato a quattro settimane, mentre in Spagna è di due settimane. In Germania, il periodo minimo di preavviso è indicato nel contratto con il dipendente poiché si tratta di un accordo individuale. Se il contratto di lavoro non contiene alcuna norma o fa riferimento alla legge, si applica il termine di preavviso previsto dalla legge, pari a quattro settimane. Inoltre, per CEMBRE GmbH, solo il direttore generale e il Chief Operating Officer (COO) non sono coperti dal consiglio di fabbrica con il quale la direzione concorda nuove assunzioni, licenziamenti e in generale questioni di interesse comune per l'azienda.

Le controllate extra europee CEMBRE Ltd. (Regno Unito) e CEMBRE Inc. (USA) stipulano contratti di lavoro con i loro dipendenti su base individuale. Nel Regno Unito, il periodo minimo di preavviso è di solito di 4 settimane e può essere esteso a 12-24 settimane per il personale con una durata

¹² La sede irlandese Cembre Ltd (IE) non è stata inclusa nella tabella in quanto non prevede alcun lavoratore non dipendente al 31.12.2025.

significativa del servizio. Negli Stati Uniti invece, viene solitamente dato un preavviso di quattro settimane. Tuttavia, poiché non vi sono contratti o accordi di contrattazione collettiva applicabili, non vi è alcun obbligo. In Cina è prevista la contrattazione collettiva e il periodo minimo di preavviso è pari a 4 settimane.

La tabella seguente riporta i dati relativi alla copertura della contrattazione collettiva per i dipendenti delle sedi europee del Gruppo. In quattro sedi il 100% dei dipendenti è coperto da contrattazione collettiva, con l'unica eccezione dell'Olanda, in cui è presente la contrattazione su base individuale. La percentuale di lavoratori rappresentati da rappresentanti sindacali varia a seconda della sede. Si evidenzia che non sono presenti accordi di rappresentanza da parte del Comitato Aziendale Europeo (CAE), il Comitato Aziendale della Società Europea (SE) o del Comitato Aziendale della Società Cooperativa Europea (SCE).

Contratti collettivi	CEMBRE S.p.A.	CEMBRE S.a.r.l.	CEMBRE GmbH	CEMBRE S.L.U.	CEMBRE B.V.
% dipendenti coperti da contratti collettivi	100%	100%	100%	100%	0%
% dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	100%	100%	96,6%	0%	0%
Totale dipendenti (riferimento a ESRS S1-6).	525	36	58	49	3
Lavoratori coperti da contratti collettivi	525	36	58	49	-
Lavoratori coperti da rappresentanti dei lavoratori	525	36	56	-	-

Tabella 34 - Accordi contrattuali per le sedi europee del Gruppo

Per ciò che concerne, invece, le sedi extra-europee del Gruppo, si registrano i seguenti dati.

Contratti collettivi (unità di misura n.)	CEMBRE Ltd.	CEMBRE INC.	CEMBRE Shanghai Ltd.
% dipendenti coperti da contratti collettivi	0%	0%	100%
% dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	0%	0%	0%
Totale dipendenti (riferimento a ESRS S1-6).	128	39	5
Lavoratori coperti da contratti collettivi	-	-	5
Lavoratori coperti da rappresentanti dei lavoratori	-	-	-

Tabella 35 - Accordi contrattuali per le sedi extra europee del Gruppo

S1-9 - Metriche della diversità

La definizione di top management inserita nel Codice di Corporate Governance è la seguente: "alti dirigenti che non sono membri dell'organo di amministrazione e hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società e del gruppo ad essa facente capo".

In base a tale definizione, la società ritiene che non siano attualmente presenti nell'organigramma top manager secondo la definizione di cui al Codice di Corporate Governance 2020. I soggetti muniti dei suddetti poteri e responsabilità, infatti, siedono entrambi in CdA.

Il CdA del Gruppo CEMBRE è composto da otto membri equamente suddivisi tra donne e uomini,

pari rispettivamente al 50% del totale.

Membri del CdA (unità di misura n.)	Donne	Uomini	Totale
Totale	4	4	8
Percentuale	50%	50%	100%

Tabella 36 - Membri del CdA per genere e fascia d'età

Personale per fascia di età (unità di misura n.)	2025	2024
	Totale	Totale
<30 anni	125	190
30-50 anni	440	394
>50 anni	278	234
Totale	843	818

Tabella 37 – Personale per fascia d'età

S1-10 - Salari adeguati

I dipendenti delle società del Gruppo situate in Italia (CEMBRE S.p.A.), in Spagna (CEMBRE S.L.U.), in Francia (CEMBRE S.a.r.l.) e in Germania (CEMBRE GmbH) prevedono contratti collettivi nazionali o accordi con associazioni di categoria volte a tutelare un livello di retribuzione ritenuto adeguato rispetto a benchmark internazionali o alle normative nazionali vigenti.

Per quanto riguarda la sede produttiva del Gruppo nel Regno Unito e la sede commerciale negli Stati Uniti, i siti ufficiali del governo e del lavoro stabiliscono una retribuzione oraria minima considerata adeguata. In particolare, negli Stati Uniti la retribuzione media risulta circa il doppio del salario minimo richiesto. La nuova sede commerciale cinese, inoltre, prevede anch'essa un sistema di contrattazione collettiva per il dipendente registrato il quale tutela l'ottenimento di una retribuzione equa.

Si sottolinea, inoltre, come la retribuzione oraria media analizzata anche in relazione all'indicatore di *divario retributivo di genere* e dettagliata nel paragrafo "Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)", sia superiore ai minimi stabiliti dalle normative nazionali per tutte le società del Gruppo.

S1-11 - Protezione sociale

Tutte le società del Gruppo CEMBRE coprono i propri dipendenti tramite gli appositi strumenti di protezione sociale contro la perdita di reddito dovuta a eventi importanti della vita. In particolare, CEMBRE S.p.A., tramite programmi pubblici specifici (erogati da INPS, INAIL, METASALUTE e FASI) copre i lavoratori per tutti i seguenti eventi:

- malattia;
- disoccupazione a partire dal momento in cui il lavoratore lavora per l'impresa;
- infortunio sul lavoro e disabilità acquisita;
- congedo parentale;
- pensionamento.

Le suddette macrocategorie di eventi vengono coperte anche da tutte le altre società del Gruppo in base alla legislazione vigente negli specifici paesi di riferimento, ai programmi pubblici, alle direttive delle associazioni di categoria a cui appartengono e alle politiche aziendali messe

in atto dalla singola società.

S1-12 - Persone con disabilità

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo CEMBRE conta 22 lavoratori con disabilità, corrispondenti al 2,6%¹³ della complessiva forza lavoro propria, registrando un'incidenza allineata all'anno precedente, come indicato nella tabella seguente.

Persone con disabilità tra i dipendenti soggetti a restrizioni legali ¹⁴	2025	2024
	Valore	Valore
Numero totale di persone con disabilità	22	24
Numero totale di persone (riferimento a ESRS S1-6)	843	818
Percentuale di persone con disabilità	2,6%	2,9%

Tabella 38 - Persone con disabilità nel Gruppo CEMBRE

S1-13 - Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

CEMBRE si impegna a fornire ai propri dipendenti una formazione completa e personalizzata, in linea con le loro mansioni e il loro livello di seniority in conformità con le procedure interne del Sistema Aziendale Integrato e senza fare distinzioni di genere, garantendo le pari opportunità anche in termini di diversità.

La formazione avviene in diversi momenti:

- all'atto dell'assunzione: i nuovi dipendenti vengono formati sulle loro specifiche mansioni e sui protocolli aziendali;
- in caso di variazione negli incarichi: i dipendenti ricevono una formazione specifica per il nuovo ruolo;
- in occasione dell'aggiornamento o mutamento di procedure, lavorazioni, macchinari o tecnologie: la formazione garantisce che i dipendenti siano sempre aggiornati sulle ultime novità.

L'azienda definisce requisiti minimi di esperienza, preparazione e addestramento per le diverse mansioni, specificando le modalità di formazione, informazione e addestramento e le relative responsabilità. In questo modo, CEMBRE assicura ai propri dipendenti le competenze necessarie per svolgere il proprio lavoro al meglio e per crescere professionalmente all'interno del Gruppo. Durante i colloqui individuali, i dipendenti del Gruppo possono esprimere delle esigenze formative specifiche, siano esse legate alle attività quotidiane oppure alla partecipazione di corsi universitari avanzati.

L'Ufficio del Personale coordina la formazione dei dipendenti, registrando l'avvenuta partecipazione ai corsi e verificandone l'efficacia attraverso momenti di valutazione. Vengono così misurati i progressi individuali e identificate le aree di miglioramento, delineando percorsi di sviluppo personalizzati. Tale piano formativo permette inoltre di prevenire o minimizzare eventuali impatti negativi sui dipendenti del Gruppo legati ad una potenziale carenza di attività di sviluppo tecnico-professionale. La maggior parte delle ore di formazione viene erogata in ambito hard skills, specialmente per il settore Operations.

¹³ Ai fini metodologici, si sottolinea che nel calcolo effettuato per CEMBRE S.p.A. sono state considerate le sole persone con disabilità, non includendo le due categorie protette.

L'efficacia della formazione viene valutata dal responsabile di funzione al termine del percorso formativo e attraverso questionari di soddisfazione dedicati ai singoli corsi.

Per quanto riguarda le consociate estere attualmente le esigenze formative sono gestite localmente dalle rispettive funzioni HR, che raccolgono i fabbisogni formativi e provvedono ad erogare i corsi in presenza e online. Il dato complessivo delle ore medie di formazione erogata al 31 dicembre 2025 è in linea con il dato dell'anno precedente.

Ore di formazione annuali per genere (unità di misura h)	2025		2024	
	Ore totali di formazione	Ore medie	Ore totali di formazione	Ore medie
Donne	2.307	11,4	3.471	16,9
Uomini	18.522	28,9	17.166	28,0
Totale	20.829	24,7	20.637	25,2

Tabella 39 – Ore di formazione annuali per genere

Colloqui annuali di valutazione delle performance personali e aziendali (unità di misura n.)	2025			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Personale che ha partecipato al colloquio	178	595	773	175	547	722
Numero totale di persone (riferimento a ESRS S1-6)	202	641	843	205	613	818
Percentuale partecipazione	88,1%	92,8%	91,7%	85,4%	89,2%	88,3%

Tabella 40 – Colloqui di valutazione

S1-14 - Metriche di salute e sicurezza

CEMBRE si impegna attivamente per garantire la salute e sicurezza di tutti i lavoratori del Gruppo. Questo impegno è espresso tramite una gestione organizzata del sistema di Salute e Sicurezza, che mira sia a rispondere positivamente e concretamente alle esigenze di tutte le parti interessate, sia a garantire ambienti di lavoro sempre più salubri e sicuri per i dipendenti di CEMBRE e per tutte le persone che a diverso titolo accedono agli ambienti di lavoro. L'obiettivo è prevenire l'accadimento di infortuni, malattie professionali e situazioni di near miss (ovvero di potenziale incidente).

Il Gruppo CEMBRE si impegna a mitigare, ove possibile, i potenziali impatti generati relativi alla salute e la sicurezza dei propri collaboratori e clienti. In linea con i principi del Codice Etico di Gruppo, le normative vigenti e il Sistema di Gestione conforme alla norma ISO 45001, CEMBRE ha adottato un sistema di procedure e istruzioni operative per prevenire incidenti e infortuni. Inoltre, il Sistema di Gestione è sottoposto a monitoraggio continuo mediante audit interni ed esterni, oltre che alla verifica degli obiettivi da parte della Direzione e formazione continua del personale.

Il Datore di lavoro di CEMBRE S.p.A., coadiuvato dai suoi collaboratori, conduce e documenta un'analisi approfondita dei rischi associati ai processi aziendali, identificando eventuali situazioni di pericolo. Sulla base del Documento di Valutazione dei Rischi, e con l'obiettivo di prevenire o almeno mitigare le potenziali minacce identificate, si adoperano per implementare le azioni necessarie. Queste possono comprendere l'adozione di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), la promozione di opportunità formative specifiche, l'intervento sulle attrezzature e le variazioni delle modalità operative, tutte finalizzate a ridurre in modo efficace i rischi individuati.

CEMBRE pone particolare attenzione agli ambienti di lavoro, garantendo condizioni idonee allo svolgimento delle attività lavorative in sicurezza. Promuove inoltre la consapevolezza sull'importanza di tutelare l'ambiente e le condizioni di lavoro, coinvolgendo sia il personale interno che esterno.

In ogni reparto, le criticità relative alla sicurezza delle attività lavorative vengono verificate nell'operatività e i dipendenti sono formati su come affrontarle, anche con il supporto di un esperto esterno.

CEMBRE monitora costantemente gli indicatori di near miss, incidenti e infortuni. Le segnalazioni, puntualmente raccolte e analizzate, permettono di individuare soluzioni per limitare le situazioni di pericolo e prevenirne la ripetizione. L'elaborazione dei dati avviene annualmente, in occasione del riesame della Direzione e della Riunione sulla salute e sicurezza dei lavoratori. I risultati vengono presentati alla Direzione e agli enti interni ed esterni interessati al Gruppo.

Inoltre, nel 2025 è stato aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) per includere ufficialmente il rischio psicosociale legato all'impatto di possibili molestie e violenze sul luogo di lavoro.

In merito alla performance in materia di salute e sicurezza sul lavoro registrata nel 2025, sono state effettuate le verifiche di validità della ISO 45001, che è stata riconfermata. In totale, il 77,5% dei dipendenti del Gruppo è coperto dal Sistema di Gestione di Salute e Sicurezza a norma di tale certificazione.

Nella tabella seguente si presentano i dati relativi agli infortuni sul lavoro registrati dal Gruppo CEMBRE per l'anno 2025, suddivisi tra dipendenti e lavoratori non dipendenti. In particolare, è stato calcolato un tasso di infortuni sul lavoro complessivo (base 1.000.000) pari a 5,51, in linea con l'anno precedente (5,59). Il tasso di mortalità risulta invece pari a zero.

Infortuni sul lavoro	2025			2024		
	Dipendenti	Lavoratori non dipendenti	Totale	Dipendenti	Lavoratori non dipendenti	Totale
Numero di ore lavorate	1.481.462	152.316	1.633.778	1.437.485	145.568	1.583.053
Numero di near miss	19	-	19	30	-	30
Numero di infortuni sul lavoro ad alto impatto (> 6 mesi di assenza) esclusi i decessi	-	-	-	1	-	1
Numero di decessi a causa di infortuni sul lavoro o di malattie professionali	-	-	-	-	-	-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili, compresi i decessi	8	1	9	7	2	9
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili (base 1.000.000)	5,40	6,57	5,51	4,87	13,74	5,69
Tasso di infortuni sul lavoro con conseguenze gravi (base 1.000.000)	0,00	0,00	0,00	0,70	0,00	0,63

Tabella 41 - Infortuni sul lavoro per dipendenti e non dipendenti

I dati relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro derivano dal software gestionale delle risorse umane, dal report del medico competente e dai file utilizzati per la gestione degli infortuni. Infine, nella tabella seguente si riassume il numero di casi di malattia professionale e i giorni persi per infortuni sul lavoro, malattie professionali e decessi dovuti a malattia.

Casi e giorni di lavoro perduti per infortuni, incidenti e decessi (dipendenti)	2025	2024
	Valore	Valore
Numero di casi documentabili di malattia professionale	-	3
Numero di giorni persi per infortuni sul lavoro e decessi dovuti a infortuni sul lavoro, malattie professionali e decessi dovuti a malattia	153	549

Tabella 42 - Casi e giorni di lavoro perduti per infortuni, incidenti e decessi

S1-15 - Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Per preservare e promuovere il benessere dei propri collaboratori, CEMBRE S.p.A. offre una gamma di servizi e iniziative mirate a conciliare le esigenze della vita quotidiana con l'impegno lavorativo. Ciò include la considerazione della sfera familiare e delle responsabilità legate alla cura dei figli, il sostegno al mantenimento di una buona salute psicofisica, la semplificazione delle incombenze quotidiane, sia in termini di tempo che di risorse finanziarie, e la promozione di attività per il tempo libero, nonché iniziative di natura artistico-culturale. Tutte le iniziative sono indicate in specifiche documentazioni interne condivise periodicamente attraverso i canali di comunicazione aziendale.

Le iniziative per il benessere dei dipendenti attive nel 2025 hanno riguardato i seguenti aspetti:

- sostegno economico per neosposi e neogenitori: CEMBRE S.p.A., CEMBRE Ltd e CEMBRE GmbH offrono un sostegno economico ai collaboratori che si sposano o che diventano genitori, dimostrando attenzione ai momenti salienti della vita privata dei propri collaboratori;
- mobilità sostenibile, in collaborazione con enti del trasporto pubblico locale, CEMBRE S.p.A. offre abbonamenti a tariffe vantaggiose per incentivare l'utilizzo di mezzi pubblici e ridurre l'impatto ambientale;
- piano di incentivi per la mobilità verde, che premia l'utilizzo della bicicletta per recarsi a lavoro, favorendo una mobilità più sana e sostenibile, presenti oltre che in CEMBRE S.p.A. anche nelle sedi di CEMBRE GmbH e di CEMBRE Ltd;
- incentivi per l'acquisto di mezzi elettrici e possibilità di ricarica degli stessi a tariffe agevolate presso CEMBRE S.p.A.;
- collaborazione con un Centro di Assistenza Fiscale per la compilazione della dichiarazione dei redditi presso la sede di CEMBRE S.p.A. a tariffe ridotte;
- convenzione con un Patronato per fornire assistenza previdenziale gratuita in sede;
- contrasto all'aumento delle spese, offrendo pasti gratuiti presso la mensa aziendale, assumendosi l'onere della quota a carico dei lavoratori per l'intero anno;
- Agevolazione aziendale (scontistica) per la palestra per i dipendenti della sede di CEMBRE S.p.A.
- Inoltre, sono state implementate le seguenti iniziative dedicate alla famiglia:
 - possibilità di richiedere aspettative per motivi famigliari di cura e assistenza a parenti, favorendo la conciliazione tra vita lavorativa e privata;
 - buono acquisto per i figli dei collaboratori, che frequentano con profitto le scuole medie inferiori;
 - borse di studio per i figli meritevoli che frequentano le scuole superiori e l'università;
 - erogazione di una card regalo per i figli dei dipendenti fino ai 10 anni di età.

Nel 2025, CEMBRE S.p.A. ha confermato il proprio impegno nella rete WHP "Luoghi di lavoro che promuovono la Salute", un'iniziativa promossa da Regione Lombardia e ATS di Brescia. Tramite la sua adesione, CEMBRE si impegna a garantire un ambiente di lavoro non solo sicuro e produttivo, ma anche orientato al benessere e alla salute dei propri dipendenti.

Oltre alle iniziative già in atto, come la promozione della mobilità sostenibile e il supporto del medico competente certificato nell'approccio "Minimal advice e/o counseling motivazionale", CEMBRE S.p.A. offre opzioni alimentari salutari presso la mensa e i punti ristoro della sede di Brescia. Inoltre, ha attivato convenzioni con realtà sportive locali e organizzato gruppi di cammino per promuovere uno stile di vita più attivo.

In continuità con l'anno precedente, CEMBRE S.p.A. ha introdotto nuove iniziative volte a sostenere la cessazione tabagica, contrastare i comportamenti additivi e promuovere la prevenzione oncologica, con un focus specifico sul tumore al seno e alla prostata.

Infine, da settembre 2024, è stato installato uno smart locker aziendale, tuttora attivo, ad uso esclusivo dei dipendenti, offrendo un ulteriore servizio per migliorare il benessere e la qualità della vita lavorativa.

Queste iniziative concrete dimostrano la vicinanza di CEMBRE ai suoi dipendenti e il suo impegno a creare un ambiente di lavoro sicuro e sereno.

Al momento l'efficacia delle iniziative viene valutata periodicamente attraverso il monitoraggio del numero di adesioni alle singole azioni.

Tutti i dipendenti del Gruppo CEMBRE hanno diritto al congedo per motivi familiari secondo le specifiche leggi nazionali vigenti nei paesi di riferimento. Sono di seguito riportati i dettagli del numero di dipendenti che hanno usufruito di congedi familiari nel corso del 2025.

Dipendenti che hanno usufruito di un congedo per motivi familiari	2025			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Numero dipendenti che hanno usufruito di un congedo per motivi familiari	23	35	58	29	47	76
Numero totale di dipendenti (numero di dipendenti) (da S1-6)	202	641	843	205	613	818
Percentuale dipendenti aventi diritto che hanno usufruito del congedo per motivi familiari	11,39%	5,46%	6,88%	14,15%	7,67%	9,28%

Tabella 43 - Dipendenti che hanno usufruito di un congedo familiare

S1-16 - Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

La media ponderata¹⁵ del *divario retributivo* di genere nel Gruppo CEMBRE, calcolata come percentuale tra la retribuzione oraria lorda media degli uomini e quella delle donne, è pari al 20,35%, valore in linea con quello dell'anno precedente pari a 21,16%.

In riferimento al *rapporto di retribuzione* del Gruppo CEMBRE, tra la persona che percepisce la retribuzione totale più elevata e la retribuzione totale annua mediana di tutti i dipendenti, escludendo la più alta, questo indicatore è pari a 7,69¹⁶.

¹⁵ Per il calcolo della media ponderata delle retribuzioni orarie, è stato attribuito un peso a ciascuna società del gruppo CEMBRE proporzionale al numero di dipendenti di sesso femminile e maschile. Questo metodo consente di riflettere in modo più accurato l'impatto di ciascuna società sul dato medio complessivo, tenendo conto della sua dimensione in termini di forza lavoro.

¹⁶ Il valore relativo al 2024 è stato ricalcolato in coerenza con la nuova metodologia utilizzata per il 2025 e risulta ora pari a 9,71.

Nel calcolo, il numeratore include tutti i compensi, i benefit e i bonus percepiti dal dirigente che è anche membro del Consiglio di Amministrazione, mentre il denominatore considera i dati analoghi relativi a tutti i dipendenti in forza in CEMBRE al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Per convertire gli importi da GBP a euro (per CEMBRE Ltd) è stato usato un tasso pari a 1,167 mentre nella conversione da USD a euro (per CEMBRE Inc.) è stato usato un tasso pari a 0,885 e per la conversione da CNY a euro (per CEMBRE El. Conn. Shanghai Limited) è stato usato 0,123.

S1-17 - Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nel 2025 non sono stati registrati incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani in alcuna sede del Gruppo CEMBRE. Sono comunque state implementate ulteriori azioni di rafforzamento del sistema di prevenzione e gestione. In particolare, sono stati aggiornati il Codice Etico e il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), includendo anche specifici fattori di rischio di natura psicofisica. È stato inoltre predisposto un apposito Codice di Condotta a supporto della promozione di comportamenti corretti e rispettosi nei luoghi di lavoro.

Nel corso del 2026 saranno avviate attività formative rivolte a tutto il personale, finalizzate a rafforzare la prevenzione, promuovere la sensibilizzazione e consolidare una cultura aziendale fondata sul rispetto, sulla dignità della persona e sulla tutela dei diritti nei luoghi di lavoro.

S2 Lavoratori nella catena del valore

Strategia

SMB-2 - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

La strategia e il modello di business del Gruppo, e quindi le attività associate, possono influenzare in modo significativo i lavoratori lungo la catena del valore, contribuendo a creare, aggravare o mitigare impatti rilevanti. Per questo motivo, il Gruppo ha implementato un processo di qualifica e valutazione dei fornitori in cui si chiede ai propri partner di tutelare i diritti umani e sul lavoro dei propri lavoratori. Ad oggi il Gruppo non ha uno strumento di engagement diretto con i lavoratori della catena del lavoro, ma mediato dalle attività di coinvolgimento realizzate insieme ai fornitori (per una descrizione puntuale di queste si rimanda al paragrafo "Interessi e opinioni dei portatori di interesse", nel capitolo "ESRS 2 - Informazioni generali").

SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il processo e la metodologia utilizzati per definire gli impatti, i rischi e le opportunità, sono descritte nel sottoparagrafo "IRO 1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" del paragrafo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" del capitolo "ESRS 2 - Informazioni generali". Il Gruppo adotta un approccio strutturato e integrato per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità materiali legati alle proprie attività, attraverso il processo di analisi di Doppia Materialità. In relazione ai lavoratori lungo la catena del valore dall'analisi di Doppia Materialità, non sono stati identificati impatti positivi, né rischi o opportunità. Sono stati, invece, identificati due impatti potenziali negativi, descritti nella seguente tabella.

ESRS	Sottotema	Materialità Di Impatto	Materialità Finanziaria
		Impatti	Rischi/Opportunità
S2 – Lavoratori nella catena del valore	Salute e sicurezza	Potenziati impatti negativi sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori legati alle conseguenze degli incidenti sul posto di lavoro.	-
	Parità di trattamento e opportunità per tutti	Potenziati impatti negativi sui dipendenti causati da episodi di mancato rispetto dei diritti umani dovuti a pratiche lavorative scorrette.	-

Tabella 44 – IRO rilevanti per lo Standard S2

Gli impatti potenziali lungo la catena del valore di CEMBRE si verificano principalmente a monte, nelle attività di lavorazione delle materie prime utilizzate dal Gruppo, come metalli non ferrosi (rame e alluminio) e materie plastiche. Questi impatti riguardano in particolare i lavoratori dei fornitori, situati in paesi extraeuropei, che rappresentano il 16% del totale dei fornitori. Secondo lo Human Rights Index¹⁷ alcuni di questi paesi sono considerati ad alto rischio di violazioni, con possibili conseguenze gravi sulla qualità della vita dei dipendenti, come incidenti sul posto di lavoro o fenomeni di lavoro forzato, minorile e discriminatorio. In particolare, considerando l'indice che esprime con un valore sintetico il livello di rispetto dei diritti umani in una scala da 0 (nessun diritto o diritti minimi) a 1 (massimo rispetto dei diritti), 8 Paesi presentano un livello di rischio maggiore (tra 0,17 e 0,6). Tali paesi rappresentano il 2,83% sul totale del valore degli acquisti. In risposta a questi rischi, CEMBRE ha orientato la sua strategia e il suo modello di business, privilegiando fornitori che adottano politiche chiare e impegni concreti a favore della tutela dei diritti umani e delle condizioni di lavoro.

¹⁷ Lo Human Rights Index è un indicatore sintetico che misura il grado di rispetto dei diritti umani e delle libertà civili in un Paese. Sviluppato dal [V-Dem Institute](https://ourworldindata.org/grapher/human-rights-index-vdem) (Varieties of Democracy) dell'Università di Göteborg, l'indice valuta quanto gli individui siano liberi da interferenze governative e protetti nella loro integrità fisica e libertà personali (<https://ourworldindata.org/grapher/human-rights-index-vdem>).

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S2-1 - Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Policy	Contenuti chiave	Perimetro	Responsabile	Strumenti nazionali o internazionali	Accessibilità
Codice Etico	Valori e principi etici in cui il Gruppo si rispecchia e gli standard di comportamento che guidano le azioni	Gruppo CEMBRE e stakeholder esterni	Consiglio di Amministrazione	Principi Guida dell'ONU sulle imprese e sui diritti umani Dichiarazione dei principi e dei diritti fondamentali del Lavoro dell'ILO D.Lgs. 231/2001	Sito aziendale, sezione legale
Capitolato 1050	Prescrizioni per la gestione della qualità, dell'ambiente e dalla salute e sicurezza, nonché della responsabilità sociale per i fornitori	Gruppo CEMBRE e fornitori	Direttore Sistemi e Infrastrutture	ISO 9000 ISO 9001 ISO 14001 ISO 45001 OHSAS 18001 SA8000 Conflict Minerals Rules	Condiviso in fase di contrattualizzazione con il fornitore

Tabella 45 - Politiche in materia di diritti dei lavoratori della Catena del valore

Il Gruppo CEMBRE ha adottato il Codice Etico, approvato dal CdA e disponibile sul sito web aziendale, come strumento fondamentale per promuovere e tutelare i diritti umani internazionalmente riconosciuti. Attraverso questo documento, il Gruppo si impegna attivamente a eliminare ogni forma di discriminazione e rifiuta categoricamente il lavoro minorile e forzato, vietando qualsiasi relazione commerciale con organizzazioni che praticano tali forme di sfruttamento o con aziende i cui prodotti provengano da aree in cui i diritti umani non sono adeguatamente rispettati. Inoltre, non è tollerata alcuna forma di discriminazione o trattamento ingiusto basato su sesso, razza, origine etnica o culturale, religione, orientamento sessuale.

Benché CEMBRE ad oggi non posseda un Codice Fornitori, tutti i partner commerciali sono tenuti a rispettare i principi stabiliti nel Codice Etico e sono chiamati a sottoscrivere il loro impegno a seguirli. CEMBRE si aspetta che, a seguito dell'accettazione, i fornitori adottino comportamenti conformi alle leggi e ai valori definiti nel Codice durante l'intera durata della loro relazione commerciale con il Gruppo. Comportamenti che divergono da questi principi sono considerati gravi inadempimenti ai doveri di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto, giustificando la risoluzione del contratto stesso.

In aggiunta, al fine di definire delle specifiche prescrizioni per la gestione della qualità, dell'ambiente e dalla salute e sicurezza, nonché della responsabilità sociale per i fornitori di prodotti e servizi destinati alle società del Gruppo CEMBRE, è stato definito uno specifico capitolato (Capitolato 1050) applicabile a tutte le forniture.

Con l'accettazione del capitolato, il fornitore garantisce la conformità delle proprie attività ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle linee guida dell'OCSE, alle convenzioni ILO e alla Carta ICC per lo sviluppo sostenibile. Il fornitore dichiara di trattare i propri dipendenti con equità e rispetto, evitando discriminazioni, molestie o abusi di qualsiasi tipo. È vietato l'uso di lavoro forzato o minorile, e assicurato il rispetto delle normative salariali e orarie locali, garantendo ambienti di lavoro sicuri e salubri. CEMBRE richiede inoltre che i fornitori adottino misure preventive per la salute e la sicurezza sul lavoro.

Al fine di garantire e dimostrare la conformità con le prescrizioni del presente capitolato, il fornitore deve consentire l'accesso allo stabilimento e agli uffici sia propri che degli eventuali subfornitori, affinché gli incaricati possano verificare la corretta attuazione di quanto dichiarato. In caso di non conformità gravi e/o ripetute, CEMBRE si riserva il diritto di prendere provvedimenti in merito, tra cui la sospensione o la cessazione dei rapporti commerciali con il fornitore.

Infine, è politica di CEMBRE favorire i fornitori aventi Sistemi di Gestione per la Qualità, per l'Ambiente e per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori certificati da Enti terzi indipendenti e riconosciuti a livello internazionale.

CEMBRE aderisce, inoltre, alle "Conflict Minerals Rules" con l'obiettivo di evitare l'acquisto e l'utilizzo di minerali il cui commercio possa finanziare o favorire gruppi armati operanti nelle Conflict Regions (Repubblica Democratica del Congo e paesi limitrofi) o non certificati come "Conflict-Free".

Nel 2025, non sono stati registrati casi di non conformità da parte dei fornitori del Gruppo a quanto previsto in materia di diritti umani rispetto ai principali standard internazionali.

S2-2 - Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Il Gruppo svolge attività di stakeholder engagement per comprendere meglio le aspettative e le necessità dei propri fornitori e quindi indirettamente anche dei lavoratori della propria catena del valore.

Attualmente, tuttavia, non è previsto un coinvolgimento diretto e strutturato con i lavoratori lungo la catena del valore, né sono stati formalizzati accordi quadro tra la società e le associazioni sindacali dei lavoratori con cui il Gruppo collabora in relazione ai temi sopra descritti. Per ulteriori dettagli si riporta al capitolo "ESRS 2 - Informazioni generali", all'interno del paragrafo "Interessi e opinioni dei portatori di interesse".

S2-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Per identificare e porre rimedio ad eventuali impatti negativi sui lavoratori della catena del valore, CEMBRE ha definito un sistema di segnalazione whistleblowing, che prevede uno specifico processo di gestione delle segnalazioni.

In caso di violazione o comportamento illeciti da parte di terzi (consulenti, collaboratori, agenti, clienti, fornitori, appaltatori, subappaltatori, ecc.), la Società potrà avvalersi delle clausole di risoluzione contenute nei contratti e nelle lettere di incarico per le violazioni del Modello 231 e della Policy Anticorruzione, laddove applicabile. Potrà inoltre essere richiesta la restituzione di qualsiasi beneficio improprio eventualmente ricevuto.

Per comunicare, vengono messi a disposizione anche dei soggetti terzi tre diversi canali di segnalazione: interno, esterno o divulgazione pubblica, da utilizzare in modo progressivo e sussidiario. Per informazioni aggiuntive in merito, si riporta al paragrafo "Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni" nel

capitolo "Forza lavoro propria".

La disponibilità dei canali di segnalazione è comunicata a tutti i soggetti interessati attraverso l'esposizione delle informazioni pertinenti sia nei luoghi di lavoro che sul sito internet aziendale. Ogni anno, il responsabile delle segnalazioni prepara una relazione riepilogativa che descrive le segnalazioni ricevute, le analisi effettuate e gli esiti delle stesse, con l'obiettivo di monitorare le problematiche sollevate e garantire l'efficacia dei canali di segnalazione. Sebbene l'azienda si impegni a rendere il proprio sistema di segnalazione whistleblowing accessibile e noto a tutti, ad oggi non è stata implementata una procedura specifica per verificare la consapevolezza dei lavoratori lungo la catena del valore riguardo l'esistenza di tale sistema.

S2-4 - Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

Per mettere in atto concretamente le prescrizioni del Codice Etico e del Capitolato 1050, è stata implementata una procedura di approvvigionamento e omologazione fornitori, volta a regolamentare non solo l'acquisto di materiali, prodotti e servizi che influenzano la qualità delle forniture di CEMBRE S.p.A. ma anche a definire i criteri di valutazione e monitoraggio dei fornitori, al fine di garantire il rispetto delle richieste contrattuali, incluse quelle previste dal Sistema di Gestione Integrato. Il sistema Enterprise Resource Planning dell'azienda svolge un ruolo cruciale nella gestione delle relazioni con i fornitori, in particolare nel processo di onboarding, raccogliendo tutte le informazioni necessarie a comprendere il profilo del fornitore. Un aspetto fondamentale del processo è l'accettazione formale da parte del fornitore di documenti aziendali chiave, tra cui il Codice Etico, le politiche anticorruzione e le condizioni generali di acquisto. Questo passaggio è di grande rilevanza per garantire che i fornitori di CEMBRE operino in linea con gli standard di trasparenza e integrità aziendale.

Nell'ambito di questa procedura, l'Ufficio Acquisti e il Sistema di Gestione Integrato in occasione del Riesame della Direzione annuale definiscono se tra i fornitori di prodotti, lavorazioni o servizi importanti siano identificabili realtà con cicli produttivi ad alto impatto ambientale o per la salute e la sicurezza dei lavoratori. Qualora un fornitore non soddisfi le prescrizioni in tema di sicurezza, esso sarà classificato come "non qualificato".

Annualmente, in un'ottica di continuità del business e di riduzione dei rischi, per tali fornitori viene definita una verifica specifica sul rischio di salute e sicurezza dei lavoratori e la presenza di procedure per la mitigazione di tali rischi. Tale verifica può essere condotta attraverso audit, questionari o interviste sotto la responsabilità dell'Ufficio Acquisti, in collaborazione con le funzioni competenti. I risultati sono documentati e portati a conoscenza della Direzione e delle funzioni coinvolte.

Attualmente, prima dell'avvio di un rapporto commerciale, possono essere condotti audit in loco presso i fornitori, se ritenuti necessari, con un focus esclusivo sulla qualità. Tuttavia, non è ancora stato implementato un processo strutturato di *disclosure* per monitorare eventuali violazioni dei diritti umani lungo la catena del valore, né è pianificata un'azione sistematica per la mitigazione dei rischi legati ai rapporti di lavoro.

Metriche e obiettivi

S2-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Ad oggi CEMBRE non ha formalizzato obiettivi specifici per la gestione degli impatti negativi rilevanti relativi ai lavoratori lungo la catena del valore.

S3 Comunità interessate

Strategia

SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Tra gli stakeholder esterni identificati da CEMBRE, le comunità locali e le istituzioni costituiscono un gruppo fondamentale. Nel definire la strategia e il modello di business, infatti, il Gruppo promuove un dialogo continuo con essi, al fine di comprendere le loro esigenze e aspettative, garantendo al contempo la tutela dei loro diritti umani.

Gli strumenti di ascolto e coinvolgimento adottati, così come le aspettative delle comunità locali, sono illustrati nel paragrafo "S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti" e sinteticamente riportate anche all'interno del capitolo "ESRS 2 - Informazioni generali", nel paragrafo "Interessi e opinioni dei portatori di interesse". Le principali iniziative di dialogo con le comunità locali riguardano le attività di orientamento, formazione e inserimento lavorativo dei giovani gestite principalmente dalla funzione risorse umane (HR).

SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il processo e la metodologia utilizzati per definire gli impatti, i rischi e le opportunità sono descritte nel sottoparagrafo "IRO 1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" del paragrafo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" all'interno del capitolo "ESRS 2 – Informazioni generali". Il Gruppo adotta un approccio strutturato e integrato per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità materiali legati alle proprie attività e lungo la propria catena del valore, attraverso il processo di analisi di Doppia Materialità.

Il Gruppo CEMBRE ha sempre mantenuto ben saldo il rapporto con il territorio di origine dove ha la propria sede, facendo di questo legame un valore aggiunto e il cuore pulsante dell'intera Azienda. Coerentemente a tale approccio, il Gruppo sostiene la crescita e prosperità delle comunità locali. Proprio per questo motivo, in relazione alle comunità interessate, dall'analisi di Doppia Materialità è stato identificato un impatto positivo, descritto nella seguente tabella.

ESRS	Sottotema	Materialità Di Impatto	Materialità Finanziaria
		Impatti	Rischi/Opportunità
S3 – Comunità interessate	Entity-specific	Impatti positivi sulle comunità locali dovuti all'implementazione di offerte lavorative, formative e alla collaborazione con scuole ed istituti.	-

Tabella 46 - IRO rilevanti per lo Standard S3

Sempre in tale analisi non sono invece stati identificati impatti negativi rilevanti, impatti legati a piani di transizione ambientale né rischi o opportunità rilevanti legati alle comunità locali. Di conseguenza non è emersa una loro correlazione con la strategia e il modello aziendale.

Tra le comunità impattate rientrano tutte le comunità locali situate nelle aree limitrofe ai siti produttivi e commerciali del Gruppo, con un focus specifico su studenti ed università. Le comunità lungo la catena del valore o i gruppi indigeni non sono stati valutati come potenzialmente impattati dal Gruppo CEMBRE.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S3-1 - Politiche relative alle comunità interessate

All'interno della Politica Aziendale, di responsabilità della Direzione Aziendale, CEMBRE ha espresso chiaramente i principi guida che orientano l'azienda nelle sue attività. Tra questi, viene sottolineata la volontà di soddisfare le esigenze del 'vicinato' e della 'collettività', termini che si riferiscono alle comunità locali. Al fine di perseguire questo obiettivo, CEMBRE promuove la responsabilizzazione, il coinvolgimento, la partecipazione, la consapevolezza e l'ascolto dei propri dipendenti, considerati come membri attivi delle comunità locali. I collaboratori sono coinvolti in iniziative benefiche per la comunità, come attività di orientamento professionale, mentoring per studenti e tirocinanti, e la partecipazione a eventi locali. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate".

La Politica si applica a tutte le Società del Gruppo; pertanto, i Principi in essa contenuti guidano le relazioni con tutte le comunità locali con cui il Gruppo si interfaccia. La Politica Aziendale di CEMBRE è accessibile a tutti gli Stakeholder sul sito corporate, nella sezione "certificazioni".

S3-2 - Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

Per comprendere al meglio le aspettative e le necessità delle comunità locali e delle istituzioni, CEMBRE S.p.A. effettua un'attività di stakeholder engagement che prevede il coinvolgimento diretto di tali comunità tramite attività di orientamento e confronto, nonché di sensibilizzazione, per le quali attualmente non è prevista una frequenza predefinita e una valutazione dell'efficacia del coinvolgimento prefissata, sebbene per alcune iniziative sia possibile valutarne l'efficacia monitorando alcuni KPI, quali per esempio il numero di persone inserite in azienda a seguito di attività di tirocinio o il numero di partecipanti alle visite aziendali nel corso dell'anno. Le attività di coinvolgimento delle comunità locali sono prevalentemente gestite dalla funzione HR, avendo come principali iniziative l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo dei giovani. Per lo svolgimento di queste attività vengono coinvolte scuole, università, istituzioni locali, la

Pubblica Amministrazione, associazioni del territorio e le persone appartenenti al contesto culturale e sociale di riferimento.

Non sono stati identificati impatti significativi sui popoli indigeni, pertanto il loro coinvolgimento non è previsto.

S3-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

CEMBRE ha istituito un sistema di segnalazione whistleblowing, il quale permette di inviare segnalazioni all'impresa e porre rimedio in maniera strutturata e formalizzata, tramite specifici canali di comunicazione. CEMBRE S.p.A. e CEMBRE GmbH sono le uniche sedi del Gruppo ad avere un canale specifico dedicato al whistleblowing. Tuttavia, ogni sede dispone di uno o più canali pubblici, come numeri di telefono ed e-mail dedicati, che sono accessibili a tutti gli stakeholder. I dettagli di questi canali sono pubblicati sui siti internet aziendali, garantendo così la trasparenza e la possibilità di segnalare problematiche relative alla condotta aziendale. Nel 2026 è prevista l'estensione dell'accesso al portale di segnalazione whistleblowing a tutte le consociate estere.

Per maggiori informazioni in merito a tale sistema si faccia riferimento al precedente capitolo "Lavoratori nella catena del valore", al paragrafo "Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni".

S3-4 - Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

In virtù della forte identità territoriale, il Gruppo ritiene fondamentale sostenere la prosperità del territorio in cui opera tramite il mantenimento dei livelli occupazionali, la promozione dei rapporti con le comunità locali e la creazione di valore condiviso, contribuendo così allo sviluppo socioeconomico dell'area. Tale impatto è maggiore nel territorio della Provincia di Brescia, ove ha sede CEMBRE S.p.A.

In particolare, CEMBRE S.p.A. investe attivamente nella formazione e nella crescita dei giovani del territorio, collaborando con Istituti Professionali e Università per offrire tirocini curriculari e progetti di alternanza scuola-lavoro.

Nel 2025, sono state promosse diverse iniziative di orientamento lavorativo, tra cui:

- visite aziendali dedicate agli studenti di Università e Istituti Tecnici bresciani, per offrire un'esperienza diretta nel mondo del lavoro;
- partecipazione a fiere dell'orientamento, come "DOMANI LAVORO" e "INGEGNERIA ITALIA", incontrando studenti e professionisti in cerca della propria vocazione personale e professionale.

Inoltre, come ogni anno, anche nel 2025 CEMBRE S.p.A. ha accolto diversi tirocinanti, offrendo loro un'opportunità concreta di crescita e formazione:

- 9 studenti universitari per tirocini curriculari e lo svolgimento della tesi in azienda;
- 16 studenti provenienti da diversi Istituti Tecnici e Professionali della provincia;
- 9 studenti dell'Istituto Salesiano Don Bosco di Brescia, che hanno svolto il percorso IFTS – apprendistato professionalizzante per l'ottenimento del certificato di specializzazione tecnica superiore.

Sei tirocinanti sono stati assunti in azienda alla conclusione del loro periodo di tirocinio presso CEMBRE S.p.A..

Attraverso queste iniziative, CEMBRE conferma il proprio impegno nel supportare le nuove

generazioni e favorire un efficace collegamento tra istruzione e mondo del lavoro, anche tramite la donazione di forniture ai laboratori didattici per un valore complessivo di oltre 2.000 €.

Il Gruppo CEMBRE investe ogni anno anche nella formazione dei propri clienti, con un focus principale sulle competenze tecniche. Nel 2025, sono state erogate 391,5 ore di formazione, 140 in più rispetto allo scorso anno.

Oltre a queste attività di formazione e supporto ai giovani, CEMBRE S.p.A. è impegnata anche in iniziative che rafforzano il legame con la comunità locale. Questo impegno verso la comunità è stato ulteriormente sottolineato il 21 settembre 2025, quando CEMBRE ha organizzato una giornata di porte aperte. L'evento, dedicato ai dipendenti, alle loro famiglie e amici, ha visto la partecipazione di circa 1.500 persone e ha rappresentato un'occasione per celebrare l'inaugurazione del nuovo stabilimento produttivo di 15.000 m² a Brescia, simbolo di innovazione, efficienza e sostenibilità. La giornata ha favorito l'incontro tra tecnologia, persone e comunità, rinforzando il senso di appartenenza e coesione che definisce CEMBRE.

CEMBRE S.p.A. si impegna attivamente nella promozione di iniziative sociali, mediche ed educative, con l'obiettivo di generare un impatto positivo e contribuire alla crescita sostenibile delle comunità in cui opera. Nel 2025, questo impegno si è tradotto in un sostegno economico diretto attraverso erogazioni liberali per un totale di 76.774€, destinate a organizzazioni di rilievo quali Save the Children, Telefono Azzurro Rosa, Medicus Mundi, Associazione Dormitorio San Vincenzo De Paoli, Fondazione Alma Tovini Domus, Croce Bianca, Caritas e Fondazione MUSEKE. Tuttavia, la visione di CEMBRE supera la dimensione del solo contributo economico: l'azienda promuove infatti un modello di sostenibilità che coinvolge direttamente i propri collaboratori in quanto parte integrante del tessuto sociale locale.

In quest'ottica, nel corso del 2025 e in collaborazione con diverse associazioni del territorio, il Gruppo ha sostenuto l'iscrizione a sei gare podistiche che hanno visto la partecipazione di 178 colleghi. Tali iniziative hanno permesso di unire il benessere aziendale alla solidarietà: in tre di queste occasioni, una parte della quota di partecipazione è stata devoluta ad associazioni impegnate in sfide cruciali, come la lotta contro i tumori al seno, il supporto al Centro Bresciano Down e l'attività dell'AIL (Associazione Italiana contro Leucemie, Linfomi e Mieloma).

Infine, CEMBRE aderisce a differenti associazioni di categoria, per contribuire alla creazione di un sistema economico e sociale più sostenibile, nell'interesse generale. In particolare, l'azienda è associata a Confindustria Brescia, ANIE Federazione e Federmeccanica.

Metriche e obiettivi

S3-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Attualmente CEMBRE non ha ancora formalizzato una pianificazione strutturata delle attività e dei relativi obiettivi in materia di tutela delle comunità e del territorio, né ha definito uno specifico budget annuale dedicato.

S4 Consumatori e utilizzatori finali

Strategia

SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Tra gli stakeholder esterni identificati da CEMBRE, i clienti costituiscono un gruppo fondamentale. Nel definire la strategia ed il modello di business, infatti, il Gruppo tiene in considerazione i loro interessi e richieste, promuovendo un dialogo continuo con essi, al fine di comprendere le loro esigenze ed aspettative.

Per una descrizione puntuale degli strumenti di ascolto e coinvolgimento adottati, si rimanda al paragrafo "SBM2 Interessi e opinioni dei portatori di interesse", nel capitolo "ESRS 2 - Informazioni generali". Le funzioni aziendali principalmente responsabili delle attività di coinvolgimento dei consumatori sono le aree Commerciale e la Qualità. Nel paragrafo "S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti" vengono riportati i canali di contatto con il cliente.

SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il processo e la metodologia applicati per definire gli impatti, i rischi e le opportunità, sono descritte nel sottoparagrafo "IRO 1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" del paragrafo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" del capitolo "ESRS 2 – Informazioni generali." Il Gruppo adotta un approccio strutturato e integrato per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità materiali legati alle proprie attività, attraverso il processo di analisi di Doppia Materialità.

Per la valutazione della tematica in oggetto e dei relativi IROs individuati, è stata consultata la documentazione interna e pubblica del Gruppo, tra cui il Codice Etico, la Politica Aziendale e il Sistema di Gestione, oltre che i risultati del Risk Assessment 2024.

In relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, dall'analisi di Doppia Materialità, non sono emersi impatti significativi, né attuali né potenziali né sono state identificate opportunità rilevanti.

Differentemente, è stato identificato un rischio rilevante, nel medio-lungo termine, illustrato nella seguente tabella.

ESRS	Sottotema	Materialità Di Impatto	Materialità Finanziaria
		Impatti	Rischi/Opportunità
S4 – Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o utilizzatori finali	-	Rischio di aumento dei reclami e riduzione della soddisfazione dei clienti a causa di potenziali danni alla salute e alla sicurezza dei clienti dovuti a prodotti non sicuri.

Tabella 47 - IRO rilevanti per lo Standard S4

La presenza di inadeguate procedure di controllo della qualità e della sicurezza del prodotto, in particolare durante la fase di collaudo, potrebbero portare alla consegna di prodotti difettosi ai clienti finali del Gruppo. Tale situazione, oltre a causare danni alla salute e sicurezza degli utenti, comporterebbe danni reputazionali per tutto il Gruppo, una riduzione della soddisfazione dei clienti, con un minor tasso di fidelizzazione, un incremento dei costi legali inerenti al reso dei prodotti e un conseguente impatto negativo sulle performance economiche future del Gruppo. Tra i consumatori o utilizzatori finali, non si riscontrano gruppi specifici o categorie particolarmente vulnerabili per i quali il rischio possa risultare di maggiore intensità.

CEMBRE, inoltre, non fornisce servizi che possano compromettere i diritti fondamentali dell'utilizzatore finale (quali i diritti umani), né si rivolge a categorie vulnerabili come minori o persone in condizioni di difficoltà economica.

Infatti, i consumatori e utilizzatori finali di CEMBRE sono professionisti e imprese che operano nei settori industriale, ferroviario e delle utilities, come personale tecnico, cablatori, elettricisti, installatori di quadri elettrici e manutentori di impianti. Si tratta di utilizzatori che necessitano di informazioni corrette e precise, riportate sulle etichette e nei manuali d'uso, per evitare l'utilizzo potenzialmente dannoso di un prodotto.

Esiste una stretta correlazione tra la strategia aziendale e il rischio identificato. Le esigenze e le aspettative attese dai clienti orientano l'innovazione e lo sviluppo continuo dei prodotti, mentre i reclami e gli eventuali suggerimenti forniti rappresentano leve di miglioramento fondamentali per i processi produttivi e di ricerca e sviluppo del Gruppo. Questi elementi consentono all'azienda di migliorare la qualità, la sicurezza e la soddisfazione complessiva dei clienti.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S4-1 - Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Policy	Contenuti chiave	Perimetro	Responsabile	Strumenti nazionali o internazionali	Accessibilità
Codice Etico	Valori e principi etici in cui il Gruppo si rispecchia e gli standard di comportamento che guidano le azioni	Gruppo CEMBRE e stakeholder esterni	Consiglio di Amministrazione	Principi Guida dell'ONU sulle imprese e sui diritti umani Dichiarazione dei principi e dei diritti fondamentali del Lavoro dell'ILO D.Lgs. 231/2001	Sito aziendale, sezione "corporate governance"
Politica Aziendale	Linee guida per la gestione delle attività aziendali, perseguendo obiettivi di soddisfazione e salute e sicurezza per i clienti	Gruppo CEMBRE	Consiglio di Amministrazione	ISO 9001:2015, ISO 14001:2015; ISO 45001:2018; ISO 37001:2016	Disponibile sul sito corporate – sezione certificazioni

Tabella 48 - Le politiche e i presidi connessi ai clienti

Il Codice Etico del Gruppo CEMBRE definisce i principi di correttezza, onestà, integrità, trasparenza, collaborazione ed equità contrattuale che guidano i nostri rapporti con i clienti. CEMBRE si impegna a rispettare le normative applicabili e le procedure interne, mantenendo elevati standard di qualità e affidabilità nei prodotti e servizi di assistenza post-vendita.

Per gestire in modo efficace il rischio rilevante legato ai consumatori e agli utilizzatori finali dei propri prodotti, il Gruppo adotta una Politica Aziendale, la cui responsabilità è in capo all'Amministratore Delegato.

Tale Politica pone particolare attenzione alle esigenze di tutti i clienti e utilizzatori finali, riconoscendo il loro ruolo come fondamentale nel successo dell'azienda. Le misure adottate sono finalizzate a garantire che i prodotti offerti rispettino i più alti standard di qualità, gestione delle risorse, salute, sicurezza e prevenzione della corruzione, assicurando trasparenza e supporto a tutti i livelli.

Per raggiungere questo obiettivo, il Gruppo mira a coinvolgere tutti i livelli dell'organizzazione attraverso la formazione, l'analisi e la riduzione sistematica dei rischi.

Un'ulteriore dimostrazione dell'impegno di CEMBRE è il continuo miglioramento del proprio Sistema di Gestione Aziendale, adottato per tradurre in modo concreto gli obiettivi della Politica Aziendale e per gestire in maniera proattiva i rischi, in conformità alla norma ISO 9001. Tale approccio è applicato in modo omogeneo a tutte le consociate del Gruppo. CEMBRE S.p.A. e la sede produttiva nel Regno Unito (CEMBRE Ltd) sono inoltre certificate secondo lo standard ISO 45001, per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

Attualmente, oltre al Codice Etico sopra descritto, CEMBRE non dispone di una politica specifica sui diritti umani rivolta a consumatori e clienti finali, né di un formale allineamento a standard o principi internazionali (principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida dell'OCSE) con riferimento a tale ambito. Tuttavia, i clienti hanno accesso al sistema di segnalazione whistleblowing, che permette di inoltrare in maniera anonima segnalazioni tramite il link dedicato e il numero di telefono riportati sul sito web aziendale.

Un obiettivo organizzativo prioritario per il 2026 sarà il completamento della riorganizzazione, avviata nel 2025, dell'Ufficio Qualità-Sistema di Gestione, che evolverà da una struttura trasversale a un modello specializzato articolato per famiglie di prodotto. La costituzione di team verticali dedicati consentirà una gestione più efficace, un'analisi più approfondita dei feedback di mercato e una riduzione dei tempi di risposta ai reclami. Tale riorganizzazione sarà sostenuta dall'inserimento di nuove risorse nell'area, con l'obiettivo di rafforzare competenze e presidio operativo.

S4-2 - Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Con riferimento al rischio individuato, il coinvolgimento dei clienti e degli utilizzatori finali avviene principalmente attraverso le interazioni quotidiane che questi intrattengono con la rete di agenti di vendita del Gruppo, un punto di riferimento costante per raccogliere i feedback sui prodotti e sui servizi offerti da CEMBRE. Inoltre, i Product Manager dell'area commerciale hanno il compito di raccogliere e tradurre le esigenze del mercato in specifiche tecniche per il team di ricerca e sviluppo.

La gestione operativa della relazione e dell'engagement con i clienti, così come la valorizzazione dei relativi feedback per orientare l'approccio del Gruppo, è affidata all'area Commerciale e all'Ufficio Qualità. Le interazioni vengono attivate in funzione delle esigenze espresse dai clienti e dalle dinamiche di mercato, senza una frequenza predefinita.

Il sistema di gestione dei reclami del Gruppo CEMBRE è uno strumento centrale per monitorare la qualità e il livello di soddisfazione del cliente, contribuendo a trasformare le criticità in opportunità di miglioramento. Questo processo è completamente digitalizzato tramite un software che consente di tracciare ogni segnalazione proveniente dal mercato italiano ed estero attraverso le consociate del Gruppo.

Il processo ha inizio quando un cliente riscontra una problematica e la segnala al proprio referente commerciale o all'agente di zona. La relazione rimane gestita dal reparto commerciale, mentre il personale tecnico-commerciale interviene con il cliente solo in caso di un approfondimento specifico. In questa fase, il back-office commerciale raccoglie le informazioni e apre formalmente il verbale di reclamo nel sistema. L'approccio del Gruppo varia in base alla tipologia di reclamo. Nel caso di errori di spedizione, l'intervento prevede una verifica diretta presso il magazzino per analizzare e correggere l'errore.

Se il problema riguarda la presenza di difetti all'interno del materiale, l'ufficio Qualità avvia un'analisi approfondita per identificare la causa, avvalendosi di laboratori esterni ove risultasse necessario.

Se il reclamo riguarda la sicurezza o la salute dei lavoratori, l'azienda agisce con la massima priorità, attivandosi prontamente per analizzare e risolverne la causa.

Ai clienti sono rese note le modalità per gestire i reclami inerenti a difetti apparenti o a non conformità di prodotto nel documento "Termini e condizioni generali di vendita", consegnato al cliente in fase di accettazione del contratto di acquisto e disponibile sul sito internet. Inoltre, ogni cliente ha a disposizione un referente commerciale dedicato, incaricato di fornire assistenza nel servizio post-vendita. Il venditore garantisce che i dati personali ricevuti dall'acquirente siano trattati nel pieno rispetto delle normative applicabili in materia di privacy.

Il Gruppo CEMBRE monitora costantemente i feedback provenienti dai propri partner industriali, anche grazie a sistemi di Vendor Rating, che consentono di raccogliere informazioni sul livello di soddisfazione del cliente e sui possibili aspetti da migliorare. Questo approccio permette di orientare in modo mirato le azioni correttive, basandosi su evidenze oggettive. La frequenza di invio dei report varia a seconda dei clienti, la maggior parte invia 1-2 report annuali.

S4-4 - Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

CEMBRE ha fatto della tutela della Sicurezza un elemento distintivo del proprio modello di business, garantendo prodotti di elevata qualità e ponendo particolare attenzione agli aspetti di salute e sicurezza integrati nella progettazione e realizzazione di soluzioni sicure. Per assicurare la piena conformità agli standard normativi applicabili, l'Ufficio Tecnico monitora costantemente l'evoluzione legislativa del settore, verificando che ogni prodotto rispetti le direttive e i requisiti internazionali vigenti.

Il Gruppo adotta in ogni sua sede un sistema di gestione della qualità certificato ISO 9001. Il Sistema di Gestione Aziendale è sottoposto a monitoraggio continuo mediante audit interni ed esterni, verifica degli obiettivi da parte della Direzione e formazione continua del personale.

Per tutelare la salute e sicurezza del consumatore finale, CEMBRE applica controlli, verifiche e validazioni rigorose sin dalla fase di progettazione. Ogni prodotto, dai connettori agli utensili più complessi, è sottoposto a un articolato processo di test volto a prevenire eventuali problematiche che potrebbero compromettere la sicurezza e la salute dei lavoratori o l'integrità degli impianti, come incendi o cortocircuiti. L'approccio alla progettazione si articola su più stage di avanzamento. Durante la fase di sviluppo, il team di progettazione, laboratorio e prototipazione, esegue una ampia serie di test interni. Grazie alla consolidata esperienza nel settore, CEMBRE adotta spesso criteri di verifica più rigorosi rispetto a quanto richiesto dalle normative vigenti. Inoltre, il Gruppo si affida a enti terzi per validare e certificare le prestazioni dei propri prodotti secondo gli standard internazionali. Per garantire l'efficacia di questi processi, CEMBRE ha investito in una figura professionale dedicata all'interno dell'area tecnica, responsabile esclusivamente della gestione, delle certificazioni e della conformità normativa.

Come già riportato all'interno del documento, le certificazioni rappresentano un pilastro fondamentale per il Gruppo CEMBRE, garantendo la sicurezza dei prodotti e consolidando la fiducia dei clienti a livello globale. La gestione delle certificazioni a livello di processo è affidata all'ufficio Sistema di Gestione mentre l'ufficio tecnico è responsabile delle certificazioni di prodotto: il portafoglio include certificazioni obbligatorie, come il marchio CE per l'Europa, e standard volontari di alta qualità, come il marchio UL, richiesto dai clienti internazionali. Quest'ultima certificazione prevede audit annuali e controlli rigorosi per garantire la costanza della qualità dei prodotti e la sostenibilità dei materiali. Inoltre, CEMBRE assicura la conformità a standard etici e ambientali come REACH, RoHS e Conflict Minerals, offrendo trasparenza totale sui componenti utilizzati.

Dal 1° gennaio 2025, a seguito di una riorganizzazione interna, è stato istituito il nuovo ruolo di Direttore Sistemi e Infrastrutture, responsabile del coordinamento delle principali funzioni trasversali dell'azienda, tra cui il Sistema di Gestione Integrato, l'Industrializzazione, le Infrastrutture e l'area IT.

Per verificare la soddisfazione dei clienti e gestire la rilevazione di reclami e non conformità, viene redatto annualmente un Riesame della Direzione per il Sistema di Gestione Aziendale che descrive le azioni implementate, il loro stato di completamento e gli obiettivi prefissati ed eventualmente raggiunti.

Nel 2025, CEMBRE non ha registrato casi di non conformità a leggi e/o regolamenti in relazione a prodotti e servizi forniti per quanto attiene la normativa in tema di sicurezza, né sono stati registrati casi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi. Di conseguenza non è stato necessario implementare specifiche azioni correttive, al di là di quanto gestito attraverso il sistema di gestione dei reclami.

Inoltre, non sono stati segnalati gravi problemi o incidenti in materia di diritti umani connessi ai consumatori e/o agli utilizzatori finali. Per segnalazioni legate a violazioni di diritti umani, per le società rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva (UE) 2019/1937 e della legislazione nazionale di recepimento della stessa, i clienti possono inviare comunicazioni tramite il canale whistleblowing godendo delle tutele previste dalla normativa.

Metriche e obiettivi

S4-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Al momento il Gruppo non dispone di obiettivi pubblici misurabili legati alla gestione del rischio inerente ai consumatori e utilizzatori finali.

Tuttavia, grazie al Sistema Integrato di Gestione, CEMBRE tiene monitorata la propria performance legata alla qualità, gestione delle risorse e sicurezza dei prodotti tramite specifici KPI interni, tra cui il numero dei reclami e segnalazioni di non conformità, ponendosi degli obiettivi interni di miglioramento.

Informazioni sulla governance

G1 Condotta d'impresa

Governance

GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Gli organi di governance di CEMBRE includono l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. L'obiettivo principale del sistema di governance è garantire il buon funzionamento dell'azienda e del Gruppo, promuovendo un successo sostenibile su scala internazionale.

Il Consiglio di Amministrazione, composto da 8 membri, svolge un ruolo centrale nel garantire la trasparenza e l'integrità aziendale. La sua missione è assicurare una leadership solida e orientata ai principi etici e di sostenibilità. Grazie alla consolidata esperienza dei suoi membri in amministrazione e gestione di impresa, è in grado di affrontare efficacemente le questioni relative alla condotta etica dell'impresa e alla gestione dei rischi connessi.

Il CdA nomina al suo interno il Presidente, il Segretario, e, se necessario, Vicepresidenti, Amministratori Delegati e un Comitato Esecutivo, definendo ruoli, responsabilità e modalità operative. Inoltre, il CdA può istituire comitati interni, come il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato Nomine e Remunerazioni, stabilendone le competenze specifiche.

Per supportare il proprio operato e migliorare l'efficacia delle decisioni, il CdA ha istituito due comitati interni, con funzioni di consulenza, supporto e proposta:

- Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- Comitato per il Controllo e la Gestione dei Rischi.

La composizione e le dimensioni dei comitati vengono stabilite dal CdA in base alle priorità strategiche aziendali, alle competenze professionali, al genere e all'esperienza dei membri.

Il CdA nomina anche il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale deve possedere adeguati requisiti professionali, esperienza amministrativa e competenze contabili.

Nel 2008, il CdA ha deliberato l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, in conformità al Decreto Legislativo 231/2001, integrato dal Codice Etico aziendale e il canale di whistleblowing, con l'intento di prevenire i reati amministrativi. Questo modello è stato aggiornato da ultimo a novembre 2025. Il CdA riveste un ruolo centrale nella governance aziendale, deliberando l'adozione del Modello organizzativo, del Codice Etico e comunicandone l'importanza a tutto il personale.

Il Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti, vigila sull'applicazione delle normative vigenti, dello Statuto aziendale e dei principi di corretta amministrazione nelle operazioni quotidiane. Inoltre, è responsabilità del CdA nominare l'Organismo di Vigilanza (OdV). L'Organismo di Vigilanza, composto da tre esperti con competenze professionali consolidate, è incaricato di monitorare l'implementazione e l'aggiornamento del Modello 231. I membri dell'OdV sono selezionati in base a competenze specifiche nel settore, legali o contabili. L'OdV opera in piena autonomia, con accesso a un fondo dedicato e poteri di spesa indipendenti. Riceve regolarmente informazioni da tutte le funzioni aziendali e discute i temi rilevanti durante le riunioni con gli altri organi di controllo. L'OdV riferisce periodicamente sullo stato di attuazione del Modello 231, fornendo aggiornamenti al Presidente e Amministratore Delegato e report semestrali

al CdA e al Collegio Sindacale. Inoltre, elabora annualmente un piano d'azione per le proprie attività.

In conformità con lo Statuto e con il Modello 231, gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono tenuti a possedere competenze adeguate alle loro funzioni, garantendo così una buona condotta d'impresa e la gestione responsabile e sostenibile delle risorse aziendali. Nel corso dell'esercizio 2024, i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno partecipato a una formazione dedicata alla normativa di riferimento in tema di sostenibilità. Inoltre, alcuni componenti del Collegio Sindacale e un amministratore indipendente hanno acquisito competenze specifiche sulle tematiche di sostenibilità, partecipando a corsi di formazione specializzati o seguendo attività relative alla normativa CSRD applicata ad altre società. Questo percorso ha incluso, per alcuni, l'acquisizione della qualifica di "Revisore della sostenibilità", secondo le linee guida stabilite dagli organismi vigilanti.

Per maggiori dettagli sulle funzioni, le responsabilità e le competenze degli organi di governance, è possibile fare riferimento al paragrafo "GOV 1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo" del capitolo "ESRS 2 – Informazioni Generali".

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Il processo e la metodologia utilizzati per definire gli impatti, i rischi e le opportunità, sono descritte nel sottoparagrafo "IRO 1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" del paragrafo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" del capitolo "ESRS 2 – Informazioni generali". Il Gruppo adotta un approccio strutturato e integrato per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità materiali legati alle proprie attività, attraverso il processo di analisi di Doppia Materialità.

Per la valutazione degli impatti, rischi e opportunità individuati, è stata consultata la documentazione interna e pubblica del Gruppo, tra cui il Modello 231, il Codice Etico, la Procedura Whistleblowing e il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, oltre che i risultati del Risk Assessment biennale.

In relazione alla governance e alla condotta d'impresa, dall'analisi di materialità d'impatto, non sono emersi impatti significativi, né attuali né potenziali. Differentemente, nell'ambito dell'analisi di materialità finanziaria, è stato identificato il seguente rischio rilevante nel medio-lungo termine:

ESRS	Sottotema	Materialità Di Impatto	Materialità Finanziaria
		Impatti	Rischi/Opportunità
G1 – Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	-	Rischio operativo strategico dovuto alla perdita di dati strategici e sensibili del Gruppo.

Tabella 49 - IRO rilevanti per lo Standard G1

G1-1 - Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Il Gruppo CEMBRE pone grande attenzione allo sviluppo di una cultura aziendale basata sull'etica, la trasparenza, l'inclusione ed il senso di responsabilità e a garantire comportamenti sempre conformi ai propri valori.

CEMBRE ha formalizzato i propri principi all'interno del Codice Etico e della Politica Aziendale di Gruppo. Tale politica è stata diffusa e illustrata a tutto il personale e resa pubblicamente disponibile alle parti interessate esterne attraverso la pubblicazione sul sito internet del Gruppo. Il documento definisce i valori che ispirano CEMBRE, promuovendo il rispetto delle leggi e delle normative nazionali e internazionali, con particolare attenzione alla prevenzione e al contrasto della corruzione, alla protezione dei dati strategici e alla promozione di una cultura aziendale improntata all'integrità, alla trasparenza e alla responsabilità.

Le politiche e i presidi adottati dal Gruppo in tema di condotta e cultura aziendale sono elencate e descritte nella tabella seguente:

Policy	Contenuti chiave	Perimetro	Responsabile	Strumenti nazionali o internazionali	Accessibilità
Codice Etico	Valori e principi etici fondamentali del Gruppo e criteri di condotta che guidano le azioni del Gruppo e degli stakeholder esterni	Gruppo CEMBRE e stakeholder esterni	Consiglio di Amministrazione	Principi Guida dell'ONU sulle imprese e sui diritti umani Dichiarazione dei principi e dei diritti fondamentali del Lavoro dell'ILO D.Lgs. 231/2001	Sito web aziendale, sezione legale
Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Sistema di controllo preventivo, principi di comportamento e regole di condotta riconducibili ai Processi Sensibili	CEMBRE S.p.A.	Consiglio di Amministrazione	D. Lgs. 231/01	Sito web aziendale, sezione legale (parte generale)
Policy Anticorruzione	Linee guida e regole per prevenire e contrastare ogni tipo di condotta corruttiva, diretta e indiretta, attiva e passiva	Gruppo CEMBRE Soci in affari che hanno relazioni professionali con Società del Gruppo	Consiglio Di Amministrazione	D. Lgs. 231/01 UNI ISO 37001:2016	Sito web aziendale, sezione legale

Tabella 50 - Le politiche e i presidi connessi alla governance

Il Gruppo CEMBRE definisce e promuove i propri valori e principi di condotta attraverso il Codice Etico, documento di riferimento contenente i principi di legalità, trasparenza e responsabilità del Gruppo. Il Codice Etico, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 novembre 2025 ed allegato al Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, si

applica agli organi sociali, al management, ai dipendenti e ai collaboratori, ed è esteso anche ai partner commerciali (tra cui fornitori, consulenti, agenti e soci in affari), nei limiti delle rispettive responsabilità.

Il Codice Etico ha l'obiettivo di:

- definire standard di comportamento e presidi che contribuiscano a prevenire condotte non conformi e rischi di illeciti connessi all'operatività del Gruppo;
- orientare e rafforzare un sistema di controllo interno a supporto dell'affidabilità delle informazioni e del rispetto delle regole;
- guidare le decisioni aziendali verso la creazione di valore di lungo termine e la tutela della reputazione del Gruppo.

I contenuti del Codice Etico sono organizzati in quattro aree chiave:

- Integrità, correttezza, trasparenza e legalità (con attenzione a conflitti di interesse, anticorruzione, rapporti con la Pubblica Amministrazione, comunicazioni responsabili e correttezza nei rapporti d'affari);
- Tutela e valorizzazione delle persone (salute e sicurezza, inclusione e rispetto, merito e sviluppo delle competenze, tutela della privacy);
- Rispetto dell'ambiente e delle collettività (tutela ambientale, uso responsabile delle risorse e promozione di comportamenti sostenibili);
- Protezione e valorizzazione del patrimonio aziendale (beni e strumenti, sicurezza informatica, proprietà intellettuale e reputazione).

I soggetti in prima linea, quali gli Amministratori e i Dirigenti, sono chiamati non solo a seguire comportamenti coerenti con i principi aziendali, ma anche a favorire l'applicazione e l'interpretazione del Codice Etico, comunicandone la validità a tutti i destinatari. Questi ultimi sono soggetti a sanzioni in caso di violazione delle disposizioni in esso contenute.

CEMBRE S.p.A. ha adottato, sin dal 2021, una Policy Anticorruzione di Gruppo che ha l'obiettivo di fornire delle linee guida di riferimento nel contrasto ai fenomeni corruttivi. Dal 2023, il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione è certificato secondo la norma ISO 37001, a testimonianza dell'impegno del Gruppo nella promozione di pratiche aziendali etiche.

Nell'ambito del Sistema di Gestione citato, CEMBRE S.p.A. ha istituito la Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione, incaricata di attuare le verifiche, gli approfondimenti e le indagini in caso di violazioni del Sistema da parte di dipendenti, collaboratori o soci in affari.

Nel corso del 2025, CEMBRE S.p.A. ha inoltre ottenuto il riconoscimento del Rating di Legalità¹⁸ con il valore massimo di tre stelle, rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Tale riconoscimento conferma l'impegno concreto del Gruppo verso i principi di legalità, trasparenza e integrità che guidano il proprio operato quotidiano, sostenuto da modelli avanzati di governance e strumenti efficaci di prevenzione e controllo, nel quadro dell'approccio ESG adottato.

Nell'ambito del Modello 231, il Gruppo si è dotato di un apposito sistema Whistleblowing che permette di gestire la segnalazione di eventuali comportamenti illeciti o in contrasto riscontrati in ambito aziendale. I segnalanti possono essere sia i dipendenti, i dirigenti e i membri degli organi societari sia i collaboratori, consulenti e terzi legati da vincoli contrattuali o professionali con il Gruppo. Le segnalazioni possono essere effettuate, anche in forma anonima, tramite tre canali: interno, esterno e divulgazione pubblica.

¹⁸ Il rating di legalità include tutti gli aspetti del business

Nel caso di segnalazioni interne, CEMBRE ha adottato una piattaforma informatica dedicata, conforme alla normativa vigente e alle linee guida di ANAC, garantendo una gestione accurata e riservata delle segnalazioni. È inoltre previsto il ricorso al canale esterno presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), secondo le modalità stabilite dalla normativa applicabile. La divulgazione pubblica è consentita esclusivamente nei casi e alle condizioni previste dalla legge, qualora sussistano i presupposti per la tutela del segnalante.

Annualmente il Gestore delle segnalazioni predispone una relazione riepilogativa delle segnalazioni ricevute durante l'anno, delle analisi svolte e del loro esito, la quale viene inviata al Presidente del CdA della CEMBRE S.p.A.

CEMBRE garantisce la riservatezza del soggetto segnalante e delle informazioni trasmesse, al fine di tutelarla da ogni forma di ritorsione o discriminazione ai sensi del regolamento (UE) 2016/679, dell'articolo 2-quaterdecies del codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e della direttiva (UE) 2019/1937. Sono previste specifiche misure di protezione e limitazione della responsabilità (ad esempio il divieto di licenziamento o demansionamento).

Ai fini dell'efficace attuazione del Modello 231, della procedura whistleblowing e della Policy Anticorruzione, CEMBRE si impegna a garantire una corretta comunicazione delle regole di condotta definite. La presenza del Modello 231 e del sistema di whistleblowing è comunicata a tutto il personale al momento dell'assunzione, mentre ogni aggiornamento è reso disponibile tramite pubblicazione sui luoghi di lavoro, sulla rete aziendale e sul sito internet. Inoltre, per promuovere la cultura aziendale, il personale è formato attraverso sessioni obbligatorie, sia in aula che online, di corsi relativi a:

- contesto normativo in tema di condotta d'impresa;
- caratteristiche del Modello 231 e ruolo dell'Organismo di Vigilanza;
- norme comportamentali;
- sistema Whistleblowing;
- Policy Anticorruzione.

La formazione sul Modello 231 e sul whistleblowing viene erogata ogni cinque anni e aggiornata in caso di modifiche normative o procedurali. I contenuti e le modalità di erogazione sono adattati alla qualifica dei destinatari, al livello di rischio delle aree operative e alla presenza di poteri di rappresentanza, con livelli di approfondimento differenziati.

La formazione anticorruzione è rivolta al personale esposto a un rischio¹⁹ non basso e viene aggiornata in occasione di cambiamenti normativi o procedurali interni. Tale formazione viene erogata al 100% delle figure considerate a medio-alto rischio per la sede di CEMBRE S.p.A. e ai Country manager e responsabili di funzione delle società controllate del Gruppo.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono stati inclusi nella classe di rischio alta e, oltre alla formazione, sono tenuti ad osservare la Procedura aziendale sulla gestione del conflitto di interessi. Nel 2025, il 38,9% del personale (328 su 843 dipendenti) rientra fra le figure considerate a rischio medio-alto.

Per identificare le figure più esposte al rischio di corruzione e definire le azioni preventive da adottare, il personale è stato classificato in tre categorie di rischio, basate sul ruolo ricoperto e sulle funzioni assegnate. Questa classificazione prevede misure preventive differenziate e progressivamente più incisive in relazione al livello di rischio individuato.

¹⁹ La classificazione del rischio si riferisce principalmente al rischio di corruzione attiva e passiva, conflitto di interessi ed esposizione reputazionale connessa al ruolo ricoperto.

Azioni per la tutela della sicurezza informatica

Il Gruppo CEMBRE ha adottato una serie di misure tecniche e organizzative per proteggere le informazioni aziendali. Tra queste misure figurano l'uso di firewall ad alta affidabilità, la cifratura dei dispositivi portatili e il controllo degli accessi tramite lettori di badge nelle aree sensibili, come le sale di distribuzione delle connettività e dei server. Inoltre, il Gruppo gestisce backup regolari e gruppi di continuità per garantire la disponibilità dei dati anche in caso di emergenza. Sono svolti periodicamente audit di sicurezza sui sistemi e sulle utenze privilegiate da parte di società esterne specializzate. Infine, viene realizzata una campagna mensile di sensibilizzazione sulla cybersecurity, a rotazione tra le società del Gruppo, per garantire una costante attenzione alla sicurezza informatica.

Nel 2025, la sicurezza informatica ha visto un'accelerazione significativa, motivata dalla necessità di proteggere le macchine in produzione e di rispondere a nuovi obblighi normativi, in particolare la Direttiva NIS 2²⁰. Secondo tale Direttiva, CEMBRE S.p.A. rientra nella categoria "soggetto importante" e per tale motivo ha avviato un percorso strutturato per garantire la conformità normativa, che include attività di assessment dei rischi legati alla cybersecurity e un'attività di remediation per colmare i gap.

Per coordinare questa complessa transizione, la governance della sicurezza informatica è stata potenziata con la nomina di un team multidisciplinare, che include il Direttore Sistemi e Infrastrutture come punto di contatto per la Direttiva NIS 2, insieme a un referente CSIRT (Computer Security Incident Response Team) e altre figure tecniche specializzate. Il team collabora con le funzioni HR, Acquisti e Legal per gestire la compliance e i rischi associati alla sicurezza.

Inoltre, nel 2025 CEMBRE S.p.A. ha aggiornato l'infrastruttura IT e OT, potenziando sistemi e rete aziendale. Sono state introdotte misure per migliorare la gestione e la protezione dei dispositivi produttivi, insieme all'aggiornamento delle policy interne e degli strumenti di accesso remoto. L'ammontare degli investimenti effettuati per i progetti relativi alla sicurezza informatica nel 2025 è pari a: 141.468€, mentre i costi operativi sostenuti nello stesso periodo sono pari a: 274.100€.

Al momento il Gruppo non dispone di obiettivi pubblici misurabili legati alla gestione del rischio derivante dalla perdita di dati strategici e sensibili. Tuttavia, nel suo orizzonte strategico, CEMBRE considera la sicurezza informatica e la digitalizzazione come pilastri fondamentali e interconnessi per garantire la resilienza complessiva del Gruppo. Per il 2026, sono previsti altri progetti in queste aree, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la protezione dei dati e l'efficienza operativa.

Il 2026 sarà anche l'anno del completamento formale della compliance alla Direttiva NIS 2, supportato da programmi di formazione specialistica per il personale IT e operativo.

Brescia, 13 marzo 2026

**PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA
CAPOGRUPPO CEMBRE S.P.A.**

*Il Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni Rosani*

²⁰ La Direttiva NIS2 è la risposta dell'Unione Europea all'aumento delle minacce informatiche. Con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza digitale, introduce obblighi più severi per imprese, enti pubblici e settori critici. In vigore dal 18 ottobre 2024, la normativa impone misure stringenti per proteggere le infrastrutture digitali e prevenire sanzioni.

**CEMBRE**

Attestazione della rendicontazione di sostenibilità

ai sensi dell'art.81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giovanni Rosani e Claudio Bornati in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cembre S.p.A., attestano, ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5-*ter*, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2025 è stata redatta:

- a) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

Brescia, 16 marzo 2026

Il Presidente ed
Amministratore Delegato

firmato:
Giovanni Rosani

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

firmato:
Claudio Bornati

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

(dati in migliaia di euro)	Note	31.12.2025	31.12.2024 *
ATTIVITÀ		di cui verso parti correlate	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobilizzazioni materiali	1	120.299	108.632
Investimenti immobiliari	2	706	688
Immobilizzazioni immateriali	3	4.865	4.901
Avviamento	4	4.608	4.608
Diritto di utilizzo beni in leasing	5	10.392	8.204
Altre partecipazioni		5	5
Altre attività non correnti	6	124	178
Attività per imposte anticipate	15	3.646	3.616
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		144.645	130.832
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	7	76.506	73.791
Crediti commerciali	8	48.665	46.188
Crediti tributari	9	9.324	7.640
Altre attività	10	945	1.286
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		20.443	13.471
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		155.883	142.376
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA		-	-
TOTALE ATTIVITÀ		300.528	273.208

* per una migliore comparabilità con i dati 2025 sono state effettuate alcune riclassifiche. Si rimanda alle note 9, 10 e 18 per i dettagli

RELAZIONI E BILANCI 2025 | BILANCIO CONSOLIDATO

(dati in migliaia di euro)	Note	31.12.2025		31.12.2024 *	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale	11	8.840		8.840	
Riserve	11	177.597		168.313	
Risultato netto del periodo		46.645		42.590	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		233.082		219.743	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	12	8.457	5.237	6.213	3.145
TFR e altri fondi personale	13	1.480	11	1.617	13
Fondi per rischi ed oneri	14	499	120	376	60
Passività per imposte differite	15	3.695		4.015	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		14.131		12.221	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività finanziarie correnti	12	12.496	610	5.271	828
Debiti commerciali	16	22.754	227	19.883	
Debiti tributari	17	2.118		369	
Altri debiti	18	15.947	194	15.721	304
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		53.315		41.244	
PASSIVITÀ DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
TOTALE PASSIVITÀ		67.446		53.465	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		300.528		273.208	

* per una migliore comparabilità con i dati 2025 sono state effettuate alcune riclassifiche. Si rimanda alle note 9, 10 e 18 per i dettagli

Prospetto del risultato economico complessivo consolidato

(dati in migliaia di euro)	Note	31.12.2025	di cui verso parti correlate	31.12.2024	di cui verso parti correlate
Ricavi provenienti da contratti con clienti	19	244.252		229.713	
Altri ricavi e proventi	20	2.931		1.843	
TOTALE RICAVI E PROVENTI		247.183		231.556	
Costi per materiali e merci		(77.943)		(76.960)	
Variazione delle rimanenze	7	3.653		3.669	
Costi per servizi	21	(31.926)	(1.002)	(29.159)	(877)
Costi per affitto e noleggi	22	(446)		(319)	
Costi del personale	23	(64.905)	(410)	(61.602)	(543)
Altri costi operativi	24	(1.993)		(1.897)	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	25	705		1.103	
Svalutazione dei crediti	8	(416)		(86)	
Accantonamento per rischi	26	(48)		(128)	
RISULTATO OPERATIVO LORDO		73.864		66.177	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e invest. immobiliari	1-2	(10.353)		(9.979)	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3	(1.235)		(1.140)	
Ammortamenti diritto di utilizzo beni leasing	5	(2.492)	(755)	(2.254)	(812)
RISULTATO OPERATIVO		59.784		52.804	
Proventi finanziari	27	377		357	
Oneri finanziari	27	(598)	(115)	(630)	(140)
Utili e perdite su cambi		(377)		195	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		59.186		52.726	
Imposte sul reddito	28	(12.541)		(10.136)	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO		46.645		42.590	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		46.645		42.590	
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato di periodo					
Proventi (perdite) attuariali su TFR		71		54	
Imposte su elementi che non saranno imputati a conto economico		(17)		(13)	
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel risultato di periodo					
Differenze da conversione iscritte nelle riserve		(2.095)		1.394	
RISULTATO COMPLESSIVO	29	44.604		44.025	
UTILE BASE PER AZIONE	30	2,77		2,53	
UTILE DILUITO PER AZIONE	30	2,77		2,53	

Rendiconto finanziario consolidato

(dati in migliaia di euro)	2025	2024 *
A) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	13.471	20.882
B) FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Utile del periodo	46.645	42.590
Imposte sul reddito	12.541	10.136
Interessi passivi/(Interessi attivi)	221	273
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	(1.701)	(2)
Ammortamenti	14.080	13.373
Variazione netta Fondo Trattamento di Fine Rapporto	(83)	(93)
Variazione netta fondi rischi ed oneri	122	(315)
Valutazione IFRS 2 del piano di stock option	346	(162)
Utile (Perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante	72.171	65.799
(Incremento) Decremento crediti verso clienti	(2.477)	(3.695)
(Incremento) Decremento rimanenze	(2.715)	(5.048)
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	2.871	5.054
Incremento (Decremento) altre componenti capitale circolante	(3.750)	1.362
(Incremento) Decremento del capitale circolante	(6.071)	(2.327)
Altre variazioni	(1.567)	1.426
Interessi incassati/(Interessi pagati)	(221)	(273)
(Imposte sul reddito pagate)	(8.159)	(17.465)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ OPERATIVE	56.153	47.159
C) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Investimento in immobilizzazioni:		
- immateriali	(1.212)	(1.341)
- materiali	(23.093)	(28.178)
- finanziarie	(80)	(102)
Prezzo di realizzo o valore netto di immobilizzazioni vendute o dismesse:		
- immateriali	11	13
- materiali	2.300	149
- finanziarie	134	1
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	(21.940)	(29.458)
D) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
(Incremento) Decremento altre attività finanziarie	-	4.000
Incremento (Decremento) dei debiti bancari	7.312	2.952
Pagamento quota capitale dei debiti per leasing	(2.609)	(2.170)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	-	175
Distribuzione di dividendi	(31.612)	(30.235)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(26.909)	(25.278)
E) FLUSSO GENERATO (ASSORBITO) NEL PERIODO (B+C+D)	7.304	(7.576)
F) Effetto cambi sulle disponibilità liquide	(332)	165
G) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO (A+E+F)	20.443	13.471
Di cui attività disponibili alla vendita	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	20.443	13.471

	2025	2024
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	20.443	13.471
Altre attività finanziarie	-	-
Passività finanziarie correnti	(12.496)	(5.271)
Passività finanziarie non correnti	(8.457)	(6.213)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	(510)	1.987
COMPOSIZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO		
Cassa	11	9
Conti correnti bancari	20.432	13.462
	20.443	13.471

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2024	Destinazione utile a riserve	Destinazione utile a dividendi	Valutazione IFRS2 piano di stock options	Assegna- zione azioni piano di stock options	Utile complessivo del periodo	Saldo al 31.12.2025
Capitale sociale	8.840						8.840
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.245						12.245
Riserva legale	1.768						1.768
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(3.512)						(3.512)
Riserva di rivalutazione in sosp. d'imposta	585						585
Altre riserve in sospensione d'imposta	68						68
Riserva per utili esercizi precedenti	31.678	5.543					37.221
Differenze di conversione	41					(2.095)	(2.054)
Riserva straordinaria	116.752	5.435					122.187
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	3.715						3.715
Riserva per attualizzazione TFR	388					54	442
Avanzo di fusione	4.397						4.397
Riserva per stock options	189			(189)	535		535
Risultato del periodo	42.590	(10.978)	(31.612)			46.645	46.645
Totale patrimonio netto	219.743	-	(31.612)	(189)	535	44.604	233.082

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2023	Destinazione utile a riserve	Destinazione utile a dividendi	Valutazione IFRS2 piano di stock options	Assegna- zione azioni piano di stock options	Utile complessivo del periodo	Saldo al 31.12.2024
Capitale sociale	8.840						8.840
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.245						12.245
Riserva legale	1.768						1.768
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(3.844)				332		(3.512)
Riserva di rivalutazione in sosp. d'imposta	585						585
Altre riserve in sospensione d'imposta	68						68
Riserva per utili esercizi precedenti	30.526	1.152					31.678
Differenze di conversione	(1.400)	47				1.394	41
Riserva straordinaria	107.358	9.394		11	(11)		116.752
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	3.715						3.715
Riserva per attualizzazione TFR	347					41	388
Avanzo di fusione	4.397						4.397
Riserva per stock options	286			(151)	53		189
Risultato del periodo	40.828	(10.593)	(30.235)			42.590	42.590
Totale patrimonio netto	205.719	0	(30.235)	(140)	374	44.025	219.743

Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

I. INFORMAZIONI SOCIETARIE

CEMBRE S.p.A. è una società per azioni con sede in Brescia, via Serenissima 9. La società è quotata sul mercato telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A.

CEMBRE S.p.A. e le società da questa controllate (di seguito congiuntamente il "Gruppo CEMBRE" o il "Gruppo") hanno come oggetto principale la produzione e la commercializzazione di connettori elettrici, accessori per il cavo ed utensili.

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo CEMBRE per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2026.

CEMBRE S.p.A. è controllata da Lysne S.p.A., holding di partecipazioni con sede a Brescia, che non svolge attività di direzione e coordinamento.

Nella tabella seguente si riepilogano le principali informazioni:

Società:	CEMBRE S.p.A.
Domicilio:	Brescia (Italia), via Serenissima n. 9
Forma societaria:	Società per Azioni
Nazione:	Italia
Ufficio registrato:	Brescia (Italia), via Serenissima n. 9
Sede principale:	Brescia (Italia), via Serenissima n. 9
Attività svolta:	Produzione e commercializzazione di connettori elettrici, accessori per il cavo ed utensili
Società controllante:	Lysne S.p.A.

II. FORMA E CONTENUTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è conforme agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. I principi contabili utilizzati per il presente bilancio sono quelli formalmente omologati dall'Unione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2025.

Il bilancio consolidato è stato redatto utilizzando il presupposto della continuità dell'attività del Gruppo ed in base al principio del costo storico, fatte salve quelle voci per le quali i principi contabili internazionali prevedano una diversa valutazione.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora in vigore

Si forniscono di seguito le informazioni rilevanti per valutare i possibili impatti derivanti dall'applicazione di nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025.

IFRS 18 Presentazione e informativa di bilancio

Il 9 aprile 2024 l'IASB ha pubblicato l'IFRS 18 Presentazione e informativa di bilancio con l'obiettivo

di migliorare le informazioni comunicate nel bilancio, con particolare attenzione alle informazioni contenute nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

L'IFRS 18 rafforza la qualità dell'informativa finanziaria, in particolare richiedendo la presentazione di subtotali definiti delle società nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e l'informativa sugli indici di misurazione della performance definiti dalla direzione aziendale, nonché aggiungendo nuovi principi per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni. Inoltre, l'IFRS 18 comporta il ritiro dello IAS 1 Presentazione del bilancio.

Il Gruppo sta al momento lavorando per identificare gli impatti che le modifiche avranno sui propri prospetti e sulle note del bilancio. Le valutazioni preliminari sono le seguenti:

- i proventi da locazione, le variazioni di fair value relative agli investimenti immobiliari e la quota di utile di una partecipata e di una joint venture saranno classificati nella categoria "investimento" all'interno del conto economico;
- le differenze cambio saranno classificate all'interno della categoria in cui sono stati classificati i relativi proventi ed oneri che hanno originato la differenza cambio;
- gli interessi attivi e gli interessi passivi saranno classificati, rispettivamente, tra le attività di investimento e le attività di finanziamento nel rendiconto finanziario;
- saranno introdotte: (i) nuove informazioni integrative in riferimento agli indici di misurazione della performance definiti dalla direzione aziendale; e (ii) una riconciliazione, per ciascuna voce del conto economico, tra gli importi riesposti applicando l'IFRS 18 e quelli precedentemente presentati in base allo IAS 1.

IFRS 19 Controllate senza controllo pubblico: informativa

A maggio 2024, lo IASB ha emanato l'IFRS 19, che permette alle entità eligibili di optare per una riduzione dei propri requisiti di informativa pur continuando ad applicare le disposizioni per la rilevazione, misurazione e presentazione negli altri IFRS accounting standards.

In quanto le azioni di CEMBRE S.p.A. sono quotate sul mercato azionario, la società non è eleggibile per l'applicazione dell'IFRS 19.

Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari - Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7

Il 30 maggio 2024 e il 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 9 Strumenti finanziari e all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative. Tali modifiche hanno riguardato rispettivamente:

- la classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) e caratteristiche analoghe come pure il regolamento delle passività mediante sistemi di pagamento elettronici. Impongono altresì obblighi di informativa volti ad accrescere la trasparenza nei confronti degli investitori in relazione agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale valutati al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e in strumenti finanziari con caratteristiche contingenti, come le caratteristiche connesse a obiettivi ESG;
- la revisione delle modalità con cui si applicherebbero le esigenze di "uso proprio" dei contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura, consentono la contabilizzazione delle operazioni di copertura se tali contratti sono utilizzati come strumenti di copertura e aggiungendo obblighi di informativa volti a consentire agli investitori di comprendere gli effetti di tali contratti sul risultato economico e sui flussi

finanziari futuri dell'impresa.

Annual Improvements to IFRS Accounting Standards - Volume 11

Il 18 luglio 2024 l'IASB ha pubblicato i miglioramenti annuali Annual Improvements to IFRS Accounting Standards - Volume 11 nel contesto dell'ordinaria attività di miglioramento.

I miglioramenti annuali apportano modifiche di lieve entità all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard, all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative, all'IFRS 9 Strumenti finanziari, all'IFRS 10 Bilancio consolidato e allo IAS 7 Rendiconto finanziario.

Le modifiche sono efficaci per i periodi annuali che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026. Il Gruppo non prevede che le modifiche avranno un effetto significativo sul bilancio.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni, omologati dall'Unione Europea, in vigore dal 1° gennaio 2025

Di seguito sono riportati i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni ai principi contabili internazionali adottati dalla Commissione Europea che sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2025.

IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere

Il 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche al principio contabile internazionale IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere. Le modifiche specificano quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, se non lo è, in che modo l'impresa determina il tasso di cambio da applicare, e le informazioni integrative che l'impresa deve fornire quando una valuta non è scambiabile.

Tali modifiche non hanno avuto un effetto significativo sul bilancio consolidato.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di CEMBRE S.p.A. e delle società controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno, data di chiusura dell'esercizio di tutte le società del Gruppo. I bilanci delle società controllate utilizzati nel consolidamento sono predisposti adottando per ciascuna chiusura i medesimi principi contabili della controllante.

I bilanci delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci del bilancio, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo, e l'eliminazione delle operazioni infragruppo e degli utili non realizzati con terzi.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo e rilevando eventuali passività potenziali. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento"; se negativa viene accreditata a conto economico.

Non esistono casi ove la partecipazione risulti inferiore al 100% e necessiti la rilevazione della quota di utile e di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Le partecipazioni incluse nel consolidamento con il metodo integrale, risultano pertanto essere le seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota posseduta al 31/12/2025	Quota posseduta al 31/12/2024
CEMBRE Ltd.	Sutton Coldfield (Birmingham-GB)	GBP 1.700.000	100%	100%
CEMBRE S.A.R.L.	Lione (Francia)	EURO 1.071.000	100%	100%
CEMBRE S.L.U.	Torrejon de Ardoz (Madrid - Spagna)	EURO 2.902.000	100%	100%
CEMBRE GmbH	Monaco (Germania)	EURO 10.112.000	100%	100%
CEMBRE INC.	Edison (New Jersey- Usa)	US \$ 1.440.000	100%	100%
CEMBRE B.V.	Eindhoven (Paesi Bassi)	EURO 300.000	100%	100%
CEMBRE Electrical Connections Shanghai Ltd.	Shanghai (Cina)	EURO 1.000.000	100%	100%
CEMBRE IE. Ltd.	Dublino (Irlanda)	EURO 650.000	100%	n.a.

Si specifica che in data 4 settembre 2024 è stata costituita CEMBRE Electrical Connections Shanghai Ltd. ed in data 13 settembre 2024 è stata costituita CEMBRE B.V., con sede ad Eindhoven nei Paesi Bassi. Entrambe tali società, controllate al 100 per cento da CEMBRE S.p.A., sono divenute operative nel 2025.

Il capitale sociale di CEMBRE IE Ltd., società di diritto irlandese, fondata nel novembre 2025, è stato interamente sottoscritto da CEMBRE S.p.A. per 650 migliaia di euro, ma risulta non versato alla data del 31 dicembre 2025, infatti la società non era operativa. Tale capitale è stato interamente versato in data 19 febbraio 2026.

Conversione dei bilanci espressi in moneta estera

La valuta funzionale e di presentazione del Gruppo è l'Euro.

Alla data di chiusura, i bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro sono convertiti nella valuta di presentazione secondo le seguenti modalità:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio;
- le voci di conto economico sono convertite utilizzando il cambio medio dell'esercizio;
- la differenza di conversione viene rilevata in un'apposita riserva iscritta nel patrimonio netto.

Al momento della dismissione di una partecipazione in una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto, relativamente a quella particolare società estera, sono contabilizzate in conto economico.

I tassi di cambio applicati per la conversione dei bilanci delle società controllate, dedotti dalla sezione cambi del sito della Banca d'Italia, sono esposti nella seguente tabella (quantità di valuta per euro):

Valuta	Cambio al 31.12.2025	Cambio medio 2025
Sterlina inglese	0,873	0,857
Dollaro Usa	1,175	1,130
Renminbi cinese	8,226	8,119

III. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Presentazione del bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono espone separatamente le attività correnti e non correnti, così come le passività correnti e non correnti;
- nel prospetto del risultato economico complessivo consolidato l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario consolidato è utilizzato il metodo indiretto.

Le modalità di redazione dei prospetti di bilancio non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente. Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, negli schemi di bilancio sono stati evidenziati i rapporti con parti correlate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico e sono espone in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

I contributi in conto impianti sono registrati a diretta decurtazione del valore contabile degli specifici cespiti a cui si riferiscono.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza, ad eccezione di quelle che comportino un incremento della vita utile del cespite.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata e tenuto conto del valore residuo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate, che rispecchiano la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni, non modificate rispetto allo scorso esercizio, sono le seguenti:

- | | |
|---|----------------|
| – fabbricati e costruzioni leggere: | dal 2% al 10% |
| – impianti e macchinari: | dal 5% al 25% |
| – attrezzature industriali e commerciali: | dal 6% al 25% |
| – altri beni: | dal 6% al 33%. |

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzioni di valore, quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro

valore di realizzo. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita, o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione.

Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

Il Gruppo valuta all'atto di sottoscrizione di un contratto se questo possa essere classificato come un leasing, ovvero:

- se conferisca il diritto ad utilizzare in modo esclusivo un bene;
- se venga identificato un periodo entro cui il diritto di utilizzo è esercitabile;
- se sia fissato un corrispettivo per il godimento di tale diritto.

Le attività in questo modo identificate vengono iscritte al costo, comprensivo di tutte le spese dirette iniziali, e sono ammortizzate a quote costanti dalla data di decorrenza sino alla fine della vita utile dell'attività sottostante al contratto, o, se antecedente, sino alla scadenza del contratto di leasing.

Contemporaneamente all'iscrizione tra le attività del diritto d'uso il Gruppo iscrive tra le passività per leasing, il valore attuale dei pagamenti dovuti incluso il prezzo di una eventuale opzione di acquisto. Il valore delle passività si riduce per effetto dei pagamenti effettuati e può variare in caso di variazione dei termini contrattuali. Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore delle passività è il tasso di finanziamento incrementale (IBR). I contratti di durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi sono stati esclusi dalla applicazione del principio, così come i contratti di modesto valore. I relativi canoni vengono, pertanto, rilevati come costi lungo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rilevati al costo storico e sono esposti in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore. Le immobilizzazioni che cessano di essere utilizzate nell'attività ordinaria della società, ma che non possiedono tutte le caratteristiche stabilite dall'IFRS 5 per essere incluse tra le attività non correnti disponibili alla vendita, vengono classificate tra gli investimenti immobiliari e continuano ad essere ammortizzate come se fossero ancora incluse tra le immobilizzazioni materiali, applicando le aliquote rappresentative della vita utile residua. Per la specificazione delle aliquote applicate si rimanda al punto relativo alle immobilizzazioni materiali. Il valore contabile delle immobilizzazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore, quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquistate sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore corrente alla data di acquisizione. Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono rilevate come attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività e delle perdite per riduzione durevole di valore accumulate. Tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività, non modificata rispetto allo scorso esercizio, è la seguente:

- concessioni e licenze: da 5 a 10 anni
- licenze d'uso software: da 3 a 5 anni
- brevetti: 2 anni
- costi di sviluppo: 5 anni
- marchi: da 10 a 20 anni

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Avviamento

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza del corrispettivo corrisposto rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il "fair value" delle attività nette acquisite eccede il corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un "fair value" delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore ("impairment"), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata confrontando il valore recuperabile dell'unità

generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile con le corrispondenti attività nette. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, maggiorato degli oneri accessori all'acquisto, che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie, che non sono strumenti derivati e che prevedono pagamenti fissi o determinabili e con una scadenza fissa, sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria.

Gli investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso effettivo di sconto. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico, al manifestarsi di perdite di valore oppure quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita "available for sale"

Le attività finanziarie disponibili per la vendita includono tutte quelle attività non rientranti nelle precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo, le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al "fair value", gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando non sono cedute o fino a quando non si accerta che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il "fair value" è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di

chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il "fair value" è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti oppure sulla base del valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile oppure sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati o di modelli di pricing delle opzioni. Rientrano in tale categoria le partecipazioni in altre imprese.

Perdita di valore di attività finanziarie

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, l'eventuale presenza di perdite di valore sulle singole attività finanziarie. Esse vengono rilevate solo nel momento in cui si abbia l'obiettiva evidenza, in seguito al verificarsi di uno o più eventi, che il valore delle attività si sia ridotto rispetto alla rilevazione iniziale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto, in apposita riserva. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di azioni proprie non determina la rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo del costo delle rimanenze iniziali. Sono calcolati fondi svalutazione per prodotti finiti, per materiali e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al fair value, contestualmente viene iscritto un fondo svalutazione crediti che tiene conto delle possibili perdite di valore degli stessi (expected losses), determinato sulla base del pregresso delle insolvenze e sulle ipotizzabili condizioni future. I debiti sono normalmente valutati al costo ammortizzato, possono venire adeguati eccezionalmente, in caso di variazione delle condizioni.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il saldo di cassa, i depositi non vincolati e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. Un investimento di tesoreria è considerato una disponibilità liquida equivalente quando è prontamente convertibile in denaro con un rischio di variazione del valore non significativo e quando ha lo scopo di soddisfare gli impegni di cassa a breve termine e non è detenuto a scopo di investimento.

Passività finanziarie

I finanziamenti passivi sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti passivi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario.

Le valute funzionali adottate dalle varie società del Gruppo CEMBRE corrispondono alle valute dei paesi in cui sono ubicate le sedi legali delle società stesse.

Fondi per rischi e oneri

I fondi, iscritti per far fronte alla copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente ad eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa ed il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente. La valutazione dei fondi è fatta al fair value di ciascuna passività; quando l'effetto finanziario e il momento di esborso sono attendibilmente stimabili, i fondi ne comprendono la componente finanziaria, imputata a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Benefici per i dipendenti

In base allo IAS 19, e prima della riforma tracciata dalla Legge Finanziaria 2007, il trattamento di fine rapporto era classificabile tra i piani a benefici definiti ed era, pertanto, soggetto a valutazioni attuariali.

Le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 continuano ad essere rilevate secondo le regole dei piani a benefici definiti, mentre le quote maturate dal primo gennaio 2007 vengono trattate in due modi diversi:

- se il dipendente ha optato per la previdenza complementare il TFR maturato dall'1 gennaio 2007 fino al momento della scelta è valutato come una obbligazione a benefici definiti. Successivamente è valutato come un piano a contribuzione definita;
- se il TFR viene destinato al Fondo Tesoreria INPS, questo viene trattato dall'1 gennaio 2007

come un piano a contribuzione definita.

Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo rileva, a partire dalla data di assegnazione (grant date), il valore attuale dei diritti di esercizio dell'opzione di acquisto delle azioni. L'accantonamento avviene periodicamente, lungo l'intero periodo di maturazione (vesting period) previsto dal piano.

La valutazione del fair value delle opzioni tiene conto di alcune variabili attuariali secondo la metodologia prevista dall'IFRS2: la curva dei rendimenti risk free, la volatilità annua del rendimento del titolo CEMBRE calcolata negli ultimi 3 anni, il tasso di dividendo annuo, il valore del corso azionario alla data di assegnazione. L'accantonamento viene contabilizzato tra i costi del personale con contropartita una riserva indisponibile denominata Riserva per stock options.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria viene eliminata quando scadono i diritti per il Gruppo di percepire i flussi finanziari da essa derivanti oppure quando tali diritti vengano trasferiti ad un'altra entità, cioè quando rischi e benefici dello strumento finanziario cessino di avere effetto sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Una passività finanziaria viene eliminata esclusivamente quando l'obbligazione in essa inclusa sia cancellata, adempiuta o scaduta.

Qualsiasi variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività comporta la sua cancellazione e l'iscrizione di una nuova passività.

Qualsiasi differenza tra il valore iscritto ed il corrispettivo pagato per estinguerlo è rilevata a conto economico.

Perdita di valore di attività non finanziarie

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, l'eventuale presenza di perdite di valore sulle singole attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore recuperabile, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate, laddove la rivalutazione è stata contabilizzata tra le altre componenti di conto economico complessivo. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

A ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano,

stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Tale ripresa è rilevata nel conto economico salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante.

Vendita di beni

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono riconosciuti nel Conto economico per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità si aspetta di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo di merci o servizi al cliente. I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti, abbuoni e tasse direttamente associate alla vendita del prodotto o alla prestazione del servizio.

Le vendite sono riconosciute al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi, quando vi sono le seguenti condizioni: (i) avviene il trasferimento del controllo connesso alla proprietà del bene; (ii) il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile; (iii) è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa; (iv) i costi sostenuti, o da sostenere, sono determinati in modo attendibile.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato, con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio. Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

Lo stato di completamento è ottenuto tramite la valutazione del lavoro svolto, oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "Altri ricavi e proventi", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi, in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività di sviluppo capitalizzata), l'importo è portato a diretta decurtazione del valore contabile degli specifici cespiti a cui si riferisce.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono maturati. Ai sensi dello IAS 23, gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la realizzazione di cespiti rilevanti (qualifying assets) sono capitalizzati.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente nei singoli Paesi.

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, nonché sulle differenze di valore delle attività e passività generate dalle rettifiche di consolidamento, il Gruppo rileva imposte differite o anticipate. Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia conseguibile nel medio periodo (3-5 anni) un reddito imponibile futuro capiente.

In data 24 maggio 2023, lo IASB ha pubblicato il documento International Tax Reform – Pillar Two Model Rules, che modifica lo IAS 12 Income Taxes. Il documento introduce un'eccezione temporanea alla rilevazione delle imposte differite connesse all'applicazione delle disposizioni del Pillar Two pubblicato dall'OCSE. La modifica non ha impatti sul bilancio consolidato in quanto il Gruppo non risulta essere coinvolto dai regolamenti Pillar Two rules, poichè i propri ricavi risultano inferiori ai 750 milioni annui.

Utile per azione base e diluito

L'utile per azione base è calcolato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio, escludendo le azioni proprie detenute alla fine del periodo.

L'utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel periodo, escluse le azioni proprie, incrementato del numero ponderato di azioni che potenzialmente potrebbero aggiungersi a quelle in circolazione per effetto del piano di stock option.

Uso di stime

Per la valutazione di alcune poste di bilancio, secondo quanto stabilito dai principi contabili IAS/IFRS, il Gruppo ha fatto ricorso a stime ed assunzioni basate sull'esperienza e su altri fattori ritenuti determinanti, ma non certi. Pertanto, il dato consuntivo potrebbe differire dalle valutazioni effettuate.

Periodicamente, i dati stimati, vengono rivisti e gli effetti delle modifiche ad essi apportate si riflettono, a conto economico, nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino viene iscritto per adeguare il costo delle rimanenze obsolete e a lento giro al presumibile valore di realizzo.

Il management analizza la composizione del magazzino con particolare riguardo per le giacenze che evidenziano una bassa rotazione, al fine di stimare un accantonamento prudenziale, che rifletta la possibile obsolescenza delle stesse.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela.

La stima è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, l'avviamento e le altre attività finanziarie.

Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro (TFR)

Per la valutazione di tali benefici, il Gruppo fa ricorso alle tradizionali tecniche statistiche attuariali, basate su sistemi di simulazione stocastica di tipo "Montecarlo". Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e il tasso annuo di inflazione; inoltre, il Gruppo, utilizza ipotesi demografiche relative al tasso di mortalità, invalidità e dimissione dei dipendenti della Capogruppo CEMBRE S.p.A. Per il 2025, la probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte utilizzata nei calcoli, e basata sul turn-over riscontrato nella Capogruppo è la seguente:

Uomini	6,18%
Donne	4,46%

Le ipotesi adottate riguardo al tasso tecnico di attualizzazione e al tasso annuo di inflazione sono

invece le seguenti:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,69%
Tasso annuo di inflazione	2,00%

Per le anticipazioni si è ipotizzato un tasso medio annuo del 5%, con un importo pari al 70% del TFR accumulato.

Recuperabilità delle imposte differite attive

Il Gruppo valuta la recuperabilità delle imposte differite sulla base dei risultati conseguiti e delle possibili evoluzioni di mercato, legate ai contratti in essere e alla recettività/variabilità dello stesso, nonché sulla base dei risultati attesi.

Passività potenziali

Nello svolgimento delle attività, il management si consulta con i propri consulenti ed esperti in materia legale e tributaria. Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Effetti legati al cambiamento climatico

Il Gruppo considera le questioni legate al clima, ed agli effetti dei suoi mutamenti, nelle proprie stime ed assunzioni, quando necessario. Questa valutazione include un ampio spettro di possibili impatti per il Gruppo derivanti sia dai rischi fisici che di transizione. Il Gruppo crede che il proprio modello di business ed i propri prodotti saranno ancora appetibili a seguito della transizione verso un'economia a basse emissioni. Anche se i rischi legati al clima potrebbero non avere al momento un impatto significativo sulla misurazione, il Gruppo sta attentamente monitorando gli sviluppi ed i cambiamenti, come ad esempio nuovi regolamenti e norme legati al clima; inoltre le questioni legate al clima potrebbero aumentare l'incertezza delle stime e delle assunzioni che riguardano alcuni elementi o voci del bilancio. Questi aspetti sono tuttavia ad oggi difficilmente prevedibili, pur essendo oggetto di un monitoraggio sempre più frequente e coordinato tra i vari dipartimenti aziendali.

Gli elementi che potrebbero essere impattati più direttamente dalle questioni legate al clima sono:

- la vita utile degli immobili, impianti e macchinari. Nel rideterminare la stima del valore residuo e la vita utile di un'attività, il Gruppo considera le questioni legate al clima, come ad esempio i relativi regolamenti che potrebbero limitarne l'utilizzo o richiedere significativi investimenti per il loro adattamento o la loro eventuale sostituzione;
- determinazione del valore recuperabile delle attività non finanziarie. La stima del valore d'uso potrebbe essere impattata in differenti modi dal rischio di transizione, in particolare, dalle normative legate al clima o da un cambio della domanda per i prodotti della Società, nonostante il Gruppo abbia concluso che il proprio modello di business ed i propri prodotti saranno ancora appetibili a seguito della transizione verso un'economia a basse emissioni e che, ad oggi, non vi siano assunzioni significative legate al clima.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda anche alla rendicontazione di sostenibilità ed al paragrafo "Rischi ed effetti del cambiamento climatico" nella Relazione sulla gestione.

IV. INFORMATIVA PER SETTORI

L'IFRS 8 richiede che l'informativa per settore venga fornita utilizzando gli stessi elementi attraverso cui il management redige la reportistica interna.

Il Gruppo CEMBRE utilizza per le proprie analisi uno schema informativo basato sui settori geografici, identificati attraverso la localizzazione delle attività o del processo produttivo. Poiché il Gruppo CEMBRE opera in un unico settore di attività denominato "Connettori elettrici e relativi utensili", non vengono abitualmente utilizzati per la reportistica interna dettagli basati su tale elemento.

2025	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	Eliminazione Infragruppo	TOTALE
Ricavi					
Vendite a clienti	120.852	106.226	17.174		244.252
Vendite infrasettoriali	59.352	3.754	53	(63.159)	-
Ricavi per settore	180.204	109.980	17.227	(63.159)	244.252
Risultato operativo per settore	46.546	12.549	689		59.784
Costi/Proventi non ripartiti					
Utile da attività operative					59.784
Perdite finanziarie nette					(598)
Imposte sul reddito					(12.541)
Risultato netto d'esercizio					46.645

2024	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	Eliminazione Infragruppo	TOTALE
Ricavi					
Vendite a clienti	123.031	92.078	14.604		229.713
Vendite infrasettoriali	52.901	3.015	10	(55.926)	-
Ricavi per settore	175.932	95.093	14.614	(55.926)	229.713
Risultato operativo per settore	44.295	7.992	516		52.803
Costi/Proventi non ripartiti					-
Utile da attività operative					52.803
Perdite finanziarie nette					(77)
Imposte sul reddito					10.136
Risultato netto d'esercizio					42.590

Poiché la localizzazione dei clienti è diversa dalla localizzazione delle attività, si fornisce, di seguito, la ripartizione dei ricavi verso terzi, in base alla localizzazione dei clienti.

	2025	2024
Italia	99.493	98.892
Europa	117.637	108.574
Resto del mondo	27.122	22.247
	244.252	229.713

La ripartizione delle attività e passività è la seguente:

31/12/2025	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
Attività e Passività				
Attività del settore	216.787	77.887	10.987	305.661
Rettifiche di consolidamento				(5.133)
				300.528
Passività del settore	52.226	15.462	1.039	68.727
Rettifiche di consolidamento				(1.281)
				67.446
Investimenti:				
- Immobilizzazioni materiali	21.054	1.757	282	23.093
- Immobilizzazioni immateriali	1.209	3	-	1.212
				24.305
Ammortamenti:				
- Immobilizzazioni materiali	(8.325)	(1.788)	(240)	(10.353)
- Immobilizzazioni immateriali	(967)	(267)	(1)	(1.235)
- beni in leasing	(1.107)	(1.083)	(302)	(2.492)
				(14.080)
Accantonamenti e stanziamenti per benefici ai dipendenti	1.742	108	-	1.850
Numero medio dipendenti	605	290	45	940

31/12/2024	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
Attività e Passività				
Attività del settore	190.559	77.540	10.453	278.552
Rettifiche di consolidamento				(5.343)
Totale attività				273.208
Passività del settore	38.291	14.997	1.133	54.421
Rettifiche di consolidamento				(956)
Totale passività				53.465
Investimenti:				
- Immobilizzazioni materiali	22.966	5.068	114	28.178
- Immobilizzazioni immateriali	1.281	60	-	1.341
Totale investimenti				29.519
Ammortamenti:				
- Immobilizzazioni materiali	(8.344)	(1.398)	(237)	(9.979)
- Immobilizzazioni immateriali	(868)	(269)	(3)	(1.140)
- beni in leasing	(1.103)	(846)	(305)	(2.254)
Totale ammortamenti				(13.373)
Accantonamenti e stanziamenti per benefici ai dipendenti	1.700	167	-	1.867
Numero medio dipendenti	581	283	40	903

V. NOTE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI**1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo storico	73.280	101.057	18.514	13.068	13.101	219.019
Rivalutazioni ex-lege	934	32	-	-	-	966
Fondo ammortamento	(21.484)	(67.955)	(12.840)	(9.074)	-	(111.353)
Saldo al 31/12/2024	52.730	33.134	5.674	3.994	13.101	108.632
Investimenti	1.780	8.370	1.278	1.668	9.997	23.093
Delta cambio	(184)	(197)	-	(98)	(11)	(490)
Ammortamenti	(1.685)	(6.173)	(1.008)	(1.443)	-	(10.309)
Disinvestimenti netti	(280)	(65)	(171)	(51)	-	(567)
Riclassifiche	1.594	7.632	1.052	82	(10.420)	(60)
Saldo al 31/12/2025	53.955	42.701	6.825	4.152	12.667	120.299

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo storico	64.048	93.175	16.626	12.219	5.657	191.725
Rivalutazioni ex-lege	934	32	-	-	-	966
Fondo ammortamento	(19.792)	(62.512)	(12.133)	(8.002)	-	(102.439)
Saldo al 31/12/2023	45.190	30.695	4.493	4.217	5.657	90.252
Investimenti	1.781	6.854	620	1.141	17.782	28.178
Delta cambio	141	73	1	73	-	288
Ammortamenti	(1.646)	(5.990)	(919)	(1.383)	-	(9.938)
Disinvestimenti netti	(5)	(35)	(49)	(57)	-	(147)
Riclassifiche	7.268	1.538	1.529	3	(10.338)	-
Saldo al 31/12/2024	52.730	33.134	5.674	3.994	13.101	108.632

Nel corso del 2025, gli investimenti del Gruppo in immobilizzazioni materiali hanno raggiunto complessivamente i 23.093 migliaia di euro, sostenuti in gran parte dalla Capogruppo.

Nella voce Terreni e Fabbricati si segnala l'acquisto di un terreno di 26.500 mq, nei pressi della sede della Capogruppo, per un valore di 200 migliaia di euro. Gli altri incrementi della voce fanno prevalentemente riferimento ad alcuni dei costi sostenuti per la realizzazione di due nuovi immobili industriali, presso la sede della Capogruppo, per complessivi 15.000 mq. La restante parte è riconducibile a lavori di ristrutturazione e ad interventi di manutenzione straordinaria sugli altri immobili del Gruppo.

Si segnala che, in data 15 luglio 2025, la società francese CEMBRE S.A.R.L. ha ceduto a terzi, con atto notarile, la proprietà dell'immobile industriale sito nel comune di Morangis ad un prezzo di 1.900 migliaia di euro. Tale corrispettivo è stato interamente incassato e nella voce "altri ricavi e proventi" è stata registrata la plusvalenza realizzata pari a 1.598 migliaia di euro.

Tra gli investimenti più rilevanti relativi alla voce Impianti e macchinari si segnalano la realizzazione del nuovo impianto di stagnatura per complessivi 6,6 milioni di euro e l'installazione di una linea forni di ricottura per 1,0 milioni di euro effettuati dalla Capogruppo. Inoltre, CEMBRE Ltd. ha investito 0,8 milioni di euro in impianti e macchinari, prevalentemente a seguito della realizzazione di un nuovo magazzino automatico.

Gli incrementi relativi alla voce Attrezzature fanno per la maggior parte riferimento all'acquisto di

stampi utilizzati nel processo produttivo.

Gli incrementi relativi alla voce Altri beni fanno principalmente riferimento all'acquisto di hardware e server informatici.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie gli acconti versati relativamente alla realizzazione di immobilizzazioni per 12.667 migliaia di euro, quasi interamente correlati alla costruzione dei già citati due nuovi immobili industriali, presso la sede della Capogruppo, ed agli impianti e macchinari ad essi destinati. Nel gennaio 2026 è stata ottenuta l'agibilità per tali due nuovi immobili industriali.

Nel 2025 sono stati contabilizzati contributi in conto impianti per complessivi 1,7 milioni di euro, registrati a diretta decurtazione del valore contabile dei cespiti a cui si riferiscono.

2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Altri beni	Totale
Costo storico	1.590	263	5	1.858
Fondo ammortamento	(902)	(263)	(5)	(1.170)
Saldo al 31/12/2024	688	-	-	688
Investimenti	-	2	-	2
Ammortamenti	(41)	(3)	-	(44)
Riclassifiche	34	26	-	60
Saldo al 31/12/2025	681	25	-	706

La voce include esclusivamente l'immobile di Calcinatè (BG), di proprietà di CEMBRE S.p.A., non più utilizzato per l'attività del Gruppo e concesso in locazione a terzi. La riclassifica da Immobilizzazioni Materiali ad Investimenti Immobiliari è relativa al valore di alcuni lavori effettuati sul suddetto immobile.

3. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di Sviluppo	Brevetti	Software	Marchi	Altre	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo storico	5.134	1.218	7.427	495	2.228	96	16.598
Fondo ammortamento	(2.794)	(1.117)	(6.021)	(329)	(1.435)	-	(11.697)
Saldo al 31/12/2024	2.340	101	1.406	165	793	96	4.901
Investimenti	437	229	156	-	-	390	1.212
Delta cambio	-	-	(2)	-	-	-	(2)
Ammortamenti	(425)	(130)	(397)	(49)	(234)	-	(1.235)
Disinvestimenti netti	(11)	-	-	-	-	-	(11)
Riclassifiche	-	-	206	-	-	(206)	-
Saldo al 31/12/2025	2.341	200	1.369	116	559	280	4.865

Le immobilizzazioni immateriali fanno quasi interamente riferimento alla Capogruppo CEMBRE S.p.A.. I costi di sviluppo riguardano prevalentemente la capitalizzazione delle ore dedicate dal personale dell'ufficio tecnico allo sviluppo di prodotti; per maggiori dettagli su tale attività si rimanda alla relazione sulla gestione. I disinvestimenti netti relativi alla voce Costi di Sviluppo rappresentano la svalutazione del valore residuo dei progetti abbandonati nel corso dell'anno, in quanto non più ritenuti validi.

Gli investimenti in software hanno riguardato soprattutto aggiornamenti o acquisti di nuove

licenze per applicativi già in essere.

Nel 2025 sono stati contabilizzati contributi in conto capitale per complessivi 69 migliaia di euro, registrati a diretta decurtazione del valore contabile delle specifiche immobilizzazioni immateriali a cui si riferiscono.

4. AVVIAMENTO

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Avviamento	4.608	4.608	-

Nel maggio 2018, la società tedesca CEMBRE GmbH ha acquisito l'intero capitale della società connazionale IKUMA, identificando, dopo aver effettuato l'allocazione del corrispettivo pagato per l'acquisizione, un valore di avviamento residuo pari a 4.608 migliaia di euro.

Con riferimento alla data del 31 dicembre 2025 è stata effettuata una verifica ("impairment test") avente ad oggetto l'avviamento ("goodwill") iscritto nel bilancio consolidato di CEMBRE. Tale analisi di congruità dell'avviamento è stata svolta prendendo a riferimento, come più piccola unità generatrici di flussi finanziari ("cash generating unit - CGU") associabile all'avviamento oggetto di analisi, il capitale investito netto della "CGU Germania" (coincidente con CEMBRE GmbH) iscritto nel bilancio consolidato di CEMBRE.

La stima dei valori recuperabili è stata fatta utilizzando il metodo del discounted cash flow nella sua versione unlevered applicata al piano economico finanziario 2026-2029 della "CGU Germania".

L'analisi ha portato ai seguenti risultati:

	Valore recuperabile	Valore di carico	Differenza
CGU Germania	19.561	15.538	4.023

Non è emersa pertanto la necessità di rettificare il valore dell'avviamento, iscritto in bilancio per 4.608 migliaia di euro. Il tasso WACC, ovvero il costo medio ponderato del capitale, utilizzato in sede di valutazione dei flussi finanziari è stato determinato pari al 10,43 per cento (nel 2024 era pari a 11,10%), mentre il tasso di crescita di lungo periodo G è stato assunto pari allo 2,00% (invariato rispetto al 2024).

Come evidenziato nella tabella sopra riportata, il valore della "CGU Germania" è risultato pienamente congruo con il valore recuperabile.

Sensitivity Analysis

Al variare di tali parametri i risultati dell'impairment test varierebbero come segue:

Valore recuperabile dell'avviamento

		Tasso di crescita di lungo periodo G				
		1,50%	1,75%	2,00%	2,25%	2,50%
WACC	11,43%	16.643	16.995	17.367	17.758	18.171
	10,93%	17.587	17.984	18.402	18.845	19.315
	10,43%	18.637	19.085	19.561	20.066	20.602
	9,93%	19.812	20.323	20.867	21.447	22.065
	9,43%	21.140	21.727	22.354	23.024	23.743

Differenza tra valore recuperabile dell'avviamento e valore della CGU Germania

		Tasso di crescita di lungo periodo G				
		1,50%	1,75%	2,00%	2,25%	2,50%
WACC	11,43%	1.105	1.457	1.829	2.220	2.633
	10,93%	2.049	2.446	2.864	3.307	3.777
	10,43%	3.099	3.547	4.023	4.528	5.064
	9,93%	4.274	4.785	5.329	5.909	6.527
	9,43%	5.602	6.189	6.816	7.486	8.205

Da tale analisi di sensitività, si conferma l'assenza di criticità.

5. DIRITTO DI UTILIZZO BENI IN LEASING

	Fabbricati	Autoveicoli	Totale
Costo storico	11.417	4.349	15.766
Fondo ammortamento	(5.360)	(2.202)	(7.562)
Saldo al 31/12/2024	6.057	2.147	8.204
Incrementi	3.770	1.329	5.099
Delta cambio	(172)	(16)	(188)
Ammortamenti	(1.300)	(1.192)	(2.492)
Disinvestimenti	(200)	(31)	(231)
Saldo al 31/12/2025	8.155	2.237	10.392

L'incremento nella voce fabbricati fa riferimento principalmente all'affitto di ulteriori immobili di CEMBRE S.p.A., mentre l'incremento della voce autoveicoli è dovuta all'accensione di nuovi contratti in sostituzione di quelli scaduti.

6. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi cauzionali	124	178	(54)

7. RIMANENZE

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Materie prime	20.410	18.054	2.356
Prodotti in lavorazione e semilavorati	10.844	15.671	(4.827)
Prodotti finiti e merci	43.641	38.571	5.070
Acconti a fornitori di merci	1.611	1.495	116
Totale	76.506	73.791	2.715

Gli acconti a fornitori di merci sono effetto degli ingenti ordini di merce effettuati al fine di garantirsi adeguate disponibilità di materie prime e prodotti.

Il valore delle rimanenze è rettificato da un fondo svalutazione magazzino, pari a 5.314 migliaia di euro, iscritto per adeguare il costo al presumibile valore di realizzo. Tale fondo nel corso del 2025 si è così movimentato:

	2025	2024
Fondo al 1 Gennaio	5.131	5.183
Accantonamenti	806	768

Utilizzi	(471)	(695)
Rilascio	-	(226)
Differenze cambio	(152)	101
Fondo al 31 Dicembre	5.314	5.131

Le logiche e le procedure di svalutazione utilizzate per la determinazione del fondo svalutazione magazzino non sono variate rispetto all'esercizio precedente.

8. CREDITI COMMERCIALI

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti nominali verso clienti	49.747	47.009	2.738
Fondo svalutazione crediti	(1.082)	(821)	(261)
Totale	48.665	46.188	2.477

Nella tabella che segue viene evidenziata la distribuzione per aree geografiche dei crediti nominali verso clienti.

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Italia	25.481	23.494	1.987
Europa	21.034	20.783	251
America	2.149	1.684	465
Oceania	590	497	93
Medio Oriente	203	342	(139)
Asia	168	91	77
Africa	122	118	4
Totale	49.747	47.009	2.738

Il periodo medio di incasso risulta pari a 67 giorni sia per il 2025 che per il 2024.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	2025	2024
Fondo al 1 Gennaio	821	783
Accantonamenti	416	86
Ripresa di valore dei crediti	(148)	(33)
Rilasci	-	(15)
Differenze cambio	(7)	-
Fondo al 31 Dicembre	1.082	821

Al 31 dicembre la situazione dello scaduto era la seguente:

Anno	Non scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre un anno	Clienti in contenzioso	Totale
2025	42.091	6.501	414	210	211	320	49.747
2024	40.460	5.101	448	452	382	166	47.009

9. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti d'imposta	9.076	6.992	2.084
Credito per acconto imposte	248	648	(400)
Totale	9.324	7.640	1.684

La voce crediti d'imposta include prevalentemente quelli di CEMBRE S.p.A, ed in particolare il "Credito Patent Box", pari a 6,9 milioni di euro al 31 dicembre 2025. Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota 28 "Imposte sul Reddito".

Per una migliore rappresentazione i crediti d'imposta per investimenti del 2024 sono stati riclassificati dalla voce "Debiti Tributarî" per 1,87 milioni di euro.

10. ALTRE ATTIVITÀ

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Crediti verso i dipendenti	24	101	(77)
Anticipi a fornitori	233	244	(11)
Ratei e risconti attivi	249	168	81
Altro	439	773	(334)
Totale	945	1.286	(341)

Per una migliore rappresentazione i ratei e risconti attivi del 2024 sono stati riclassificati dalla voce "Altri Debiti" per 168 migliaia di euro.

11. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale della Capogruppo, pari a 8.840 migliaia di euro, è suddiviso in 17 milioni di azioni ordinarie, di nominali 0,52 euro cadauna, interamente sottoscritte e versate.

Al 31 dicembre 2025 CEMBRE S.p.A. detiene 185.041 azioni proprie, corrispondenti all'1,09 per cento del capitale sociale. A seguito di tale acquisto è stata iscritta a patrimonio netto una riserva negativa per 3.512 migliaia di euro.

CEMBRE S.p.A. ha istituito il piano di incentivazione denominato "Premio Carlo Rosani 2025 – 2029" destinato a dirigenti e quadri che hanno in essere un rapporto di lavoro subordinato con la società. Il piano, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2025, prevede l'attribuzione da parte della Società di diritti ad acquisire azioni ordinarie CEMBRE, e avrà durata fino all'esercizio 2030. A seguito dell'adozione di tale piano, in ottemperanza a quanto prescritto dall'IFRS2, è stata iscritta una Riserva per Stock Option, rappresentativa del debito verso i beneficiari del piano stesso. L'ammontare di tale riserva al 31 dicembre 2025 è pari a 535 migliaia di euro. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla Nota 35.

Per il raccordo tra utile e patrimonio netto della Capogruppo ed utile e patrimonio netto consolidato, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Nel "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato" incluso tra i prospetti contabili consolidati, sono analizzate tutte le variazioni intervenute nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto.

12. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

		Tasso di interesse effettivo %	Scadenza	31/12/2025	31/12/2024
Passività per leasing - Quota non corrente					
CEMBRE S.p.A.				3.802	1.287
CEMBRE Ltd.				2.207	2.467
CEMBRE S.A.R.L.				1.659	1.849
CEMBRE S.L.U.				221	239
CEMBRE GmbH				108	76
CEMBRE INC.				65	286
CEMBRE B.V.				258	-
CEMBRE Shanghai Ltd.				7	9
Totale quota non corrente				8.327	6.213
Finanziamenti bancari					
CEMBRE S.p.A.	SIMEST n. 902813/DEP/FP	0,37	ott-31	130	-
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI				8.457	6.213
Finanziamenti bancari					
CEMBRE S.p.A.	Quota corrente				
	BNL contratto 6176728	6,08	giu-25	-	67
	BPER Hot money	1,92	feb-26	5.000	3.000
	INTESA contratto 161226308045660	2,05	feb-26	5.000	-
Totale quota corrente				10.000	3.067
Scoperti bancari					
CEMBRE S.p.A.	Banco BPM	2,29	richiesta	183	-
Totale				183	-
Debiti per spese bancarie e interessi				80	13
Passività per leasing - Quota corrente					
CEMBRE S.p.A.				913	1.002
CEMBRE Ltd.				444	388
CEMBRE S.A.R.L.				261	270
CEMBRE S.L.U.				117	89
CEMBRE GmbH				197	130
CEMBRE INC.				246	310
CEMBRE BV.				53	-
CEMBRE Shanghai Ltd.				2	2
Totale quota corrente				2.233	2.191
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI				12.496	5.271

13. TFR E ALTRI FONDI PENSIONE

La voce comprende il Trattamento di Fine Rapporto, accantonato per i dipendenti della società italiana; è, inoltre, incluso l'elemento retributivo straordinario previsto dalla normativa francese, spettante ai dipendenti al momento del pensionamento.

Il fondo Trattamento di Fine Rapporto accantonato al 31 dicembre 2025 è stato attualizzato sulla base della valutazione fatta da un attuario iscritto all'albo. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "Uso di stime", contenuto nel capitolo "III. Principi contabili e criteri di valutazione".

	2025	2024
Situazione iniziale	1.617	1.751
Accantonamenti	1.118	1.206
Utilizzi	(794)	(757)
Fondo tesoreria INPS	(437)	(576)
Effetto attuariale	(24)	(7)
Situazione finale	1.480	1.617

Il Fondo Tesoreria presso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS) al 31 dicembre 2025 ammonta a 10.479 migliaia di euro.

Una variazione del tasso di attualizzazione utilizzato potrebbe determinare i seguenti effetti sull'ammontare del debito accantonato:

Variazione tasso	31/12/2025	31/12/2024
0,5%	1.442	1.537
-0,5%	1.522	1.705

14. FONDI PER RISCHI E ONERI

Nel corso dell'esercizio, l'ammontare dei fondi rischi e oneri si è così movimentato:

	Indennità suppletiva clientela	Compenso variabile amministratori	Incentivi al personale	Altri fondi	Totale
Al 31 dicembre 2024	158	60	63	95	376
Accantonamenti	37	60	64	11	172
Utilizzo	(17)	-	-	(32)	(49)
Al 31 dicembre 2025	178	120	127	74	499

In accordo con la politica di remunerazione di CEMBRE S.p.A., è stato introdotto un compenso variabile, parametrato ad obiettivi di medio-lungo termine, a beneficio del Presidente ed Amministratore Delegato. Tale compenso verrà eventualmente erogato nel 2027 in seguito al raggiungimento degli obiettivi fissati per il periodo 2024-2026 dal Consiglio di Amministrazione. L'importo dell'accantonamento per il compenso variabile per gli amministratori è iscritto tra i costi per servizi.

Il fondo incentivi al personale include le quote accantonate a beneficio del personale commerciale e che verranno erogate al raggiungimento degli obiettivi fissati dal piano di sviluppo delle vendite definito dalla direzione.

Gli altri fondi includono gli accantonamenti relativi a possibili obblighi derivanti da un contenzioso

con un ex dipendente per 43 migliaia di euro e da potenziali contenziosi con clienti per 31 migliaia di euro. Visto il valore residuo, tutti gli importi accantonati, nei diversi fondi, non sono stati attualizzati.

15. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE, PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite e anticipate al 31 dicembre 2025 possono così riassumersi:

	31/12/2025	31/12/2024
Imposte differite attive		
Storno utili infragruppo non realizzati nelle rimanenze	1.887	2.068
Svalutazione magazzino	671	585
Fondo svalutazione crediti della Capogruppo	131	130
Differenze su ammortamenti Capogruppo	358	335
Altre	599	498
Imposte differite attive lorde	3.646	3.616
Imposte differite passive		
Valutazione delle rimanenze della Capogruppo a costo medio	(600)	(688)
Ammortamenti CEMBRE Ltd.	(1.193)	(1.196)
Rivalutazione terreni	(1.652)	(1.652)
Allocazione prezzo di acquisto partecipazione IKUMA	(172)	(436)
Altro	(78)	(43)
Imposte differite passive lorde	(3.695)	(4.015)
Imposte differite attive (passive) nette	(49)	(399)

La voce "Ammortamenti CEMBRE Ltd." include l'iscrizione della fiscalità differita sugli investimenti effettuati dalla controllata CEMBRE Ltd.

16. DEBITI COMMERCIALI

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti verso fornitori	22.651	19.485	3.166
Acconti	103	398	(295)
Totale	22.754	19.883	2.871

Nella tabella che segue viene evidenziata, la distribuzione per aree geografiche dei debiti verso fornitori.

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Italia	19.493	16.043	3.450
Europa	2.739	2.679	60
Estremo Oriente	412	373	39
America	(2)	127	(129)
Altro	9	263	(254)
Totale	22.651	19.485	3.166

Il periodo medio di pagamento è aumentato, passando da un tempo pari 54 giorni per il 2024 ad un tempo pari a 62 giorni per il 2025.

17. DEBITI TRIBUTARI

La voce include esclusivamente i debiti per imposte, al netto degli acconti già versati

18. ALTRI DEBITI

La voce altri debiti può essere così scomposta:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti verso dipendenti	4.554	4.183	371
Debiti per ritenute verso dipendenti	1.853	1.915	(62)
Debiti per IVA ed analoghe imposte estere	2.377	1.849	528
Debiti per provvigioni da liquidare	458	453	5
Debiti verso collegio sindacale e analoghi organi esteri	35	55	(20)
Debiti verso amministratori	158	249	(91)
Debiti verso istituti di previdenza	3.823	3.828	(5)
Debiti per altre imposte	19	41	(22)
Risconti	2.310	2.728	(418)
Vari	360	420	60
Totale	15.947	15.721	226

Per una migliore rappresentazione i risconti passivi del 2024 sono stati riclassificati dalla voce "Debiti tributari" per 2,7 milioni di euro e sono stati riclassificati risconti attivi alla voce "Altre attività" per 168 migliaia di euro.

19. RICAVI PROVENIENTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

I ricavi provenienti da contratti con i clienti sono così suddivisi per area geografica:

	2025	2024	Variazioni
Italia	99.493	98.892	0,6%
Europa (Italia esclusa)	117.637	108.574	8,3%
Extra Europa	27.122	22.247	21,9%
Totale	244.252	229.713	6,3%

Per i commenti si rimanda alla Relazione sulla gestione.

20. ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce altri ricavi e proventi è così composta:

	2025	2024	Variazione
Plusvalenze	1.761	60	1.701
Rilascio fondi	1	200	(199)
Risarcimenti	199	544	(345)
Rimborsi vari	344	480	(136)
Altro	146	8	138
Contributi in conto esercizio	51	83	(32)
Contributi in conto capitale	429	468	(39)
Totale	2.931	1.843	1.088

La voce plusvalenze accoglie la plusvalenza di 1.598 migliaia di euro realizzata, in data 15 luglio 2025, dalla società francese CEMBRE S.A.R.L. che ha ceduto a terzi, con atto notarile, la proprietà dell'immobile industriale sito nel comune di Morangis ad un prezzo di 1.900 migliaia di euro. Tale

corrispettivo è stato interamente incassato. I “rimborsi vari” si riferiscono principalmente ai costi di trasporto riaddebitati ai clienti.

Relativamente ai contributi in conto esercizio si specifica, ai sensi dell'art.1 comma 125 della legge 124/2017 (Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità), che nel 2025 sono stati ottenuti dal Fondo Formazienda contributi per 47 migliaia di euro, a fronte di corsi di formazione erogati a favore del personale della Capogruppo.

Relativamente ai contributi in conto capitale, si specifica che gli stessi rappresentano la quota di competenza dei contributi derivanti da agevolazioni per investimenti realizzati dalla Società in esercizi precedenti, in quanto a partire dall'esercizio 2025 tali contributi sono contabilizzati a diretta decurtazione del cespite a cui si riferiscono.

21. COSTI PER SERVIZI

La voce “costi per servizi” è così composta:

	2025	2024	Variazione
Lavorazioni Esterne	5.715	4.604	1.111
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	2.519	2.219	300
Trasporti su vendite	3.782	3.472	310
Carburanti	691	762	(71)
Viaggi e Trasferte	2.005	2.094	(89)
Manutenzioni e riparazioni	4.035	3.699	336
Consulenze	2.794	2.666	128
Pubblicità, promozione ed esposizioni fieristiche	1.272	1.268	4
Assicurazioni	1.193	953	240
Emolumenti organi sociali	1.048	1.073	(25)
Spese postali e telefoniche	416	438	(22)
Provvigioni	1.876	1.540	336
Vigilanza e pulizie	941	1.025	(84)
Servizi bancari	178	174	4
Canoni licenze software	1.630	1.543	87
Corsi aggiornamento	378	409	(31)
Ricerca personale	660	483	177
Vari	793	737	56
Totale	31.926	29.159	2.767

La voce lavorazioni esterne è aumentata per il maggior volume di lavorazioni affidate da CEMBRE S.p.A. a terzi.

La voce provvigioni è aumentata per il maggior volume di fatturato sviluppato attraverso agenti di commercio.

La voce residuale “Vari” include prevalentemente costi di rappresentanza e di ospitalità.

22. COSTI PER AFFITTO E NOLEGGI

La voce è così composta:

	2025	2024	Variazione
Affitto e spese relative	186	144	42
Noleggio autovetture e vari	260	175	85

Totale	446	319	127
---------------	------------	------------	------------

Gli importi rappresentano la quota residuale legata ad estensioni temporanee e di breve durata dei contratti, a contratti relativi a beni di valore inferiore ai 5.000 euro e a spese accessorie non rientranti nell'applicazione dell'IFRS16.

23. COSTI DEL PERSONALE

Il costo del personale è così composto:

	2025	2024	Variazione
Salari e Stipendi	49.722	47.234	2.488
Oneri sociali	11.506	10.819	687
Trattamento di Fine Rapporto	1.892	1.874	18
Trattamento di quiescenza e simili	128	322	(194)
Altri costi	1.657	1.353	304
Totale	64.905	61.602	3.303

Nella voce "Salari e stipendi" sono compresi 5.144 migliaia di euro, relativi al costo del lavoro temporaneo, sostenuto principalmente dalla Capogruppo (4.395 migliaia di euro).

La voce "Altri costi" include l'accantonamento nella Riserva per stock options, di cui alla Nota 11, pari a 535 migliaia di euro (53 migliaia di euro nel 2024).

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è il seguente:

	2025	2024	Variazione
Dirigenti	13	15	(2)
Impiegati	476	461	15
Operai	342	340	2
Lavoro temporaneo	109	87	22
Totale	940	903	37

La ripartizione del numero medio dei dipendenti per società è la seguente:

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Lavoro temporaneo	Totale 2025	Totale 2024	Variazione
CEMBRE S.p.A.	8	261	244	92	605	581	24
CEMBRE Ltd.	1	71	55	10	137	127	10
CEMBRE S.A.R.L.	1	29	6	2	38	39	(1)
CEMBRE S.L.U.	1	36	12	4	53	50	3
CEMBRE INC.	1	33	6	-	40	39	1
CEMBRE GmbH	1	39	19	1	60	66	(6)
CEMBRE B.V.	-	2	-	-	2	-	2
CEMBRE Shanghai Ltd.	-	5	-	-	5	1	4
Totale	13	476	342	109	940	903	37

24. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce è così composta:

	2025	2024	Variazione
Imposte diverse	897	953	(56)
Perdite su crediti	120	11	109
Minusvalenze	60	156	(96)
Erogazioni liberali	84	60	24
Quote associative	81	73	8
Spese accessorie per produzione	328	56	272
Spese accessorie amministrative	70	68	2
Spese accessorie commerciali	78	124	(46)
Altro	275	396	(121)
Totale	1.993	1.897	96

Nella voce residuale "Altro" sono incluse prevalentemente spese accessorie non classificabili nelle altre categorie.

25. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

	2025	2024	Variazione
Forniture esterne di componenti	332	579	(247)
Lavorazioni e trattamenti esterni	17	21	(4)
Progettazione e lavorazioni interne	314	451	(137)
Altro	42	52	(10)
Totale	705	1.103	(398)

La voce rappresenta l'ammontare dei costi capitalizzati dalla Capogruppo relativi alla realizzazione di attrezzature e stampi costruiti internamente, nonché i costi relativi all'attività di sviluppo.

26. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce è così composta:

	2025	2024	Variazioni
Indennità clientela	37	33	4
Altri fondi	11	95	(84)
Totale	48	128	(80)

27. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2025	2024	Variazioni
Interessi bancari attivi	266	247	19
Altri proventi finanziari	111	110	1
Totale proventi finanziari	377	357	20
Finanziamenti e scoperti di conto corrente	(280)	(308)	28
Oneri finanziari da attualizzazione TFR	(48)	(47)	(1)
Oneri finanziari per leasing	(269)	(274)	5
Altri oneri finanziari	(1)	(1)	-
Totale oneri finanziari	(598)	(630)	32
Totale proventi e oneri finanziari	(221)	(273)	52

28. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono così composte:

	2025	2024	Variazioni
Imposte correnti	(15.959)	(14.461)	(1.498)
Imposte differite	365	368	(3)
Sopravvenienze	62	17	(45)
Beneficio Patent Box	2.991	3.940	(949)
Totale	(12.541)	(10.136)	(2.405)

CEMBRE S.p.A. ha siglato in data 18 dicembre 2023 il rinnovo dell'accordo con l'Agenzia delle Entrate che definisce metodi e criteri di calcolo del contributo economico alla produzione del reddito di impresa dei beni immateriali ai fini del c.d. "Patent Box", con riferimento agli anni di imposta 2020-2024.

L'accordo ha consentito a CEMBRE S.p.A. di conseguire un beneficio fiscale per il 2020 di circa 1.103 migliaia di euro, contabilizzato nel 2023, determinato in base ai metodi e criteri definiti con l'accordo stesso.

Analogamente tale accordo ha consentito di contabilizzare nel 2024 un beneficio fiscale relativo all'esercizio 2021 pari a 1,88 milioni di euro ed un beneficio fiscale relativo all'esercizio 2022 pari a 2,06 milioni di euro. Il beneficio fiscale relativo all'esercizio 2023, contabilizzato nel 2025, risulta essere pari a 2,99 milioni di euro; per quanto riguarda il beneficio fiscale relativo all'esercizio 2024, il provento verrà contabilizzato quando sarà possibile determinarlo con la dovuta esattezza.

Di seguito presentiamo la riconciliazione tra le imposte teoriche, calcolate utilizzando l'aliquota della Capogruppo (IRES+IRAP = 27,9%) e le imposte effettive da bilancio consolidato.

	2025		2024	
	Importo	%	Importo	%
Risultato ante imposte	59.186		52.726	
Imposte teoriche	16.513	27,9%	14.710	27,9%
Effetto oneri non deducibili	2.405	4,06%	1.833	3,48%
Effetto proventi non tassati e detrazioni	(2.666)	-4,50%	(2.588)	-4,91%
IRAP e altre imposte	(37)	-0,06%	469	0,89%
Sopravvenienze	(3.053)	-5,16%	(3.958)	-7,51%
Effetto diverse aliquote estere	(621)	-1,05%	(330)	-0,62%
Totale imposte da bilancio	12.541	21,19%	10.136	19,23%

Le imposte differite e anticipate, incluse nel conto economico possono essere suddivise come segue:

	2025	2024
Storno utili infragruppo non realizzati nelle rimanenze	(181)	134
Valutazione delle rimanenze della Capogruppo a costo medio	89	128
Svalutazione magazzino	86	(8)
Differenze su ammortamenti	27	65
Allocazione prezzo di acquisto partecipazione IKUMA	74	59
Attualizzazione TFR	(19)	(2)
Altre	289	(8)
Imposte anticipate/differite dell'esercizio	365	368

29. RISULTATO COMPLESSIVO

Il Gruppo CEMBRE utilizza un unico prospetto per la presentazione del proprio risultato economico complessivo. In particolare, gli effetti economici iscritti direttamente a patrimonio netto vengono evidenziati separatamente e vanno ad incrementare o a diminuire il risultato netto del periodo. Al 31 dicembre 2025, le variazioni si riferiscono alle differenze cambio generatesi, in sede di consolidamento, dalla conversione dei bilanci delle controllate estere non appartenenti all'area euro e agli effetti dell'attualizzazione del TFR.

30. UTILE PER AZIONE (BASE E DILUITO)

L'utile per azione base è calcolato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio, escludendo le azioni proprie detenute alla fine dell'esercizio pari a 185.041. L'utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel periodo, escluse le azioni proprie, incrementato del numero ponderato di azioni che potenzialmente potrebbero aggiungersi a quelle in circolazione per effetto del piano di stock option.

	2025	2024
Utile Netto di Gruppo	46.645	42.590
Numero azioni ordinarie (in migliaia)	16.815	16.806
Utile per azione base	2,77	2,53
Numero ponderato di azioni potenzialmente assegnabili (in migliaia)	13	18
Utile per azione diluito	2,77	2,53

31. DIVIDENDI

In data 14 maggio 2025 (data di stacco 12 maggio) sono stati messi in pagamento dividendi per 31.612 migliaia di euro, relativi alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2024, corrispondenti a 1,88 euro per ogni azione avente diritto.

I dividendi, relativi alla destinazione dell'utile 2025, proposti per approvazione all'Assemblea dei soci, ammontano a 2,06 euro per azione, pari a complessivi 34.639 migliaia di euro. Tale importo non è stato rilevato tra le passività nel presente bilancio.

32. IMPEGNI E RISCHI

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Fideiussioni e garanzie prestate	1.700	1.625	75

Al 31 dicembre 2025 risultano in essere fideiussioni prestate dalla Capogruppo al Comune di Brescia per 280 migliaia di euro, a garanzia dell'impegno di realizzare opere di urbanizzazione a seguito dell'autorizzazione ad edificare in un'area di proprietà della società e adiacente alla sede aziendale. La parte residua si riferisce invece a fideiussioni prestate a enti elettrici e ferroviari, italiani ed esteri, a garanzia dei rapporti di fornitura per 936 migliaia di euro e fideiussioni prestate alla Dogana di Brescia per 484 migliaia di euro.

Nel luglio 2023 CEMBRE S.p.A. ha firmato con Intesa Sanpaolo SpA un accordo quadro per la cessione di crediti d'imposta a favore di CEMBRE S.p.A., è valido sino al 31 dicembre 2026 e prevede una manleva a favore di CEMBRE S.p.A. La Società beneficia di un prezzo di acquisto inferiore al valore nominale del credito d'imposta oggetto di cessione, ottenendo un provento finanziario nel momento in cui va ad utilizzare il credito d'imposta acquistato per pagare le imposte dovute. Tale accordo ha comportato l'acquisto di crediti d'imposta per 10 milioni di euro nel 2024 sia nel 2025; anche nell'esercizio 2026 è previsto l'impegno all'acquisto di crediti d'imposta per 10 milioni di euro.

33. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo si è attestata, a fine esercizio, ad un valore negativo di 510 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2024 per effetto dei dividendi pagati e degli investimenti dell'esercizio.

Alla data di chiusura del bilancio, il Gruppo non ha in essere debiti che richiedano il rispetto di "covenants" (coefficienti patrimoniali/reddituali) o "negative pledges" (clausole limitative).

Di seguito, nel rispetto degli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" disposti dall'ESMA, si fornisce il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta di Gruppo:

	31/12/2025	31/12/2024
A Cassa	11	9
B Conti correnti bancari	20.432	13.462
C Altre attività finanziarie	-	-
D Liquidità (A+B+C)	20.443	13.471
E Debiti bancari correnti	(10.262)	(3.080)
F Debiti finanziari correnti per leasing	(2.234)	(2.191)
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(12.496)	(5.271)
H Posizione finanziaria netta corrente (G+D)	7.947	8.200
I Debiti bancari non correnti	(130)	-
J Debiti finanziari non correnti per leasing	(8.327)	(6.213)
K Indebitamento finanziario non corrente (I+J)	(8.457)	(6.213)
L Posizione finanziaria netta (H+K)	(510)	1.987

34. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Tra i beni immobili locati a CEMBRE S.p.A. vi sono un fabbricato industriale adiacente alla sede della società, di superficie complessiva pari a 5.960 metri quadrati disposti su tre piani e gli uffici commerciali di Monza, Padova e Bologna. Questi immobili sono di proprietà di "Tha Immobiliare S.p.A.", società con sede a Brescia, il cui capitale è detenuto da Anna Maria Onofri, Giovanni Rosani, e Sara Rosani, membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo CEMBRE S.p.A.; l'interesse per la società è ravvisabile nella prospettiva di continuità e nella riduzione dei rischi di interruzione del contratto di locazione. Alla data del 31 dicembre 2025 risultano aperte le seguenti posizioni debitorie: 179 migliaia di euro per Tha Immobiliare S.p.A. e 48 migliaia di euro per Borno Ltd.

CEMBRE Ltd. ha in affitto un fabbricato industriale, composto da più unità, di proprietà della Borno Ltd., società controllata da Lysne S.p.A. (controllante di CEMBRE S.p.A.).

Di seguito riassumiamo i valori presenti a bilancio relativamente ai contratti sopra citati:

	Attività	Passività non correnti	Passività correnti	Ammort.	Interessi passivi
Beni in leasing da THA - CEMBRE S.p.A.	3.717	3.364	348	467	21
Beni in leasing da Borno - CEMBRE Ltd.	2.029	1.873	262	288	94

CEMBRE S.p.A. non ha rapporti diretti con la controllante Lysne S.p.A., oltre a quelli relativi all'esercizio dei diritti propri di tale azionista. Lysne S.p.A. non esercita alcuna attività di direzione e coordinamento.

Compensi percepiti da Amministratori e Sindaci

Nel corso dell'esercizio 2025 i compensi ai membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, al netto dei contributi, risultano essere i seguenti:

	Collegio Sindacale	Amministratori
Emolumenti per la carica in CEMBRE S.p.A.	98	612
Retribuzioni da lavoro dipendente	-	261
Altri compensi	-	11
Benefici non monetari	-	27

La voce retribuzioni da lavoro dipendente non include i contributi a carico dell'azienda ammontanti a 85 migliaia di euro.

Gli altri compensi sono relativi alla funzione svolta all'interno dell'Organismo di vigilanza.

I benefici non monetari derivano dall'utilizzo dell'autovettura e dalla stipulazione di polizze assicurative a loro favore.

35. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

La Capogruppo CEMBRE S.p.A. ha istituito il piano di incentivazione denominato "Premio Carlo Rosani 2025 - 2029" destinato a dirigenti e quadri che hanno in essere un rapporto di lavoro subordinato con la società.

Il piano, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2025, prevede l'attribuzione da parte della Società di diritti ad acquisire azioni ordinarie CEMBRE S.p.A., e avrà durata fino all'esercizio 2030.

I diritti oggetto del piano potranno essere assegnati solamente ai beneficiari individuati a tal fine dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e conformemente a quanto stabilito dal Regolamento del piano di incentivazione.

I diritti oggetto del piano potranno essere assegnati solamente ai beneficiari individuati a tal fine dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e conformemente a quanto stabilito dal Regolamento del piano di incentivazione. I diritti saranno assegnati annualmente a titolo gratuito nel periodo di durata del piano, successivamente all'approvazione da parte del Consiglio del bilancio consolidato della Società. Ai beneficiari saranno attribuiti, per ciascuna assegnazione annuale, 1.000 diritti per gli aventi qualifica di dirigente e 250 diritti per gli aventi la qualifica di quadro. Il prezzo di esercizio dei suddetti diritti è pari a 20 euro per azione. In base ai beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, è prevista l'assegnazione di un numero massimo complessivo di 67.750 azioni per tutta la durata del piano. L'assegnazione dei diritti ai beneficiari è subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni di performance:

- il margine operativo lordo del Gruppo CEMBRE nell'esercizio di riferimento (i.e. quello precedente all'esercizio di assegnazione) deve essere in crescita rispetto a quello dell'esercizio precedente;
- il margine operativo lordo del Gruppo CEMBRE nell'esercizio di riferimento risulti superiore ai valori minimi riportati nel Regolamento del piano di incentivazione.

L'assegnazione dei diritti ai beneficiari è altresì subordinata alle seguenti ulteriori condizioni, da verificarsi con riferimento al singolo beneficiario:

- sussistenza del rapporto di lavoro con la qualifica di dirigente ovvero quadro;
- per i soli destinatari aventi la qualifica di quadro, prestazione di attività lavorativa a favore della Società per una media di 40 ore settimanali;
- in conformità al divieto di trasferimento del regolamento, a partire dalla seconda data di assegnazione, mantenimento della titolarità delle azioni acquistate nell'ambito del piano, e comunque di un numero di azioni CEMBRE almeno pari al numero complessivo di diritti esercitati nell'ambito del piano.

36. GESTIONE DEL RISCHIO E STRUMENTI FINANZIARI

Il Gruppo non utilizza in modo significativo le varie tipologie esistenti di strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio.

La scadenza a breve di gran parte degli strumenti finanziari fa sì che il loro valore esposto in bilancio sia sostanzialmente in linea con il valore equo determinabile dal mercato.

Rischi connessi al mercato

Il Gruppo fa fronte a questo rischio con la continua innovazione e ampliamento della propria gamma, con l'elevata automazione e l'ammodernamento del proprio processo produttivo, mettendo in atto, anche grazie alle proprie filiali estere, politiche concorrenziali mirate.

Rischio di tasso

Al 31 dicembre 2025, come dettagliato nella Nota 12, risultano accesi, in nome della Capogruppo CEMBRE S.p.A, due finanziamenti a tasso fisso, con scadenza febbraio 2026, regolarmente rimborsati. Data la natura e la durata dei contratti il rischio di tasso di interesse può essere considerato nullo.

Rischio di cambio

Il Gruppo CEMBRE, pur avendo una notevole presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio (transattivo ed economico), in quanto le principali aree di business sono in ambito euro, valuta nella quale sono principalmente denominati i flussi di cassa commerciali.

L'esposizione al rischio di cambio è determinata principalmente da alcune componenti di vendita nelle seguenti divise: dollari americani e sterline inglesi. L'entità ed i volumi connessi non sono tali da incidere in maniera significativa sul risultato del Gruppo.

Oltre al rischio transattivo di cambio, il gruppo è esposto anche al rischio di cambio da traduzione, infatti, come descritto nella sezione dedicata ai principi di consolidamento, i bilanci delle società controllate redatti in valuta diversa dall'euro, sono convertiti ai tassi dedotti dalla sezione cambi del sito della Banca d'Italia.

Di seguito illustriamo l'effetto di possibili variazioni dei tassi di cambio sulle voci principali dei bilanci delle controllate operanti fuori dall'area Euro:

	Valuta	Variazione cambio	Variazione Patrimonio Netto	Variazione Fatturato	Variazione Utile ante imposte
CEMBRE Ltd.	GBP	5% / -5%	1.108/(1.108)	1.977/(1.977)	236/(236)
CEMBRE INC.	USD	5% / -5%	428/(428)	779/(779)	73/(73)
CEMBRE Shanghai Ltd.	RMB	5% / -5%	(2)/2	52/(52)	(41)/41

Al 31 dicembre 2025 l'effetto economico delle operazioni in valuta è negativo per 377 migliaia di euro.

Rischio di liquidità

L'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità è minima, la struttura patrimoniale-finanziaria, infatti, non evidenzia particolari criticità. Il ciclo incassi pagamenti è equilibrato, come evidenziato dal rapporto tra attivo circolante e passivo circolante.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo è riferibile esclusivamente a crediti commerciali.

Come evidenziato nella Nota 8, il Gruppo CEMBRE non presenta aree di rischio di credito commerciale di particolare rilevanza.

Le procedure operative limitano la vendita di prodotti o servizi ai clienti senza un adeguato merito creditizio o garanzie collaterali. I crediti scaduti da più di un anno e i crediti in contenzioso sono coperti dal fondo appositamente accantonato. Inoltre, CEMBRE S.p.A. ha in corso una polizza di assicurazione per la copertura del credito commerciale, che ha permesso di ridurre ulteriormente questa tipologia di rischio.

Rischi legati al cambiamento climatico

Il cambiamento climatico comporta un ampio spettro di possibili impatti per il Gruppo derivanti sia dai rischi fisici che di transizione. Il Gruppo nel realizzare nuovi investimenti tiene in considerazione i possibili futuri impatti che il cambiamento climatico potrebbe avere sull'utilizzabilità e sulla vita utile degli stessi, inoltre monitora attentamente gli sviluppi ed i cambiamenti normativi, come ad esempio nuovi regolamenti e norme legati al clima.

Il Gruppo crede che il proprio modello di business ed i propri prodotti saranno ancora appetibili a seguito della transazione verso un'economia a basse emissioni.

Le questioni legate al clima potrebbero aumentare l'incertezza delle stime e delle assunzioni che riguardano alcuni elementi o voci del bilancio, per un ulteriore approfondimento di tale aspetto si rimanda al paragrafo "Effetti del cambiamento climatico", nel sotto-capitolo "Uso di stime" del capitolo "PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE".

Si rimanda inoltre al paragrafo "Effetti del cambiamento climatico " nella Relazione sulla gestione.

37. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI BILANCIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo che possano incidere significativamente sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il recente conflitto tra USA e IRAN ha avuto come conseguenza immediata la difficoltà di transito nello stretto di Hormuz per le navi che trasportano greggio e gas naturale liquefatto, tale rotta è vitale per circa il 20% del petrolio mondiale; conseguentemente i prezzi di tali materie prime sono sotto pressione. Il Gruppo CEMBRE ha già affrontato nel recente passato un fenomeno inflazionistico simile senza subire conseguenze rilevanti. Le vendite 2025 del Gruppo Cembre nell'area mediorientale sono pari a 5,1 milioni di euro e rappresentano il 2% dei ricavi consolidati, la parte preponderante di tali vendite è verso l'Arabia Saudita.

Brescia, 13 marzo 2026

**PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA
CAPOGRUPPO CEMBRE S.P.A.**

*Il Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni Rosani*

**CEMBRE**

Attestazione del Bilancio consolidato

ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Giovanni Rosani e Claudio Bornati in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cembre S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2025.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025:

a) é redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Si attesta, inoltre, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Brescia, 16 marzo 2026

Il Presidente ed
Amministratore Delegato

firmato:
Giovanni Rosani

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

firmato:
Claudio Bornati

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria di CEMBRE S.p.A.

	Note	31.12.2025		31.12.2024 *	
ATTIVITÀ			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Immobilizzazioni materiali	1	104.749.782		92.211.363	
Investimenti immobiliari	2	705.585		688.360	
Immobilizzazioni immateriali	3	4.242.733		4.011.656	
Diritto di utilizzo beni in leasing	4	4.694.859	3.717.356	2.224.254	626.569
Partecipazioni in società controllate	5	22.859.981		22.209.981	
Altre partecipazioni	6	5.168		5.168	
Altre attività non correnti	7	71.760		95.018	
Attività per imposte anticipate	17	1.424.778		1.185.091	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		138.754.646		122.630.891	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	8	54.946.238		52.386.688	
Crediti commerciali	9	27.158.446		25.671.180	
Crediti commerciali verso controllate	10	6.668.958	6.668.958	9.057.035	9.057.035
Altre attività finanziarie		-		-	
Crediti tributari	11	9.192.897		7.381.722	
Altre attività	12	578.474		530.817	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		9.015.787		4.167.283	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		107.560.800		99.194.725	
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA		-		-	
TOTALE ATTIVITÀ		246.315.446		221.825.616	

* per una migliore comparabilità con i dati 2025 sono state effettuate alcune riclassifiche. Si rimanda alle note 11, 12 e 21 per i dettagli

RELAZIONI E BILANCI 2025 | BILANCIO DI ESERCIZIO

	Note	31.12.2025		31.12.2024 *	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale	13	8.840.000		8.840.000	
Riserve	13	142.766.789		136.778.584	
Risultato netto dell'esercizio		42.399.149		37.199.732	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		194.005.938		182.818.316	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	14	3.930.752	3.363.909	1.285.940	932.735
TFR e altri fondi personale	15	1.319.716	11.261	1.411.539	12.723
Fondi per rischi ed oneri	16	498.697	120.000	375.717	60.000
Passività per imposte differite	17	2.300.315		2.383.179	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		8.049.480		5.456.375	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività finanziarie correnti	14	11.174.859	348.218	4.082.159	558.494
Debiti commerciali	18	21.003.425	179.377	17.483.111	
Debiti commerciali verso controllate	19	83.507	83.507	716.173	716.173
Debiti tributari	20	628.781		-	
Altri debiti	21	11.369.456	193.653	11.269.482	304.167
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		44.260.028		33.550.925	
PASSIVITÀ DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE			-		-
TOTALE PASSIVITÀ		52.309.508		39.007.300	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		246.315.446		221.825.616	

* per una migliore comparabilità con i dati 2025 sono state effettuate alcune riclassifiche. Si rimanda alle note 11, 12 e 21 per i dettagli

Prospetto del risultato economico complessivo di CEMBRE S.p.A.

	Note	31.12.2025		31.12.2024	
			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
Ricavi provenienti da contratti con clienti	22	180.203.468	59.351.545	175.932.191	52.879.096
Altri ricavi e proventi	23	3.742.520	2.721.110	3.311.128	2.030.394
TOTALE RICAVI E PROVENTI		183.945.988		179.243.319	
Costi per materiali e merci	24	(65.841.918)	(3.253.491)	(67.256.235)	(2.649.866)
Variazione delle rimanenze	8	2.380.224		2.774.632	
Costi per servizi	25	(22.699.129)	(1.135.286)	(20.796.181)	(1.353.423)
Costi per affitto e noleggi	26	(268.069)		(253.355)	
Costi del personale	27	(40.660.734)	(410.001)	(38.577.522)	(543.205)
Altri costi operativi	28	(1.000.294)		(1.030.538)	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	29	704.668		1.103.190	
Svalutazione di crediti	9	(80.682)		9.318	
Accantonamento per rischi	30	(47.642)		(127.800)	
RISULTATO OPERATIVO LORDO		56.432.412		55.088.828	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	1-2	(8.324.834)		(8.346.821)	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3	(966.697)		(868.318)	
Ammortamenti diritto di utilizzo beni leasing	4	(1.106.899)	(466.695)	(1.102.905)	(522.808)
RISULTATO OPERATIVO		46.033.982		44.770.784	
Proventi finanziari	31	6.364.533	6.011.905	818.003	483.700
Oneri finanziari	31	(394.576)	(21.245)	(415.456)	(39.062)
Utili e perdite su cambi	32	(312.968)		108.693	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		51.690.971		45.282.024	
Imposte sul reddito	33	(9.291.822)		(8.082.292)	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO		42.399.149		37.199.732	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		42.399.149		37.199.732	
Elementi che non saranno imputati a conto economico					
Proventi (perdite) attuariali su TFR		71.491		54.093	
Imposte su elementi che non saranno imputati a conto economico		(17.158)		(12.982)	
RISULTATO COMPLESSIVO	34	42.453.482		37.240.843	

Rendiconto finanziario relativo alla CEMBRE S.p.A.

	2025	2024 *
A) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	4.167.283	14.676.371
B) FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Utile del periodo	42.399.149	37.199.732
Imposte sul reddito	9.291.822	8.082.292
(Proventi)/Oneri finanziari	(5.969.957)	(402.548)
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	(95.582)	86.673
Ammortamenti	10.398.430	10.318.044
Variazione netta Fondo Trattamento di Fine Rapporto	(37.490)	(25.757)
Variazione netta fondi rischi ed oneri	122.980	(315.232)
Valutazione IFRS 2 del piano di stock option	346.263	(150.660)
Utile (Perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante	56.455.614	54.792.543
(Incremento) Decremento crediti verso clienti	895.112	(3.206.103)
(Incremento) Decremento rimanenze	(2.559.550)	(3.086.811)
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	2.893.347	4.018.377
Incremento (Decremento) altre componenti capitale circolante	(247.683)	1.675.628
(Incremento) Decremento del capitale circolante	981.226	(598.909)
Altre variazioni	(4.304.176)	95.891
Interessi incassati/(Interessi pagati)	(41.947)	(81.152)
Dividendi incassati	6.011.905	483.700
(Imposte sul reddito pagate)	(6.492.591)	(15.945.571)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ OPERATIVE	52.610.031	38.746.503
C) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Investimento in immobilizzazioni:		
- immateriali	(1.209.206)	(1.281.339)
- materiali	(20.893.340)	(22.995.890)
- finanziarie	(429.727)	(833.055)
Prezzo di realizzo o valore netto di immobilizzazioni vendute o dismesse:		
- immateriali	11.432	12.778
- materiali	108.444	4.854
- finanziarie	102.984	1.450
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	(22.309.413)	(25.091.203)
D) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
(Incremento) Decremento altre attività finanziarie	-	4.000.000
Incremento (Decremento) dei debiti bancari	7.311.889	2.978.413
Pagamento quota capitale dei debiti per leasing	(1.151.880)	(1.082.375)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	-	175.000
Distribuzione di dividendi	(31.612.123)	(30.235.426)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(25.452.114)	(24.164.388)
E) FLUSSO GENERATO (ASSORBITO) NEL PERIODO (B+C+D)	4.848.504	(10.509.088)
F) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO (A+E)	9.015.787	4.167.283
Di cui attività disponibili alla vendita	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	9.015.787	4.167.283

	2025	2024 *
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	9.015.787	4.167.283
Altre attività finanziarie	-	-
Passività finanziarie correnti	(11.174.859)	(4.082.159)
Passività finanziarie non correnti	(3.930.752)	(1.285.940)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(6.089.824)	(1.200.816)
COMPOSIZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO		
Cassa	6.812	7.418
Conti correnti bancari	9.008.975	4.159.865
	9.015.787	4.167.283

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

	Saldo al 31.12.2024	Destinazione utile a riserve	Destinazione utile a dividendi	Valutazione IFRS2 piano di stock options	Assegna- zione azioni piano di stock options	Utile complessivo dell'esercizio	Saldo al 31.12.2025
Capitale sociale	8.840.000						8.840.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.244.869						12.244.869
Riserva legale	1.768.000						1.768.000
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(3.511.931)						(3.511.931)
Riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta	585.159						585.159
Altre riserve in sospensione d'imposta	68.412						68.412
Riserva straordinaria	116.598.961	5.587.609					122.186.570
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	4.051.204						4.051.204
Riserva per attualizzazione TFR	388.257					54.333	442.590
Avanzo di fusione	4.397.138						4.397.138
Riserva per stock options	188.515			(188.515)	534.778		534.778
Utili portati a nuovo	-						-
Risultato dell'esercizio	37.199.732	(5.587.609)	(31.612.123)			42.399.149	42.399.149
Totale patrimonio netto	182.818.316	-	(31.612.123)	(188.515)	534.778	42.453.482	194.005.938

	Saldo al 31.12.2023	Destinazione utile a riserve	Destinazione utile a dividendi	Valutazione IFRS2 piano di stock options	Assegna- zione azioni piano di stock options	Utile complessivo dell'esercizio	Saldo al 31.12.2024
Capitale sociale	8.840.000						8.840.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.244.869						12.244.869
Riserva legale	1.768.000						1.768.000
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(3.844.067)				332.136		(3.511.931)
Riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta	585.159						585.159
Altre riserve in sospensione d'imposta	68.412						68.412
Riserva straordinaria	107.205.207	9.393.626		10.789	(10.661)		116.598.961
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	4.051.204						4.051.204
Riserva per attualizzazione TFR	347.147					41.111	388.257
Avanzo di fusione	4.397.138						4.397.138
Riserva per stock options	286.453			(150.660)	52.722		188.515
Utili portati a nuovo	-						-
Risultato dell'esercizio	39.629.052	(9.393.626)	(30.235.426)			37.199.732	37.199.732
Totale patrimonio netto	175.578.574	-	(30.235.426)	(139.871)	374.197	37.240.842	182.818.316

Note esplicative al bilancio di CEMBRE S.p.A. al 31 dicembre 2025

I. INFORMAZIONI SOCIETARIE

CEMBRE S.p.A. è una società per azioni con sede in Brescia, via Serenissima 9. La società è quotata sul mercato telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A.

CEMBRE S.p.A. (di seguito la Società) ha come oggetto principale la produzione e la commercializzazione di connettori elettrici e relativi utensili.

La pubblicazione del bilancio di CEMBRE S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2026.

CEMBRE S.p.A. è controllata da Lysne S.p.A., holding di partecipazioni con sede a Brescia, che non esercita attività di direzione e coordinamento.

II. FORMA E CONTENUTO

Il bilancio al 31 dicembre 2025 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

I principi contabili utilizzati per il presente bilancio sono quelli formalmente omologati dall'Unione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2025.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in base al principio del costo storico, fatte salve quelle voci per le quali i principi contabili internazionali prevedano una diversa valutazione.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in Euro.

Il bilancio al 31 dicembre 2025 è stato redatto utilizzando il presupposto della continuità aziendale.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora in vigore

Si forniscono di seguito le informazioni rilevanti per valutare i possibili impatti derivanti dall'applicazione di nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

IFRS 18 Presentazione e informativa di bilancio

Il 9 aprile 2024 l'IASB ha pubblicato l'IFRS 18 Presentazione e informativa di bilancio con l'obiettivo di migliorare le informazioni comunicate nel bilancio, con particolare attenzione alle informazioni contenute nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

L'IFRS 18 rafforza la qualità dell'informativa finanziaria, in particolare richiedendo la presentazione di subtotali definiti delle società nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e l'informativa sugli indici di misurazione della performance definiti dalla direzione aziendale, nonché aggiungendo nuovi principi per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni. Inoltre, l'IFRS 18 comporta il ritiro dello IAS 1 Presentazione del bilancio.

La società sta al momento lavorando per identificare gli impatti che le modifiche avranno sui propri prospetti e sulle note del bilancio. Le valutazioni preliminari sono le seguenti:

- I proventi da locazione, le variazioni di fair value relative agli investimenti immobiliari e la quota di utile di una partecipata e di una joint venture saranno classificati nella categoria "investimento" all'interno del conto economico.
- Le differenze cambio saranno classificate all'interno della categoria in cui sono stati classificati i relativi proventi ed oneri che hanno originato la differenza cambio.
- Gli interessi attivi e gli interessi passivi saranno classificati, rispettivamente, tra le attività di investimento e le attività di finanziamento nel rendiconto finanziario.
- Saranno introdotte: (i) nuove informazioni integrative in riferimento agli indici di misurazione della performance definiti dalla direzione aziendale; e (ii) una riconciliazione, per ciascuna voce del conto economico, tra gli importi riesposti applicando l'IFRS 18 e quelli precedentemente presentati in base allo IAS 1.

IFRS 19 Controllate senza controllo pubblico: informativa

A maggio 2024, lo IASB ha emanato l'IFRS 19, che permette alle entità eligibili di optare per una riduzione dei propri requisiti di informativa pur continuando ad applicare le disposizioni per la rilevazione, misurazione e presentazione negli altri IFRS accounting standards.

In quanto le azioni di CEMBRE S.p.A. sono quotate sul mercato azionario, la società non è eleggibile per l'applicazione dell'IFRS 19.

Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari - Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7

Il 30 maggio 2024 e il 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 9 Strumenti finanziari e all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative. Tali modifiche hanno riguardato rispettivamente:

- la classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) e caratteristiche analoghe come pure il regolamento delle passività mediante sistemi di pagamento elettronici. Impongono altresì obblighi di informativa volti ad accrescere la trasparenza nei confronti degli investitori in relazione agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale valutati al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e in strumenti finanziari con caratteristiche contingenti, come le caratteristiche connesse a obiettivi ESG;
- la revisione delle modalità con cui si applicherebbero le esigenze di "uso proprio" dei contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura, consentono la contabilizzazione delle operazioni di copertura se tali contratti sono utilizzati come strumenti di copertura e aggiungendo obblighi di informativa volti a consentire agli investitori di comprendere gli effetti di tali contratti sul risultato economico e sui flussi finanziari futuri dell'impresa.

Annual Improvements to IFRS Accounting Standards - Volume 11

Il 18 luglio 2024 l'IASB ha pubblicato i miglioramenti annuali Annual Improvements to IFRS Accounting Standards - Volume 11 nel contesto dell'ordinaria attività di miglioramento.

I miglioramenti annuali apportano modifiche di lieve entità all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard, all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative, all'IFRS 9 Strumenti finanziari, all'IFRS 10 Bilancio consolidato e allo IAS 7 Rendiconto finanziario.

Le modifiche sono efficaci per i periodi annuali che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026. La società

non prevede che le modifiche avranno un effetto significativo sul bilancio di esercizio.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni, omologati dall'Unione Europea, in vigore dal 1° gennaio 2025

Di seguito sono riportati i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni ai principi contabili internazionali adottati dalla Commissione Europea che sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2025.

IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere

Il 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche al principio contabile internazionale IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere. Le modifiche specificano quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, se non lo è, in che modo l'impresa determina il tasso di cambio da applicare, e le informazioni integrative che l'impresa deve fornire quando una valuta non è scambiabile.

Tali modifiche non hanno avuto un effetto significativo sul bilancio di esercizio.

III. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Presentazione del bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti, così come le passività correnti e non correnti;
- nel prospetto del risultato economico complessivo l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto.

Le modalità di redazione dei prospetti di bilancio non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente. Si precisa inoltre che, con riferimento alla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, negli schemi di bilancio sono stati evidenziati i rapporti significativi con parti correlate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

I contributi in conto impianti sono registrati a diretta decurtazione del valore contabile degli specifici cespiti a cui si riferiscono.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza, ad eccezione di quelle che comportino un incremento della vita utile del cespite.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del valore residuo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate, che rispecchiano la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni, non modificate rispetto allo scorso esercizio, sono le seguenti:

- fabbricati e costruzioni leggere: dal 3% al 10%
- impianti e macchinari: dal 5% al 15%
- attrezzature industriali e commerciali: dal 15% al 25%
- altri beni: dal 12% al 25%.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore, quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione.

Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

La società valuta all'atto di sottoscrizione di un contratto se questo possa essere classificato come un leasing,

ovvero:

- se conferisca il diritto ad utilizzare in modo esclusivo un bene;
- se venga identificato un periodo entro cui il diritto di utilizzo è esercitabile;
- se sia fissato un corrispettivo per il godimento di tale diritto.

Le attività in questo modo identificate vengono iscritte al costo, comprensivo di tutte le spese dirette iniziali, e sono ammortizzate a quote costanti dalla data di decorrenza sino alla fine della vita utile dell'attività sottostante al contratto, o, se antecedente, sino alla scadenza del contratto di leasing.

Contemporaneamente all'iscrizione tra le attività del diritto d'uso la società iscrive tra le passività per leasing, il valore attuale dei pagamenti dovuti incluso il prezzo di una eventuale opzione di acquisto. Il valore delle passività si riduce per effetto dei pagamenti effettuati e può variare in caso di variazione dei termini contrattuali.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore delle passività è il tasso di finanziamento incrementale (IBR).

I contratti di durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi sono stati esclusi dalla applicazione del principio, così come i contratti di modesto valore. I relativi canoni vengono, pertanto, rilevati come costi lungo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rilevati al costo storico e sono esposti in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le immobilizzazioni che cessano di essere utilizzate nell'attività ordinaria della società, ma che non possiedono tutte le caratteristiche stabilite dall'IFRS 5 per essere incluse tra le attività non correnti disponibili alla vendita, vengono classificate tra gli investimenti immobiliari e continuano ad essere ammortizzate come se fossero ancora incluse tra le immobilizzazioni materiali, applicando le aliquote rappresentative della vita utile residua. Per la specificazione delle aliquote applicate si rimanda al punto relativo alle immobilizzazioni materiali.

Il valore contabile delle immobilizzazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore, quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquistate sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore corrente alla data di acquisizione. Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono rilevate come attività immateriali. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività e delle perdite per riduzione durevole di valore accumulate. Tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività, non modificata rispetto allo scorso esercizio, è la seguente:

- | | |
|--------------------------|------------------|
| - concessioni e licenze: | da 5 a 10 anni |
| - licenze d'uso software | da 3 a 5 anni |
| - brevetti: | 2 anni |
| - costi di sviluppo: | 5 anni |
| - marchi: | da 10 a 20 anni. |

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico

non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Partecipazioni in società controllate

Sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

L'eventuale differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte a verifica circa eventuali perdite di valore ogniqualvolta vengano rilevati degli indicatori di "impairment". Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita durevole di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso le perdite della partecipata eccedano il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, maggiorato degli oneri accessori all'acquisto, che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico.

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie, che non sono strumenti derivati e che prevedono pagamenti fissi o determinabili e con una scadenza fissa, sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Le attività finanziarie che la Società decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria.

Gli investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo

ammortizzato usando il metodo del tasso effettivo di sconto. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita "available for sale"

Le attività finanziarie disponibili per la vendita includono tutte quelle attività non rientranti nelle precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo, le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando non sono cedute, o fino a quando non si accerta che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il fair value è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il fair value è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti, oppure sulla base del valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile, oppure sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati o di modelli di pricing delle opzioni. Rientrano in tale categoria le partecipazioni in altre imprese.

Perdita di valore di attività finanziarie

La Società verifica, almeno una volta all'anno, l'eventuale presenza di perdite di valore sulle singole attività finanziarie. Esse vengono rilevate solo nel momento in cui si abbia l'obiettivo evidenza, in seguito al verificarsi di uno o più eventi, che il valore delle attività si sia ridotto rispetto alla rilevazione iniziale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto, in apposita riserva. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di azioni proprie non determina la rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo del costo delle rimanenze iniziali. Sono calcolati fondi svalutazione per prodotti finiti, per materiali e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al fair value, contestualmente viene iscritto un fondo svalutazione crediti che tiene conto delle possibili perdite di valore degli stessi (expected losses), determinato sulla base

dell'andamento pregresso delle insolvenze e sulle ipotizzabili condizioni future. I debiti sono normalmente valutati al costo ammortizzato, possono venire adeguati eccezionalmente, in caso di variazione delle condizioni della transazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il saldo di cassa, i depositi non vincolati e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. Un investimento di tesoreria è considerato una disponibilità liquida equivalente quando è prontamente convertibile in denaro con un rischio di variazione del valore non significativo e quando ha lo scopo di soddisfare gli impegni di cassa a breve termine e non è detenuto a scopo di investimento.

Finanziamenti

I finanziamenti passivi sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti passivi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario.

Fondi per rischi e oneri

I fondi, iscritti per far fronte alla copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente ad eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa ed il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente. La valutazione dei fondi è fatta al fair value di ciascuna passività; quando l'effetto finanziario e il momento di esborso sono attendibilmente stimabili, i fondi ne comprendono la componente finanziaria, imputata a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Benefici per i dipendenti

In base allo IAS 19 revised, e prima della riforma tracciata dalla Legge Finanziaria 2007, il

Trattamento di fine rapporto era classificabile tra i piani a benefici definiti ed era pertanto soggetto a valutazioni attuariali.

Le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 continuano ad essere rilevate secondo le regole dei piani a benefici definiti, mentre le quote maturate dal primo gennaio 2007 vengono trattate in due modi diversi:

- se il dipendente ha optato per la previdenza complementare, il TFR maturato dall'1 gennaio 2007 fino al momento della scelta è valutato come una obbligazione a benefici definiti. Successivamente è valutato come un piano a contribuzione definita;
- se il TFR viene destinato al Fondo Tesoreria INPS, questo viene trattato dall'1 gennaio 2007 come un piano a contribuzione definita.

Pagamenti basati su azioni

La società rileva, a partire dalla data di assegnazione ai dipendenti (grant date), il valore attuale dei diritti di esercizio dell'opzione di acquisto delle azioni. L'accantonamento avviene periodicamente, lungo l'intero periodo di maturazione (vesting period) previsto dal piano. La valutazione del fair value delle opzioni tiene conto di alcune variabili attuariali secondo la metodologia prevista dall'IFRS2: la curva dei rendimenti risk free, la volatilità annua del rendimento del titolo CEMBRE calcolata negli ultimi 3 anni, il tasso di dividendo annuo, il valore del corso azionario alla data di assegnazione.

L'accantonamento viene contabilizzato tra i costi del personale con contropartita una riserva indisponibile denominata Riserva per stock options.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria viene eliminata quando scadono i diritti per la Società di percepire i flussi finanziari da essa derivanti, oppure quando tali diritti vengano trasferiti ad un'altra entità, cioè quando rischi e benefici dello strumento finanziario cessino di avere effetto sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Una passività finanziaria viene eliminata esclusivamente quando l'obbligazione in essa inclusa sia cancellata, adempiuta o scaduta.

Qualsiasi variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività comporta la sua cancellazione e l'iscrizione di una nuova passività.

Qualsiasi differenza tra il valore iscritto e il corrispettivo pagato per estinguerlo è rilevata a conto economico.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante.

Vendita di beni

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono riconosciuti nel Conto economico per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità si aspetta di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo di merci o servizi al cliente. I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti, abbuoni e

tasse direttamente associate alla vendita del prodotto o alla prestazione del servizio.

Le vendite sono riconosciute al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi, quando vi sono le seguenti condizioni: avviene il trasferimento del controllo connesso alla proprietà del bene; il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile; è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa; i costi sostenuti, o da sostenere, sono determinati in modo attendibile.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio. Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

Lo stadio di completamento è ottenuto tramite la valutazione del lavoro svolto, oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati nella voce "altri ricavi e proventi", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi, in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività di sviluppo capitalizzata), l'importo è portato a diretta decurtazione del valore contabile degli specifici cespiti a cui si riferisce.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono maturati. Ai sensi dello IAS 23, gli oneri finanziari eventualmente sostenuti per l'acquisizione o la realizzazione di cespiti rilevanti (qualifying assets) sono capitalizzati.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente. Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali la Società rileva imposte differite o anticipate.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia conseguibile nel medio periodo (3-5 anni) un reddito imponibile futuro capiente.

In data 24 maggio 2023, lo IASB ha pubblicato il documento International Tax Reform – Pillar Two Model Rules, che modifica lo IAS 12 Income Taxes. Il documento introduce un'eccezione temporanea alla rilevazione delle imposte differite connesse all'applicazione delle disposizioni del Pillar Two pubblicato dall'OCSE. La modifica non ha impatti sul bilancio consolidato in quanto il Gruppo non risulta essere coinvolto dai regolamenti Pillar Two rules, poichè i propri ricavi risultano inferiori ai 750 milioni annui.

Uso di stime

Per la valutazione di alcune poste di bilancio, secondo quanto stabilito dai principi contabili IAS/IFRS, la Società ha fatto ricorso a stime ed assunzioni basate sull'esperienza e su altri fattori ritenuti determinanti, ma non certi. Pertanto, il dato consuntivo potrebbe differire dalle valutazioni effettuate.

Periodicamente, i dati stimati, vengono rivisti e gli effetti delle modifiche ad essi apportate si riflettono, a conto economico, nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino viene iscritto per adeguare il costo delle rimanenze, obsolete e a lento rigiro, al presumibile valore di realizzo.

Il management analizza la composizione del magazzino con particolare riguardo per le giacenze che evidenziano una bassa rotazione, al fine di stimare un accantonamento prudenziale, che rifletta la possibile obsolescenza delle stesse.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, le

partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro (TFR)

Per la valutazione di tali benefici, la Società fa ricorso alle tradizionali tecniche statistiche attuariali, basate su sistemi di simulazione stocastica di tipo: "Montecarlo". Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e il tasso annuo di inflazione; inoltre, la Società utilizza ipotesi demografiche relative al tasso di mortalità, invalidità e dimissione dei dipendenti.

Per il 2025, la probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte utilizzata nei calcoli, e basata sul turn-over riscontrato in azienda, è la seguente:

Uomini	6,18%
Donne	4,46%

Le ipotesi adottate riguardo al tasso tecnico di attualizzazione, al tasso di inflazione ed al tasso annuo di incremento del TFR sono invece le seguenti:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,69%
Tasso annuo di inflazione	2,00%

Per le anticipazioni si è ipotizzato un tasso medio annuo del 5%, con un importo pari al 70% del TFR accumulato.

Recuperabilità delle imposte differite attive

CEMBRE S.p.A. valuta la recuperabilità delle imposte differite attive sulla base dei risultati conseguiti e delle possibili evoluzioni di mercato, legate ai contratti in essere e alla recettività/variabilità dello stesso, nonché sulla base dei risultati reddituali attesi.

Passività potenziali

Nello svolgimento delle attività, il management si consulta con i propri consulenti ed esperti in materia legale e tributaria. La Società accerta una passività a fronte di contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Effetti legati al cambiamento climatico

La Società considera le questioni legate al clima, ed agli effetti dei suoi mutamenti, nelle proprie stime ed assunzioni, quando necessario.

Questa valutazione include un ampio spettro di possibili impatti per la Società derivanti sia dai rischi fisici che di transizione. La Società crede che il proprio modello di business ed i propri prodotti

saranno ancora appetibili a seguito della transizione verso un'economia a basse emissioni. Anche se i rischi legati al clima potrebbero non avere al momento un impatto significativo sulla misurazione, la Società sta attentamente monitorando gli sviluppi ed i cambiamenti, come ad esempio nuovi regolamenti e norme legati al clima; inoltre le questioni legate al clima potrebbero aumentare l'incertezza delle stime e delle assunzioni che riguardano alcuni elementi o voci del bilancio.

Questi aspetti sono tuttavia ad oggi difficilmente prevedibili, pur essendo oggetto di un monitoraggio sempre più frequente e coordinato tra i vari dipartimenti aziendali.

Gli elementi che potrebbero essere impattati più direttamente dalle questioni legate al clima sono:

- la vita utile degli immobili, impianti e macchinari. Nel rideterminare la stima del valore residuo e la vita utile di un'attività, la Società considera le questioni legate al clima, come ad esempio i relativi regolamenti che potrebbero limitarne l'utilizzo o richiedere significativi investimenti per il loro adattamento o la loro eventuale sostituzione;
- determinazione del valore recuperabile delle attività non finanziarie. La stima del valore d'uso potrebbe essere impattata in differenti modi dal rischio di transizione, in particolare, dalle normative legate al clima o da un cambio della domanda per i prodotti della Società, nonostante la Società abbia concluso che il proprio modello di business ed i propri prodotti saranno ancora appetibili a seguito della transizione verso un'economia a basse emissioni e che, ad oggi, non vi siano assunzioni significative legate al clima.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda anche alla rendicontazione di sostenibilità ed al paragrafo "Rischi ed effetti del cambiamento climatico" nella Relazione sulla gestione.

IV. NOTE AI PROSPETTI CONTABILI DI CEMBRE S.p.A.

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo storico	61.930.328	92.327.026	17.717.251	6.540.350	12.863.875	191.378.830
Fondo ammortamento	(18.217.317)	(63.415.070)	(12.527.452)	(5.007.628)	-	(99.167.467)
Saldo al 31/12/2024	43.713.012	28.911.956	5.189.799	1.532.722	12.863.875	92.211.363
Investimenti	1.409.909	7.445.731	1.271.941	973.881	9.791.878	20.893.340
Ammortamenti	(1.298.970)	(5.469.176)	(938.704)	(573.272)	-	(8.280.122)
Disinvestimenti netti	-	(8.727)	(53)	(6.063)	-	(14.843)
Riclassifiche	1.586.296	7.587.515	1.052.885	2.801	(10.289.454)	(59.957)
Saldo al 31/12/2025	45.410.247	38.467.299	6.575.868	1.930.069	12.366.299	104.749.782

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo storico	54.153.584	87.729.989	15.760.979	6.239.737	5.657.774	169.542.065
Fondo ammortamento	(16.875.278)	(58.688.392)	(11.750.491)	(4.614.798)	-	(91.928.959)
Saldo al 31/12/2023	37.278.306	29.041.598	4.010.488	1.624.939	5.657.774	77.613.106
Investimenti	531.004	3.905.389	554.536	460.991	17.543.970	22.995.890
Ammortamenti	(1.359.376)	(5.537.455)	(854.808)	(554.467)	-	(8.306.107)
Disinvestimenti netti	(5.251)	(35.265)	(49.398)	(1.613)	-	(91.526)
Riclassifiche	7.268.329	1.537.689	1.528.981	2.870	(10.337.869)	-
Saldo al 31/12/2024	43.713.012	28.911.956	5.189.799	1.532.722	12.863.875	92.211.363

Il volume di investimenti da parte di CEMBRE S.p.A. nell'esercizio 2025 ammonta a complessivi 20.893 migliaia di euro.

Nella voce Terreni e Fabbricati si segnala l'acquisto di un terreno di 26.500 mq, nei pressi della sede di Brescia, per un valore di 200 migliaia di euro. Gli altri incrementi della voce fanno riferimento ad alcuni dei costi sostenuti per la realizzazione di due nuovi immobili industriali, presso la sede di Cembre S.p.A., per complessivi 15.000 mq.. La restante parte è riconducibile a lavori di ristrutturazione di una palazzina adibita ad uffici e ad interventi di manutenzione straordinaria di altri immobili della società.

Tra gli incrementi più rilevanti relativi alla voce Impianti e macchinari si segnalano la realizzazione del nuovo impianto di stagnatura e del relativo impianto di depurazione per complessivi 6.624 migliaia di euro e l'installazione di una linea forni di cottura per 1.022 migliaia di euro.

Gli incrementi relativi alla voce Attrezzature fanno prevalentemente riferimento all'acquisto di stampi utilizzati nel processo produttivo.

Gli incrementi relativi alla voce Altri beni fanno principalmente riferimento all'acquisto di hardware e server informatici.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie gli acconti versati relativamente alla realizzazione di immobilizzazioni per 12.366 migliaia di euro, quasi interamente correlati alla costruzione dei due suddetti immobili industriali ed agli impianti e macchinari ad essi destinati. Nel gennaio 2026 è stata ottenuta l'agibilità per tali due nuovi immobili industriali.

Nel 2025 sono stati contabilizzati contributi in conto impianti per complessivi 1.664 migliaia di euro, registrati a diretta decurtazione del valore contabile degli specifici cespiti a cui si riferiscono. Il dettaglio di tali contributi è il seguente:

Descrizione	Totale
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	1.149.743
Credito Imposta 4.0	514.073
Totale	1.663.816

La voce "Terreni e fabbricati" include la rivalutazione dei terreni fatta in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali e ammontante a 5.921 migliaia di euro.

Si elencano di seguito le rivalutazioni monetarie effettuate in base a specifiche norme di legge sulle immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio di CEMBRE S.p.A. al 31 dicembre 2025:

Descrizione	Legge 576/75	Legge 72/83	Legge 413/91	Totale
Terreni e fabbricati	-	246.245	687.441	933.686
Impianti e macchinari	227	20.230	-	20.457
Totale	227	266.475	687.441	954.144

2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Altri beni	Totale
Costo storico	1.590.520	263.005	5.322	1.858.847
Fondo ammortamento	(902.160)	(263.005)	(5.322)	(1.170.487)
Saldo al 31/12/2024	688.360	-	-	688.360
Investimenti	-	1.980	-	1.980
Ammortamenti	(41.791)	(2.921)	-	(44.712)
Riclassifiche	34.440	25.517	-	59.957
Saldo al 31/12/2025	681.009	24.576	-	705.585

Al 31 dicembre 2025 la voce include esclusivamente l'immobile di Calcinante (BG), concesso in locazione a terzi. La riclassifica da Immobilizzazioni Materiali ad Investimenti Immobiliari è relativa al valore di alcuni lavori effettuati sul suddetto immobile.

3. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di sviluppo	Brevetti	Software	Altre immob.	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo storico	5.134.069	1.217.935	7.232.202	262.945	96.150	13.943.300
Fondo ammortamento	(2.793.754)	(1.116.844)	(5.896.010)	(125.038)	-	(9.931.645)
Saldo al 31/12/2024	2.340.315	101.091	1.336.192	137.907	96.150	4.011.656
Investimenti	437.711	229.302	152.093	-	390.100	1.209.206
Ammortamenti	(425.248)	(129.923)	(374.446)	(37.080)	-	(966.697)
Disinvestimenti netti	(11.431)	-	-	-	-	(11.431)
Riclassifiche	-	-	206.400	-	(206.400)	-
Saldo al 31/12/2025	2.341.347	200.470	1.320.239	100.827	279.850	4.242.733

I costi di sviluppo riguardano prevalentemente la capitalizzazione delle ore dedicate dal personale dell'ufficio tecnico allo sviluppo di prodotti; per maggiori dettagli su tale attività si rimanda alla relazione sulla gestione. I disinvestimenti netti relativi alla voce Costi di Sviluppo rappresentano la svalutazione del valore residuo dei progetti abbandonati nel corso dell'anno, in quanto non più ritenuti validi.

Gli investimenti in software hanno riguardato soprattutto aggiornamenti o acquisti di nuove licenze per applicativi già in essere.

Nel 2025 sono stati contabilizzati contributi in conto capitale per complessivi 69 migliaia di euro, registrati a diretta decurtazione del valore contabile delle specifiche immobilizzazioni immateriali a cui si riferiscono. Il dettaglio di tali contributi è il seguente:

Descrizione	Totale
Simest	32.500
Credito Imposta 4.0	36.042
Totale	68.542

4. DIRITTO DI UTILIZZO BENI IN LEASING

Descrizione	Fabbricati	Automobili	Totale
Costo storico	4.037.676	2.338.159	6.375.835
Fondo ammortamento	(2.874.637)	(1.276.944)	(4.151.581)
Saldo al 31/12/2024	1.163.039	1.061.215	2.224.254
Incrementi	3.380.855	408.956	3.789.811
Ammortamenti	(490.996)	(615.902)	(1.106.899)
Disinvestimenti netti	(200.464)	(11.844)	(212.308)
Saldo al 31/12/2025	3.852.434	842.425	4.694.859

Gli incrementi più consistenti sono relativi alla voce "Fabbricati", a seguito della stipula di un nuovo contratto per l'affitto di un immobile industriale già in uso presso la sede di Brescia. La voce "Automobili" rappresenta il normale processo di sostituzione e ampliamento del parco autovetture.

5. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

	31/12/2024	Variazioni	Svalutazioni	31/12/2025
CEMBRE Ltd.	3.437.433	-	-	3.437.433
CEMBRE S.A.R.L.	1.201.608	-	-	1.201.608
CEMBRE S.L.U.	3.115.554	-	-	3.115.554
CEMBRE GmbH	10.287.192	-	-	10.287.192
CEMBRE INC.	2.868.194	-	-	2.868.194
CEMBRE B.V.	300.000	-	-	300.000
CEMBRE Electrical Connections Shanghai Ltd.	1.000.000	-	-	1.000.000
CEMBRE IE Ltd.	-	650.000	-	650.000
Totale	22.209.981	650.000	-	22.859.981

Si forniscono le seguenti informazioni, espresse in euro, relative alle partecipazioni in imprese controllate direttamente al 31 dicembre 2025:

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato netto	%
CEMBRE Ltd. (Sutton Coldfield - Birmingham)	1.948.200	22.168.980	3.604.919	100
CEMBRE S.A.R.L. (Lione - Francia)	1.071.000	4.069.596	1.116.286	100
CEMBRE S.L.U. (Torrejon - Madrid)	2.902.200	12.072.342	2.346.881	100
CEMBRE GmbH (Monaco - Germania)	10.112.000	15.493.390	1.344.744	100
CEMBRE INC. (Edison - New Jersey - Usa)	1.225.532	8.554.165	1.204.091	100
CEMBRE B.V. (Eindhoven - Paesi Bassi)	300.000	817.727	517.863	100
CEMBRE Electrical Connections Shanghai Ltd. (Shanghai - Cina)	1.000.000	(45.946)	(806.506)	100
CEMBRE IE Ltd. (Dublino - Irlanda)	650.000	650.000	-	100

Si precisa che il capitale sociale di CEMBRE Electrical Connections Shanghai Ltd. è stato sottoscritto per 1 milione di euro ma al 31 dicembre 2025 è stato versato solo per 800 migliaia di euro. La perdita dell'esercizio registrata da CEMBRE Electrical Connections Shanghai Ltd., società divenuta operativa nel gennaio 2025, non è da ritenersi rappresentativa di una perdita durevole di valore della partecipazione, in quanto in fase di avviamento ed in linea con le previsioni effettuate dalla direzione.

Il capitale sociale di CEMBRE IE Ltd., società fondata nel novembre 2025, è stato interamente sottoscritto da CEMBRE S.p.A. per 650 migliaia di euro, ma non versato alla data del 31 dicembre

2025, infatti la società non era operativa. Tale capitale è stato interamente versato in data 19 febbraio 2026.

La conversione dei valori espressi in valuta diversa dall'euro è stata effettuata ai cambi relativi all'ultimo giorno dell'esercizio, per capitale sociale e riserve, ed ai cambi medi dell'esercizio, per il risultato netto.

6. ALTRE PARTECIPAZIONI

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Conci	59	59	-
A.Q.M. S.r.l	5.109	5.109	-
Totale	5.168	5.168	-

Rappresentano il costo della partecipazione al Consorzio Nazionale Imballaggi e la partecipazione in A.Q.M. S.r.l., società consortile per la fornitura di servizi tecnici alle imprese.

7. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Includono esclusivamente depositi cauzionali.

8. RIMANENZE

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Materie prime	18.239.778	16.455.816	1.783.962
Prodotti in lavorazione e semilavorati	17.607.705	15.671.490	1.936.215
Prodotti finiti	17.832.297	19.172.250	(1.339.953)
Acconti a fornitori di merci	1.266.458	1.087.132	179.326
Totale	54.946.238	52.386.688	2.559.550

Gli acconti a fornitori di merci sono effetto degli ingenti ordini di merce effettuati al fine di garantirsi adeguate disponibilità di materie prime e prodotti.

Il fondo svalutazione prodotti finiti, pari a 2.129 migliaia di euro, è stato portato a diretta decurtazione del valore dei prodotti finiti per adeguarne il costo al presumibile valore di realizzo.

Nel corso dell'esercizio 2025 si è così movimentato:

	2025	2024
Fondo all'1 gennaio	1.867.463	1.872.565
Accantonamenti	534.291	457.362
Utilizzi	(273.172)	(350.438)
Rilascio	-	(112.027)
Fondo al 31 dicembre	2.128.582	1.867.463

Le logiche e le procedure di svalutazione utilizzate per la determinazione del fondo svalutazione prodotti finiti non sono variate rispetto all'esercizio precedente.

9. CREDITI COMMERCIALI VERSO CLIENTI

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti verso clienti lordi	27.813.322	26.260.445	1.552.877
Fondo svalutazione crediti	(654.876)	(589.265)	(65.611)
Totale	27.158.446	25.671.180	1.487.266

Nella tabella che segue viene evidenziata, in migliaia di euro, la distribuzione per aree geografiche dei crediti lordi verso clienti:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Italia	25.480	23.495	1.985
Europa	1.959	1.719	240
America	-	-	-
Oceania	-	497	(497)
Medio Oriente	203	342	(139)
Asia	166	89	77
Africa	5	118	(113)
Totale	27.813	26.260	1.553

Periodicamente, la direzione rivede la congruità del fondo svalutazione crediti, anche sulla base di stime relative alla recuperabilità delle posizioni a maggior rischio. Qualora a carico di un debitore vengano aperte delle procedure concorsuali, il relativo credito viene svalutato in base alla stima del possibile valore recuperabile. Il periodo medio di incasso è aumentato, passando da un tempo pari a 65 giorni per il 2024 ad un tempo pari a 70 giorni per il 2025.

Il fondo svalutazione crediti si è così movimentato:

	2025	2024
Fondo all'1 gennaio	589.265	602.886
Accantonamenti	80.682	-
Ripresa di valore dei crediti	-	(9.318)
Utilizzi	(15.071)	(4.303)
Fondo al 31 dicembre	654.876	589.265

Al 31 dicembre la situazione dello scaduto, in migliaia di euro, era la seguente:

	Non Scaduto	1-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre un anno	Clienti in contenzioso	Totale
2025	26.269	1.137	227	51	82	47	27.813
2024	25.140	869	28	139	35	49	26.260

10. CREDITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLATE

Trattasi di crediti commerciali verso le seguenti società:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
CEMBRE Ltd. (Regno Unito)	475.502	2.569.735	(2.094.233)
CEMBRE S.A.R.L. (Francia)	3.079.307	4.321.151	(1.241.844)
CEMBRE S.L.U. (Spagna)	842.981	1.070.908	(227.927)
CEMBRE GmbH (Germania)	400.548	341.124	59.424
CEMBRE INC. (Stati Uniti)	752.864	754.117	(1.253)
CEMBRE B.V. (Paesi Bassi)	586.272	-	586.272
CEMBRE Shanghai Ltd. (Cina)	531.484	-	531.484
Totale	6.668.958	9.057.035	(2.388.077)

La riduzione dei crediti verso CEMBRE S.A.R.L., CEMBRE S.L.U. e CEMBRE Ltd. è legata all'accelerazione dei tempi di pagamento da parte delle stesse. L'incremento dei crediti verso CEMBRE B.V. e CEMBRE Shanghai Ltd. è legato al volume di fatturato sviluppato dalle società divenute operative nell'esercizio 2025.

11. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti per rimborsi IRES su IRAP	-	3.394	(3.394)
Crediti d'imposta per attività R&D	24.905	75.034	(50.129)
Credito d'imposta per investimenti	2.230.433	1.869.313	361.120
Rimborsi vari	236	-	236
Credito Patent Box	6.935.643	5.047.678	1.887.965
Credito d'imposta art bonus	2.167	-	2.167
Credito per acconto d'imposta	-	386.304	(386.304)
Totale	9.192.897	7.381.722	1.811.175

Nel corso del 2025 il "Credito per Patent box" si è incrementato di 1,89 milioni di euro a seguito della contabilizzazione del beneficio fiscale relativo all'esercizio 2023; per ulteriori informazioni sul "Credito Patent Box" si rimanda alla nota 34 "Imposte sul Reddito d'Esercizio".

Per una migliore rappresentazione i crediti d'imposta per investimenti del 2024 sono stati riclassificati dalla voce "Debiti Tributarî" per 1,87 milioni di euro.

12. ALTRE ATTIVITÀ

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Anticipi a fornitori	217.382	143.723	73.659
Crediti verso i dipendenti	3.724	75.423	(71.699)
Ratei e risconti attivi	249.152	167.767	81.385
Altro	108.216	143.904	(35.688)
Totale	578.474	530.817	47.657

Per una migliore rappresentazione i ratei e risconti attivi del 2024 sono stati riclassificati dalla voce "Altri debiti" per 168 migliaia di euro.

13. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale, pari a 8.840 migliaia di euro, è suddiviso in 17 milioni di azioni ordinarie, da nominali 0,52 euro cadauna, interamente sottoscritte e versate.

La riserva legale ammonta al 20 per cento del capitale.

Al 31 dicembre 2025 CEMBRE S.p.A. detiene 185.041 azioni proprie, corrispondenti all'1,09 per cento del capitale sociale. A seguito di tale acquisto è stata iscritta a patrimonio netto una riserva negativa per 3.512 migliaia di euro.

CEMBRE S.p.A. ha istituito il piano di incentivazione denominato "Premio Carlo Rosani 2025 – 2029" destinato a dirigenti e quadri che hanno in essere un rapporto di lavoro subordinato con la società. Il piano, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2025, prevede l'attribuzione da parte della Società di diritti ad acquisire azioni ordinarie CEMBRE, e avrà durata fino all'esercizio 2030. A seguito dell'adozione di tale piano, in ottemperanza a quanto prescritto dall'IFRS2, è stata iscritta una Riserva per Stock Option, rappresentativa del debito verso i beneficiari del piano stesso. L'ammontare di tale riserva al 31 dicembre 2025 è pari a 535 migliaia di euro. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 39.

Il prospetto che segue evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle poste del patrimonio netto:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	8.840.000		
Riserve di capitale:			
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.244.869	A B C	12.244.869
Riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta	585.159	A B	---
Altre riserve in sospensione d'imposta	68.412	B	---
Riserve vincolate:			
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(3.511.931)		---
Riserva per stock options	534.778		---
Riserve di utili:			
Riserva legale	1.768.000	B	---
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	4.051.204	B	---
Riserva per attualizzazione TFR	442.591	B	---
Avanzo di fusione	4.397.137	A B C	4.397.137
Riserva straordinaria	122.186.570	A B C	122.186.570
Totale	151.606.789		138.828.576
		Quota non distribuibile	2.341.347
		Residua quota distribuibile	136.487.229

Legenda: A= aumento di capitale; B= copertura perdite; C= distribuzione ai soci.

La quota non distribuibile delle riserve è relativa ai costi di sviluppo non ancora ammortizzati.

14. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI E CORRENTI

	Tasso di interesse effettivo %	Scadenza	31/12/2025	31/12/2024
Fin. agevolato SIMEST - Quota non corrente	0,37	ott-31	130.000	-
Passività per leasing - Quota non corrente			3.800.752	1.285.940
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			3.930.752	1.285.940
Finanziamenti bancari				
BPER Hot Money	1,92	feb-26	5.000.000	3.000.000
BNL contratto 6176728	6,08	giu-25	-	66.598
Intesa contratto 161226308045660	2,05	feb-26	5.000.000	-
Totale quota corrente finanziamenti			10.000.000	3.066.598
Scoperti bancari				
Banco BPM	2,29	A richiesta	182.010	-
Totale quota corrente scoperti bancari			182.010	-
Debiti per spese bancarie e interessi			79.754	13.278
Passività per leasing - Quota corrente			913.095	1.002.283
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			11.174.859	4.082.159

15. TFR E ALTRI FONDI PERSONALE

Il fondo trattamento di fine rapporto si è così movimentato:

	2025	2024
Fondo all'1 gennaio	1.411.539	1.478.407
Accantonamenti	1.108.977	1.150.992
Utilizzi	(740.149)	(634.471)
Effetto attuariale	(23.781)	(7.227)
Versamenti al fondo tesoreria INPS	(436.870)	(576.162)
Fondo al 31 dicembre	1.319.716	1.411.539

Il Fondo Tesoreria INPS al 31 dicembre 2025 ammonta a 10.479 migliaia di euro.

Il fondo TFR accantonato al 31 dicembre 2025 è stato attualizzato sulla base di specifica valutazione attuariale. Una variazione del tasso di attualizzazione utilizzato potrebbe determinare i seguenti effetti sull'ammontare del debito accantonato:

Variazione tasso	31/12/2025	31/12/2024
0,5%	1.280.665	1.331.851
-0,5%	1.360.811	1.500.230

16. FONDI PER RISCHI E ONERI

	Indennità suppletiva clientela	Compenso amministratori	Incentivi al personale	Altri fondi	Totale
Al 31 dicembre 2024	157.301	60.000	63.480	94.936	375.717
Accantonamenti	37.126	60.000	63.480	10.516	171.122
Utilizzi	(16.844)	-	-	(31.298)	(48.142)
Al 31 dicembre 2025	177.583	120.000	126.960	74.154	498.697

In accordo con la politica di remunerazione di CEMBRE S.p.A., è stato introdotto un compenso variabile, parametrato ad obiettivi di medio-lungo termine, a beneficio del Presidente ed Amministratore delegato. Tale compenso verrà erogato nel 2027 in seguito all'eventuale raggiungimento degli obiettivi fissati per il periodo 2024-2026 dal Consiglio di Amministrazione, il cui raggiungimento è ritenuto probabile. L'importo dell'accantonamento per il compenso variabile sopra indicato è iscritto tra i costi per servizi.

Il fondo incentivi al personale include le quote accantonate a beneficio del personale commerciale erogabili in esercizi successivi, al raggiungimento di specifici obiettivi fissati dal piano di sviluppo delle vendite.

Gli altri fondi includono gli accantonamenti relativi a possibili obblighi derivanti da un contenzioso con un ex dipendente per 43 migliaia di euro e da potenziali contenziosi con clienti per 31 migliaia di euro. Visto il valore residuo, tutti gli importi accantonati, nei diversi fondi, non sono stati attualizzati.

17. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE, PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate, prevalentemente, a fronte del fondo svalutazione prodotti finiti a bassa rotazione, descritto precedentemente, nonché a fronte del fondo svalutazione crediti, per la parte di accantonamento non deducibile fiscalmente. Le passività per imposte differite, invece, discendono prevalentemente dalla rivalutazione dei terreni fatte in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali, dalla valutazione delle giacenze a costo medio (fiscalmente è stato mantenuto il criterio LIFO), nonché dalla attualizzazione del TFR. Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'informativa fornita nel paragrafo relativo alle imposte.

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Attività per imposte anticipate			
Svalutazione magazzino	523.748	461.079	62.669
Fondo svalutazione crediti	131.320	130.368	952
Differenze su ammortamenti	358.108	335.294	22.814
Svalutazione immobile Calcinatè	34.283	34.283	-
Altre	377.319	224.067	153.252
Attività per imposte anticipate lorde	1.424.778	1.185.091	239.687
Passività per imposte differite			
Valutazione delle rimanenze a costo medio	(599.816)	(688.387)	88.571
Storno ammortamento terreni	(24.017)	(24.017)	-
Rivalutazione terreni	(1.651.933)	(1.651.933)	-

Attualizzazione TFR	(24.549)	(18.841)	(5.708)
Passività per imposte differite lorde	(2.300.315)	(2.383.179)	82.864
Passività per imposte differite nette	(875.537)	(1.198.088)	322.551

Non vi sono altre differenze temporanee o accantonamenti che possano generare imposte anticipate e/o differite non contabilizzate.

18. DEBITI COMMERCIALI VERSO FORNITORI

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti verso fornitori	20.980.567	17.434.566	3.546.001
Acconti	22.858	48.545	(25.687)
Totale	21.003.425	17.483.111	3.520.314

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato da eventuali resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Nella tabella che segue viene evidenziata, in migliaia di euro, la distribuzione per aree geografiche dei debiti verso fornitori:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Italia	19.493	16.212	3.281
Europa	1.164	634	530
Estremo Oriente	323	373	(50)
Altro	1	215	(214)
Totale	20.981	17.434	3.547

Il periodo medio di pagamento è aumentato, passando da un tempo pari a 59 giorni per il 2024 ad un tempo pari a 71 giorni per il 2025 a seguito delle variate dinamiche di pagamento.

19. DEBITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLATE

Il saldo è composto da debiti commerciali verso le seguenti società controllate:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
CEMBRE Ltd. (Regno Unito)	-	503.248	(503.248)
CEMBRE S.A.R.L. (Francia)	7.268	2.909	4.359
CEMBRE S.L.U. (Spagna)	7.817	2.291	5.526
CEMBRE GmbH (Germania)	57.622	207.725	(150.103)
CEMBRE INC. (Stati Uniti)	-	-	-
CEMBRE B.V. (Paesi Bassi)	10.800	-	10.800
CEMBRE Shanghai Ltd. (Cina)	-	-	-
Totale	83.507	716.173	(632.666)

20. DEBITI TRIBUTARI

La voce include i debiti per imposte, al netto degli acconti già versati.

21. ALTRI DEBITI

La voce è così composta:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti verso dipendenti	2.544.616	2.363.114	181.502
Debiti per ritenute dipendenti	1.399.377	1.551.498	(152.121)
Debiti verso istituti di previdenza	3.369.960	3.268.261	101.699
Debiti per provvigioni da liquidare	453.045	453.023	22
Debiti verso amministratori	157.845	249.007	(91.162)
Debiti verso collegio sindacale	35.100	55.160	(20.060)
Debiti per altre imposte e ritenute	19.401	41.306	(21.905)
Debiti per IVA	182.391	-	182.391
Vari	47.703	60.228	(12.525)
Debiti per capitale sottoscritto ma non versato	850.000	500.000	350.000
Risconti	2.310.018	2.727.885	(417.867)
Totale	11.369.456	11.269.482	99.974

Si precisa che il debito per capitale sottoscritto ma non versato fa riferimento alla partecipazione in CEMBRE Electrical Connections Shanghai Ltd., il cui capitale sociale è stato sottoscritto da CEMBRE S.p.A. per 1 milione di euro ma versato solo per 800 migliaia di euro ed alla partecipazione in CEMBRE I.E. Ltd., il cui capitale sociale è stato sottoscritto da CEMBRE S.p.A. per 650 migliaia di euro ma interamente versato nel febbraio 2026.

Per una migliore rappresentazione i risconti passivi del 2024 sono stati riclassificati dalla voce "Debiti Tributarî" per 2,7 milioni di euro e sono stati riclassificati risconti attivi alla voce "Altre attività" per 168 migliaia di euro.

22. RICAVI PROVENIENTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

I ricavi provenienti da contratti con i clienti sono così suddivisi per area geografica:

	2025	2024	Variazioni
Italia	99.492.622	98.892.297	600.325
Europa (Italia esclusa)	66.030.349	62.155.322	3.875.027
Extra Europa	14.680.497	14.884.572	(204.075)
Totale	180.203.468	175.932.191	4.271.277

Per i commenti si rimanda alla Relazione sulla gestione.

23. ALTRI RICAVI E PROVENTI

	2025	2024	Variazione
Plusvalenze	111.731	18.382	93.349
Rimborsi assicurativi	157.146	463.181	(306.035)
Rimborsi vari	164.759	138.131	26.627
Rimborso trasporti infragruppo	258.091	169.557	88.534
Riaddebito costi infragruppo	2.463.019	1.860.837	602.182
Altro	119.079	114.062	5.017
Contributi in conto esercizio	50.758	79.097	(28.339)
Contributi in conto capitale	417.937	467.880	(49.943)
Totale	3.742.520	3.311.128	431.392

Il riaddebito di costi infragruppo riguarda prevalentemente i costi in ambito "Information technology" e i costi commerciali sostenuti da CEMBRE S.p.A. a favore delle società controllate. Sono inoltre incluse le royalties per l'utilizzo del marchio CEMBRE.

Relativamente ai contributi in conto esercizio si specifica, ai sensi dell'art.1 comma 125 della legge 124/2017 (Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità), che nel 2025 si sono ottenuti dal Fondo Formazienda contributi per 47 migliaia di euro, a fronte di corsi di formazione erogati a favore del personale della Capogruppo; si rimanda al Registro nazionale degli aiuti di stato per gli altri contributi concessi.

Relativamente ai contributi in conto capitale, si specifica che gli stessi rappresentano la quota di competenza dei contributi derivanti da agevolazioni per investimenti realizzati dalla Società in esercizi precedenti, in quanto a partire dall'esercizio 2025 tali contributi sono contabilizzati a diretta decurtazione del cespite a cui si riferiscono.

24. COSTI PER MATERIALI E MERCI

	2025	2024	Variazione
Materie prime e merci	59.996.684	61.590.235	(1.593.551)
Materiale di consumo e sussidiario	4.820.732	4.349.337	471.395
Trasporti e spese doganali	1.024.502	1.316.663	(292.161)
Totale	65.841.918	67.256.235	(1.414.317)

La voce costi per materiali e merci è correlata sia al volume di attività sia ai prezzi medi dei fattori produttivi; inoltre va analizzata congiuntamente alla variazione del magazzino.

25. COSTI PER SERVIZI

	2025	2024	Variazione
Lavorazioni esterne	5.396.648	4.360.453	1.036.195
Trasporti	1.880.630	1.702.146	178.484
Manutenzioni e riparazioni	3.280.769	3.090.137	190.632
Energia elettrica, riscaldamento, acqua	1.990.841	1.733.800	257.041
Consulenze	2.305.883	2.196.816	109.067
Compensi Amministratori	891.657	928.761	(37.104)
Emolumenti sindaci	98.280	94.547	3.733
Compenso Organismo di vigilanza, Funzione anticorruzione e whistleblowing	49.960	48.999	961
Provvigioni	1.189.974	993.633	196.341
Spese postali e telefoniche	260.935	279.011	(18.076)
Carburanti	289.086	304.793	(15.707)
Viaggi e trasferte	752.929	816.220	(63.291)
Assicurazioni	473.268	425.549	47.719
Spese bancarie	73.358	86.928	(13.570)
Aggiornamenti personale	288.058	235.443	52.615
Pubblicità, promozioni ed esposizioni fieristiche	528.221	595.008	(66.787)
Vigilanza e pulizie	745.919	749.715	(3.796)
Canoni licenze software	1.629.818	1.505.561	124.257
Ricerca del personale	59.403	243.479	(184.076)
Vari	513.492	405.182	108.310

Totale	22.699.129	20.796.181	1.902.948
---------------	-------------------	-------------------	------------------

La voce consulenze è aumentata prevalentemente per il maggior valore di consulenze tecniche e per servizi vari.

La voce residuale "Vari" include prevalentemente costi di rappresentanza e di ospitalità.

26. COSTI PER AFFITTO E NOLEGGI

	2025	2024	Variazione
Affitto e spese relative	51.108	39.298	11.810
Noleggio autovetture e vari	216.961	214.056	2.904
Totale	268.069	253.355	14.714

Gli importi rappresentano la quota residuale legata ad estensioni temporanee e di breve durata dei contratti, a contratti relativi a beni di valore inferiore ai 5.000 euro e a spese accessorie non rientranti nell'applicazione dell'IFRS 16.

27. COSTI DEL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti previsti dalla legge e dai contratti collettivi. La voce trattamento di fine rapporto include l'accantonamento al 31 dicembre 2025, il costo sostenuto per l'indennità maturata nell'esercizio nei confronti dei dipendenti dimessi nel corso dell'anno e la quota a carico del dipendente relativa al contributo al fondo pensione integrativo COMETA.

	2025	2024	Variazione
Salari e stipendi	29.431.228	28.172.567	1.258.662
Oneri sociali	7.796.361	7.469.553	326.808
Trattamento di fine rapporto	1.741.710	1.699.587	42.123
Trattamento di quiescenza e simili	107.737	93.034	14.703
Altri costi	1.583.698	1.142.782	440.916
Totale	40.660.734	38.577.522	2.083.212

La voce "Altri costi" accoglie l'accantonamento alla Riserva per stock options, di cui alla Nota 13 e pari a 535 migliaia di euro (53 migliaia di euro nel 2024).

Il personale mediamente in forza nella Società è risultato così composto:

	2025	2024	Variazione
Dirigenti	8	8	-
Impiegati	261	253	8
Operai	244	243	1
Interinali	92	76	16
Totale	605	580	25

Nel corso dell'esercizio CEMBRE S.p.A. ha fatto ricorso, mediamente, a 92 lavoratori interinali, per un costo complessivo di 4.395 migliaia di euro. Tale importo è classificato nei costi per salari e stipendi.

Nel prospetto del risultato economico complessivo sono evidenziati costi del personale verso parti correlate per 410 migliaia di euro. Tale importo comprende 350 migliaia di euro corrispondenti agli stipendi pagati a membri del consiglio d'amministrazione che risultano essere anche dipendenti e costi del personale addebitati da CEMBRE Ltd a CEMBRE S.p.A. per 60 migliaia di euro.

28. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce è così composta:

	2025	2024	Variazione
Imposte diverse	517.746	494.994	22.752
Quote associative	81.167	72.921	8.246
Erogazioni liberali	79.274	56.500	22.774
Perdite su crediti	39.490	-	39.490
Minusvalenze	18.130	105.055	(86.925)
Spese accessorie per produzione	90.871	55.758	35.113
Spese accessorie amministrative	70.215	67.672	2.543
Spese accessorie commerciali	78.122	123.525	(45.403)
Altro	25.279	54.113	(28.834)
Totale	1.000.294	1.030.538	(30.244)

Nella voce residuale "Altro" sono incluse prevalentemente spese accessorie non classificabili nelle altre categorie.

29. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

	2025	2024	Variazione
Forniture esterne di componenti	332.335	578.897	(246.562)
Lavorazioni e trattamenti esterni	16.495	21.005	(4.510)
Progettazione e lavorazioni interni	313.988	451.444	(137.456)
Altro	41.850	51.844	(9.994)
Totale	704.668	1.103.190	(398.522)

La voce rappresenta l'ammontare dei costi capitalizzati relativi alla realizzazione di attrezzature e stampi costruiti internamente; gli stessi sono essenzialmente composti dal costo del personale impiegato nella progettazione e nella realizzazione del bene, da componenti acquistati esternamente e dalle eventuali prestazioni di consulenza esterne.

30. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce è così composta:

	2025	2024	Variazioni
Indennità clientela	37.126	32.864	4.262
Accantonamento ad altri fondi	10.516	94.936	(84.420)
Totale	47.642	127.800	(80.158)

L'accantonamento al fondo indennità clientela è stato stanziato in relazione alla possibilità di sostenimento della spesa, nell'eventualità della cessazione del mandato di agenzia.

31. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2025	2024	Variazioni
Dividendi da controllate	6.011.905	483.700	5.528.205
Interessi bancari attivi	241.277	224.303	16.974
Altri proventi finanziari	111.351	110.000	1.351
Totale proventi finanziari	6.364.533	818.003	5.546.530
Finanziamenti e scoperti di conto corrente	(282.014)	(287.388)	5.374
Oneri finanziari su attualizzazione TFR	(47.710)	(46.866)	(844)
Oneri finanziari per leasing	(64.378)	(81.196)	16.818
Altri oneri finanziari	(474)	(6)	(468)
Totale oneri finanziari	(394.576)	(415.456)	20.880
Totale proventi e oneri finanziari	5.969.957	402.548	5.567.410

Nel corso dell'esercizio 2025 la capogruppo CEMBRE S.p.A. ha incassato dividendi da: CEMBRE S.L.U. per 2.451 migliaia di euro, CEMBRE GmbH per 2.100 migliaia di euro, CEMBRE Ltd. per 1.230 migliaia di euro e CEMBRE INC. per 231 migliaia di euro.

32. UTILI E PERDITE SU CAMBI

La voce è così composta:

	2025	2024	Variazione
Utili su cambi realizzati	119.652	189.781	(70.129)
Perdite su cambi realizzate	(370.847)	(193.680)	(177.167)
Utili su cambi non realizzati	-	112.592	(112.592)
Perdite su cambi non realizzate	(61.773)	-	(61.773)
Totale	(312.968)	108.693	(421.661)

33. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	2025	2024	Variazioni
Imposte correnti per IRES	(10.687.744)	(10.211.873)	(475.871)
Imposte correnti per IRAP	(1.996.390)	(1.955.470)	(40.920)
Imposte differite	339.709	127.637	212.072
Sopravvenienze nette	61.307	17.148	44.159
Beneficio Patent Box	2.991.296	3.940.268	(948.972)
Totale	(9.291.822)	(8.082.292)	(1.209.530)

CEMBRE S.p.A. ha siglato in data 18 dicembre 2023 il rinnovo dell'accordo con l'Agenzia delle Entrate che definisce metodi e criteri di calcolo del contributo economico alla produzione del reddito di impresa dei beni immateriali ai fini del c.d. "Patent Box", con riferimento agli anni di imposta 2020-2024.

L'accordo ha consentito a CEMBRE S.p.A. di conseguire un beneficio fiscale per il 2020 di circa 1.103 migliaia di euro, contabilizzato nel 2023, determinato in base ai metodi e criteri definiti con l'accordo stesso.

Analogamente tale accordo ha consentito di contabilizzare nel 2024 un beneficio fiscale relativo all'esercizio 2021 pari a 1,88 milioni di euro ed un beneficio fiscale relativo all'esercizio 2022 pari a 2,06 milioni di euro. Il beneficio fiscale per l'anno 2023, contabilizzato nel 2025, risulta essere pari a 2,99 milioni di euro mentre per quanto riguarda il 2024, verrà contabilizzato quando sarà possibile determinarlo con la dovuta esattezza.

Lo stanziamento delle imposte correnti è calcolato sull'imponibile che tiene conto delle variazioni in aumento e diminuzione da apportare, nella dichiarazione dei redditi, all'utile civilistico dell'esercizio.

La riconciliazione tra le imposte teoriche, derivanti dall'applicazione della aliquota nominale, e quelle effettive a Conto Economico è la seguente:

IRES	
Risultato ante imposte	51.690.971
Imposte teoriche (24,0%)	12.405.833
Effetto differenze permanenti	(2.026.021)
Effetto differenze temporanee	307.931
Detrazioni varie	-
Totale imposte da bilancio	10.687.744

IRAP	
Imponibile lordo IRAP	86.805.978
Imposte teoriche (3,9%)	3.385.433
Effetto differenze permanenti	(66.411)
Effetto differenze temporanee	123.106
Deduzioni per il personale	(1.399.229)
Detrazioni varie	(46.509)
Totale imposte da bilancio	1.996.390

La voce "imposte differite e anticipate" del conto economico, è così composta:

	2025	2024	Variazione
Valutazione delle rimanenze a costo medio	88.571	127.881	(39.310)
Attualizzazione TFR	(5.708)	(1.734)	(3.974)
Svalutazione magazzino	62.669	(1.225)	63.894
Differenze su ammortamenti	22.814	64.551	(41.737)
Altre	171.363	(61.836)	233.199
Imposte differite attive e passive dell'esercizio	339.709	127.637	212.072

34. RISULTATO COMPLESSIVO

A seguito dell'adozione delle modifiche apportate allo IAS 19 revised, le variazioni attuariali del TFR sono state iscritte direttamente a patrimonio netto in una specifica riserva, tali importi costituiscono movimentazione del Risultato complessivo dell'esercizio e vengono evidenziati indicando separatamente il relativo effetto fiscale. L'effetto per il 2025 è positivo ed ammonta a 54 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale teorico.

35. DIVIDENDI

In data 14 maggio 2025 (data di stacco 12 maggio) sono stati messi in pagamento dividendi per 31.612 migliaia di euro, relativi alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2024, corrispondenti a 1,88 euro per ogni azione avente diritto. I dividendi, relativi alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2025, proposti per approvazione all'Assemblea dei soci, ammontano a 2,06 euro per azione, pari a complessivi 34.639 migliaia di euro. Tale importo non è stato rilevato tra le passività nel presente bilancio.

36. IMPEGNI E RISCHI

Al 31 dicembre 2025 le fidejussioni prestate da CEMBRE S.p.A. ammontano a 1.700.281 euro, a fronte di 1.624.939 euro del 31 dicembre 2024.

Tra le fidejussioni prestate a terzi, segnaliamo gli impegni assunti verso il Comune di Brescia, per complessive 280 migliaia di euro, a garanzia del compimento delle opere di urbanizzazione legate all'autorizzazione ad edificare in un'area di proprietà della società e adiacente alla sede aziendale.

La parte residua si riferisce invece a fidejussioni prestate a enti elettrici e ferroviari, italiani ed esteri, a garanzia dei rapporti di fornitura per 936 migliaia di euro e fidejussioni prestate alla Dogana di Brescia per 484 migliaia di euro. Nel luglio 2023 CEMBRE S.p.A. ha firmato con Intesa Sanpaolo SpA un accordo quadro per la cessione di crediti d'imposta a favore di CEMBRE S.p.A.. L'accordo è valido sino al 31 dicembre 2026 e prevede una manleva a favore di CEMBRE S.p.A.. La Società beneficia di un prezzo di acquisto inferiore al valore nominale del credito d'imposta oggetto di cessione, ottenendo un provento finanziario nel momento in cui va ad utilizzare il credito d'imposta acquistato per pagare le imposte dovute. Tale accordo ha comportato l'acquisto di crediti d'imposta per 10 milioni di euro sia nel 2024 sia nel 2025; anche nell'esercizio 2026 è previsto l'impegno all'acquisto di crediti d'imposta per 10 milioni di euro.

37. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta di CEMBRE S.p.A. si è attestata, a fine esercizio, ad un valore negativo di 6.090 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2025, soprattutto a seguito degli ingenti investimenti per la realizzazione di due nuovi immobili industriali presso la sede di Brescia, già commentati nella nota relativa alle immobilizzazioni.

Alla data di chiusura del bilancio, la Società non ha in essere debiti che richiedano il rispetto di "covenants" (coefficienti patrimoniali/redditali) o "negative pledges" (clausole limitative).

Di seguito, nel rispetto degli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" disposti dall'ESMA, si fornisce il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta di CEMBRE S.p.A.:

	31/12/2025	31/12/2024
A Cassa	6.812	7.418
B Conti correnti bancari	9.008.975	4.159.865
C Altre attività finanziarie	-	-
D Liquidità (A+B+C)	9.015.787	4.167.283
E Debiti bancari correnti	(10.261.765)	(3.079.876)
F Debiti finanziari correnti per leasing	(913.095)	(1.002.283)
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(11.174.860)	(4.082.159)
H Posizione finanziaria netta corrente (G+D)	(2.159.073)	85.124
I Debiti finanziari non correnti per leasing	(3.800.752)	(1.285.940)
J Debiti bancari non correnti	(130.000)	-
K Indebitamento finanziario non corrente (I+J)	(3.930.752)	(1.285.940)
L Posizione finanziaria netta (H+K)	(6.089.825)	(1.200.816)

38. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Nella tabella seguente riassumiamo i rapporti intercorsi nell'esercizio 2025, tra la Capogruppo

CEMBRE S.p.A. e le società controllate, relativamente ad acquisti e vendite, per quanto riguarda i rapporti di credito/debito, si rimanda agli specifici paragrafi del presente documento.

Società	Ricavi delle Vendite	Altri Ricavi	Acquisti	Costi per Servizi	Costi del Personale
CEMBRE Ltd.	15.302.144	625.366	2.856.800	-	60.142
CEMBRE S.A.R.L.	10.304.683	323.828	24.745	20.761	
CEMBRE S.L.U.	15.587.660	365.718	34.589	-	
CEMBRE GmbH	9.027.192	372.166	294.847	83.666	
CEMBRE INC.	5.916.900	334.961	42.510	18.123	
CEMBRE BV	2.391.520	250.380	-	10.800	
CEMBRE Shanghai Ltd	821.446	448.691	-	-	
TOTALE	59.351.545	2.721.110	3.253.491	133.350	60.142

I costi per servizi verso parti correlate, esposti negli schemi di bilancio, includono oltre a quanto riportato nella precedente tabella relativamente alle società controllate anche i compensi verso gli amministratori ed i sindaci di CEMBRE S.p.A..

Con riferimento ai dati concernenti le attività e le passività in essere a fine esercizio nei confronti delle società partecipate e nei confronti delle altre parti correlate, si conferma che le operazioni con le stesse rientrano nella normale attività della società.

Di seguito si riassumono le percentuali di possesso relativamente alle partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2025:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Percentuale posseduta			Percentuale con diritto di voto
			diretta	indiretta	tramite	
CEMBRE Ltd.	Sutton Coldfield (Birmingham-GB)	GBP 1.700.000	100%	-	-	100%
CEMBRE S.A.R.L.	Lione (Francia)	EURO 1.071.000	100%	-	-	100%
CEMBRE S.L.U.	Torrejon de Ardoz (Madrid - Spagna)	EURO 2.902.200	100%	-	-	100%
CEMBRE GmbH	Monaco (Germania)	EURO 10.112.000	100%	-	-	100%
CEMBRE INC.	Edison (NJ- Usa)	US \$ 1.440.000	100%	-	-	100%
CEMBRE B.V.	Eindhoven (Paesi Bassi)	EURO 300.000	100%	-	-	100%
CEMBRE Electrical Connections Shanghai Ltd.	Shanghai (Cina)	EURO 1.000.000	100%	-	-	100%
CEMBRE IE Ltd.	Dublino (Irlanda)	EURO 650.000	100%	-	-	100%

Tutte le partecipazioni sopra indicate sono detenute a titolo di proprietà.

Il capitale sociale di CEMBRE Electrical Connections Shanghai Ltd. è stato sottoscritto per 1 milione di euro ma al 31 dicembre 2025 è stato versato solo per 800 migliaia di euro.

Il capitale sociale di CEMBRE IE Ltd, società fondata nel novembre 2025, è stato sottoscritto da CEMBRE S.p.A. per 650 migliaia di euro, ma non versato alla data del 31 dicembre 2025, infatti la società non era operativa. Tale capitale è stato interamente versato in data 19 febbraio 2026.

Segnaliamo che tra i beni immobili locati a CEMBRE S.p.A., vi sono un fabbricato industriale adiacente alla sede della società, di superficie complessiva pari a 5.960 metri quadrati disposti su tre piani e gli uffici commerciali di Monza, Padova e Bologna. Questi immobili sono di proprietà di Tha Immobiliare S.p.A., società con sede a Brescia, il cui capitale è detenuto da Anna Maria

Onofri, Giovanni Rosani, e Sara Rosani, membri del Consiglio di Amministrazione di CEMBRE S.p.A.; l'interesse per la società è ravvisabile nella prospettiva di continuità e nella riduzione dei rischi di interruzione del contratto di locazione. Alla data del 31 dicembre 2025 risultano aperte le seguenti fatture: 179 migliaia di euro per Tha Immobiliare S.p.A. Tali contratti, a scadenza, prevedono una clausola di tacito rinnovo.

Di seguito riassumiamo i valori presenti a bilancio relativamente ai contratti sopra citati:

	Attività	Passività non correnti	Passività correnti	Ammort.	Interessi passivi
Beni in leasing da THA	3.717.356	3.363.909	348.218	466.695	21.245

CEMBRE S.p.A. non ha rapporti diretti con la controllante Lysne S.p.A., oltre a quelli relativi all'esercizio dei diritti propri di tale azionista; Lysne S.p.A. non esercita alcuna attività di direzione e coordinamento.

39. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

CEMBRE S.p.A. ha istituito il piano di incentivazione denominato "Premio Carlo Rosani 2025 - 2029" destinato a dirigenti e quadri che hanno in essere un rapporto di lavoro subordinato con la società. Il piano, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2025, prevede l'attribuzione da parte della Società di diritti ad acquisire azioni ordinarie CEMBRE, e avrà durata fino all'esercizio 2030.

I diritti oggetto del piano potranno essere assegnati solamente ai beneficiari individuati a tal fine dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e conformemente a quanto stabilito dal Regolamento del piano di incentivazione. I diritti saranno assegnati annualmente a titolo gratuito nel periodo di durata del piano, successivamente all'approvazione da parte del Consiglio del bilancio consolidato della Società. Ai beneficiari saranno attribuiti, per ciascuna assegnazione annuale, 1.000 diritti per gli aventi qualifica di dirigente e 250 diritti per gli aventi la qualifica di quadro. Il prezzo di esercizio dei suddetti diritti è pari a 20 euro per azione. In base ai beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, è prevista l'assegnazione di un numero massimo complessivo di 67.750 azioni per tutta la durata del piano. L'assegnazione dei diritti ai beneficiari è subordinata alle seguenti condizioni di performance:

- il margine operativo lordo del Gruppo CEMBRE nell'esercizio di riferimento (i.e. quello precedente all'esercizio di assegnazione) sia in crescita rispetto a quello dell'esercizio precedente;
- il margine operativo lordo del Gruppo CEMBRE nell'esercizio di riferimento sia risultato superiore ai valori minimi riportati nel Regolamento del piano di incentivazione.

L'assegnazione dei diritti ai beneficiari è altresì subordinata alle seguenti ulteriori condizioni, da verificarsi con riferimento al singolo beneficiario:

- sussistenza del rapporto di lavoro con la qualifica di dirigente ovvero quadro;
- per i soli destinatari aventi la qualifica di quadro, prestazione di attività lavorativa a favore della Società per una media di 40 ore settimanali;

Inoltre, in conformità al divieto di trasferimento previsto dal regolamento, a partire dalla seconda data di assegnazione, è richiesto il mantenimento della titolarità delle azioni acquistate nell'ambito del piano, e comunque di un numero di azioni CEMBRE almeno pari al numero

complessivo di diritti esercitati nell'ambito del piano.

40. GESTIONE DEL RISCHIO E STRUMENTI FINANZIARI

CEMBRE S.p.A., vista la scarsa esposizione, utilizza in maniera estremamente limitata, le varie tipologie esistenti di strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio.

Rischi connessi al mercato

CEMBRE S.p.A. cerca di fare fronte a questi rischi con la continua innovazione e ampliamento della propria gamma, con l'elevata automazione e con l'ammodernamento del proprio processo produttivo, mettendo in atto, anche grazie alle proprie filiali estere, politiche concorrenziali mirate.

Rischio di tasso

Al 31 dicembre 2025, come dettagliato nella Nota 15, risultano accesi due finanziamenti a tasso fisso, con scadenza febbraio 2026, regolarmente rimborsati. Data la natura e la durata dei contratti il rischio di tasso di interesse può essere considerato nullo.

Rischio di cambio

CEMBRE S.p.A., pur avendo una notevole presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio (transattivo ed economico), in quanto le principali aree di business sono in ambito euro, valuta nella quale sono principalmente denominati i flussi di cassa commerciali.

Al 31 dicembre 2025 risultavano aperte le seguenti posizioni in valuta:

	2025		2024	
	Valuta di origine	Controvalore €	Valuta di origine	Controvalore €
Crediti	856.540 US\$	728.971 €	723.303 US\$	696.221 €
Debiti	419.596 US\$	357.103 €	86.298 US\$	83.067 €
Debiti	-	-	3.028 GBP	3.653 €
Debiti	92 CHF	99 €	92 CHF	98 €
Debiti	9.540 RMB	1.159 €	228.960 RMB	29.154 €
Debiti	693 PLN	164 €	-	-
Debiti	351.206 THB	9.436 €	-	-
Saldo C/C in valuta estera	657.999 US\$	559.999 €	759.093 US\$	730.670 €

Le poste sono state convertite in euro con il cambio in vigore al 31 dicembre 2025 ed hanno generato, rispetto al valore originario di contabilizzazione, indicato in tabella, una differenza cambio negativa di 8 migliaia di euro, registrata nel conto economico.

Nella tabella che segue riassumiamo, in migliaia di euro, l'effetto economico, di variazioni possibili del tasso di cambio delle poste sopra elencate:

	Variazione cambi	Crediti	Debiti	C/C
2025	5%	(42)	(18)	(26)
	-5%	31	18	29
2024	5%	(33)	(5)	(35)
	-5%	37	12	39

Come illustrato, l'entità ed i volumi connessi non sono tali da incidere in maniera significativa sul risultato della società.

Rischio di liquidità

L'esposizione della Società al rischio di liquidità è minima; la struttura patrimoniale-finanziaria, infatti, non evidenzia particolari criticità. Il ciclo incassi pagamenti è equilibrato, come evidenziato dal rapporto tra attivo circolante e passivo circolante. Si rimanda alla Nota 9 per il dettaglio delle scadenze dei crediti verso clienti e alla Nota 18 per il dettaglio delle scadenze dei debiti verso fornitori.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito di CEMBRE S.p.A. è riferibile esclusivamente a crediti commerciali.

Come evidenziato nella Nota 9, CEMBRE S.p.A. non presenta aree di rischio di credito commerciale di particolare rilevanza.

Le procedure operative limitano la vendita di prodotti o servizi ai clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali.

I crediti scaduti da più di un anno e i crediti in contenzioso sono coperti dal fondo appositamente accantonato. Inoltre, CEMBRE S.p.A. ha in corso una polizza di assicurazione per la copertura del credito commerciale, che ha permesso di ridurre ulteriormente questa tipologia di rischio.

Rischi legati al cambiamento climatico

Il cambiamento climatico comporta un ampio spettro di possibili impatti per la Società derivanti sia dai rischi fisici che di transizione. La Società nel realizzare nuovi investimenti tiene in considerazione i possibili futuri impatti che il cambiamento climatico potrebbe avere sull'utilizzabilità e sulla vita utile degli stessi, inoltre monitora attentamente gli sviluppi ed i cambiamenti normativi, come ad esempio nuovi regolamenti e norme legati al clima.

La Società crede che il proprio modello di business ed i propri prodotti saranno ancora appetibili a seguito della transizione verso un'economia a basse emissioni.

Le questioni legate al clima potrebbero aumentare l'incertezza delle stime e delle assunzioni che riguardano alcuni elementi o voci del bilancio, per un ulteriore approfondimento di tale aspetto si rimanda al paragrafo "Effetti del cambiamento climatico", nel sotto-capitolo "Uso di stime" del capitolo "PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE". Si rimanda inoltre al paragrafo "Rischi ed effetti del cambiamento climatico" nella Relazione sulla gestione

41. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DEL BILANCIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo che possano incidere significativamente sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il recente conflitto tra USA e IRAN ha avuto come conseguenza immediata la difficoltà di transito nello stretto di Hormuz per le navi che trasportano greggio e gas naturale liquefatto, tale rotta è vitale per circa il 20% del petrolio mondiale; conseguentemente i prezzi di tali materie prime sono

sotto pressione. Il Gruppo CEMBRE ha già affrontato nel recente passato un fenomeno inflazionistico simile senza subire conseguenze rilevanti. Le vendite 2025 del Gruppo Cembre nell'area mediorientale sono pari a 5,1 milioni di euro e rappresentano il 2% dei ricavi consolidati, la parte preponderante di tali vendite è verso l'Arabia Saudita.

Allegati

Il presente documento è integrato dai seguenti allegati:

Allegato 1: Conto economico comparativo;

Allegato 2: Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione.

Brescia, 13 marzo 2026

**PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA
CAPOGRUPPO CEMBRE S.P.A.**

*Il Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni Rosani*

Allegato 1 alle note esplicative al bilancio di esercizio di CEMBRE S.p.A.

Conto economico comparativo

	2025	%	2024	%	Variaz.
Ricavi provenienti da contratti con clienti	180.203.468	100%	175.932.191	100,0%	2,4%
Altri ricavi e proventi	3.742.520	-	3.311.128		13,0%
Totale Ricavi e Proventi	183.945.988	-	179.243.319		2,6%
Costi per materiali e merci	(65.841.918)	-36,5%	(67.256.235)	-38,2%	-2,1%
Variazione delle rimanenze	2.380.224	1,3%	2.774.632	1,6%	
Costo del venduto	(63.461.694)	-35,2%	(64.481.603)	-36,7%	-1,6%
Costi per servizi	(22.699.129)	-12,6%	(20.796.181)	-11,8%	9,2%
Costi per affitto e noleggi	(268.069)	-0,1%	(253.355)	-0,1%	5,8%
Costi del personale	(40.660.734)	-22,6%	(38.577.522)	-21,9%	5,4%
Altri costi operativi	(1.000.294)	-0,6%	(1.030.538)	-0,6%	-2,9%
Incrementi di immob. per lavori interni	704.668	0,4%	1.103.190	0,6%	-36,1%
Svalutazione di crediti	(80.682)	0,0%	9.318	0,0%	
Accantonamento per rischi	(47.642)	0,0%	(127.800)	-0,1%	-62,7%
Risultato Operativo Lordo	56.432.412	31,3%	55.088.828	31,3%	2,4%
Ammort. immobil. materiali e inv. Immobiliari	(8.324.834)	-4,6%	(8.346.821)	-4,7%	-0,3%
Ammort. immobil. immateriali	(966.697)	-0,5%	(868.318)	-0,5%	11,3%
Ammort. diritto d'uso beni in leasing	(1.106.899)	-0,6%	(1.102.905)	-0,6%	0,4%
Risultato Operativo	46.033.982	25,5%	44.770.784	25,4%	2,8%
Proventi finanziari	6.364.533	3,5%	818.003	0,5%	678,1%
Oneri finanziari	(394.576)	-0,2%	(415.456)	-0,2%	-5,0%
Utili e perdite su cambi	(312.968)	-0,2%	108.693	0,1%	-387,9%
Risultato prima delle Imposte	51.690.971	28,7%	45.282.024	25,7%	14,2%
Imposte sul reddito	(9.291.822)	-5,2%	(8.082.292)	-4,6%	15,0%
Risultato Netto dell'esercizio	42.399.149	23,5%	37.199.732	21,1%	14,0%

Allegato 2 alle note esplicative al bilancio di esercizio di CEMBRE S.p.A.

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

(ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB)

Tipologia di servizi	Società di revisione	Destinatario	Compensi (in migliaia di euro)
Revisione contabile	EY S.p.A.	CEMBRE S.p.A.	72,5
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	EY Advisory S.p.A.	CEMBRE S.p.A.	40
Revisione limitata rendicontazione di sostenibilità	EY S.p.A.	CEMBRE S.p.A.	25
Revisione contabile	Ernst & Young S.L.	CEMBRE SLU	19
Revisione package controllate	EY S.p.A.	CEMBRE INC	10
Revisione package controllate	EY S.p.A.	CEMBRE S.p.A.	26

**CEMBRE**

Attestazione del Bilancio d'esercizio

ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Giovanni Rosani e Claudio Bornati in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cembre S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2025.

Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025:

a) é redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Si attesta, inoltre, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Brescia, 16 marzo 2026

Il Presidente ed
Amministratore Delegato

firmato:
Giovanni Rosani

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

firmato:
Claudio Bornati



CEMBRE SpA

Via Serenissima, 9 • 25135 Brescia ITALIA
Tel +39 030 3692.1 • Fax +39 030 3365766
www.cembre.com • info@cembre.com